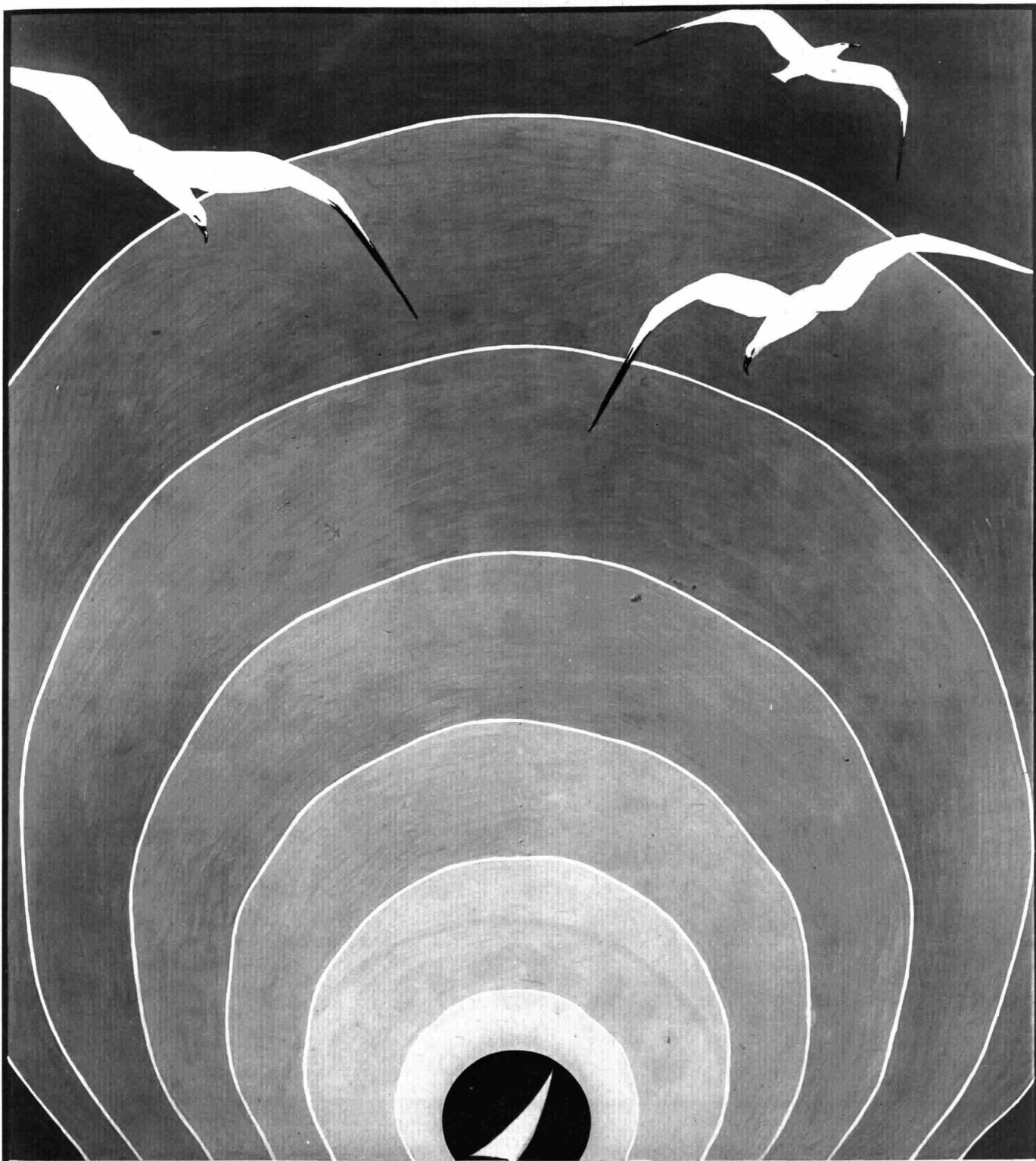


RADIOCORRIERE



...premio alle gloriose tradizioni elettriche della Patria, premio alle fatiche di un popolo retto da un Uomo tutto italiano,
una vela sola attinga vittoriosa l'ultima onda del mistero ed abbia nome "Italia.."

*Approfittate
dell'esperienza
della più grande Fabbrica*

RADIO ATWATER KENT

SEMPlicità
TONO
SELETTIVITÀ



CONCESSIONARIA ~
ESCLUSIVA

VIA S. GREGORIO 38 TEL 67472

RADIOCORRIERE

E.I.A.R.

e RADIORARIO

SETTIMANALE

e RADIORARIO

ESCE IL SABATO

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 55 - UN NUMERO SEPARATO L. 0,70
 ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE: L. 36 - PER GLI ABBONATI DELL'E.I.A.R.: L. 30 - ESTERO: L. 75 -

ARDIMENTI

A Roma, negli ultimi giorni della scorsa settimana, l'Unione Nazionale Fascista delle Industrie Elettriche ha tenuto il suo Congresso annuale.

La solenne adunata, posta sotto il patronato del Capo del Governo, ebbe nella Sala Borromini una fastosa seduta inaugurale per l'intervento delle maggiori autorità della Capitale; venne presieduta dal massimo gerarca dell'Unione, l'onorevole Giacinto Motta, uno dei grandi capitani dell'industria elettrica italiana; oratore ufficiale il vice-presidente onorevole prof. Gian Giacomo Ponti.

Tre temi occuparono i congressisti e furono base dei loro lavori: il patrimonio elettrico italiano, le necessità economiche delle imprese elettriche, le attuali disponibilità nazionali di carbone bianco. E su tutti i tre temi si ebbero documentate esposizioni, laboriosi dibattiti, conclusioni ispirate a preoccupazioni scientifiche e pratiche.

Non illustreremo né le discussioni né le conclusioni dei tre temi, per quanto sia viva in noi la convinzione che i nostri lettori la leggerebbero volentieri. Non è materia per il nostro giornale. E non pubblicheremo neppure nella sua forma integrale l'eloquente discorso dell'on. Ponti, interessante quadro delle realizzazioni italiane nel campo dell'elettricità (travasi di sempre maggiore potenza di energia tra regione e regione, tra nazione e nazione), non perché questo ci allontani dal nostro naturale terreno, quanto perché tale discorso ha avuto una larga eco nella stampa quotidiana e quanti s'interessano all'argomento lo hanno letto.

Ma c'è un brano del notevolissimo esame del problema elettrico che riteniamo di dover pubblicare: quello nel quale l'on. Ponti, astraendosi per un momento dai termini positivi del problema, ha lasciato alla sua fantasia di spaziare. Fantasia di uno studioso che tiene conto delle possibilità umane e, pur fantasticando, non perde mai il contatto con la realtà.

Parole da meditare.

«... La scienza elettrica, con le sue multiformi manifestazioni industriali, elettrochimiche, telefoniche e radiofoniche, — ha detto l'on. Ponti dopo aver enumerato i progressi realiza-

ti dalle industrie elettriche nel giro di pochi anni — punta dritto con tutte le sue forze per strappare qualcuno dei numerosi veli che nascondono il mistero del mondo, davanti al quale lo spirito umano ha scritto una parola fiammante: Dio.

«Orbene, il grande captatore dell'ultrasensibile e dell'ultramicroscopico, il triodo, l'apparecchio senza un nome solo ma con tanti nomi: Edison, De Forest, Marconi, Fleming, Langmuir, Vallauri che noi alimentiamo con le energie idriche delle nostre vallate, controlliamo con giochi pazienti di capacità e di induttanze modulate sull'infinitamente piccolo, rappresenta il punto di partenza per quelle future scoperte che confermeranno l'asserto poetico che nella scienza le aurore «più belle non sono ancor nate».

«Ed oggi che non vi sono più silenzi, poichè per tutti i cieli il triodo scopre, rivela palpitanti di vita, sussurri, fremiti di voli e canzoni; che non vi sono più distanze ed i conti-

nenti sono esplorati e dominati dal minuscolo roteare d'un quadrante, oggi è l'ora di tutti gli ardimenti per avvicinarci al mistero, per ripetere il gesto di Prometeo, per arrivare nell'orbita dell'infinitamente grande, a Dio.

«Ecco l'oceano infinito, nel quale anche per i sacerdoti della scienza è bello votarsi al sacrificio, è dolce il naufragare: ecco il tremendo interrogativo che si porranno domani gli uomini di buona volontà del secolo ventesimo per cimentare il loro ardimento di infaticabili argonauti.

«Ma, premio alle gloriose tradizioni elettriche della Patria, premio alle fatiche di un popolo retto da un Uomo tutto italico, una vela sola attinga vittoriosa l'ultima onda del mistero ed abbia nome Italia».

Questa commossa invocazione, in cui c'è tanta poesia e

tanto ardore di italianità, ebbe il consenso entusiastico dei congressisti. Basta leggerla per aderirvi pienamente. Siamo in una atmosfera nuova. Si sente che chi parla è uno scienziato ed un industriale dai larghi orizzonti; uno di quegli scienziati che non trascurano le indagini del laboratorio e personalmente vi partecipano, ma le esperienze le vogliono controllate all'aperto; uno di quegli industriali che non sostano sulle posizioni conquistate, non si attardano su quanto è stato fatto, ma tengono fissi gli occhi su quanto si prepara, pronti a realizzare, pur senza proporsi particolari traguardi di arrivo.

La scienza offre ogni giorno un miracolo nuovo tanto che, quanti alla menoma novità si sentono turbati, e di nient'altro si preoccupano che di dover mutare qualche loro abitudine, pensano che un momento di arresto nelle innovazioni sarebbe desiderabile. Gli inventori, gente insoddisfatta sempre (pensano questi pigri) è tempo si concedano qualche istan-

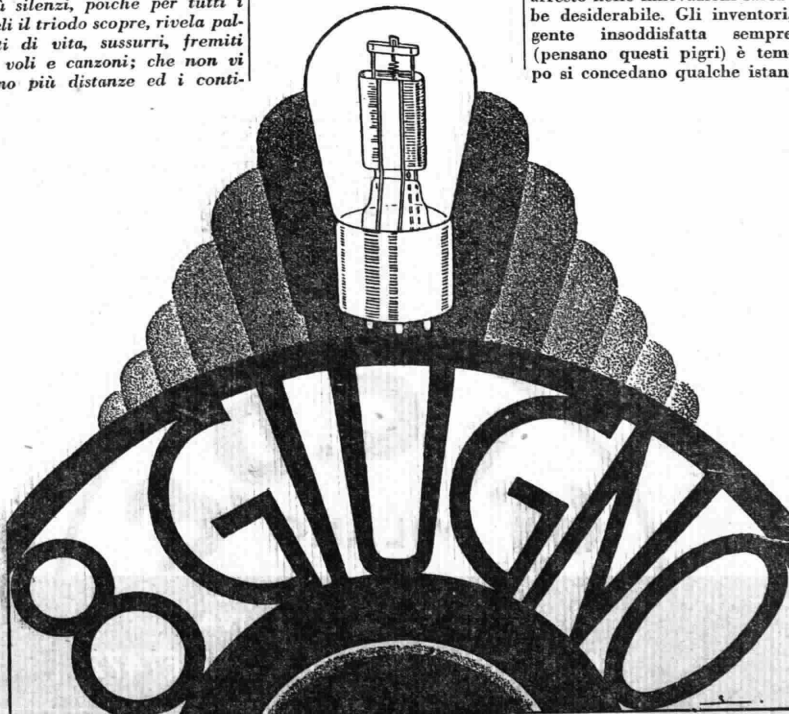
te di tregua, qualche ora di riposo. Anche per ridare al mondo la gioia dello stupore che per il continuo ripetersi dei miracoli è stata soffocata.

Niente; la scienza non dà tregua. Ci sono ancora degli schermi che nascondono la verità; ci sono ancora dei veli che debbono essere lacerati per aver ragione, scientificamente, del come la cellula, materia inorganica, si trasforma in sostanza vivente. Ci sono ancora delle tenebre da sgombrare per giungere alla luce.

L'elettricità offre ogni giorno alla scienza nuovi mezzi di indagine per carpire i segreti alla natura ed apre alla indagine stessa nuove strade creando gli strumenti adatti alle rivelazioni. Il microscopio ha consentito all'uomo di spingere il suo sguardo scrutatore nei minimi, negli infimi, ove palpitano le prime vibrazioni dell'esistenza e nei quali sta forse nascosto il segreto della vita; per virtù del triodo (lo strumento che ha la possibilità di raccogliere, modulare, smorzare, amplificare, nel gioco delle induttanze, anche ciò che l'orecchio più sensibile non può percepire ed ove lo stesso occhio microscopico si ferma) il vago, incerto e non ancora penetrato mistero della vita può uscire chiarificato. Delle leggi che sono parse insuperabili si infrangono, crollano i miti. Si avvera ciò che la scienza popolare ebbe sempre a percepire, che là ove l'occhio non giunge l'anima penetra.

I cieli, per la potenza dirompente quasi creatrice dell'apparecchio portentoso che fa sensibile anche l'impercettibile, si fan pieni di voci, voci che non si alterano, non si confondono, superano le frontiere, passano i continenti, girano il globo e tornano di dove si son mosse intatte, con la velocità della luce, superando forsanco l'etere se l'etere non le disperde. Parole, suoni, fremiti d'ala, brividi di vento; quanto di dolce, di aspro, di accattivante, di stridente nella sua mirabile armonia forma la voce del creato.

In Austria, in Germania, sono state raccolte tutte le voci di una foresta e gli orizzonti europei sono stati per un'ora pieni di voli e di trilli. Tutta l'Inghilterra visse per qualche minuto sotto l'incubo dei boati che fanno sussultare e sconvolgono le viscere dei vulcani. Intere popolazioni hanno appreso come si svolge la vita nelle pro-



«Il triodo, l'apparecchio senza un nome solo, ma con tanti nomi: Edison, De Forest, Marconi, Fleming, Langmuir, Vallauri»

fondità dei mari ed hanno inseguito i piloti del cielo nei loro vagabondaggi azzurri. Il tridio ha raccolto ed amplificato i battiti del cuore umano, ha fatto sentire come cresce l'erba e sta per rivelare come l'atomo scoppia e da materia inorganica diventa sostanza vivente. Siamo ancora sul limitare della vita, ma cogli occhi e le orecchie intente all'al di là.

Tutte le facoltà umane sembrano state trasferite nel miracoloso ordigno che rappresenta la sintesi di felici intuizioni e di tenaci esperienze, non di un uomo solo, ma da parecchi uomini, dallo stesso fervore pervasi. La poesia batte le ali dinanzi a questo prodigio in cui sembra che l'uomo si sia sdoppiato.

Quanto sinora era stato fatto nel campo della meccanica e sinanco dell'elettricità, è superato dalla valvola termoionica che provoca, disciplina, indirizza la massa elettronica nella formazione delle onde sonore. Agli automi, prodigi della meccanica, l'uomo trasmette le capacità funzionali del suo sistema muscolare; questo solo. Ma anche con questo solo già si sono avuti congegni, come la macchina da comporre, la quale agisce così intelligentemente ed ordinatamente da far pensare nasconda un occhio che vede, una mano che discerne. Ben altro è il tridio. Il tridio, nei suoi tre elementi costitutivi, il filamento, la placca e la griglia, accoglie attributi che sono propri del nostro cuore, del nostro cervello, dei nostri sensi che nelle funzioni ricalcano. C'è anche nel tridio un cuore, che regola e distribuisce la forza vitale; c'è un cervello, che controlla, che disciplina, che dispone del movimento; dei sensi ci sono, che le impressioni ricevono, secermono, trasmettono, purificano...

Poesia? Ma poesia fatta realtà che fa gli scienziati preoccupati e pensosi e li porta a mirare la fragile costruzione come una reliquia che custodisce il segno di Dio. Poesia, ma che fa della scienza una missione e dello scienziato un sacerdote; un sacerdote che non ritiene mai troppo dolorosa una rinunzia, troppo grave un sacrificio.

Ricalcando le parole di un poeta l'on. Ponti ha detto che non sono nate ancora le più belle aurore della scienza. Deve essere così. Troppi perché attendono ancora una risposta. Li elencava Egisto Roggero prima di morire nel suo libro sugli «enigmi della scienza moderna» che resta un po' come il suo testamento. Donde viene la misteriosa energia che fa scattare le molle, di tutte le grandezze, che l'uomo adopera nelle sue industrie? Quale è l'ultima forza che scaturisce dalla caduta d'acqua, forza che convogliata dall'uomo in tubi e fili diventa luce, calore, movimento di vaste officine e creature di ricchezza? Chi dà alla dinamite la formidabile sua forza esplosiva? Quale nascosta energia sbocca dai vulcani sotto forma di fuoco e di vapori che si innalzano al cielo? E ancora: l'elettricità non è forse la vita stessa?

Le aurore più belle hanno ancora da spuntare, ma a noi che

ci sentiamo un pochino poeti, anche se non facciamo dei versi, già pare bella quest'ora in cui gli uomini di scienza, dimesso il demonico orgoglio che li induceva ad ignorare Dio (oh! gli enciclopedisti, come ci sembrano lontani!) in un ardore che ha coscienza religiosa, indagando l'ultrasensibile

mostrano non tendere ad altro che ad accostarsi in umiltà al Creatore nell'orbita dell'infinitamente grande.

E facciamo nostro l'augurio che sia una vela latina, segnata con il nome del nostro Paese, a far cadere l'ultimo schermo che nasconde l'essenza della vita.

DUBBI?... REALTÀ?...

In «Fantasiose possibilità» cercavo di dimostrare, con dati scientifici, che quanto denominiamo materia non è che una impressione dei nostri sensi, i quali percepiscono, sotto tale forma, null'altro che raggruppamenti d'energia elettrica, e che un giorno verrebbe in cui, questa solidificazione apparente, potrebbe essere, per volontà di uomo, radiotrasmissa a distanza, ovunque, nello spazio racchiuso nella Bolla d'Etere che ci trasporta, noi e gli astri, attorno attorno al nucleo centrale dell'atomo cosmico di cui, deduttivamente, la nostra Bolla d'Etere non è, forse, che un elettrone.

Volle, l'egregio Direttore del *RadioCorriere*, in un articolo intitolato «Anticipazioni» commentare con garbo, brio e fine ironia queste «Fantasiose possibilità» e, pure riconoscendo alla scienza ogni possibilità, preferì soffermarsi, dubbioso, fra «Fantasiose possibilità» e la realtà d'ogni giorno, pur domandandosi, in chiusa e filosoficamente, se sia più felice l'uomo civile oppure il cosiddetto selvaggio «esclusivo».

Se la realtà non ci incatenasse potrei dimostrare, con esempi tolti a prestito alla natura delle cose, quanto è fallace la realtà delle stesse, e chiudere, prospettando quale altra realtà, che noi, uomini, nel nostro rapido galoppare incontro allo scoprimento della «vita», molto probabilmente, nella nostra affannosa ricerca della lenta disintegrazione dell'«atomo», potremmo giungere ad incontrare la «morte» della «vita».

Debbi quindi, dubbioso, concludere, domandandomi a quale delle «due realtà» arriveremo.

Cioè, se alle «radio trasmissioni» d'uomini e cose negli «spazi», nel quale caso l'uomo potrebbe dirsi non solo «Re del Creato» ma «Creatore», oppure se, più modestamente, giungendo alla «fine» della «vita» attuale, l'uomo, pur se per orgoglio voglia chiamarsi Re del Creato, s'accorga, troppo tardi, d'essere null'altro che una povera cosa «creata».

Nel primo caso, sarà certo la conquista del «mondo...» quanti ne sono nell'immensità della Bolla d'Etere che ci avvolge!... quanto spazio in tale Bolla d'Etere!

La «luce», fulminea percorre lo spazio alla velocità di 300.000 chilometri al minuto secondo, ed in un giorno, di minuti secondi, ve ne sono 86.400; ebbene, alla luce, occorrono 30.000 anni per percorrere nella sua massima lunghezza la via «lattea», di cui siamo parte, ed il punto più distante fra noi e la via Lattea dista d'uno spazio che la luce impiega 200.000 anni a varcare, e poi, più in là, sempre nella nostra Bolla d'Etere, a milioni d'anni luce da noi vi sono, a centinaia di migliaia, le misteriose

nebulose spirali, e... quindi, più in là ancora, nello spazio...

Tutto ciò, con la possibilità della radiotrasmissione di materia a distanza, potrebbe, forse, diventare dominio dell'uomo, che, gradualmente, da astro ad astro, da nebulosa a nebulosa, adattandosi ai nuovi ambienti e gli spazi essendogli resi sorpassabili dalle radio trasmissioni, si impossesserebbe «dominatore» e «creatore», di tutta la materia cosmica conquistabile con le varie forme di vita in essa racchiusa.

Ed allora, forse, la «Radio-televisione» astrale ed interastrale, adoperando (magari, come schermo di proiezione le varie bianche pallide «lune»), per comunicare ai vari raggruppamenti, questo nuovo miracolo che purtroppo però in tale uso non potrebbe dare notizie di molto fresche, perché, se la «luce» impiega «un» minuto secondo per andare dalla terra alla luna, «otto» minuti primi per raggiungere dalla terra il «sole», per arrivare dalla terra alla stella più vicina impiega già ben oltre «tre» anni!...

Nella seconda ipotesi di «realtà», cioè di precipitare precipitativamente nella «fine» della «vita» per esplosione atomica conseguente alla disintegrazione dello stesso per opera umana, che potrebbe succedere se non un nuovo caos elettrico di tutta la Bolla d'Etere che trasporta il nostro percettibile Universo, la quale, per causa del suo grande intimo scompiglio, verrà per legge fisica espulsa dall'atomo cosmico di cui è parte oggi, per, «e» «e» «e» vagabondo, cercare negli spazi, quando il suo egetico libro intimo sarà riformato, un nuovo gruppo cosmico in formazione, ma di cui aggregarsi quale elettrone, Ma di «noi»?...

E che cosa siamo noi se non una delle tante forme elettriche che, tutto essendo sconvolto e per colpa nostra, si dissolvono come il resto per ritrovare nella forse, fra mille e più secoli, risorgente vita, una nuova ragione d'essere?...

E' tutto questo arduo?... è forse pazzia?... no, tutto al più semplice metafisica, alle idee della quale non siamo forse ancora abituati.

Soltanto è la nostra evoluzione concettiva terminata?... Non lo credo, ma sta il fatto che quando essa sarà terminata e completa, molte cose, oggi giudicate da noi astruse, parranno di una semplicità assoluta.

Perché quindi dubitare che arriveremo o alle «radio trasmissioni» di materia a distanza od al «caos elettrico», il quale, in ultima analisi, che sarà se non una maggiore «radio migrazione» negli spazi immensi di tutta la nostra materia fluidificata in cerca d'una nuova solidificazione apparente per rinascere a nuova «vita»?...

RUGGERO ALBERTONE.



Scena di «Rigoletto»: Pari siamo...



Bepi Fabiano: «La bimba dai capelli ricci» (Biennale Veneziana)

Il concorso fotografico

Un magnifico gruppo di concorrenti - Superbe affermazioni e promettenti saggi - Ascoltatori e fotografi d'eccezione - La Giuria darà il suo verdetto in settimana

Il 31 maggio è scaduto improvvisamente il termine del concorso fotografico: «Ascoltatori di eccezione», bandito nel n. 12 del *RadioCorriere*, ma già da parecchi giorni la Giuria, formata dai signori Ing. *Italo Bertoglio*, comm. *Alberto Falchetti*, avv. *Carlo Lanteri* e dal Direttore del nostro settimanale, era all'opera per esaminare e selezionare il numerosissimo materiale fotografico pervenuto. Quanti sono stati i concorrenti? Non osiamo dirlo per non essere tacciati di... auto-esibizionismo, ma, senza iperboli, citando il famoso verso, possiamo dire che gli obiettivi hanno funzionato.

Dall'Alpi alle Piramidi... (Sì... anche le Piramidi!!!). Si sono rovesciate in redazione valanghe (queste non provenivano soltanto dalle Alpi) di fotografie non tutte, però, originali né esecutive al tema che, pur essendo obbligato, metteva una così ampia latitudine di svolgimento.

Ecco l'elenco dei concorrenti ammessi:

Rinaldoni Aldo, Osimo (Ancona) - Galardi rag. Gino, Roma - Bastianelli Giuseppe, Uboldo (Varese) - Tozzi avv. Giulio, Vicenza - Rocchini Vittorio, Sappada (Belluno) - Previale Silvio, Ivrea - Rag. Giulio Nicoli Cristiani, Brescia - Bravi Ugo, Lodi (Milano) - De Martino ing. Ernesto, Napoli - Ruggero Albertone, Genova - Bagnasco Antonio, Mor. (Pavia) - Rinaldi Del Dumata Luigi, Firenze - Bartoli Imberto, San Marino - Oliveto (Alessandria) - Dr. C. Morpurgo e M. Castro avviti, Cairo (Egitto) - Giuseppe Masci, Sulmona - Boschetti Luciano, Schio (Venezia) - Bonaventura Monteneve, Biadana (Bologna) - Gian Mario Galardi, Torino - Michela Giacomoni, Torino - Augusto Baroni, Novato - Domenico Francesco, Villanova Monferrato - Benfanti Hedeardo, Bologna - Stusser Andrea, Milano - Aguilini Mansueto, Moltrasio (Como) - Bagnasco Antonio, Mor. - Dott. Giovanni Mobilio fu P. S. Chirico Raparo (Potenza) - Pisola Elio,

Genova - Costamagna Giovanni, Ventimiglia - Baas Emilio, Saronno - Foto G. B. Cingolani, Torino - Micoevich Paolo, Postumia (Venezia Giulia) - Cav. Enrico Aonzo, Genova - Prof. Eduardo Filippi, Perugia - Binello Oreste, Torino - De Angelis Angelo, Abellina (Sondrio) - Frontali Fernando, Fianza (Ravenna) - Parnassio Umberto, Lecce - Schiapparelli Cesare, Torino - Avv. Achille Bologna, Torino - Maggi, Modigliana, Torino - Eydallin, Sauv. d'Oulx - Berta e Prandi, Torino - Ebner Carlo, Milano - Scidel Giovanni, Bolzano - Nicola Ricciardi, Stradella - Dell'Acqua Guido, Gallarate - D'Antonio Lia, Palermo - Biora Giovanni, Torino - Melandri Anselmo, Villanova di Baginacavallo - Molfese Franco, Roma - Massa Francesco, Lecce.

La Commissione si riunirà nell'entrate settimana per stabilire l'assegnazione dei seguenti premi:

1° - Grande apparecchio Radio-Telefunken 40 W. a 5 valvole. Riccione nell'admissa da tutta l'Europa. - Dono della Società Siemens, via Lazzeretto, 3, Milano. - Visibile presso il concessionario per il Piemonte: Ditta Moncalvo Enrico, via Pietro Micca, 9, Torino.

2° - Elegante macchina fotografica Kodak 6 1/2 x 12. Dono della Ditta Ottica - Fotografia - Radio - Aldo Benigni, via Santa Teresa, 2, Torino.

3° - Elegante Radio-valigia con apparecchio a galena completo di cuffia ed accessori. - Dono della Ditta Felice Chisappo, Pianoforti - Auto Felici, Radio, piazza Vittorio Veneto, 18, Torino.

4° Artistica lampada elettrica da tavolo. - Dono della Ditta Vayra Guido, via Botero, 18, Torino.

5° e 6° Apparecchi Radio a galena completi con cuffia. - Dono della Ditta Industriale Radio, Ing. G. G. Colonnetti e C., via Ospedale, 6, Torino. - Le cuffie degli apparecchi sono state donate dalla Ditta Vayra Guido, via Botero, 18, Torino.

LA RADIO NEL BELGIO

L'intervento regolatore dello Stato - La Stazione radiofonica di Bruxelles
Sofocle e Euripide radiotrasmessi - Come il giornalismo parlato funziona
a bordo dei piroscafi della Compagnia del Congo - La radio e i... colombofili

Anche nel Belgio la radio ha preso e prende sempre più grande sviluppo. Esistono diverse fabbriche di apparecchi, una di esse è stata fondata da connazionali e oggi ancora è da essi diretta.

La creazione di posti di trasmissione e tutta l'organizzazione ad essa relativa è lasciata all'iniziativa privata previa autorizzazione del Ministero competente. Recentemente però al Senato belga vi è stato un vivace dibattito sull'opportunità o meno di creare nel Belgio l'Istituto della Radiodiffusione. La necessità dell'ingerenza governativa per tale importante branca dell'attività umana — che deve avere nei diversi Paesi anche scopo di educazione nazionale — è stata sostenuta con tale vigore, che la tesi dell'intervento statale ha trionfato ed è probabile quindi che la Camera adotterà gli emendamenti apportati dal Senato alla legge riguardante lo statuto della radiodiffusione belga.

Nell'attesa che si conoscano le norme che regolano il funzionamento di tale Istituto crediamo

sivamente riservata alle emissioni parlate; tale sala è collegata con le installazioni tecniche della via Stassart da un grosso cavo aereo che traversa la via di Izelles. Capo dei servizi letterari e redattore del giornale parlato è il signor Fleischman. La sezione letteraria, organizzata dal Fleischman, comprende principalmente delle recitazioni o letture commentate e la diffusione di opere drammatiche, tragedie antiche di Sofocle e di Euripide, dei pezzi classici, romantici, moderni, sono di volta in volta interpretati davanti al microfono con la collaborazione degli artisti più apprezzati dal pubblico. Oltre a organizzare tutto ciò, il signor Fleischman riunisce davanti al microfono i migliori conferenzieri francesi, italiani, inglesi, spagnoli, promuovendo anche delle conversazioni, avvenimenti per fine di volgarizzare argomenti determinati.

Giornale parlato

E' la creazione più importante forse di «Radio-Belgique»; esso si sforza di far conoscere in un'ora di tempo le notizie ultime più importanti riferenti al mondo intero. Il giornale è composto di parecchie rubriche: notizie di «Radio-Belgique», notizie marittime, sport, cronache finanziarie, musica, letteratura, ecc., che sono trattate dai vari redattori specializzati negli argomenti.

Passiamo ora ad esaminare l'attività esterna del giornale: il reportage parlato. E' questo uno dei servizi più interessanti. Il microfono è portato sul posto a cogliere lo svolgersi degli avvenimenti. Talvolta una relazione immediata è ritenuta necessaria ed essa è fatta sul luogo stesso da uno dei redattori del giornale. E' noto che certi reportages parlano, per la completezza particolare che richiedono, sono affidati a specialisti estranei al giornale stesso. Il reportage parlato costituisce una delle applicazioni più attraenti della radiodiffusione poiché permette a migliaia di persone di assistere, stando a casa loro, ad avvenimenti che si svolgono a centinaia di chilometri di distanza. Esso costituisce la cinematografia verbale di una successione vera di fatti. Il reportage parlato è certamente il migliore ed il più rapido mezzo per il servizio d'informazione perché la relazione è fatta nello stesso istante in cui l'avvenimento si svolge.

Tra le innovazioni dovute al giornale parlato di «Radio-Belgique» bisogna citare la creazione a bordo dei piroscafi della Compagnia Belga Marittima del Congo di un giornale parlato. Esso fu inaugurato nel 1928 in occasione

del viaggio fatto dai Sovrani belgi nella Colonia. Durante tutta la durata del viaggio il giornale parlato di «Radio-Belgique» ricevette tutti i giorni dall'inviato speciale un radiotelegramma con i dettagli relativi alla vita di bordo;



Signor Van Sout dei Borkenfeldt
Direttore di Radio-Belgique

questo reportage, diffuso tutte le sere a Bruxelles e provincia, permise a tutti gli uditori di seguire giorno per giorno il viaggio reale. Emissioni parlate furono poi fatte l'anno scorso per favorire i colombofili. Esse hanno fornito agli interessati informazioni utilissime circa le condizioni atmosferiche lungo le linee ed hanno messo così in rilievo le molteplici applicazioni che si possono attendere dalla Radio.

Servizio musicale

Passiamo ora ad esaminare un po' i servizi musicali. Essi sono installati nel palazzo dell'Unione Coloniale, 34 Via Du Stassart. Sono posti sotto la direzione del signor Renato Tellier, capo-orchestra professore al Conservatorio di Bruxelles. Egli deve preparare sopra tutto il programma dei concerti e disporre per questo di una vasta biblioteca musicale. Una delle questioni più delicate e difficili che i servizi musicali dovettero, naturalmente, risolvere sino dall'inizio, fu quella di misurare l'intensità dei suoni emessi dagli strumenti di ciascun musicista. I musicisti, difatti, non possono in una sala d'audizione radiofonica disporre come si disporrebbero altrove in una sala di concerto or-

dinario; l'emissione sarebbe troppo difettosa. Un esame minuzioso ha dovuto dunque aver luogo per stabilire i costi detti «piani sonori». Appena dopo la creazione di «Radio-Belgique» l'orchestra si componeva solamente di un trio. Qualche mese più tardi, sei musicisti partecipavano regolarmente alle emissioni. Ora l'orchestra si compone di venti musicisti. La Società si è ora assicurata il concorso di numerosi artisti reputati, fra i quali il tenore italiano Enrico Di Mazzei. Organizza tutte le domeniche, dalle 6 alle 6,30 spettacoli per fanciulli resi molto divertenti con la presenza dei clowns Bonzo e Silvia (Bonzo è il signor Leone Leroy, direttore del Teatro dei fanciulli a Bruxelles).

A parte l'esecuzione del programma sinfonici, «Radio-Belgique» ha proceduto a numerose creazioni: artisti di valore hanno diretto l'orchestra della Società interpretando le loro opere.

Come il microfono del giornale parlato, così i diversi microfoni del servizio musicale evadono sovente dalla sala delle audizioni per continuare fuori la loro opera di radiodiffusione artistica.

Lo "speaker"

Lo speaker di «Radio-Belgique», che è anche l'animatore, il coordinatore che regge i numerosi servizi interni della stazione, è il signor Leopoldo Bracony. La sala delle audizioni è decorata in un modo originale. Tappeti soffici attutiscono ogni rumore. E' la sala del silenzio! E' qui dove si fanno le trasmissioni. In un angolo due microfoni stanno a raffronto e stabiliscono a colpo d'occhio il progresso e l'evoluzione subiti dalla tecnica della costruzione di questi apparecchi che sono, per così dire, le orecchie di una stazione di emissione radiofonica; uno è il primo microfono della stazione, l'altro è uno dei più perfezionati.

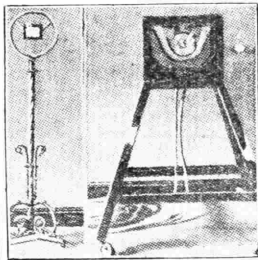
Servizi tecnici

Le installazioni tecniche di «Radio-Belgique» sono poste sotto la direzione del signor Raimondo Brailard, ingegnere-consigliere della stazione. Esse sono raggruppate in due sale: la sala d'amplificazione e quella di trasmissione. La prima comprende innanzitutto un quadro nel quale vengono a raccogliersi le emissioni provenienti sia dai microfoni interni, sia da quelli installati al di fuori. Da questo quadro d'emissione passa attraverso ad un primo amplificatore che serve ad aumentare la corrente microfonica. Uscendo dal primo amplificatore,

l'emissione penetra in un apparecchio di modulazione; un tecnico con una cuffia ricevente di controllo si trova sempre davanti a questi apparecchi per tutta la durata dell'emissione e sorveglia e regola la sua purezza. Dall'apparecchio di modulazione l'emissione passa in un secondo amplificatore, poi nella sala di trasmissione situata al quarto piano del palazzo dell'Unione Coloniale.

Il signor Brailard è inoltre presidente della Commissione tecnica dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione di Ginevra. Questa Commissione che ha installato a Bruxelles un laboratorio di controllo a distanza della frequenza delle onde per tutte le stazioni emittenti d'Europa, segnala a queste ultime le irregolarità riscontrate. Detto laboratorio fa di Bruxelles il centro regolatore tecnico della radiofonica europea. Nella sala di trasmissione l'emissione traversa delle grandi lampade a tre elettrodi dove subisce una nuova amplificazione, ed è poi diretta verso l'antenna (fotografie n. 1).

L'antenna è costituita da quattro fili di trentacinque metri di lunghezza, e sorretta da due piloni di venti metri di altezza posti uno sulla terrazza dell'Unione Coloniale, l'altro sul tetto dell'immo-



A sinistra: il primo microfono della stazione. A destra: uno degli ultimi.

bile vicino. Tra gli apparecchi di controllo che si trovano nella sala di trasmissione figura quello dell'ing. Brailard e Diveoire, professore all'Università Libera di Lovanio. Questo apparecchio segna automaticamente qualsiasi cambiamento che interviene nella lunghezza d'onda. Fino a che la lunghezza d'onda attribuita al posto è rispettata, una lampada brucia; quando la lunghezza viene a variare, la lampada si spegne e il tecnico di servizio opera in modo da ristabilire la lunghezza d'onda normale. La maggior parte delle stazioni di emissione sono attualmente dotate di tali apparecchi che rendono alla radiofonica grandi servizi.

La futura stazione di Velthem

«Radio-Belgique» fa procedere attualmente a Velthem, vicino a Lovanio, alla costruzione di una stazione di grande potenza: quindici chilowatt-antenna. Questa stazione sarà vicinissima a quella di N. V. Radio ugualmente in costruzione a Velthem. Le antenne delle due stazioni saranno sopportate da tre piloni di cento metri d'altezza. I palazzi comprenderanno: una sala per macchine; una sala di alta tensione; una sala di modulazione e diversi annessi per uffici, magazzini, ecc. Quando le due future stazioni a grande potenza funzioneranno, tutti gli uditori potranno facilmente scegliere tra l'emissione francese di «Radio-Belgique» e l'emissione fiamminga della Società N. V. Radio o passare a loro agio dall'una all'altra. E' tratta in servizio di queste due stazioni avrà per effetto di volgarizzare la radio nel Belgio. Tali stazioni saranno del tipo più moderno sia dal punto di vista della stabilità della lunghezza d'onda sia da quello della qualità delle modulazioni.

F. M.



Signor Bracony

utile intrattenere i lettori del Radiocorriere sull'importante Società belga che riassume e monopolizza, per così dire, tutti i servizi di radiodiffusione nel Belgio; vogliamo parlare della: «Radio-Belgique».

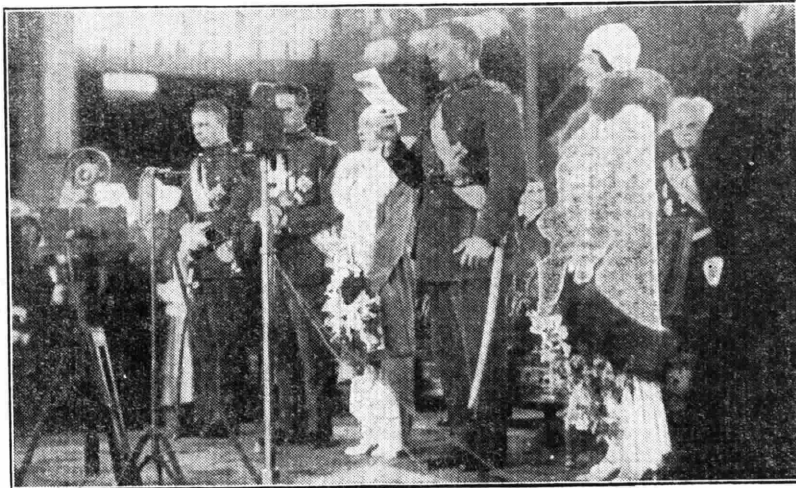
Il Direttore della «Radio-Belgique».

Il direttore di essa, signor Van Sout dei Borkenfeldt, ci ha ricevuto con la sua cordialità abituale dichiarandosi ben lieto di conoscere il corrispondente del Radiocorriere e di stabilire così — egli ha detto — un primo legame di colleganza, una corrente di simpatia iniziata fra le organizzazioni belghe ed italiane della Radio.

Il signor Van Sout dei Borkenfeldt, che ha voluto accompagnarci durante tutta la visita, ci ha dato alcune informazioni sulla Società e sull'organizzazione tecnica dei servizi che riassumiamo qui sotto.

La grande stazione radiofonica di Bruxelles, — egli ci ha detto, — è stata creata nel 1923 ed installata 34, Via Stassart, nel vasto palazzo dell'Unione Coloniale. In seguito, data l'estensione dei servizi, lo sviluppo preso dalla Società, alcuni uffici furono trasferiti in via Du Bastion, alla Porta di Namur, uno dei centri più importanti e più belli della parte alta di Bruxelles. Il posto fu inaugurato il 23 novembre 1923 in presenza del Ministro delle Poste e Telegraf e la sera stessa l'appello. «La Radio-Belgique» (qui Radio-Belgique) si diffonde per la prima volta attraverso lo spazio. «Ecco come siamo nati», ci dice con un sorriso di soddisfazione il Direttore.

La Società sotto l'impulso dato dai fondatori e con il loro tenace e assiduo degli impiegati e di tutti i collaboratori è diventata una delle stazioni europee più attive. Ciò detto, il Direttore ci ha fatto visitare le sale e gli uffici addetti ai vari servizi amministrativi, letterari, quello adibito alla redazione del giornale parlato; la sala delle audizioni, esclu-



Il Re, la Regina e i Principi del Belgio davanti al microfono

= PIK = UP =

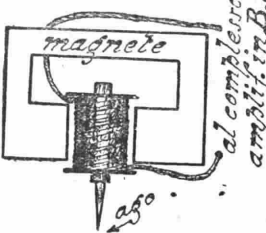
PICK (sostantivo): piccone, maz-
zuolo, beccone, nettare, cardare, ecc.
PICK pockets, fare il borsaiuolo
(1): PICK up flesh, rifarsi in carne;
PICK up, accogliere, trovare.

UP (pron. eup) (interiezione): su!,
coraggio! (sostantivo) alto, alzato,
sollevato.

UP and down, qua e là, su e giù.

Pickup, quindi. Va oramai gene-
ralizzandosi l'uso di questo vocabolo
di senso oscuro, ed anche gli in-
competenti lo nominano riferendosi
a quel congegno che, se volessimo
osare di chiamarlo con un nome più
intelligibile, e cioè con quello di *gene-
ratore*, siamo sicuri che genera-
remmo un senso di incredulità in
parecchi. Ma, tanto, è proprio così,
o quasi.

Vuolendo essere più precisi potrem-
mo specificare che il famoso pickup
è un complesso fonografico ad am-
plificazione elettrica. E sarebbe an-
che bene di protestare contro la dif-
fusione di questo barbarismo che,
l'abbiamo visto, non ci dice nulla,
specie per noi italiani.



In sostanza possiamo dire che tal
come un diaframma comune di
grammofono (e chi non ne conosce
e ne ha usato qualcuno?) rileva i
suoni incisi sul disco e li traduce in
vibrazioni sonore fortemente am-
plificate, così un pickup raccoglie i
suoni incisi, senza amplificarli affat-
to, e li trasforma in correnti elettriche
che, microfoniche, quindi modulate.
Sono queste correnti elettriche che,
passando attraverso un amplificatore
elettrico radiofonico, a mezzo val-
vole (il medesimo complesso ampli-
ficatore a bassa frequenza di un
qualsiasi apparecchio ricevente) so-
no portate all'altoparlante, che le
trasforma in suoni. Potremmo, quin-
di, volendolo, chiamarlo un rivelatore
elettrofonico, od elettrogramma-
fonico, se la parola non sembra
troppo lunga.

Ed ora che abbiamo visto in che
cosa consiste questo congegno (il
quale, in verità, se fosse venduto
con un nome meno ostrogotico, non
potrebbe più costare quanto costa)
cerchiamo di spiegarne il princi-
pio di funzionamento, che è ben sem-
plice e comune, basandosi su un
ordinario fenomeno elettromagnetico,
analogo (se non identico perfet-
tamente) a quello che permette le
comunicazioni telefoniche a mezzo
del microfono.

Cominciamo col ricordare che,
muovendo entro il campo magnetico
di una calamita un pezzo di ferro
o di acciaio, si viene a variare l'e-
quilibrio magnetico della calamita
stessa, cioè la particolare disposi-
zione delle linee di forza del magne-
te stesso. E se vicino al polo di que-
sto, ed entro il suo campo magnetico,
disponiamo una bobina di filo di
rame isolato, si avrà lo sviluppo di
una corrente elettrica ad ogni va-
riazione del campo del magnete,
corrente di intensità proporzionale
alla variazione del campo stesso.

Chi è pratico di elettrotecnica
sa bene che questo è un principio
fondamentale su cui si basa questa
moderna ed importantissima scien-
za, con le sue scoperte ed applica-
zioni pratiche. La scoperta di questo
principio si deve al fisico inglese
Faraday (pron. Faradèy) il quale,
fin dal 1830, poté affermare, a coro-
namento di molti anni di studi ed
investigazioni, che: «per generare
una corrente elettrica sono sufficien-
ti due cose semplicissime e cioè una
calamita ed una corrente elettrica».

Osserviamo, quindi, la figura qui
di seguito e vedremo che essa rap-
presenta una comune calamita entro
i cui poli è fissato un rocchetto su
cui è avvolto del filo (sottilissimo)

di rame, isolato. Nell'interno della
bobina è fissata un'armatura di fer-
ro dolce libera di oscillare, ma fis-
sata su di un asse interno. Questa ar-
matura porta, ad un estremo, una
punta d'acciaio che scorre sul dis-
co di cui si vuol rendere l'incisione
ed amplificarla fortemente. Gli estre-
mi del filo della bobina (simile quasi
in tutto ad una bobina di microfono
telefonico) sono portati al comune
complesso amplificatore dell'appara-
to radiofonicamente a B. F.

E' chiaro che, poggiando l'estremo
della punta su di un disco in rota-
zione ordinaria, la punta stessa vi-
brerà ed oscillerà più o meno, a se-
conda della maggiore o minore si-
nuosità della incisione fonografica,
sinuosità che corrisponde alla mo-
dulazione della incisione ottenuta a
mezzo del suono registrato. Queste
oscillazioni sono portate alla arma-
tura solida con l'ago e, per il fe-
nomeno semplice ed importantissimo
a cui abbiamo accennato più sopra,
i movimenti vibratorii dell'armatura
sviluppano nel filo formante la
bobina delle correnti elettriche di
valore variabilissimo ed esattamente
modulate a seconda del suono regi-
strato nel solo del disco.

Arrivati a questo punto chiunque
vede chiaramente che le correnti mi-
crofoniche (potremmo chiamarle)
sviluppatasi nel circuito della bobina
non sono altro che delle ordinarie
correnti modulate a bassa frequenza
(a frequenza acustica) tal come pos-
siamo svilupparle, e le sviluppiamo
infatti, a mezzo dei noti artifizi, in
un qualsiasi apparecchio radiofoni-
co. E queste correnti autiche mo-
dulate, ripetiamo ancora, giusto e
secondo il suono impresso sul disco,
passando al complesso amplificatore
a valvole a bassa frequenza, arriva-
ranno all'uscita dell'apparecchio ri-
cevente tal come escono le ordinarie
correnti radiofoniche modulate a
bassa frequenza che azionano il no-
stro altoparlante. E non vi è altro
da dire.

Fin qui sul pickup in se stesso e
come principio ed applicazione gene-
rale ad un apparecchio ricevente.
Ma già cominciamo le nuove e più
originali applicazioni di questo con-
gegno, offrendo e permettendo dei
risultati nuovi e meravigliosi. Scor-
riamo le cronache artistiche dei gior-
nali esteri e possiamo leggere che,
la sera del 14 aprile ultimo, nella
sala Pleyel di Parigi, si è svolto un
eccezionale concerto orchestrale, al
quale è intervenuta tutta la parte
migliore e più eletta della metropoli
francese. L'esecuzione fu iniziata col
concerto in mi bemolle di Mendels-
sohn, per violino. Ecco che l'orchestra
è pronta, il maestro è per dare
il segnale di attacco ed entra in scena
la signora Cecile Hansen, violinista
di valore, che imbraccia il suo
strumento, collegato misteriosamen-

te, a mezzo di un sottile doppio cor-
doncino, ad un piccolo mobile che
ha tutto l'aspetto di un apparecchio
radio o di un fonografo. Il lettore
lo avrà già immaginato; il violino è
uno strumento ordinario, anzi ad
esso manca la ordinaria cassa di ri-
sonanza, l'artista che lo suona è di
valore eccezionale. Ecco che l'orchestra
attacca il pezzo famoso e gli
interventisti possono ascoltare un
suono armonico, melodioso, puro, di
una potenza immensa, tanto che l'or-
chestra non è in grado di coprire il
suono del violino magico, dal suono
cristallino, sembrando di ascoltare
un vero Stradivari, ma di una po-
tenza enormemente aumentata, pur
conservando la purezza sia nella
convenienza dei forti vigorosi che nella
leggerezza dei piani sospirati.

Quasi non occorrerebbe andare
oltre, tanto più che siamo partiti
dal presupposto di avere l'onore di
un lettore benevolo, attento e, quin-
di, intuitivamente intelligente. L'e-
secuzione eccezionale presentava
per la prima volta una nuova inven-
zione ed applicazione di un france-
se, il Makhonine. Questi ha preso un
violino, anzi meno che un violino or-
dinario, dato che questo curioso
strumento conserva la sagoma del
violino, ma non ne possiede la co-
mune cassa di risonanza, tal come
abbiamo già detto. Su di esso è stato
fissato un comune pickup (vedere
la traduzione dall'inglese al princi-
pio di questo articolo) in cui l'unica
variante consiste nell'ago o punta, a
cui è stata sostituita un'asta fissata
al ponticello che sostiene le corde
dello strumento.

E' chiaro che le corde stesse, en-
trando in vibrazioni per lo strofinio
dell'archetto, comunicano queste vi-
brazioni al ponticello ed all'asta del
pickup. Quest'asta fa vibrare l'ar-
matura del pickup, ed il problema
dell'amplificazione dei suoni emessi
è ben semplice, poiché un condutto-
re ordinario, formando un regolare
circuito elettrico, collega il pickup
all'apparecchio amplificatore a val-
vole, e da questo all'altoparlante
non vi è nulla di eccezionale, svol-
gendosi le cose come un ordinario
collegamento di grammofono con
l'apparato amplificatore a bassa fre-
quenza, e su cui abbiamo già parlato
in precedenza. Solo vi è da notare
l'eccezionalità dell'applicazione, oltre
che in se stessa, anche perché è
la prima del genere, e non è il caso
di spendere altre parole per guidare
il pensiero del benevolo lettore su
ciò che potrà dargli di bello, di utile,
di interessante questa nuova ap-
plicazione del pickup famoso che,
per far piacere al lettore, abbiamo
continuato a chiamare con questo
nome, pur avendo dimostrato che si
potrebbe chiamarlo diversamente.
Ma di ciò ci occuperemo un'altra
volta, forse.

UMBERTO TUCCI.

(4) Alla larga. Questo titolo po-
trebbe essere, se mai, di piena spet-
tanza di un ordinario radioparlante
(vedere alla voce relativa nel Dizio-
nario Radiofonico).



... vedi pagina 4 ...

Nella copertina del n. 22 il Radio-
corriere personificava la radio nella
figura di una donna che parla al
mondo ed in una noticina di com-
mento invitava i lettori a cercare
nella pagina quattro del testo l'arti-
colo che alla indovinata allegoria si
riferiva.

A qualcuno l'articolo sfuggì, ma
solo perché non si soffermò sulle
parole di elogio che Pietro Masci-
gni ha dedicato alla radio, parole
riferite proprio a tale pagina.

Afferma tra l'altro il Maestro: «I
francesi fanno la réclame alla radio
presentandola con le parole che ser-
vono ad Lafite per il titolo di una
commedia: «Je sais tout»; in ver-
tà essa deve sapere tutto e prima
degli altri».

La radio infatti diffonde l'arte e la
cultura e nello stesso tempo, abbas-
sando ogni tanto il tono di voce, ap-
propria degli intervalli, delle soste
per aprire parentesi utilissime, per
portare nelle case e nelle famiglie
un notiziario che non è mai osteso,
che non si confonde mai con il pe-
tegolesco, che ha sempre uno sco-
po pratico. La radio istruisce e in-
forma, la radio è il portavoce im-
mediato di tutti i produttori, di tutti
gli innovatori, di tutti gli artefici. Il
lento lavoro di preparazione, fatto
in silenzio, per condurre a termine
un'invenzione utile, per allestire, per
fabbricare, per costruire, per pro-
durre, viene istantaneamente pre-
miato da una divulgazione che può
dare risonanza ad un nome e valore
ad un apparecchio, ad un utensile,
ad una scoperta, nel breve spazio
di poche ore, di pochi minuti, di un
minuto, se occorre.

Non più le infinite difficoltà e la
lentissima penetrazione che nell'era
preradiofonica ritardavano l'uso e
l'impiego di un prodotto o di uno
strumento: ora bastano poche in-
formazioni, nitidamente fornite, in-
telligentemente ripetute, per far sa-
pere a Tokio che un nuovo tipo di
automobile è uscito dai cantieri del-
la rapidità, per informare i piccoli
nipponici che le caramelle e i cioc-
colatini sono delizie italiane grade-
voli al palato di tutti i bambini del
mondo.

Nell'industria, nel commercio, dal-

la macchina formidabile al ninnoio,
ogni oggetto ha bisogno di farsi stra-
da, di essere presentato, conosciuto,
di vincere l'istintiva diffidenza che
ispirano le cose nuove; la radio as-
solte questo compito con onestà e
con buon gusto svolgendo, in ser-
vizio della produzione e del traffico,
un compito nazionale e mondiale di
segnalazioni a cui bisogna ricorrere
se non si vuole restar sopraffatti.

Il produttore misonesta che non
si serve delle onde sonore può es-
sere paragonato a chi, non volendo
imparare a nuotare, si accontenta
di starsene a riva ammirando e in-
vidiando gli audaci che si spingono
al largo...

La «Sipra» (Società Italiana per
la Pubblicità Radiofonica), più stret-
tamente collegata in questi giorni
con la Direzione Generale dell'Eiar,
intende assurgere ad una concezio-
ne sempre più larga e più intelli-
gente di quella che deve essere la
pubblicità parata. Intende dare a
quantità industriali e commercianti
hanno dall'esperienza ricavato la
persuasione che non vi è forma di
réclame più efficace e persuasiva
di quella orale, la sua vigile ed in-
telligente collaborazione.

Non è solo con una parola, con
un nominativo insistentemente ripe-
tuto che un determinato prodotto si
fissa nella mente dell'ascoltatore. Ci
vuole anche la sorpresa.

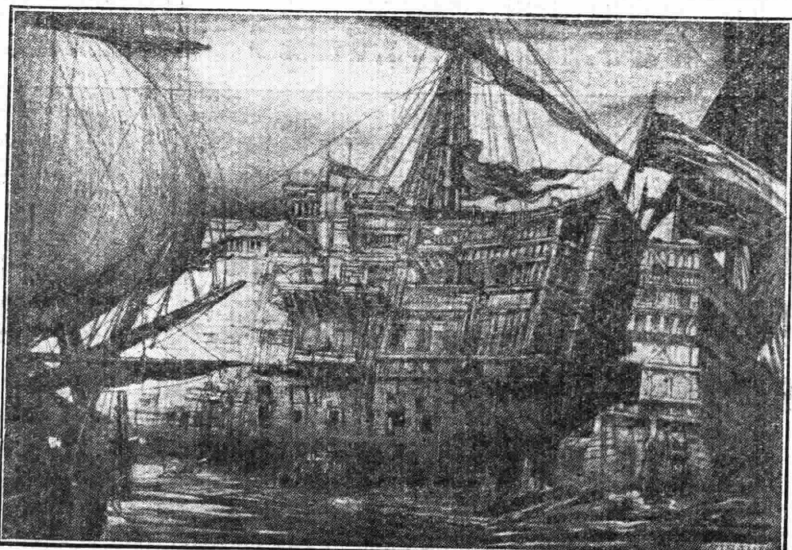
A mezzi nuovi, modi nuovi e la
radio, nella sua forma pubblicitaria,
deve essere sfruttata con mentalità
nuova. A creare questa mentalità
nuova tendono i Dirigenti la «Si-
pra». I quali vogliono dare alla pub-
blicità una base razionale, scien-
tifica, una forma attraente ed ori-
ginale, un'impronta artistica.

Nella radio tutto può costituire un
motivo di richiamo. Attraverso alla
radio, voce portentosa che rallegra
e istruisce, che commenta e che con-
siglia, voce miracolosa che sa aprir-
si la porta di ogni casa e farsi sen-
tire quando più profondo è il rac-
coglimento e più viva l'attesa, ogni
prodotto ha modo di farsi conoscere
ed è discutibile se più serve il far
sventolare una bandiera, la bandiera
del prodotto, che non far compari-
re questa bandiera, quando meno la
si aspetta, attraverso a manifesta-
zioni di arte e di scienza che col pro-
dotto non hanno alcuna parentela.

In altre parole: principialissimo
scopo della réclame è fermare l'at-
tenzione su di un prodotto che mil-
te volte non è rappresentato che da
un nome, che da una sigla. Perché
il nome, la sigla si imprimano nella
mente dell'ascoltatore bisogna che
siano accompagnati da qualche cosa
di eccezionale che può essere una
di quelle qualunque manifestazioni
di letteratura, di arte, di musica, di
teatro che sono proprie alla radiofo-
nia. Mettere la propria sigla, il pro-
prio nome su una di queste manife-
stazioni può giovare più di un an-
nunzio arido, schematico, anche se
di sovente ripetuto. Fatto? superfluo.
tutto? niente di tutto questo: valoriz-
zazione, che lascia forse indifferenti
le élite ma che colpisce le platee.

Gli americani, che sono maestri in
fatto di réclame, battono decisa-
mente questa strada. Grandi manifesta-
zioni di arte, spettacoli eccezionali
vengono eseguiti sotto patronati
pubblicitari. Ed hanno dato frutti
eccellenti. I Dirigenti della «Si-
pra», con illuminato criterio inten-
dono seguire tale strada.

A noi sembra la strada buona:
auguri!



Bimale Venezia - Giulio Cisari: «Navi antiche»

La Radio e lo Sport

La radio ha ormai esordito nella maniera più brillante nell'arringo sportivo. Non intendiamo parlare delle notizie sportive che ogni stazione diffonde ormai seralmente ai suoi abbonati. Intendiamo parlare delle trasmissioni contemporanee fatte dal posto dove si svolgono le manifestazioni sportive da parte di tecnici dello sport capaci di illustrare e descrivere le prove che si stanno svolgendo sotto i loro occhi ai mille ascoltatori assenti, che dalla loro viva voce possono così aver l'illusione di essere vicini agli atleti del loro cuore.

Genere, questo, di trasmissioni che, iniziato in largo stile in Italia, e precisamente a Napoli, da uno sportivo di vecchia data, ha raccolto i favori più entusiastici degli innumerevoli radiodilettanti.

Però è doveroso dire che un simile splendido debutto meritava più splendido seguito.

E' di ogni giorno sentirsi fare dagli amici sportivi, che nello stesso tempo sono fedelissimi delle radiodiffusioni, delle domande di questo genere: «Perché la radio non ha voluto trasmettere in occasione di questa manifestazione sportiva? E perché al posto di divertirci coi virtuosismi dilettantistici di quella tale o quella tal'altra artista locale non si è preferito, nel pomeriggio di quella tale domenica, trasmettere la tale o tal'altra partita di campionato?».

Nessuno si voglia scandalizzare a tali confronti tra l'arte e lo sport.

Ma crediamo che, dopo avere ascoltato musica sacra dalle 10 a mezzogiorno, musica leggera dalle 13 alle 15, canzonette o musica da

ballo dalle 16,30 alle 18,30, ed infine musica forse un po' più seria dalle 20,30 alle 24, si ha ben diritto di dedicare due ore del pomeriggio alla trasmissione di qualche importante partita di campionato, fatta da sportivi veramente tennati per tale bisogna, considerato poi soprattutto che tali trasmissioni incontrano un favore veramente superiore di quello che non incontrerebbe l'arrotondamento del già molto rotondo programma musicale delle nostre trasmissioni.

La colpa non è poi nostra se il mondo è fatto così, con tutto il rispetto che conserviamo per l'arte e per la musica in particolare, e secondo il nostro modesto parere i nostri amici sportivi non hanno poi tutti i torti.

Ma tronchiamo queste considerazioni di indole generale ed entriamo nel cuore delle trasmissioni sportive.

Tale genere di trasmissioni non offre particolari difficoltà tecniche per alcuni generi di sports.

Così per il calcio, l'equitazione, la boxe, il tennis ed in generale per tutti gli sports che non richiedono spostamenti da parte di colui che descrive gli avvenimenti sportivi posti sotto i suoi occhi.

Ci sono invece degli sports che per essere ben seguiti richiedono lo spostamento dello «speaker». Così avviene nel canottaggio, per esempio. In tale sport, e non a caso lo nominiamo dato che esperimenti in

proposito ed anche lusinghieri si sono fatti, la soluzione appare un po' più complicata ma niente affatto impossibile.

Generalmente nelle regate di canottaggio in Italia non si supera la distanza massima di 2000 metri, ma tale distanza, pure non essendo eccessiva, fa sì che la regata per lo spettatore viva solamente nella sua fase culminante, ossia negli ultimi tre o quattrocento metri, mentre la fase iniziale, che talvolta è quella decisiva per lo sviluppo della prova, passa pressoché inosservata.

Tutti, anche coloro che di sport non se ne intendono e che non hanno avuto occasione di presenziare ad uno di questi interessantissimi esperimenti, comprendono di quale vantaggio per il godimento della gara sarebbe una trasmittente installata in un motoscafo che seguisse la gara e mediante la quale, attraverso la voce del relativo «speaker» (voce a terra ricevuta e naturalmente amplificata) rendesse possibile agli spettatori di seguire la prova anche in quelle fasi prima assolutamente sacrificate. Questo primo passo, attuato e controllato ormai con esito soddisfacentissimo, potrebbe in un secondo tempo portare al collegamento con la trasmittente più vicina, arrivando a risultati che ognuno intuisce.

Abbiamo parlato di canottaggio perché in tale campo prove sono state fatte, e ripetiamo lusinghiere, ed anche ultimamente dallo

scrivente in occasione delle regate di apertura di Napoli. Non è dunque che si parli qui di cose che si potrebbero fare, ma di risultati ottenuti e controllati.

Ma non solamente al canottaggio si potrebbero applicare le idee sviluppate nel presente articolo.

Nuoto, gare motonautiche, automobilismo, ciclismo, raids di diverse specie ed altre innumerevoli branche dello sport, di quell'attività che ormai ha permeato la vita nazionale, potrebbero trovare un giovamento immenso da una collaborazione con la radio.

Ma sulle eventuali soluzioni che si potrebbero prospettare in tali occasioni ci riserviamo di parlare in seguito, quando cioè le prove ancora in corso avranno dato i loro risultati che già da ora si prospettano brillantissimi.

Soffermiamoci piuttosto alle prove eseguite ultimamente a Napoli, come abbiamo precedentemente ricordato. La trasmittente ad onde corte (le trasmissioni avvenivano intorno ai 30 metri) installata su di un motoscafo che seguiva gli atleti in gara era il solito «circuitto Hartley» in cui nulla era di notevole fuorché la debole potenza erogata.

Questo circuito, che giustamente da molti è stato considerato la Ford delle piccole trasmissioni, ha dato ancora una volta i magnifici risultati attesi.

La ricevente era formata da due

valvole di cui una rivelatrice in razione mista e l'altra in bassa frequenza ed era seguita da un amplificatore gentilmente fornito dalla Seletta Radio di Napoli, che permise di portare la voce in forte alto-parlante.

Sui dati tecnici dei circuiti non ci vogliamo soffermare più a lungo giacché la prova fatta non doveva fornire che la base per la vera trasmissione che sarà fatta in occasione delle regate nazionali di Napoli le quali avranno luogo, sempre sullo specchio di Posillipo, nel mese di giugno.

Ma su questa nuova prova ci soffermeremo meglio in seguito, illustrando in pari tempo le interessanti osservazioni fatte e gli apparecchi usati. Prima di finire vogliamo ancora pergere da queste colonne il nostro ringraziamento anche alla Ditta Ramazzotti, Agenzia di Napoli, che ci fu di grande aiuto fornendoci il materiale per la costruzione tanto della trasmittente che della ricevente.

Nutriamo infatti la speranza che in occasione dei campionati nazionali di Salò, che raccoglieranno il fiore del canottaggio italiano (ciò che significa il fior fiore dei canottieri europei), saranno trasmesse pure con analogo sistema le fasi delle interessanti gare, fasi che potrebbero essere trasmesse via radio attraverso un cavo telefonico dalla stazione trasmittente più vicina (che potrebbe essere Milano), dando così modo a tutti gli sportivi d'Italia di seguire da vicino quella che sarà la sagra del canottaggio nazionale.

GIANNI TERRILE.

LA CAMPANA DEL MARE



La campana che allontana le tempeste, che richiama al borgo montano le comitive sperdute nella nebbia e al piccolo porto le barche pescherecce smarrite nella foschia, la campana che esulta alle nascite e piange le morti, è la più sacra annunziatrice che abbia agitato nei cieli le onde del suono...

La «Campana del Mare» issata sul tempio di San Francesco da Paola ha rintoccato per

la prima volta, il 25 maggio, obbedendo docile all'impulso trasmesso dalla mano del Principe che saprà guidare un popolo, dalla mano di una Principessa che sa lenire le miserie e i primi rintocchi leniti, solenni si sono diffusi nel cielo ligure e in tutto il cielo italiano perché «l'orecchio elettrico», il microfono, li ha sentiti per propagarli.

Abbiamo traslato partecipan-

do alla mistica funzione: le parole rituali del Presule genovese, il Cardinal Arcivescovo Minorette che celebrava la messa propiziatoria, il coro esultante di tutte le campane di Genova che davano il saluto augurale alla nuova sorella, il rombo delle cannonate che giungevano dal mare, dalle navi munite e posenti, hanno suscitato nel nostro cuore, con l'onda dei suoni, l'onda dei ricordi.

Campana del Mare! Genova e l'Italia, religiose e credenti, Ti affidano quasi il mistico ufficio di ascoltare, di raccogliere, di ripetere gli incantamenti che salgono dal mare... sono le voci dei marinai inabissati nella tomba azzurra dentro il ferreo eroico delle navi affondate in combattimento, con la bandiera al picco... Perché le voci dei Morti chiamano e gridano ancora quando

il maestrale gonfia le vele e le onde, quando i marosi verdi e canuti si rompono ai frangenti, quando le procellerie volano tra le raffiche...

Allora, ai superstizi, sembra di riandare, nel clamore, il grido supremo che lanciano i marinai schierati in coperta, prima che l'onda amara suggelli per sempre la bocca: viva il Re!

V. E. D.

IL CANONICO DI CITTÀ MUSICALE

Dobbiamo a don Paolo Guerrini, bresciano e laborioso ricercatore di memorie musicali di Brescia, le più antiche notizie che si conoscano della cultura musicale in quella città. Poiché se molte cose possono far supporre i ruderi romani dei teatri bresciani, i quali superarono in ampiezza, sembra, quelli di Ercolano e di Pompei (e uno di essi sorgeva ad oriente del tempio di Vespasiano), i documenti dell'Archivio capitolare, consultati appunto dal Guerrini, mostrano con certezza la partecipazione della città al fiorire spirituale dopo il medio evo.

IL CANTOR

Come altrove, fu la Chiesa che provvide, attraverso la liturgia, alle istituzioni musicali. Nel settembre del 1275, ricorda il Guerrini, il canonico Bernardo Maggi veniva eletto vescovo di Brescia. Subito rivelò gli vanili alacrità e intendimenti politici. L'ambizione di creare a Brescia una stabile dominazione signorile fu il sogno costante del suo lungo episcopato (1275-1308) e lo sospinse a dare alla sua corte vescovile, come alla cattedrale, uno sfarzo principesco. Per provvedere meglio alla riorganizzazione del culto nell'antica forma medioevale, persuase dell'influenza che si poteva esercitare sul popolo anche con lo splendore delle cerimonie e colla solennità del canto sacro, pensò di creare nel capitolo un nuovo ufficio speciale, quello del canonico cantore che avesse la direzione della *schola cantorum* e l'autorità di riordinare i riti e le cerimonie dell'anno secondo le antiche consuetudini della Chiesa bresciana. Il tudini della Chiesa bresciana. Il nuovo ufficio costituito dal vescovo Maggi fu ufficialmente riconosciuto dalla S. Sede. E il Cantor ebbe nella cattedrale una ingerenza in tutto ciò che riguardava la direzione del culto divino. Dipendevano da lui i chierici della *schola cantorum*, e più tardi l'organista, il maestro e i cantori della cappella musicale. Tutti questi uffici furono esercitati dal Cantor fino alla fine del secolo XVI. In seguito l'ufficio si convertì in una semplice dignità onoraria, e tale rimase fino alla soppressione del capitolo, fatta dal Governo repubblicano nel 1796-98. Nel ristabilimento del capitolo, durante il regno napoleonico (1805-06), le antiche dignità non furono ripristinate, eccetto quella dell'arciprete.

I PRIMI LITURGI

Alla larga e importante fioritura di fabbriche di strumenti che s'avverò nell'Italia centrale e settentrionale (in Lombardia specialmente) durante il Trecento e il Quattrocento, e affrancò le nostre Corti e chiese dall'industria straniera degli organi, non rimase estranea Brescia. Un documento prova la notorietà di un costruttore di viole. La marchesa di Mantova, tornando nel marzo del 1495 da Milano, sostò per alcuni giorni a Brescia. Essa doveva aver sentito dir molto bene



Temistocle Solera

Un librettista di Verdi

di un artefice di viole, dimorante in quella città, ed ivi ne fece probabilmente conoscenza per mezzo di Marco Nigro, prefetto delle munizioni per la Repubblica di Venezia. Infatti il 22 dello stesso marzo, il Nigro scriveva alla Marchesa: «Me vene e chaxa el maestro de le viole, e de altro animo ch'el non fezo a la presentia de V. S., scusandose che mai el fu davanti tanta magnificenza, e dimandando perdonanza, contento de servire V. Ex.ia de 3 viole».

Sembra che la Marchesa restasse soddisfatta dell'opera del liturgo, perché quatt'anni più tardi scriveva al Nigro: «Desiderando lui de avere una viola grande dal M.ro che ne fece le altre, haveremo caro che stia cum lui, ordinandoli ch'el ne faccia una de la sorte et grandezza che furno le majore». Le fu risposto che la viola era stata ordinata, e che il maestro aveva preso impegno di compirla entro il termine d'un mese, ed anche meno, se possibile. Da altre lettere si ricava poi che il 10 dicembre la Marchesa mandò a prendere quella viola, pagandola cinque ducati. E' da notare che fra le splendide corti italiane quella di Mantova si segnalava come protettrice di musicisti valentissimi: il fatto che un artefice bresciano fu ripetutamente onorato di commissioni dalla Marchesa documenta della riconosciuta bravura di lui.

Son forse questi gli esordi, al tempo del perfetto cortegiano descritto dal Castiglione, della scuola liturgica bresciana, che si illustrò poi particolarmente nei violini. Essor di difficili a lumeggiare (come quando si è voluto precisare l'esistenza di un famoso Kerlino), anche perché, lo ha notato il Lis, nei documenti bresciani del XVI secolo e della prima metà del XVI gli artisti, anche quelli di grido, non sempre si trovano chiaramente qualificati. E ciò accade in ispecie nei fabbricatori di strumenti musicali. Gli organai, per esempio, si trovano coll'improprio appellativo di organisti; i liturgi talora con quello di citaredi, denotante suonatore (non costruttore) di cetre, chitarre viole e simili. Spesso i suonatori e i costruttori sono citati senza alcun aggiuntivo che li distingua, il che non deve attribuirsi a dimenticanza o ad amore di brevità, poiché alcuni fra essi coltivarono l'arte qua-

BRESCIA

si da dilettanti. Per esempio il grande Gaspare da Salò è detto in un rogito del 1597 semplicemente *maestri a citharis*, fattore di chitarre,

UN POEMETTO

Noti ai cultori del violino sono i nomi di Pellegrino di Zannetto Micheli, di G. B. Doneda, dei Virchi, né occorre vanarne le virtù. Piacerà rileggere qualche ottava d'un gustoso poemetto nel quale è citato il famosissimo Gaspare Bertolotti, nato a Salò verso il 1542, trasferitosi a Brescia, nel 1563, morto nel 1609.

Il poemetto, intitolato *Fortunopoli*, fu composto verso la metà del settecento dal sacerdote Filippo Tomacelli, detto Cipolla. Questi immaginò un viaggio... dantesco nella città di Fortunopoli, situata in Arabia, in compagnia d'un suo Diogene. Giunto nella strada della Sirena, il Virgilio Diogene così parla:

Qui albergo con le suon altre periti
Maestri, che pur d'Italia son venuti,
Onde stromenti s'odon infinitti:
Cembali, cennamelle, arpe, liuti,
Gighe, apicordi ed oricelli ardiati,
Organi, cetre e lire e plettri acuti,
Avene dolci e viole gentili,
Pifferi, cornamuse e altre simili.
Venne già tempo al mio povero ostello
Un fabbro illustre di questi stromenti;
Ed io ne trasse di sotto il mantello,
E disse: Filosofo, consenti!
Io qui tel lascio, come a buon fratello,
Chè sai di cortesia tutti argomenti;
E sappi ch'io mi son di quella spiaggia
Ove Brezzo e Corran Benaco assaggia.
Sio fossi nato in su l'alpi toscane,

La sull'Esclatello, e Pietra Pana,
Ove si vive a stento in acqua e pane;
Lo nome mio, che più non s'allontana:
D'un studio, e quasi spento si rimane,
Avrebbe fama sì, che Chierentana
E Bismantova e tutto l'Appennino
Sonerebbe di Gaspar Fiorentino.

Gaspare da Salò, scambiati i convenevoli con Cipolla, lo invita a casa sua.

Chiusa la porta avea Gaspare appena,
Quando s'intese una picchiata tena.
El disse: Che volete? ora è di cena;
Doman tornate, e vi darò risposta.
Ma, con core di tanta aspettazione,
Sentir si fa da sua parte risposta.
Così poi voci in una iterar poi:
Maestro Gaspare, aprite, che sian noi!
Gaspare apre, ed ecco una frotta
di musicisti, fra i quali niente meno
che Josquin des Prés, venuti a chiedere
in prestito qualche strumento per
una certa festa serale.

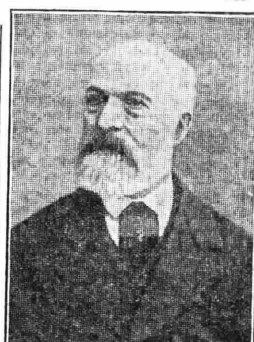
Cui Gaspare rispose: Volentieri;
Tenete il lume e gite in quella stanza;
Scegliete ciò v'agrada e fa mestieri:
Già copia ve n'è tale che n'avanza.
E pur voglio condurre i forestieri
Che son con meco alla vostra adunanza.
In questa gara di suono e di canto,
Dopo che cibo avranno preso alquanto.
Entrati in quella stanza, in un momento
S'udron varj suoni in un confuso:
Tintin, tintin, tonton, e cento
Altri scavezzi tuoni in su e in giù.
Alfin, fatti del sud ciancietti, sentiti,
Si dipartì. E quel di nuovo chiese,
L'uscio alla porta, affrettò la dispensa,
Poi subito ci accolse a lieta mensa.

Per concludere questi accenni ai costruttori basterà ricordare gli allievi di Gaspare da Salò, cioè il suo primogenito Francesco, Giovan Paolo Maggini e Giacomo Lanfranchini, dai quali derivarono Giovinetti Rodini e Matteo Beati.

MARENZIO

Se la scuola liturgica rese famosa la città di Brescia, una non breve serie di artisti la illustrò, per aver avuto i natali, dal Cinquecento ai nostri tempi. A Valentini riesci senza sforzo a compilare un numeroso lessico, stampato nel 1894, di musicisti bresciani o appartenenti a Brescia per relazioni di cultura o per attività professionale. Terra feconda di musicisti, certamente.

Fra i cinquecentisti, oltre al Gaspare, spicca, anzi sovrasta tutti, Luca Marenzio che, nato a Cocca, fu salutato il più dolce cigno d'Italia. Vastissima fu la sua fama. Egli cominciò pulto cantore nella cattedrale di Brescia, allievo di Giovanni Contino, maestro di cappella nella stessa chiesa. Nel 1577 fu stampato un suo madrigale. Nel 1578 Marenzio fu dapprima maestro di



Antonio Bazzini

cappella del cardinale Cristoforo Madruzzo in Roma, poi dal 1° agosto, e per nove anni consecutivi, musicò e maestro del cardinale Luigi d'Este, nella stessa città. Questo mecenate d'ogni arte non possedeva una propria cappella, e pertanto non rinunciò a trattenere presso di sé Marenzio, desiderato da altre corti; dal suo canto Marenzio avrebbe voluto recarsi alla corte del Gonzaga a Mantova. Messo in relazione da Pietro Strozzi con la Camerata fiorentina, partecipò alle splendide feste del 1589. E in quell'epopea Caccini e Peri ebbero influenza sul suo stile. Nel novembre del 1588 M. lasciò Roma. Nel 1594 lo troviamo nell'intellettuale circolo del cardinale Cino Aldobrandini, che radunava pure il Tasso e il Guarini. Infine Sigismondo III re di Polonia, che vantava una ben ordinata cappella, volle con sé M., assegnandogli 1500 scudi annui e conferendogli il titolo di cavaliere. Ecco una lettera del M. alla duchessa di Bracciano (recentemente ritrovata da J. A. Orbaan), che reca interessanti notizie:

«Illustrissima ed eccellentissima signora padrona mia colendissima,
«E' piaciuto a Nostro Signore et al' Illustrissimo signor cardinale San Giorgio di contentarsi e comandarmi, ch'io vadi a servire il re di Polonia. Essendo io così da lui richiesto con lettere per un suo mandato a questo effetto, e non essendo così l'eccelessissimo signor don Virginio, come è mio obbligo de conto a Vostra Eccellenza, chiedendogli humilmente, che in Sua Luona gratia possa ire a servire quella Maestà, obbligandomi che sempre a Suoi minimi comandamenti, se di tanto sarà fatto degno, sarò prontissimo a obbedirli, come sempre mi sogliono e padroni. E come e in che modo io vadi, dal signor Emilio de' Cavaglieri ne sarà a pieno ragguagliata Vostra Eccellenza, alla quale humilmente basciandoli le mani. Le prego il colmo d'ogni sua desiderata felicità.
«Di Roma, il dì 2 agosto 1595.
«Di Vostra Eccellenza Illustrissima, humilissimo et obbligatissimo servitore
Luca Marenzio».

Pochi giorni dopo gli «Avvisi Urbani», confermano con altri dettagli la notizia.

«1595, agosto, 19. - Si prepara qua per Polonia il signor Luca Marenzio, musico eccellentissimo, per esser al servizio di quel re per capellano richiesto da detta Maestà con offerta voleri assegnar provvisione di 1500 scudi l'anno, con promessa che, conducendo seco altri musicisti, non mancherà trattenerli secondo la loro sufficienza honoratamente, di che il suddetto è in pratica per condurre de' più celebri d'Italia, acciò questa nazione riporti gloria in quelle parti».

Come si vede, anche la corte polacca accoglieva i musicisti italiani; conseguentemente la cultura musicale di quella nazione rimaneva dal '500 al '700 tributaria del gusto italiano. M. restò probabilmente in Polonia fino al 1598. Ritornato a Roma, fu ammesso nella cappella papale non come cantore, ma in qualità di musico aggregato. Morì il 22 agosto 1599 e fu sepolto in San Lorenzo in Lucina.

Con lui si spegneva uno dei più sensibili artisti italiani. Il rinnovamento del madrigale del '500 era avvenuto, grazie a M., nella forma più delicata ed espressiva; il cromatismo che sottolineava le minori sfumature dell'espressione verbale creava di per sé una nuova espressione musicale, sottilmente psicolo-

gica, si direbbe, e allargava con i confini dell'armonia e delle modulazioni tutto il campo della musica «affettiva».

OPERISTI E CONCERTISTI

Egli è senza dubbio la massima gloria della regione bresciana. La quale diede pure i natali a Biagio Marini (1597-1665), insignito fra i primissimi compositori di musica da camera e virtuoso di violino, a C. F. Pollaro, operista, e nel Settecento, a notevoli musicisti e a poeti drammatici. Fra i quali ricorderemo l'abate Chiari e l'Anelli, e i sonatisti Bertoni e Turini, l'organista Grazioli.

In quanto all'attività teatrale, è da notare che l'apertura d'un teatro segue d'una trentina d'anni la data famosa in cui a Venezia il pubblico fu per la prima volta ammesso al S. Cassiano. Soltanto nel 1664 gli Accademici degli Erantili chiedevano al Consiglio municipale il consenso di aprire un piccolo teatro, e nel 1668 esso era già ceduto a un impresario. Nel 1770, distrutti quel teatrino, coll'assenso del Comune si costruiva su più larga base un teatro, per la cui fabbrica si stipulava un accordo tra la rappresentanza Accademica e Municipale. Nel 1742 esso venne allargato; nel 1782, coi disegni dell'abate Gaspare Turbini, veniva eseguito il grandioso salone d'ingresso.

Mutata le condizioni civili dopo il 1797, si sentì la necessità di un teatro più vasto. Deliberate l'erezione, l'edificio fu terminato nel 1810 sul disegno dell'architetto Canonica, ed ornato di eleganti affreschi dal pittore Teosa, bresciano. Nel carnevale del 1811 venne inaugurato col *Sacrificio di Ifigenia*, azione seria in due atti, del poeta Cesare Arici, musicata da Simons Mayer. Dopo dieci lustri, introdotta la illuminazione a gaz, si procedette ad un restauro, eseguito nel 1862-63, sostituendo ai lodati affreschi del Teosa, una decorazione dell'architetto Gerolamo Magnani di Parma.

Quale importanza abbia poi assunto e conservato il Grande è a tutti nota; nel campo teatrale esso è fra i più stimati, per i privilegi artistici assicuratisi con la più decorosa attività.

Il Civico Istituto Musicale Venturi, fondato per lascito del cittadino C. A. Venturi, morto nel 1864, fu in parte assorbito nel 1872 dal Comune, che dal 1891 lo controlla. Accanto ad esso son da ricordare l'Istituto Rossini e la Scuola Musicale Clarense, la Scuola di Canto corale Bazzini e le Società corali Bazzini e Togni. La Società dei Concerti ebbe vita nel 1869. Fra i circoli mandolinistici, il Cavour e il Quaranta.

Di Marenzio ce n'è uno solo... s'intende. Pertanto anche nell'Ottocento Brescia o la terra bresciana dettero all'Italia musicisti insigni: il Bazzini, che occupò di sé l'Europa come violinista virtuoso, compositore, insegnante; l'operista Dominetti; i compositori Giovanni Conzolini e Costantino Quaranta (ai quali dedicò nel 1919, discorsi commemorativi il ricordato don Guerrini, attualmente archivista della Curia vescovile, bibliotecario della Guariniana, direttore dell'Archivio storico civico, e professore di storia all'«Seminario»); e Marco Enrico Bossi, l'organista; e Roberto Remondini, valentissimo organista, spentosi a Torino nel 1928.

Notevole è la tendenza dei musicisti bresciani meno verso il teatro che verso la musica strumentale e la suda cultura. E' ancora attivo ed entusiasta nei suoi studi studi Giovanni Tebaldini, musicologo insignito.

Fra i librettisti, avendo nominato l'Arici, dobbiamo pure ricordare Temistocle Solera, comunque si voglia giudicare la sua collaborazione con Giuseppe Verdi.

IL NIPOTE DI BURNEY.



Giovanni Tebaldini ed Enrico Bossi

La Casa e le Signore

La casa e le signore! Sarebbe come parlare di una regina e del suo regno, di una perla e della sua conchiglia, di qualcosa che non è più possibile disunire, pensandole.

La casa è stata certamente battezzata al femminile perché la donna vi ha la sua naturale cornice. Essa vi respira, vive, gioisce, soffre e pensa. Se risaliamo i secoli, negli sfondi famosi od oscuri, ecco campeggiare sempre una donna. Il castello e la castellana, il palazzo e la matrona, la villa e la dama.

Domus aurea... Suona assai dolce mormorarlo nelle litanie, ma lo è anche ad ogni cuore dedicato! Guardiamo anche tra gli esseri più umili. Sul margine di quel prato una chiochiola è posata beatamente. Senza giardinieri né serre o rastrelli, essa ha saputo circondarsi di un parco incantato: ranuncoli, viole, margherite. Tutto per lei è facile, provvido, giocondo.

Un lusso solamente: cielo e so-

Definitive nel senso che queste dimore non sono suscettibili al gusto dell'attimo, non rinnegando il vecchio nel gusto passeggero posano sulla tradizione come su granitiche basi.

L'architetto con calcoli e misure costruisce l'esterno, l'ossatura della casa; l'interno, che ne è l'anima vera, dovrebbe essere sempre curato da una mano sola: quella della proprietaria.

Un uomo può decidere il genere, lo stile preferito della sua casa, ma l'ultimo tocco, la pennellata definitiva, quella che distribuisce l'arte delle ombre e delle luci, è privilegio femminile.

Con un tocco di buon gusto, due bianche mani che s'aggirano qua e là tra mobili e oggetti, che nervose e irrequiete progettano, riprovano, adattano, possono operare dei miracoli. Ho visto mani di donna veramente taumaturgiche nel trasformare degli ambienti. Con quella duttilità tutta femminile, se esse sono fini e sensibili, comuniche-

metratura. Non è più saggio allora e più piacevole la buona casa veramente casa, dalla faccia fresca e naturale, senza tanti belletti?

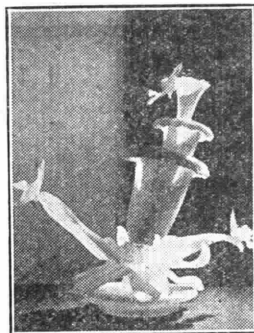
Ecco una casa, plasmata da due mani di donna, che può essere tipicamente campagnola nel senso che si vuol attribuire a questo concetto. Molti prati la circondano. Qualcuno ha forse sognato per sé una casa così chiara e felice. Essa è piena di buon senso, se per buon senso si intende armonia e latina gentilezza di linee. Elegante, ma di una eleganza necessaria, pratica. In una parola *comfort*, che è sinonimo di benessere e comodità. Una casa dice quando vi si rispetta come in un terso cristallo l'anima di chi la pensò, che la fece per il suo riposo o per le sue ore gioconde o nostalgiche. Questa è una di quelle che dice. Non è banale, esprime qualcosa, secondo le ore turba o rallegra. Le mura parlano. Forse da questa strana vitalità delle pietre nasce il vincolo atavico che ad esse ci lega.

Questa dimora si direbbe dunque nata in un mattino di aprile. I locali sono ampi e solatii, le pareti quasi tutte asimmetriche sono a fresco, coll'intonaco grezzo e ravvivate da fregi a tinte schiette. Una stanza che dà su un mare di prati naviga in un'atmosfera di due toni dominanti: il giallo e il viola che si sposano deliziosamente. Viola, pallidissime, le tende leggiere, viola di lacca le cornici delle stampe e gialli, di un giallo di sole, i vasi, i rustici tappeti e volutamente i fiori.

Nella camera vicina altra tonalità. Il Colore, questo prodigo signore, è entrato da padrone in questa casa per vestirne ogni cosa di letizia. Qui rosa e lavanda, un sapore di vecchio Sèvres che sfumasse nel più delicato Copenaghen. Azzurre, tenuissime, le tele dei mobili, le coperte da letto, e rosa, di un rosa primaverile, la luce e i soprammobili piacevolissimi. Una terza camera da caccia ha delle gradazioni bruno e calde da foglie d'autunno. Dei sopraporti con daini e cervi e mobili Luigi Filippo danno sobria dignità all'ambiente. Da una scala ampia e spaziosa si raggiungevano le quali il sole filtrando da tende ocra pervinca e scarlate acquista magnifiche sfumature e tutto aureola di una luce sudente, irreale. Nulla però di morboso in queste colorazioni artificiali; sono i colori essenziali della natura continuati sulle pareti così che esse acquistano trasparenza inaudite, danno l'aperto in casa, così da renderle fatte di nebbia o di velo. Questo senso dell'aperto circola ovunque. Il giardino è in casa; un abile gioco di specchi lo continua all'infinito riflettendo aiuole, pergole e viali. Si pensa a quei chiusi orti d'Oriente dove passeggiavano, come canta il poeta, «flammati i fagiani d'oro».

Il segreto di questa dimora fu forse quello di non avere seguito con troppo zelo la moda, di essersi tenuta a un gusto discreto e sottile, d'aver ricordato che l'Armonia non è una merce da negozio, ma una musa delicata che parla in sordina, i mezzi toni, senza strepiti e grancasse. Fare la moda, quale signora presto o tardi non si lascia tentare; come? C'è quel mobile così nuovo e simpatico che potrebbe rimpiazzare la vecchia consolle di famiglia, oppure quel tavolo da bridge che è forse poco pratico, ma dà molto *chic* alla sala, come non adottarlo? Lo si consiglia anche all'amica «sai ho trovato un tavolo da bridge che è un amore» — «Davvero?». Le si passa il disegno e si corre dal piccolo falegname («famoso sai, lavora per niente»). che abita quasi sempre in una strada intransigibile. Vi fu un momento il diluvio dei cuscini. Cuscini ovunque, tondi, oblungi, conici, di

tutte le tinte, ma specialmente viola e neri. Neri quando imperversò il lugubre periodo del nero negli appartamenti. Fu un regalo dei balletti russi. Nysinski faceva scuola. Tutto nero e fatale dai divani ai fiori. In questo cinematografico decoro, le signore sembravano delle Smeralde o nirvaniche creature del Mille e una notte. Oggi, se Dio vuole, si è fatta la luce su questo ombra un po' ambigue. Si è dato aria a questi climi suggestivi e il nuovo verbo dice: non più mistero, ma verità sia pur spietata, clamorosa, ma verità. La linea dell'ultima ora è davvero senza pietà per chi si aggrappa ancor nostalgico alle curve, alle forme sinuose. Tutto lineare, esatto, logico, essenziale. Lo stile *clinica*, lo si sa, l'*ultimatum* negli arredamenti. Clinica richiama l'idea del paziente, e forse lo sarà davvero quell'essere che obbligheranno a vivere in queste stanze operatorie, asciutte e gelide, più vicine alla morte che alla vita. All'estero le vittime sono già numerose. Da noi per quel famoso buon senso che attenua sempre le esagerazioni si è giunti ad un *quid* che si equilibra tra il troppo vecchio ed il troppo nuovo ed è un'affermazione, la Mostra di Monza può dimostrarlo, vivissima ed interessante. Mettere la vita nuova nella casa nuova, la donna moderna nella casa moderna, cosa c'è di più logico e naturale? Ed ecco creato per questa donna nuova che viaggia, che naviga, che vola, la sosta felice e ridente tra due arrivi e due partenze; poche cose attorno ma essenziali. Il superfluo zero. Non è più la casa dove si vive un'intera vita, ma un porto fuggace. Si va, si viene, si parte, si torna; si ha la febbre dello spazio e del largo; una crociera dopo l'altra; si vive sul mare. Da questa convivenza marina è venuta forse la necessità di dare anche alla casa un aspetto marinaro, come una prora di nave gettata sulla terra. Ecco perciò lo stile *transatlantico* d'ultimo grido. Grigio e argento, i colori dominanti, come gli albatros e i gabbiani che circondano le navi, alluminio e grandi oboli per finestre. Non manca che il grido della sirena e si parte. Tutti i valori oggi si spostano. Le case sono navi, le navi sono case, i teatri sono anfiteatro, se si pensa che Bragaglia finisce a Roma in una specie di cantina e il teatro Pigalle di Parigi — magnificamente ardito — ispira a Cocteau queste parole: «C'est un roccò sportif metamorphisé en Yacht - dissimulant dans sa cave des bars et des dancing. Au fond c'est une



Ferro Toso, Murano - Gruppo «Uccelli e fiori», disegno di G. Balzano Stella (Triennale di Monza)

carrosserie»: dunque bar, yacht e carrozzeria: le misture sono all'ordine del giorno: Pigalle è, in architettura, un perfetto *coclo-mat*. Così sia detto delle mura, delle porte e finestre. Muracquare, deliziose di trasparenze iridescenti, con ricami d'alghie e cavallucci marini (eravamo in una sala o in un sotterraneo?). Porte corniciate da luci tubolari, come intagliate nel fuoco; finestre immense, quasi mitiche, dalle vetrate opaline che filtrano luci, dolci, liquide, d'incanto. E' forse la casa del sogno? No, di un genialissimo architetto che se la costruì ben solida di marmi tra gli antichi lecci di un noto giardino romano. Le finestre! Per concludere queste divagazioni raccogliamo negli occhi, come suprema visione della casa, il vano della finestra, suo cuore e suo sguardo. Quale donna non ha scelto per l'angolo più intimo e raccolto questo breve spazio della camera che si apre sul cielo, che riquadra nubi ed orizzonti? Ampie finestre marine, finestrelle di montagna con le tendine a quadri ed il vaso di gerani, trifore di Castelli dominanti le vallate, finestre nostre di Taormina, di Fiesole, di Capri, stie tutte deliziose cornici alle albe ed ai tramonti, al gioco delle luci fuggenti. Qualche finestra suggestiva si è impressa nel ricordo: quella della Duse nella sua casa di Asolo aperta su un cielo chiarissimo quasi con un ardore di volo. L'altra a Ravenna, nel Palazzo Ruffolo, gotica e segreta con lo sfondo luminoso di Anafi, in Egitto una bianca ed abbagliante, e una soprattutto a Venezia: nell'Abbazia di San Gregorio vi è una finestra incantata che spazia sullo splendido bacino di S. Marco; è questa una gemma della Laguna.

Casa e signore! Siete nate per essere piacevoli e belle, per essere una sosta di grazia e d'armonia tra le chiare contrade del mondo!

SANDRA ZELASCHI GUY.



Salone del marmo, su progetto dell'architetto G. Muzio (Triennale di Monza)

le!... Viene un dì in cui qualcuno pensa di costruirsi la sua chiochiola tra cielo e sole ed allora la piccola dimora del prato potrebbe diventare veramente un simbolo: chiedere poco per ottenere moltissimo; ossia non domandare più di quello che una casa può dare.

In questo equivoco si perdono oggigiorno molti che costruendo vogliono cannucciare il vero, essere falsi con quella sincerissima cosa che sono i mattoni e le pietre. Falso medioevo, falso rinascimento, falso barocco. E' una terribile malattia che starebbe dilagando se degli illuminati architetti non fossero venuti a tempo ad arginarne il pericolo.

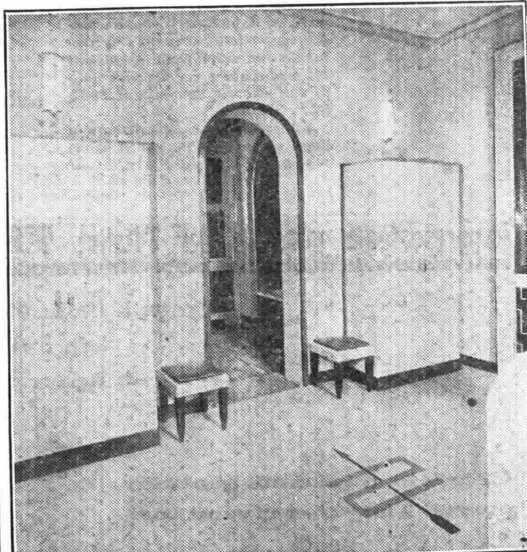
Sincerità. La casa dovrebbe sempre dire quello che è senza false ostentazioni né modestie. Rispondere al proprio scopo se è fatta per il lusso o per la quiete, per giovani o per vecchi, per gli svagati o per pensosi ed infine se per noi o per gli altri.

Molte cose si fanno per gli altri, per giudizio altrui, poco per noi stessi. Le prime sgono come per incanto nel giro di pochi mesi, tutto orpello, apparenza, fastigio e snobistico lusso, alle seconde occorrono anni e anni, amore e pazienza per farsi così profonde e definitive.

ranno questa sensibilità alle stanze e sapranno plasmarle secondo i casi. In città la casa cittadina, più ricca, importante, adatta al mondo ed alla vita che la circonda; in campagna, tra la schietta gioia della natura, la casa sincera di colori e di linee. *Country-house*, la casa di campagna, è tutto un festoso programma per una signora che vuol provarsi con le tavolozze più variopinte.

Tra le vecchie ville vi è quella autentica, naturalmente, cinque o settecento, nella quale si respira lo stile da tutti i pori ed allora è una delizia, un gioiello. Essa è figlia del suo tempo, purissima di lignaggio, tutta grazia ed eleganza. La dama, insomma, dell'architettura.

Poi, spesso, non lontano, quasi a tentare di contraffarne i nobilissimi dettami, eccone goffa e presuntuosa la copia, la caricatura. E' questa la villa in stile medioevo o cinque o settecento, la quale, sovente costretta tra l'angustia di brutte case, senza cornice di cielo e di giardino, assai tronfia della sua parata, ha tutta l'aria di dire al passante: «Guarda che lusso!». La truccatura è infatti fastosa e di primo acchito si può esserne abbagliati. Poi, da vicino, trionfa del cemento e dello stucco... a



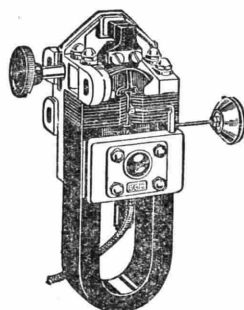
Spogliatoio disegnato dagli architetti Deszutti, Terroggio, Melis, Midana, Morelli (Triennale di Monza)



ISTRUZIONI

per l'autocostruzione del migliore diffusore col

SISTEMA



P. BL. 66 R

Chiunque, seguendo quelle indicazioni che daremo, potrà in breve tempo con poca fatica e con una spesa trascurabile, costruirsi un diffusore le cui doti saranno pari, se non superiori, a quelle dei più quotati diffusori del commercio.

Diciamo innanzitutto che già esistono in commercio tutti i componenti atti alla costruzione di tali apparecchi. Indicheremo quindi un metodo semplicissimo, col quale è indispensabile usufruire di tali componenti, che la casa «IDEAL» ha posto in commercio sotto la marca «PUNTO BLEU» e che sono adatti alla costruzione di diffusori di grande perfezione. Costano essenzialmente di sistema-motori di tre differenti tipi denominati: 66 K, 66 P, 66 R, e di chassis metallici, portanti sospesa internamente una membrana. A ciascun sistema-motore corrisponde uno di tali chassis denominati 33 K, 37 P, 37 R.

La costruzione del sistema e degli chassis è tale che il montaggio del diffusore risulta di

una grandissima semplicità e contemporaneamente di assoluta sicurezza. Indichiamo ad esempio il montaggio dello chassis 37 R col sistema-motore 66 R. Quando il dilettante avrà a sua disposizione tali componenti dovrà cominciare a togliere dall'asta di trasmissione filettata due dei tre dadi ed i conetti metallici, inutili in questo caso. Quindi applica il sistema dello chassis introducendo l'asta di trasmissione nell'apposito foro della membrana. Dopo asfranca il sistema dello chassis mediante le apposite viti introdotte nei passanti metallici. Bisogna aver cura di centrare perfettamente il sistema, il che è facilitato dalla forma allungata dei fori del sistema attraverso i quali devono passare le viti che fissano il sistema allo chassis. Da ultimo si applica il dado e quindi il controdado all'asta di trasmissione, curando che la membrana non resti né tesa all'interno né spinta verso l'esterno dell'armatura metallica. I dadi dell'asta di trasmissione devono essere bene

stretti, e quindi assicurati all'asta stessa con una goccia di stagno o almeno di cerallacca. A tal punto è già possibile far funzionare il diffusore, ma però è assai consigliabile montarlo in una cassetta od almeno su di uno schermo acustico. Nel primo caso si costruirà o si farà costruire una cassetta in legno duro avente dimensioni tali da contenere lo chassis completo. La parete anteriore però dovrà misurare almeno 400 mm. di lato e dovrà avere al centro un'apertura di 33 cm. alla quale verrà poi applicato il cono del diffusore. Per completare l'estetica l'ale apertura potrà venire ricoperta con seta adatta al colore del legno. Posteriormente è necessario lasciare qualche apertura per una perfetta riproduzione dei suoni bassi. Chi avrà costruito un tale diffusore si associerà al giudizio di migliaia di radio-amatori che l'hanno precduto, perchè il sistema «PUNTO BLEU» è insuperato nelle sue magnifiche doti di potenza e di purezza di riproduzione.

Rappresentante generale per l'Italia: TH. Mohwinckel - Milano - Via Fatebenefratelli N. 7

Sub - agente per la Liguria: Moirano & Camellini - Genova - Piazza Soziglia 12 pp.

» » » Sicilia : G. Saccà Zanghi, - Messina - Via G. Natoli, 59

» » » le Puglie : Team - Radio - Bari - Via Principe Amedeo, 73

Corrispondenti in tutta Italia

Chiedete audizioni gratuite presso i migliori rivenditori

Listini, cataloghi, istruzioni dettagliate gratis a richiesta

TEATRO DEI TEATRI

"Giri d'acqua"

di Ignoto Autore del Secolo ventesimo

L'ignoto Autore dopo il terzo atto fu identificato nella persona della gentile signora Maria Chiappelli Zdekauer: ma, alla vista dei manifesti della Compagnia Salvini, esultò di gioia il mio cuore. C'era, dunque, un letterato, un poeta, capace di identificarsi e perdersi tutto nell'opera sua, senza apporvi, in calce, quella specie di marchio di fabbrica, per cui «tutti i diritti sono riservati per tutti i paesi, compreso il Regno di Svezia e Norvegia». C'era, dunque, un poeta che dava segno di ricordarsi che al tempo dei capolavori non c'era né la legge sul diritto d'autore, né la S. D. A. — né la S. I. T. D. — né il conseguente diritto erariale: e che tutti i diritti di un poeta si esauriscono nella sua poesia, talché pare che San Francesco possedesse appena appena la sua tonaca; e vissero d'aria, o press'a poco, Jacopone e lui; e d'elemosina l'Alighieri, e d'ospedieri il Villon; e di elargizioni il Tasso e l'Ariosto; e che i soldi ci facessero, allora, soltanto colla mercuratura, come sapeva farli il Davanzali, il quale la sua traduzione di Tacito la fece per scommissa e per godimento, e per regalarla alla storia.

Davanti a Hollywood se i poeti accampassero un po' il loro sacrosanto diritto (incontestato) di morir di fame?

Tutto questo, che c'è voluto molto a dirlo, fu il frutto di un momento, quando vidi i manifesti della Compagnia Salvini con quell'«Ignoto del Secolo XX». Ma quando, la sera della recita, dopo il terzo atto l'Autore Ignoto apparve alla ribalta, tutti i miei argomenti se ne andarono a spasso; ché anche a me quella commedia spregiudicata, con quel suo tono serio, severo e sdegnoso, aveva dato una gran voglia di conoscere il poeta, col quale, fin dalle prime «battute», avevo sentito una certa solidarietà come avviene a chi viaggia in terra straniera e sente, d'improvviso, parlar da altri il dialetto suo proprio.

*

Da lodare mi sembra Guido Salvini il quale, con una compagnia di recente formazione, ai primi passi egli stesso nella difficile e contrastata arte di preparare gli spettacoli, ai primi viaggi colla sua comitiva, ha avuto il coraggio di portare alla ribalta una commedia che, per lui, poteva anche essere — ed era — pericolosa; e un'autrice la quale, pur con qualche ingenuità di forma e nonostante alcune sinapicissime intemperanze, è un'artista autentica, e coltiva un «tipo» di teatro che molto vuole e nulla rende, come quello che esige dura fatica, ferrea disciplina, non facili rinunzie e, da parte del pubblico, attenzione di mente e purità di cuore che è quanto dir, press'a poco, l'impossibile; sicché sempre gli sta di contro la forza bruta del soprannumero.

Questa donna si è dunque scelta la sua via tutta in salita, in cui raramente — disperso ed a distanza — si incontra un compagno, e di riposarsi un po' non c'è neppure da parlarne. O si va in su, o non si va.

*

E perciò si riconobbe alle prime scene, subito, che qui non si giocava: si faceva sul serio. Non si giocava a rimpattino col pubblico, né al trastullo del topo e del gatto: la commedia se ne veniva avanti ingenua e pura com'è, con tutto il suo bene e tutto il suo male qual'è. Ho notato certi andirivieri che qualsiasi novellino vede ed evita, con appena uno dei soliti trucchi, solo che voglia. Ma la

autrice non ha voluto. Per me ha fatto benone. Aveva da far di meglio. Più tardi, quando, col teatro, anche il palcoscenico sarà diventato il fatto suo, allora potrà permettersi il lusso delle «rivoluzioni» di problemi tecnici: ma allora non saranno più effetti di trucco, ma forma necessaria d'una sostanza più precisamente delineata nella sua mente.

*

Pertanto, la commedia della signora Chiappelli Zdekauer mi ha procurato, insieme con una emozione, anche una lieta soddisfazione. Da qualche tempo si sente dire, da certi «sorbonardi» del teatro, che, ormai, fuori del teatro teatrale non c'è più salute per nessuno.

E son così insistenti che costringono poi a sottolineare, con insistenza uguale, tutte quelle opere — come questi *Giri d'acqua* — le quali, non avendo niente di teatrale, nemmeno una trama da raccontare, si salvano, e sono anche prese in considerazione, e non solo dal cronista, che si suppone più preparato della moltitudine, ma anche dalla moltitudine che si vorrebbe irriducibilmente ostile alle forme più squisite del dramma; e non è.

A più riprese l'abbiamo veduto, e possiamo, per fortuna, cominciare a convincere noi stessi. Il pubblico non è più né ostile né indifferente alle forme non volgari del teatro, e sembra avviarsi a più squisite comprensioni e dar segno di più seria esigenza.

Lasciate che in Italia sorge un teatro libero da preoccupazioni quotidiane, non mi stupirebbe affatto di vedere il nostro pubblico portarsi in brevissimo tempo a un così alto livello da fare a meno, e non perderebbe già nulla, di quelli che fan professione di illuminarsi — voglio dire di noi piccoli o grandi cronisti di teatro.

Intanto, io sono convinto che il pubblico italiano — l'ho già detto altre volte — sia, come valore medio, già molto più raffinato del medio pubblico borghese di tutte le altre nazioni.

Questi *Giri d'acqua* — rappresentati qui in un teatro normale, da una compagnia normale, davanti a un pubblico normale — non avrebbero trovato posto, né a Londra né a Parigi né, forse, a Berlino, che in teatri d'eccezione, il che vuol dire prendere un'opera di teatro e relegarla tra gli esperimenti di varia letteratura, come sarebbero le conferenze, le lezioni, ecc.

In Italia questa offesa implicita, che è nell'attività «d'eccezione», non esiste. Ogni esperimento, ogni conquista è di dominio pubblico. In Italia il pubblico arriva prima della critica — ed è successo — a consacrare un autore.

Tra dieci anni, quando il cinema muto e sonoro ci avrà sfamato e il lavoro paziente e mal remunerato degli autori di teatro d'oggi avrà preparato la via, si vedrà, in Italia, il miracolo e la fisionomia del teatro italiano non sarà più una fisionomia.

Allora quelli che si sono sacrificati sul serio dovranno, di necessità, essere ricordati. E sentendo o leggendo certe commedie come questi *Giri d'acqua*, si riconoscerà forse meglio che adesso quale merito sia scendere in campo armati solo della propria forza, in tempi in cui il macchinismo è in onore, e ogni sentimento arriva personificato sulla scena poggiando non sulle sue gambe, ma su triangoli cubitali, magari a tortiglione; e dalle regioni del 600 par che arrivi, ogni tanto, una ventata.

In questi *Giri d'acqua* non succede nulla. Non c'è nulla da raccontare. Quando vi avrò detto che in uno stanzone all'ultimo piano d'un palazzo dell'area Roma, un anziano piedolce bonaccione raccoglie intorno a sé una covata di sciagurati, mezz'artisti e mezz'uomini, creature infelici, delle quali ognuna esaurisce in sé un suo avverso destino cui deve pur sottostare, sebbene riluttante; fratelli di sventura e di esilio, dal gobbo che Iddio ha già messo fuori della vita nel momento della creazione, al pittore mancato, all'amatore disperato e respinto, all'amante di un uomo imbecille, all'impossibile innamorato di una cognata, tutti naufraghi e sommersi; quando s'è detto questo, quel che c'è da raccontare è raccontato. In mezzo a questo piccolo mondo infelice viene a inserirsi, per amore — e anche questo non corrisponde — una giovinetta che la lisi consuma e che ha tre mesi di vita, di cui due, conclude ella stessa alla fine, le sono di più.

E' tutto qui?

Tutto qui.

E allora, donde può uscire un dramma in tre atti? Dalla sensibilità, dalla capacità, dall'ardore e dal coraggio di un poeta.

Ora io dico — perché proprio così mi pare — che quando qualcuno, costruendo una commedia, si nega tutti gli aiuti che fanno più comoda l'impresa, e oltre all'imporre questa disciplina iniziale si vieta, nel corso dello sviluppo, tutte le «risorse» che, ormai, a teatro, si sa, dan facilmente causa vinta in ogni caso — e sono le belle scene, i finalotti piennotti, le lagrime soavi, ecc., ecc. — e in ogni scena fa dire ai personaggi strettamente quel che devono dire — e non una parola di più, sicché mai non si abbia da dimenticare che la vita è la protagonista e il dolore necessario — e quando il pubblico si aspetta, per lunga abitudine pigra, il solito duetto — e pensa: «ora ci siamo» — si trova magari davanti a due che si domandano una cosa da niente, la più quotidiana delle informazioni, magari una parola, un termine di vocabolario dimenticato (quello, ad esempio, di amnesia), quando tutto questo lo fa un autore alle prime armi noi ringraziamo Iddio con gioiosa riconoscenza.

Con *Giri d'acqua* io vedo aumentarsi di una unità ben combattiva lo scarso manipolo di coloro che, al teatro, tutto danno e nulla chiedono; degli artisti severi e sdegnosi che intendono e pretendono di istituire, dalle tavole del palcoscenico — e ci è venuto detto a proposito di un autore anziano e agguerrito, qualche numero fa — un intelligente e vivo colloquio da spirito a spirito, tra l'autore e il pubblico; e non come per lo più avviene, uno scialbo vaniloquio, molto simile a quello dei viaggiatori in treno, fatto così per dimenticare di esser vivi e per liberarsi dalla contemplazione intima di sé, finché si arrivi alla stazione di capolinea.

Ho una fede testarda, cocciuta, rabbiosa nel teatro fatto sul serio; e un'irrimediabile ripugnanza, un'ostilità da valdese contro il teatro fatto per gioco e per inganno, con tutti i lenocini che usano i disonesti di facili costumi per la corruzione della coscienza, sempre minore, delle moltitudini.

Perciò saluto ogni tentativo di autenticità, ogni serio intendimento d'arte con vera e profonda riconoscenza.

La signa Chiappelli-Zdekauer è press'a poco ai suoi primi pas-



si, è, senza dubbio, alla sua prima battaglia in campo aperto: è alla sua prima promessa impegnativa.

Noi le crediamo sul fatto e sulla parola. Abbiamo ricono-

sciuto nel suo primo esperimento i segni inequivocabili della dignità, della probità, del coraggio e dell'ingegno.

Adesso, avanti.

C. V. LUDOVICI.

I dopolavoristi a Bolzano

In occasione dell'apertura delle Mostre, solennemente inaugurate all'Augusta presenza delle LL. AA. RR. i Duchi di Pistoia, con l'intervento delle LL. EE. il Ministro Giuliano, anche per il Segretario del Partito, ed il Prefetto gr. uff. Marziali, nonché delle rappresentanze ufficiali del Senato e della Camera, è stato compiuto un perfetto servizio di radiodiffusione che ha diramato nel mondo i particolari della importantissima cerimonia.

Idicata da S. E. Augusto Turati per mettere in giusta luce le singole energie dei dopolavoristi di tutta Italia, l'Esposizione oggi aperta in Bolzano attesta in pieno le doti di genialità e d'inventiva di nostra gente. La fatica lunga e severa del Commissario comm. avv. Antonio Pellegrini è stata ricompensata dal plauso degli stessi espositori che han veduto le opere loro distribuite con perfetto criterio d'arte e di tecnica, dal plauso autorevolissimo di alta personalità che, nelle molte interviste concesse e pubblicate sui maggiori quotidiani del Regno, hanno fatto dichiarazioni entusiastiche per l'organizzazione di questa grandiosa rassegna nazionale che l'O. N. D. ha saputo concretare.

E l'attenzione dimostrata dai più importanti giornali stranieri, che hanno seguito con ammirazione il progresso sempre crescente della rassegna, traendone motivo per incitare i popoli a seguire l'esempio italiano, è prova documentata dell'importanza sociale delle Mostre.

Quando, sei mesi fa, l'Opera Nazionale Dopolavoro lanciò l'invito alle molte centinaia di migliaia di associati, l'impegno per la buona riuscita dell'Esposizione era formalmente assunto. Gli scopi, precisati, stabilivano:

1) premiare coloro i di cui prodotti siano espressione geniale di uno spirito dedicato alla creazione di opere belle, sia nel campo dell'arte che della tecnica;

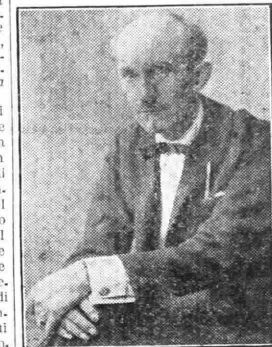
2) incitare tutti coloro che, pur possedendo intelligenza e doti speciali, scappano le ore di libertà in abulio ozio, a sfruttare le proprie attitudini, non solo per intima soddisfazione, ma per realizzare la possibilità di arricchire ed abbellire le proprie case, ovvero un sicuro guadagno extra professionale;

3) rivelare ingegni sconosciuti e valorizzare quelle intelligenze che non ebbero modo di farsi, nel loro campo, apprezzare;

4) incoraggiare le attitudini speciali dei singoli per una loro specializzazione professionale, ovvero sviluppare quelle qualità che non possono trovare applicazione nelle professioni esercitate, ma che devono però venir egualmente coltivate nelle ore di libertà.

Allo sviluppo del programma pensò il Commissario, il quale — onde assicurare la migliore diffusione del

principi educativi della Mostra — si mise in diretto contatto col dopolavoristi domiciliati in Italia, nelle Colonie e all'estero.



Il comm. avv. Antonio Pellegrini
Commissario dell'Esposizione

Ottimo sistema pratico, ma impresa enorme che richiede una costante attività che avrebbe sfaticato molte tempe, anche già provate.

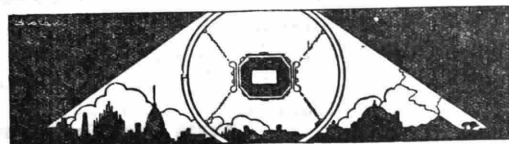
Dopo la raccolta degli oggetti, circa ventisette, bisognò preparare i padiglioni. La città di Bolzano, pulsante cuore della romana terra del Brennero, rispose con slancio.

Il Commissario, coadiuvato dalla direttrice della Sezione femminile, prof.ssa Angiola Beld, e da donna Deby Pellegrini-Zadra, attivissime signore che accomunano a spulso gusto artistico perfetta cognizione tecnica, poté — in sessanta giorni di febbrile preparazione — distribuire gli oggetti migliori per qualità, circa quattordicimila, nelle sale del sette palazzi che formano l'organismo delle Mostre.

A giusta ragione autorevoli colleghi che da anni compiono pellegrinaggi in tutte le città europee nelle quali si organizzano esposizioni, hanno messo in risalto la magnifica organizzazione dei padiglioni.

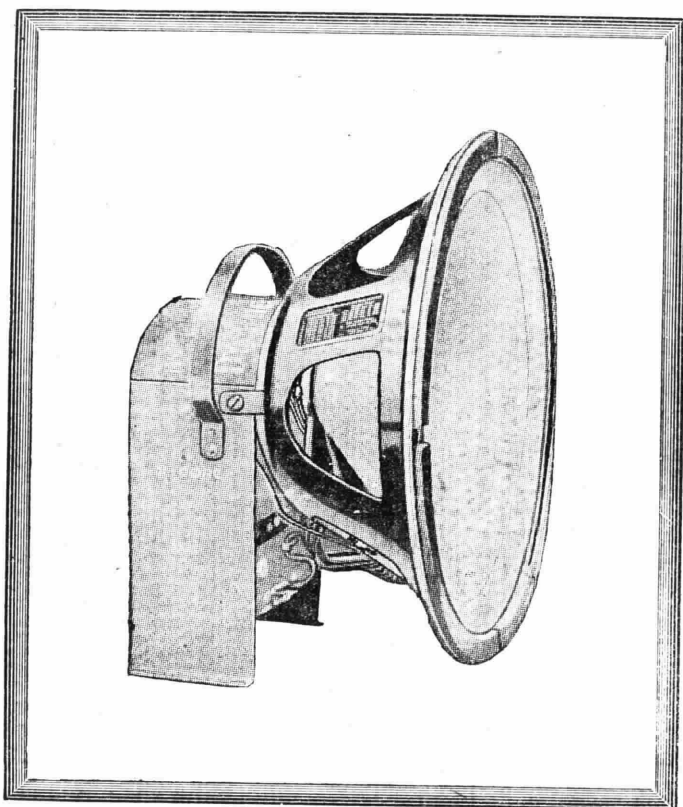
Così si è affermata la grandiosa rassegna dopolavoristica, che apre nell'avvenire strade vaste, sicure e belle per l'attività del popolo nostro, virtuoso anche nei campi dell'extra professione. Il popolo, così inquadrato, condotto da uno spirito santissimo di volontarismo, suggerito nell'azione dalle tendenze intime di arte o di tecnica, per merito dell'O. N. D. potrà, aumentando la sua cultura generale, marciare verso orizzonti spirituali più vasti, più latini, meno taporistici e bedetiani. «Alterare l'azione dello spirito a quella meccanica di tutti i giorni».

M. FRANCHINI.



OAKLAND
California**THE MAGNAVOX COMPANY**CHICAGO
Illinois

MAGNAVOX X CORE DYNAMIC



TIPI APPOSITAMENTE STUDIATI PER
RIPRODUZIONI DI SPECIALI GAMME MUSICALI
DALLE NOTE BASSE A QUELLE ALTISSIME

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

Società Anonima
Industriale Commerciale Lombarda
ALCIS
Via S. Andrea 18 - Tel. 72441-72442-72443

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

Vasta organizzazione di Agenti per la vendita in tutta Italia

dal rotto della cuffia

Se dobbiamo credere al professore americano R. C. Colwell, dell'Università di West-Virginia, la radio e... la pioggia sono in relazione.

In seguito ad esperimenti fatti dalla ben nota stazione della « Westinghouse Electric Co. » in Pennsylvania, egli afferma che quando la ricezione in una determinata direzione è stata eccezionalmente buona, si può essere certi che il giorno dopo cadrà la pioggia.

Ecco un altro vantaggio offerto, gratuitamente, ai radioabbonati: saper già se, il mattino dopo, si deve uscire con l'impermeabile e l'ombrello...

In Germania, la caccia ai radiopirati continua implacabile. Da gennaio a marzo sono state



COMPETENZA

— Che bella voce!!!
— E questo è niente! E' mia moglie...
La deve sentire quando litiga!!

condannate 248 persone per installazione e uso clandestino di apparecchi radiofonici. Nel mare delle onde sonore le... navigazioni proibite diventano sempre più difficili.

Più di cinquemila manoscritti sono pervenuti durante l'ultimo anno alla Sezione letteraria della Società di trasmissione di Mon-

co di Baviera. Il dr Habersbrunner, che la dirige, e che (infelice) ha dovuto leggere tutta questa calata di carta, ha fatto il calcolo che, soprapponendo i manoscritti, si sarebbe potuta innalzare una pila alta due volte l'edificio dove è installata la radiostazione di Monaco. Il maggior contingente di produzione era fornito da poesie e radio-commedie... irrecitabili.

La ricezione di televisioni inglesi e tedesche è ostacolata dal fatto che la conformazione dei telefotogrammi è diversa nei due paesi.

Nelle piastrine Nipkow quelli tedeschi vengono osservati verticalmente attraverso l'asse; quelli inglesi, invece, da un lato dell'asse.

Ne deriva che un apparecchio ricevente inglese non può raccogliere i disegni tedeschi e viceversa. Ora sembra che un inventore di Colonia, il signor Fries, cerchi di porre rimedio a questo grave inconveniente, mediante un ingegnoso sistema che permetterà di ricevere con lo stesso apparecchio i tele-fotogrammi di conformazione diversa.

I radiofonisti del piroscalo « Amburgo » hanno riportato un notevole successo ricevendo dal piroscalo americano « Resolute » che navigava a settemila miglia di distanza, lungo la costa dell'India, ben sessanta telegrammi che sono stati trasmessi al continente. Per tale ricezione è stato adoperato un circuito di onde da 15 a 60 metri. I messaggi provenivano da un gruppo di viaggiatori che stanno facendo il giro del mondo.

La Società americana « Detroit Creamery » per lo spaccio del latte ha installato dieci altoparlanti nelle sue stalle che sono per nettezza, eleganza e comodità, l'opposto di quella famosa di Angia che Ercole riuscì a ripulire incanalandovi addirittura un fiume.

Gli altoparlanti nelle stalle... i lettori crederanno che siano

stati posti per divertire i boari e i lattai, costretti a lunghi mesi di reclusione in montagna... mai più gli altoparlanti sono dedicati alle buone mucche, le quali, stando alla notizia, si lascierebbero mungere senza resistenza e fornirebbero latte in maggior quantità ascoltando un fox-trott o un jazz.

Dopo tutto, perché quest'americana non potrebbe essere vera? Orfeo ammansava gli animali con la cetra...

Tra poco, non stupiremo leggendo avvisi di questo tipo: gli stabilimenti delle nostre latterie, rispondendo a tutti i requisiti moderni, sono muniti di altoparlanti...

La « General Electric Co » durante un congresso scientifico, ha presentato a Filadelfia un trasmettente ad onde corte che influisce sulla temperatura del corpo umano, facendone aumentare il grado nelle persone situate nella zona di influenza.

Si spera che il fenomeno possa essere sfruttato terapeuticamente per distruggere i microorganismi nocivi alla massa sanguigna. Però... però bisogna andar cauti perché la cura potrebbe essere un po' troppo energica. Si dice che, con l'apparecchio « febbrofilo » sia stato facile uccidere un cane...

In Inghilterra e in America si stanno facendo esperimenti per sostituire i segnali ottici delle ferrovie con segnali radiofonici, i quali presentano il vantaggio di essere sicuri anche con cattivo tempo.

Una Società americana Radiofonica ha avuto l'originale idea di trasmettere il diario di bordo di una nave da pesca in alto mare. Sul bastimento è stato installato un piccolo apparecchio trasmettente; la trasmissione era ricevuta dalla più vicina stazione costiera che, a sua volta, propagava.

Per i radioamatori di terraferma, taluni dei quali non avevano mai visto il mare, l'esperimento

ha avuto un successo di curiosità e di vivissimo interesse.

La prima parte del programma era dedicata alle manovre in coperta e sul ponte. Si potevano nettamente percepire i sibili del vento nel sartame e il fragore delle onde contro le murate; si sentivano gli attrezzi gemere e scricchiolare, le vele sbattere e garrir... tutta la sinfonia del mare e della nave che lo affronta. Le voci umane si inserivano nel quadro sinfonico: ordini, esclamazioni, inditamenti dei pescatori che issano la rete... e anche i pesci, benché... muti, intervenivano al momento buono con gli schiocchi delle pinne e della coda, con i tonfi nell'acqua, segni sonori dei disperati tentativi che essi facevano per ritornare nell'elemento natio...

Nella seconda parte, la vita di bordo, dopo il lavoro, veniva ritratta nel suo simpatico realismo. La piccola orchestra di bordo composta di una fisarmonica e di una chitarra; le canzoni popolari; il vecchio capitano che racconta le traversie superate e le infiora con le vecchie leggende che si trasmettono di padre in figlio; racconti di naufraghi e di eroismi ignorati...

Una pagina di vita vissuta, « ascoltata » avidamente da chissà quanti ragazzi; un mezzo di propaganda marinai che potrebbe essere utilizzato anche in Italia.

Tra poco, nei treni canadesi a lungo percorso si potranno ascoltare i programmi musicali senza neanche il disturbo di recarsi in uno scompartimento speciale. Ciascuno, standosene comodamente seduto al suo posto, potrà bearsi di melodia...

Se però questa beatitudine sarà ottenuta mediante gli altoparlanti, si dovrà provvedere, tra



— Dottore... dottore... poi me la lascia sentire anche a me, la radio?

breve, ad una nuova classificazione dei carrozzoni: quelli « radioamatori » e quelli « radiovietati ».

Non si potrà neanche utilizzare la vecchia distinzione data da fumatori e da non fumatori perché non è detto che chi fumi ami la radio o viceversa...

Come funziona la radio negli Stati plurilinguistici e multilingui? Ogni zona linguistica ha evidentemente il diritto ad una stazione nazionale. Questo diritto, secondo informazioni da Zurigo, e dopo lunghe discussioni, sembra sia stato riconosciuto al Canton Ticino che avrà una propria radiostazione. La Confederazione la installerà sul Monte Generi nel 1931, sostenendo le spese di impianto e di esercizio.

Sono passati novant'anni dal giorno in cui Samuel Morse proponeva la sua invenzione telegrafica chiedendo un compenso di 20.000 sterline.

Disgraziatamente, il Ministro delle Poste d'allora era il prototipo del burocratico sedentario e di corte vedute. Questo illustre signore rifiutò l'invenzione di Morse e dichiarò che, praticamente, non era servibile...

Oggi si spediscono, in media, circa 520 milioni di telegrammi all'anno.

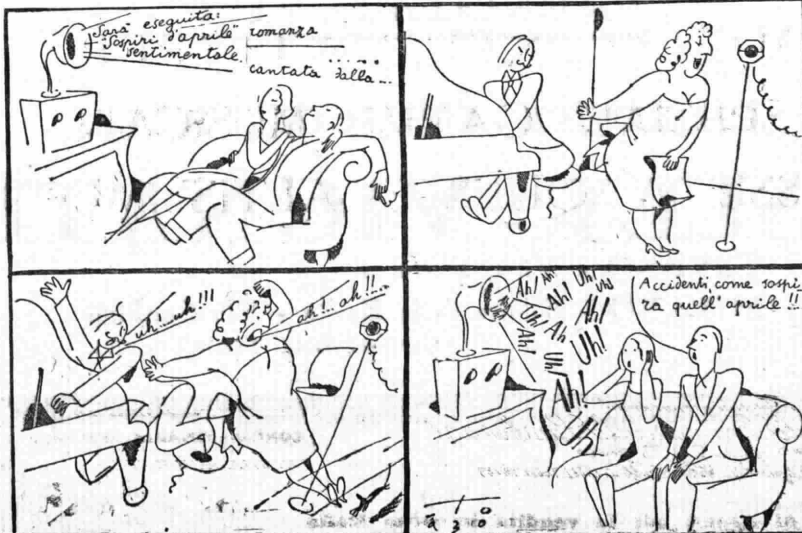
LE MIGLIORI ANTENNE

possono molte volte essere sostituite dalla rete del settore luce, che costituisce un sistema capotatore così vasto da superare molte volte i più alti aerei.

Per assicurare un'adeguato accoppiamento e garantire un buon isolamento occorre però inserire un condensatore fra la presa del settore e l'apparecchio. Dall'isolamento dipende oltre che la sicurezza del vostro ricevitore, anche la sicurezza personale.

Il condensatore fisso Manens per le sue alte doti di resistenza e rigidità dielettrica, assicura il migliore isolamento. Lo potete acquistare ovunque a prezzo fisso; esso è tarato con precisione, collaudato e garantito da un certificato che accompagna ogni esemplare.

CONSIGLIATEVI
COI PIÙ REPUTATI
RADIOTECNICI



ALLA FIERA DI PADOVA

LA NUOVA ORGANIZZAZIONE

CROSLEY-VIGNATI

**presenterà LE DUE ULTIME NOVITA NOVITA
A LAMPADE SCHERMATE**

IL MIGLIORE COMPLESSO RADIOFONICO
ESISTENTE SUL MERCATO MONDIALE - A UN
PREZZO CHE NESSUNO POTRÀ PRATICARE

L. 2000

?

L. 2800

APPARECCHIO RADIO ALTOPARLANTE
SCIENTIFICAMENTE PERFETTI
IN MOBILI ORIGINALI

PRENOTATEVI!!!

CHIEDETE OPUSCOLI ALLA

RADIO CROSLEY-VIGNATI

LAVENO - Viale Porro, 1

MILANO - Salone della Radio - Via Sacchi, 9
ESPOSIZIONE PERMANENTE

RADIO ROMA-NAPOLI

Un gran ciuffo di riccioli biondi che ombreggia la fronte, due occhi chiari in una cornice di bleu: ecco la signora Suzy Prim, una delle migliori attrici parigine, interprete deliziosa di quel teatro boulevardier che forma la fortuna degli autori e la gioia del gran pubblico.

Abbiamo detto attrice parigina e con ciò vogliamo definire senz'altro il cachet di madame Prim, attrice dalla recitazione vivacissima e spigliata, continuamente graziosa in ogni gesto e in ogni accento, che sa passare dal comico al sentimentale con leggiadra facilità; ma se madame Prim recita in francese, non per questo essa è parigina, bensì di Trieste dov'ella è nata, non certo molti anni fa, da madre francese e da padre italiano. Il suo vero cognome è Arduini, e lieta di ritrovarsi in questi giorni nella sua vera patria, preferisce con tutti coloro che vanno a salutarla nel suo camerino, conversare in ottimo italiano, speditamente parlato.

Con lei è Jules Berry, altro tipico rappresentante di quel genere di teatro per cui egli ha fatto delle vere creazioni in parecchie commedie che vennero poi rappresentate anche in Italia dai nostri attori; fra queste: Il signore di Saint-Obin, La vita è bella, Banquet, Il Battitore.

Jules Berry personifica a meraviglia il tipo dell'uomo gaudente, sicuro di sé, abile nel destreggiarsi nelle situazioni più imbroglie, che si salva dall'imbarazzo con un bon-mot, che sa tenere a bada i creditori e rivali con artifici da paradosso, non troppo giovane né troppo maturo all'aspetto, allegro o tenero secondo l'occasione, croce e delizia delle eroine da commedia, homme de joie insomma, per adoperare una definizione puramente teatrale e francese.

Per poche recite sono stati ospiti, la scorsa settimana, del Teatro Valle. E se si aggiunge che a Suzy Prim e Jules Berry fanno corona un degno numero di degnissimi attori, affiatati e caratterizzati, è facile indovinare che queste recite al Teatro Valle — nonostante la calda stagione si avanzi a focolo galoppo — sono state ascoltate con grande interesse e compiacimento da un pubblico elegantissimo e numeroso che seralmente greviava l'intero teatro.

Pochi giorni prima che partisse per Budapest, dove si è svolto il Congresso internazionale del Teatro, ho incontrato a Roma Luigi Chiarelli.

Fu a Villa Borghese. Chiarelli se ne stava seduto presso il lago, tutto intento a disegnare con la matita, sul bianco di una busta, l'atteggiamento di alcuni cigni che sfilavano sullo specchio

ternazionale. A Ginevra, dove ho esposto nel marzo scorso, per alcuni dei miei quadri mi furono offerte cifre considerevoli. Ma io non volli vendere perché desidero presentare la mia produzione tutta intera il prossimo

dizio di una persona qualsiasi. Avvocato, Bontempelli scrittore e musicista, Lualdi musicista e pittore, Viani scrittore e pittore, Tufano autore e attore ed ora abbiamo anche Chiarelli, commediografo e pittore

Un caldo equatoriale ha caratterizzato la giornata dell'Omniun all'ippodromo delle Capannelle.



Jules Berry e Suzy Prim

in crisi; io ci credo per poter continuare a dipingere. E poi, il teatro mi fa guadagnare; la pittura mi diverte. E siccome le gioie si pagano care, io fo conto che questo divertimento mi costi quanto il provento di una commedia. Del resto — continuo a dirmi Luigi Chiarelli — i miei quadri hanno già acquistato un valore sul mercato in autunno a Londra, dove sono stato invitato ad esporre. E finora ho una trentina di pezzi pronti.

La prima volta che circolò la notizia di Chiarelli pittore, tutti credettero che si trattasse di un capriccio passeggero e dilettantistico del famoso autore de La maschera e il volto; adesso, viceversa, se ne parla come di cosa seria, avvalorata com'è dal giudizio favorevole di parecchi reputati critici d'arte.

E' uscita per l'appunto in questi giorni, edita dalla Casa Sperling, di Milano, in elegantissima veste, una monografia: «Luigi Chiarelli pittore». Di questa scoperta si occupa Vincenzo Costantini, direttore delle Arti plastiche, che fa una limpida dissertazione sull'arte pittorica di Chiarelli, classificandola e spiegando le sue sorgenti ispirative.

Quando e come venne l'idea di dipingere? — gli domando.

— Ero stato incaricato dal Figaro di recarmi a Venezia, nel giugno dello scorso anno, per scrivere un articolo su quella Mostra. Ci andai, ed invece di restarci mezza giornata, mi vi trattenni tre giorni. Ebbi tempo, così, di accorgermi che colà vi era esposta molta brutta roba, tanto che pensai: Anch'io sarei capace di fare dei quadri come quelli e forse anche migliori! Appena tornato a Milano mi dedicai subito ad imbrattare tele e, a quanto si dice, il risultato non fu scoraggiante.

E Chiarelli è di tutto contento di questo suo nuovo merito; lui

che è l'autore più calmo d'Italia durante le prime rappresentazioni delle sue commedie, mi confessa di essere trepidante allorché mostra un quadro al giudice che questo divertimento mi costi quanto il provento di una commedia. Del resto — continuo a dirmi Luigi Chiarelli — i miei quadri hanno già acquistato un valore sul mercato in autunno a Londra, dove sono stato invitato ad esporre. E finora ho una trentina di pezzi pronti.



Federico Tesio

Il signor Tesio, intanto, non nascondeva il suo nervosismo. Si trattava di prendere una rivincita sulla pista romana, dopo la sconfitta di Gérard nel «Premio Parioli» e di Niccas nel «Derby». Un allevatore appassionato come Tesio non poteva lasciarsi abbattere. Ed infatti egli è stato ampiamente rimeritato dalla vittoria di Cavaliere d'Arpino, vittoria ottenuta con stile così impressionante — un vero canter per il bel puledro di quattr'anni — tanto che alcuni competenti non hanno potuto negare con sicurezza se la possibilità di Cavaliere non eguagliasse quelle del mondiale Ortello.

Ad ogni modo, un incontro fra i due quattr'anni sarebbe l'episodio più appassionante che potrebbe immaginarsi.

ONORATO.

Dopo quarant'anni

Mascagni, Turiddu, Santuzza

In occasione del 40° anniversario della Cavalleria Rusticana Pietro Mascagni ha diretto due grandi concerti che sono stati radiotrasmessi. Esecuzione orchestrale e radiotrasmissione hanno ottenuto un successo grandioso. Pubblichiamo la premessa ai concerti scritta da Carlandrea Rossi con la consueta cultura musicale.

Che Mascagni sia nato a Livorno nel 1853 è cosa che tutti sanno. Ma non tutti sanno ch'egli è figlio di un fornai, famoso, oltretutto per la paternità, per questa risposta data al Maestro Saffredini che cercava di convincerlo a far studiare musica al figlio: «Mio padre faceva il pane; io faccio il pane; anche Pietro deve fare il pane!».

La Provvidenza vegliava, però, perché ad un giovane che già aveva dato prova d'un ingegno musicale fuor del comune fosse risparmiata la fatica d'impastare e di cuocere pagnotte. Intervenne il barone De Lardere che, dopo il grande successo d'una cantata *Alla gioia* del giovane Mascagni, a lui dedicata ed eseguita nel Teatro degli Avvalorati di Livorno il 22 marzo del 1882, acconsentì a facilitare i primi passi del compositore, garantendogli il mantenimento per due anni nel Conservatorio di Milano, dove insegnava. Amilcare Ponchielli, di cui si ricorda questo giudizio, dato proprio nel 1882: «Mascagni sarà il maestro che brillerà».

Il successo riportato a Cremona da un'operetta intitolata *Il Re a Napoli* permise all'irrequieto studente una vita meno melodica.

Egli raggiunse la Compagnia di Dario Acconci, facendosi scritturare come direttore sostituto. Portò così in giro trionfalmente la propria opera, ma con scarso risultato finanziario. Tornato per breve tempo a Livorno, passò presto come direttore al Teatro del Fondo di Napoli, poi come direttore della Compagnia d'operette Maresca, e poi come maestro di banda a Cerignola.

In questa città egli visse qualche anno tranquillo, dirigendo, oltretutto, la banda, il Teatro municipale e la Scuola filarmonica. Portò innanzi la composizione di parecchi lavori iniziati durante gli studi al Conservatorio, e, quando il «Teatro illustrato», rivista della Casa editrice musicale E. Sonzogno, indisse quello che doveva essere il più celebre dei suoi concorsi per un melodramma, in un atto, Pietro Mascagni ebbe la fortuna di trovare un libretto rispondente in pieno al suo temperamento di musicista appassionato ed esuberante. Giovanni Targioni Tozzetti e Guido Menasci gli ridussero e gli versarono un vigoroso dramma che Giovanni Verga aveva già tolto da una delle sue migliori novelle. Così nacque la *Cavalleria Rusticana* che la giuria milanese ritenne degna della rappresentazione e portò alla luce della ribalta del «Costanzi» a Roma, la sera del 17 maggio 1890. Direttore d'orchestra era Leopoldo Mugnone e interpreti principali il tenore Stagno e la soprano Bellini.

Il successo dello spartito va annoverato, come tutti sanno, tra i più memorabili nella storia del melò-dramma, perché le chiamate da parte del pubblico raggiunsero la quarantina (bisogna ricordare che la *Cavalleria* si svolge in un solo atto) e perché la critica romana si trovò d'accordo con gli ascoltatori nell'esaltare lo spartito e il maestro, portato di balzo, a meno di 27 anni, su a quella popolarità che non si raggiunge, in generale, se non dopo parecchi lustri di fatica e di esperimenti, d'amarcezza e d'ingiustizia.

Non è qui il luogo né il momento per analizzare tutti gli elementi di tale successo strepitoso, né per ricercare il valore dello spartito mascagniano nella storia del melodramma italiano in genere e di quello «realistico» o «verista» in specie. Possiamo, però, ben accogliere il giudizio del Bastianelli, che una fortissima concordanza di fattori storici ed estetici condussero il Mascagni a scegliere la *Cavalleria* (ch'è come una prefazione fremente d'entusiasmo e di fede a tutta l'opera sua) l'intera capacità.

A poco più d'un anno di distanza, nell'ottobre del 1891, il pubblico del «Costanzi» a Roma fu chiamato a dare il giudizio sull'*Amico Fritz*, commedia lirica, svolgentesi nell'Alsa del 700. Ben 34 furono le chiamate, e ben 7 pezzi vennero replicati per l'insistenza del pubblico; ma il nuovo spartito, scritto su un libretto poco teatrale, non poteva dare il pubblico (pur contenendo pagine incantevoli per freschezza e schiettezza, e un intermezzo ch'è tra le migliori cose mascagniane) come la *Cavalleria*. E lo stesso può dirsi per i *Rantzau*, opera in 4 atti tolta

da un romanzo francese: «Les deux pères», in cui due fratelli s'odiano fino al delitto per cupidigia di danaro.

Due nuove opere mascagniane trovarono nel 1895; e se la seconda, *Sitrona*, dramma marinairesco in un atto è, forse, la più infelice nel vasto repertorio del maestro livornese, non altrettanto si può dire dell'altra, *Guglielmo Ratcliff*, tragedia direttamente sulla mediocre traduzione di Andrea Maffei. Se la debolezza della maggior parte dei tentativi d'oggi obbliga il Ratcliff ad esulare dai cartelloni (così che solo il suo magnifico intermezzo rimane vivo nella memoria del pubblico), non è men vero che quest'opera è ricca di pagine bellissime, il valore delle quali fu subito riconosciuto alla Scala di Milano nella prima rappresentazione, il 16 febbraio dell'anno 1895.

Passant che rivelò al pubblico parigino un delicato poeta in Francois Coppée. Mascagni lo vestì di melodie piacevoli e lo fece rappresentare per la prima volta nel Liceo Rossini di Pesaro, di cui aveva accettato da pochi mesi la direzione. Ivi, il 2 marzo 1896, fu applaudito, mentre scarso favore incontrò qualche mese dopo alla Scala. Il *Poema leopardiano*, per orchestra e voce di soprano, compostosi dal primo concertario della «Nuova Scuola» del Poeta, ed eseguito in Recanati il 29 giugno del 1908, è opera di scarso pregio. Ma con l'*Iris* che, su libretto di Luigi Illica, Mascagni compose e presentò al pubblico del «Costanzi» di Roma il 7 ottobre del 1898, si risale di nuovo alle più alte cime dell'arte del maestro, tanta è la ricchezza della melodia, la genialità delle trovate, la freschezza di certe scene e la fine comicità di certi recitativi. L'*Aria della Piovra* è una tra le pagine migliori del Mascagni, e l'*Inno al sole*, che fa da preludio all'opera, ottiene, senza dubbio, l'effetto pel quale il compositore lo scrisse.

Con le *Maschere*, rappresentate contemporaneamente in sette teatri la sera del 17 gennaio 1904, un passo indietro. L'opera non piace in causa soprattutto del libretto; ma la sintonia parve deliziosa, coi suoi temi sobriamente moderni, trattati secondo la giocosità rossiniana e la grazia di Mozart. Le pagine migliori del Mascagni, in questo spartito, e così può dirsi del successivo, l'*Amica*, dramma lirico in due atti, rappresentato per la prima volta a Montecatini il 17 marzo 1905, ov'è inclusa una deliziosa *Monferrato*, che, per i suoi temi, saprebbe fare da guida di stare accanto al *Brindisi della Cavalleria*.

Torino non conosce ancora, ed è male, la *Parishia* che Mascagni compose nel 1913 su libretto di Gabriele d'Annunzio. Poco conosciuta è *Lo doletto*, graziosa sorella, per garbo e freschezza, del *Fritz*, che levò la prima volta il volo nel 1917. Meglio conosciuta è l'operetta *Si*, che piace, però, più fuori che da noi. Ultimo spartito mascagniano (manca assolutamente tempo per un cannone alle altre sue musiche) è il *Principe Marat*, che Torino ebbe la ventura d'ascoltare sotto l'impareggiabile direzione dell'Autore. Il *Marat* è del 1921. Dopo averlo composto, il Maestro disse di voler tacere per un decennio. Mantenne la promessa, ma il decennio sia ormai per finire. Possiamo esser certi, dunque, che l'illustre compositore, cui tutta Torino e gli ascoltatori delle stazioni radiofoniche di Torino e Milano invia questa sera il più fervido plauso, sta per prepararci qualche lieta sorpresa.

CARLANDREA ROSSI.

Dopo il primo concerto Pietro Mascagni ha parlato al microfono e ha fatto ad un cronista della Gazzetta del Popolo queste preziose dichiarazioni:

«E' stato detto che vi è una misteriosa provvidenza per la distribuzione agli uomini di quella consolazione, di quella felicità che sotto l'arte può dare. Questa provvidenza si chiama radio. Benedicidola».

«Essa dona — e meglio donerà domani — alle moltitudini la bellezza e la verità che sarebbero, come nel passato, privilegio di pochi e a queste moltitudini, assetate di luce, apre un orizzonte che senza la radio rimarrebbe loro chiuso».

«La radio ha stabilito ormai un collegamento ideale tra scienza ed arte, fra i cultori della tecnica e gli artisti, di modo che lo spirito dei primi si è avvicinato a quello dei secondi realizzando la fusione armonica tra queste due fondamentali espressioni dell'ingegno umano».



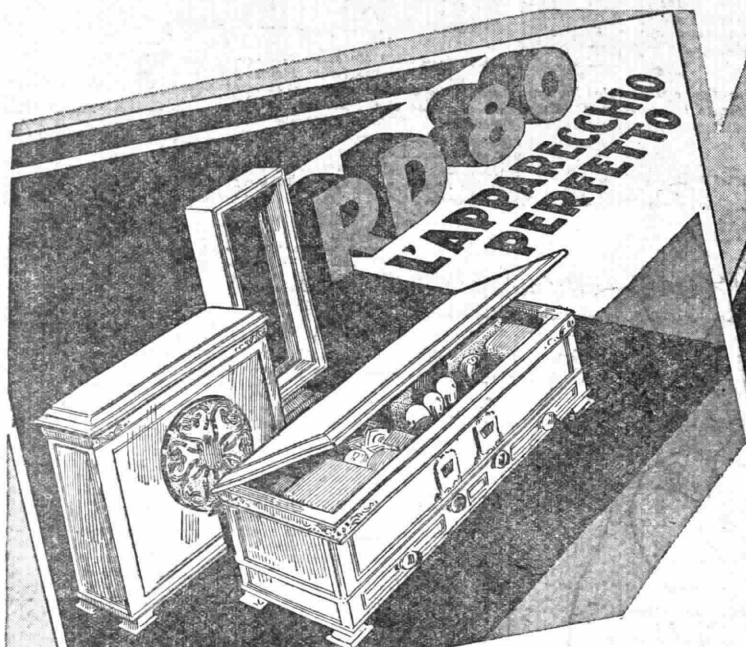
Luigi Chiarelli

d'acqua con andatura da gondola.

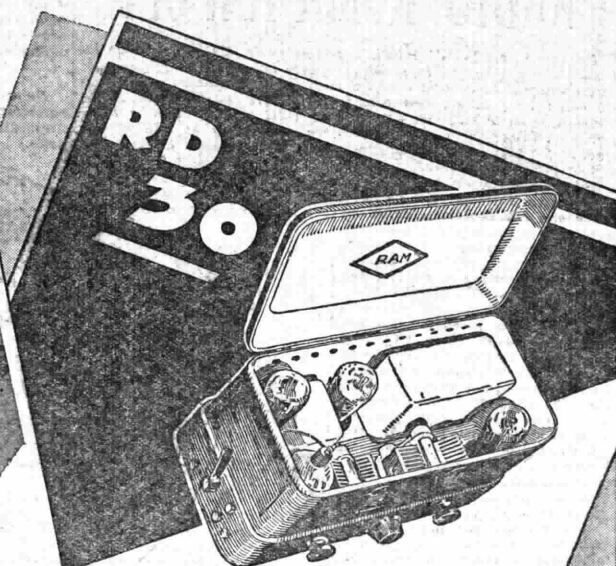
— Studio i cigni — mi disse — perché voglio dipingere un gran quadro quattro metri per giro. di Lohengrin 1930!

— Ma il teatro?

— Il teatro? Dicono che sia



**Il ricevitore elettrico più
selettivo oggi esistente sul
mercato**



**Il classico appa-
recchio elettrico
a 3 valvole**

'RAM'

**APPARECCHI
ITALIANI**

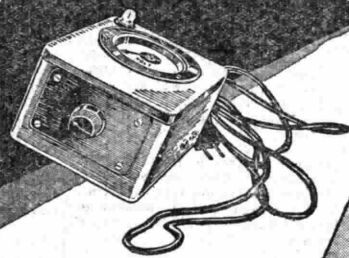


K DU

**Ottima amplificazione e
purezza nella ricezione
dei suoni :**

KDU

**MODELLO 1930
il trasformatore italiano
a rapporto unico per
1° e 2° stadio**



**Le punte di carico appor-
tando sbalzi più o meno
periodici nella tensione
della rete, insidiano la
vita delle valvole del vo-
stro apparecchio.**

**Il regolatore di tensione
'RAM'
permette di ovviare
a tale inconveniente**

DAIMORTE
ACNE
MILANO

DIREZIONE
MILANO (109) - Foro Bonaparte, 65
Telefoni 16-406 - 16-864

RADIO APPARECCHI MILANO
ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI

Filiali: TORINO - Via S. Teresa, 13 - Tel. 44-755 - GENOVA - Via Archi, 4 - Tel. 55-271
FIRENZE - Via For. Santa Maria, 10 - Tel. 55-271
ROMA - Via del Trionfo, 136 - Tel. 44-467 - NAPOLI - Via Roma, 33 - Tel. 24-836

RADIO ORARIO

PROGRAMMA DELLA SETTIMANA

Utilità

Caterina è molto espansiva e molto sentimentale. Caterina è fatta così: uno sguardo dolce la commuove. Ma la signora Filomena è molto sospettosa e di rigidi costumi e non perde mai di vista la romantica figlia: che sarebbe Caterina, che sarebbe la mia promessa. Una promessa che voglio mantenere prestissimo, perché molto ci amiamo.

La signora Filomena è una donna all'antica: ella mantiene nella casa il regime placido e monastico della fu madre sua, buon'anima. Se potesse, se non avesse timore di esser presa a sassate dai ragazzacci, amerebbe persino abbigliarsi alla 1830. Naturalmente non si è fatta tagliare i capelli (d'altronde: è quasi calva...).

E in quanto a noi — Caterina e Totò — siamo cucinati a dovere! Non possiamo fare un passo fuori dell'uscio di casa, senza che donna Filomena non ci si metta a' tacchi! E noi ci possiamo scambiare i nostri dolci progetti per il futuro, se non due sole volte alla settimana e ad orario fisso, e in presenza — questo va da sé — di donna Filomena.

Io posso visitare la mia dolce fidanzata soltanto il giovedì e la domenica: dalle ore 21 alle ore 23. Soltanto la domenica ci è concesso un supplemento di felicità: dalle 14 alle 17: e questo tre ore sono dedicate al cinematografo ad alla passeggiata in collina. Per molti rispetti, tanto Caterina quanto io, preferiamo il cinema, che ha la virtù di addormentare donna Filomena! Bisogna essere molto innamorati di una fanciulla, innamorati come me, per resistere ad un tal gioco, e per gli occhi bellissimi di Caterina tutto sopporto. Quando saremo marito e moglie, le cose cambieranno. Pensarò io a dare un po' di prezzemolo al pappagallo, come dicono i cinesi, quando vogliono giocare un bel tiro ad una persona rompicatole! A donna Filomena passerà la voglia di occuparsi di noi. So quello che devo fare: dirò che andremo a fare il viaggio di nozze, e invece non torneremo più! Ossia, torneremo dopo che donna Filomena sarà partita per un ben lungo viaggio: quando andrà a restituire la sua bell'anima al Creatore!

Ma intanto così non va. Non può andare.

Son già venti settimane, e forse ventuna, che ogni giovedì sera alle ore nove salgo le scale che dovrebbero essere del mio paradiso, e sono invece del mio purgatorio. Quando suono alla porta, non è il mio biondo amore che viene ad aprirmi, ma è sua madre! Poi, in salotto, io debbo star seduto sul sofà dove seggono pure Caterina e sua madre: ma, inaudito tormento! donna Filomena è colà che siede al centro!

Anche Caterina capisce bene che così non va... e ha trovato un rimedio.

Quant'è perspicace la mia dolce fidanzata! Quant'è intelligente! Mi ha confessato che la sua trovata è dovuta un poco a me e un altro poco ai suoi vicini di casa. Caterina legge naturalmente i miei scritti. Ha letto nel *Radio Corriere* i risultati della mia radiomichiata, e nel suo cervello s'è fatta la luce! Ma era tuttavia ancora dubitosa; l'entennava tra il sì e il no; non si decideva. Ma poi, ecco che, tre sere or sono, lunedì, mentre pranzavano, vedo sua madre che ad un tratto si mette intensamente ad ascoltare, e poi si accorge con grande sorpresa che donna Filomena sta, sorridendo, «battendo il tempo».

Supertrasmissioni

I programmi italiani sono depositati al Ministero delle Corporazioni, Ufficio proprietà intellettuale. E' vietata la riproduzione anche parziale senza speciale autorizzazione.

DOMENICA 8 GIUGNO

MILANO-TORINO — Ore 20,30: «Addio giovinezza», operetta in tre atti di G. Pietri.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: «I Puritani», opera di V. Bellini.
BRESLAVIA-GLEIWITZ — Ore 20: «Tosca», dramma musicale in 3 atti di G. Puccini.
FRANCOFORTE-KASSEL — Ore 19,30: «Garmen», opera in 4 atti di Bizet.
LIPSA-DRESDA — Ore 18: «Il Cavaliere della rosa», commedia musicale di Riccardo Strauss (dal Teatro Nazionale di Weimar).
LANGENBERG-COLONIA — Ore 20: «La Creazione», oratorio in 3 parti di J. Haydn.
HUIZEN — Ore 19,30: «La Traviata», opera di G. Verdi.

LUNEDÌ 9 GIUGNO

BOLZANO — Ore 21: Concerto sinfonico e Musica da camera.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: Serata veneziana.
MILANO-TORINO — Ore 20,30: Spettacolo d'opera.
LONDRA II — Ore 19,45: Concerto orchestrale dedicato a Wagner (da Liverpool).
LONDRA I — Ore 21,15: Concerto vocale ed orchestrale dedicato a Wagner.
LIPSA-DRESDA — Ore 19,30: «La padrona d'oro», operetta in 3 atti di E. Eyer.
LANGENBERG-COLONIA — Ore 19,30: «Macbeth», opera in 4 atti di G. Verdi.
MONACO DI B. — Ore 19,15: «Il Cavaliere della Rosa», commedia musicale di R. Strauss.
BERLINO-MAGDEBURGO-STETTINO — Ore 20: «Il pipistrello», operetta di Joh. Strauss.

MARTEDÌ 10 GIUGNO

GENOVA — Ore 21: «L'Amico Fritz», opera in tre atti di P. Mascagni.
MILANO-TORINO — Ore 21,15: «La serva padrona», di Pergolesi (dal Teatro Carignano di Torino).
BRUXELLES — Ore 20,30: Gran Concerto corale con 200 esecutori diretto da René Barbier.
OSLO — Ore 20,30: Concerto orchestrale - Musica norvegese.
VIENNA — Ore 21,5: Concerto dell'Orchestra sinfonica viennese.

MERCOLEDÌ 11 GIUGNO

BOLZANO — Ore 21: Concerto dedicato al Maestro Umberto Giordano.
GENOVA — Ore 21: «Madama di Thèbe», operetta in tre atti di L. Bard.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: Concerto sinfonico, col concorso del violinista Remy Principe.
AMBURGO-BREMA-KIEL — Ore 19,25: «Don Carlos», opera in 4 atti di G. Verdi.
BERLINO-MAGDEBURGO-STETTINO — Ore 20: Concerto Beethoveniano.

GIOVEDÌ 12 GIUGNO

GENOVA — Ore 21: Concerto sinfonico.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: «Il figliuol prodigo», opera biblica in un atto di G. Debussy e «Le Maschere» (2 atto) commedia lirica di P. Mascagni.
MILANO-TORINO — Ore 20,30: Spettacolo d'opera.
LONDRA II — Ore 21,55: «Aida» (atto III), opera di G. Verdi (dal Covent Garden).
PRAGA — Ore 20: «La fanciulla del West», opera di G. Puccini.
GINEVRA — Ore 20,40: Concerto di gala.

VENERDÌ 13 GIUGNO

ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: Serata d'operetta italiana: «Tuffolina», operetta di G. Pietri.
GENOVA — Ore 21: Serata di prosa.
MILANO-TORINO — Ore 20,30: Concerto sinfonico.

SABATO 14 GIUGNO

GENOVA — Ore 21: «Quartetto Vagabondo», operetta di G. Pietri.
LOSANNA — Ore 21: «La serva padrona», di G. B. Pergolesi. Intermezzi in due parti.
BRESLAVIA-GLEIWITZ — Ore 20: Concerto dedicato a Riccardo Wagner.

DOMENICA 15 GIUGNO

MILANO-TORINO — Ore 20,30: «La leggenda dello Smeraldo», operetta di G. Bona.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: Serata d'opera italiana: «Giulietta e Romeo», dramma lirico di R. Zandonai.

PRINCIPALI RELAIS

AMBURGO - M. 372 - Kw. 1,5.

BREMA - M. 319 - Kw. 0,35.
FRANKFURTO - M. 218 - Kw. 0,5.
HANNOVER - M. 560 - Kw. 0,35.
KIEL - M. 216 - Kw. 0,35.

BERLINO - M. 419 - Kw. 1,5.

BERLINO E. - M. 284 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - M. 254 - Kw. 0,5.
STETTINO - M. 284 - Kw. 0,5.

BRESLAVIA - M. 325 - Kw. 1,5.

GLEIWITZ - M. 283 - Kw. 5.

FRANCOFORTE - M. 390 - Kw. 1,5.

CASSEL - M. 216 - Kw. 0,35.

KALUNDBORG - M. 1153 - Kw. 7,5.

COPENAGHEN - M. 281 - Kw. 0,75.

LANGENBERG - M. 472 - Kw. 1,5.

AQUISGRANA - M. 453 - Kw. 0,7.
COLONIA - M. 297 - Kw. 1,5.
MUNSTER - M. 239 - Kw. 0,5.

LIPSA - M. 259 - Kw. 1,5.

DRESDA - M. 319 - Kw. 0,7.

LONDRA II - M. 261 - Kw. 30.

DAVENTRY (5 XX) - M. 1554 - Kw. 25.
DAVENTRY (5 G.B.) - M. 470 - Kw. 25.
STAZIONI INGLESI A ONDA UGUALE - M. 289 - Kw. 1.
LONDRA I - M. 316 - Kw. 30.

MONACO DI BAVIERA - M. 534 - Kw. 1,5.

AUGSBURGO - M. 560 - Kw. 0,25.
KAISERSLAUTERN - M. 270 - Kw. 0,25.
NORIMBERGA - M. 239 - Kw. 2.

STOCCARDA - M. 360 - Kw. 1,5.

FRIBURGO - M. 572 - Kw. 0,35.

STOCCOLMA - M. 435 - Kw. 1,5.

GOTEBORG - M. 392 - Kw. 10.

HORB - M. 257 - Kw. 10.

MOTALA - M. 1348 - Kw. 30.

SUNDSVALL - M. 542 - Kw. 10, ed altre stazioni.

VIENNA - M. 516 - Kw. 15.

GRAZ - M. 352 - Kw. 7.

INNSBRUCK - M. 283 - Kw. 0,5.

KLagenfurt - M. 453 - Kw. 0,5.

LINZ - M. 245 - Kw. 0,5.

VARSAVIA I - M. 1412 - Kw. 12.

VARSAVIA II - M. 214 - Kw. 2.

LODZ - M. 234 - Kw. 2.

LEOPOLI - M. 385 - Kw. 2.

della radio

Già. I vicini di casa avevano comprato un apparecchio radio, e nel gran silenzio dolce di maggio, sulla collina quieta e odorosa, una soave musica giungeva un po' da lungi, ma chiara, ma deliziosa, ma perfetta.

— Per noi tanto sole — Insinuava con prontezza diabolica la fine Caterina — un po' di musica sarebbe una dolce compagnia, molto aristocratica...

Deve aver detto cose molto carine e molto convincenti, perché stasera, giovedì, c'era grande orchestra nel salottino di Caterina.

Pol, con la scusa che la musica, per essere gustata, abbisogna della penombra (la musica è luce — dice un proverbio patagonese...) tutte le lampade della sospensione erano spente, e soltanto una lampadina azzurra, sotto un gran cappello azzurro, effondeva una quicquid, una opaca luce conciliante il sonno.

Naturalmente ci vuole un po' di tempo prima di poter padroneggiare una stazione ricevente. Questo si sa. Eppoi, un apparecchio radio è un po' come un cavallo: bisogna conoscerlo intimamente perché esso possa rispondere in tutto alla nostra amicizia. Ma l'apparecchio è come un cavallo, in quanto non conosce intimamente un padrone solo. Per cui, donna Filomena, incantata da tutto ciò che Caterina le aveva detto, non ha assolutamente voluto che io ci mettessi le mani: ella vuol diventare radioamatrice: lo è già in potenza, e tra meno di otto giorni sarà una scoccatrice infernale: una scoccatrice per i vicini di casa, non già per noi!

Caterina è raggiante! Mamma, seduta davanti all'apparecchio, le mani delicate sui condensatori, le «Radio-corriere» aperte alla pagina del quadro delle stazioni trasmettenti, insegue impazientemente la speranza di captare onde di qui, onde di là, riuscendo soltanto a far dell'apparecchio una specie di locomotiva domestica in partenza: e i fischi e i sibilli danno l'impressione d'essere ad una «prima» teatrale...

Noi — Caterina e Totò — restiamo in piedi dietro la sedia di mamma, nella penombra: e da vere cagnaglie inamorate, abbiamo tutta l'aria di interessarci moltissimo alle esperienze!

Cercili di prendere Leningrad, do, mamma, la prego! A Leningrad, ci tengo moltissimo! Mi fa proprio piacere di sentire che razza di musica sia quella, che ingentilisce i costumi dei bolscevichi!

Perché so che Leningrad è una stazione piuttosto difficile! Par che senta che in questi posti non c'è aria buona per lei, e gira quanto più può alla larga...

Così mentre mamma è occupata a penetrare nella Russia, noi — Totò e Caterina — siamo occupati, gentilmente, a sospirarci: «l'amor l'adoro!»...

Così, di sfuggita, e con nel cuore una gran paura: ma è appunto questo il più bello e il più dolce dell'amore!...

Mamma ha imparato troppo presto a conoscere e a farsi conoscere dal suo cavallo!

Ci vuole un apparecchio nuovo: di diversa marca, naturalmente...

Lo comprerò io e glielo regalerò.

Saranno altri due mesi infernali per i vicini, ma molto dolci per noi...

Calcolo che tra due apparecchi nuovi saremo sposi, e allora...

LUIGI INCISA.



Soli, sì, è meglio; ma accompagnati da una radio "Siriec",

L'apparecchio "Siriec 930", batte nettamente qualsiasi altro apparecchio senza distinzione di nazionalità, di tipo e di prezzo. Con un solo comando, senza antenna, senza terra, senza quadro, riceve per estrema sensibilità le stazioni più varie. — Il suono è ottimo: l'amplificazione dei dischi fonografici perfetta.

VENDITA A RATE dei migliori APPARECCHI ed ALTOPARLANTI

Chiedete l'Opuscolo d'oro

Chiedete l'Opuscolo d'oro

Soc. An. It. **S.I.R.I.E.C.** Soc. An. It.

ROMA - Via Nazionale, 251

Telefono 42-494

Via Firenze, 57 - ROMA

AGENTI E RIVENDITORI IN TUTTA ITALIA E COLONIE

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 483 - Kw. 0,2.

10,30-11,30: Musica religiosa.
12,30: Araldo sportivo - Notizie.
12,30-13,30: Concertino EIAR.
16,30: Musica riprodotta.
17: Concerto variato del quintetto dell'EIAR: 1. De Micheli: *Marcia dei veliti*; 2. Verdi: *Il Trovatore*, fantasia (Ricordi); 3. Mascheroni: *La canzone del bacio*, dall'operetta «Mille e un bacio»; 4. Cherubini: *Lodotška*, sinfonia; 5. Cuscini: *Il tango delle seduzioni*, dall'operetta «Il trillo del diavolo»; 6. Bettinelli: *Ave Maria*, selezione operetta (Sonzogno); 7. De Nardis: *Saltarello abruzzese* (Ricordi).

17,55: Notizie.
19,45: Radio-concertino.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.

CONCERTO VARIATO

1. Orchestra dell'EIAR, diretta dal M. Mario Sette: Weber: *Il franco tiratore*, sinfonia.
2. Orchestra: Penati Malvezzi: *Canto d'amore*.
3. Orchestra: Montanari: *Notti ariane*, suite: a) *Tra 4 palmisti*, b) *Cavalcata delle dune*, c) *Voci nel deserto*.
4. Orchestra: Vittadini: *Anima integra*, fantasia (Ricordi), re, aria di chiesa.
5. Soprano sgr. Gerda Panisch: a) Falconieri: *O bellissimi capelli*, aria antica; b) Giordano: *Caro mio ben*, aria antica; c) Stradella: *Pietà Signore*, aria di chiesa.
6. Sig. Mario Franchini: «Con le ali d'Italia sulla terra orientale», conversazione.
7. Ponchielli: «La danza delle ore», dall'opera *Gioconda* (Ricordi).
8. Clemens: *Aria di montagna*.
9. Lombardo: *I meriti di Burano*, selezione operetta.
10. Mascagni: *Guglielmo Ratcliff*, preludio atto terzo (Sonzogno).
11. Bion: *Danza dei gnomi*.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

- 10,30-11: Trasmissione di musica sacra.
11-11,15: Padre Teodosio Panario: Spiegazione del Santo Vangelo.
12,20-12,30: Argian: Radio-sport.
12,30-13: Transmiss. fonografica.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-14: Transmiss. fonografica.
17-17,50: Transmiss. fonografica.
19,40-20: Dopolavoro e notizie.
20: Segnale orario.
20-21: Trasmissione dal ristorante De Ferrari.
21: SERATA VARIA, diretta dal M. Antonio Gai.
1. Orchestra: Ricciardi: *Bambù*, one-step.
2. Soprano M. Gabbi: Amadei: *Litu*.
3. Orchestra: Rotter: *Baby nel bar*.
4. Tenore Bondesan: Valente: *Piccolo canto*.
5. Orchestra: Weiss: *Manuela*, tango.
6. Comico Navarini: Bixio: *La signorina del Cinema*.
7. Orchestra: Waldeufel: *I fiori*, valzer.
8. Conversazione.
9. Orchestra: Mattani: *Castiglione*, Lolo.
10. Soprano Gabbi: Fontana: *Floridiana*.
11. Orchestra: Caviglia: *Quando piange Pierrot*.
12. Tenore Bondesan: Frustaci: *A vela*.
13. Orchestra: Martelli: *Sogno*.
14. Com. Navarini: Moletti: *Bellezza mia*.
15. Orchestra: Mascheroni: *Mascheronide*.
16. Conversazione.
17. Orchestra: Panizzi: *Strimpellata amorosa*.
18. Soprano Gabbi: Marques: *El anillo de hierro*.
19. Tenore Bondesan: Leo Pant: *Piccolo fior*.
20. Com. Navarini: Merlotti: *Giuseppina*.
21. Orchestra: Lehar: *La vedova allegra*, fantasia.
22: Comunicati vari - Ultime notizie.

DOMENICA

MILANO

m. 500,8 - Kw. 7

I MI

TORINO

m. 291 - Kw. 7

I TO

10,15-10,30: Radio-informazioni.
10,30-10,45: Spiegazione del Vangelo (MILANO): Padre Vittorino Facchinetti, - TORINO: Don G. Fino.
10,45-11,15: Musica religiosa.
11,15-11,30 (TORINO): Rubrica agricola (Spirindelli).
12,30-14: Musica varia.
15,35-16: Radio-gaio giornalino.
16,15-18,30: Commedia e musica varia.

ROMA

m. 441 - Kw. 50

I RO

NAPOLI

m. 331,4 - Kw. 1,5

I NA

10-10,15 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo.
10,15-10,45: Musica religiosa vocale e strumentale.
10,45: Annunci vari di sport e spettacoli.
13,30-14,30: Radio-quintetto.
17 (NAPOLI): Bambinopoli - Bollettino meteorologico.
17,30-19: Concerto strumentale e vocale (o trasmissione di avvenimenti sportivi).
18: Radio-sport.
20,20-21 (ROMA): Comunicati Sport (20,30): Notizie - Sfogliando

ESTERO

ALGERI

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

21,30: Chiacchierata e notizia sportiva. 21,45: Concerto vocale e strumentale. Nell'intervallo chiacchierata in esperanto.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

16: Concerto orchestrale: 1. Suppé: Ouverture dell'operetta *La modella*; 2. Ziehrer: *Canzoni, ridere e ballare*, valzer; 3. Kom-

parato. 20,15: Diffusione in occasione della festa di Pentecoste: Handel: *Giuda Macabeo*, oratorio (cori, a soli e grande orchestra). 22,15: Ultime notizie. EMISSIONE SPECIALE - Lunghezza di onda m. 338,2 - 22,40: Concerto di musica riprodotta.

LOVANO - m. 338 - Kw. 3.

19,15: Per i fanciulli. 20,15: Concerto: 1. Jaak Opsomer: *Ons Vloggetied* (1.a strofa); 2. Mendelssohn: *Marcia nuziale*; 3. Ketelbey: *Santuario del cuore* (interni per orchestra sinfonica); 4. F. Walpurg: *Jeugd en Liefde*; 5. J. Van Hoot: *Canto liturgico*; 6. Schubert: *Serenata*; 7. Chr. de Neve: *Herfstschilderij*; 8. Doppler: *A solo per flauto*; 9. Koning-lasz: *Recita radiofonica*; 10. Fall: *Un'aria del *Contadino allegro**; 11. J. H. Scaggs: *Intermezzo della cavalleria *rusticana**; 12. Rimski-Korsakoff: *Canzone di Sado in Sado* (orchestra); 13. Wambach: *Och-tendgrod*; 14. J. de Groote: *Canto mattutino*; 15. Chiacchierata su Hamme; 16. D. Coornhuy: *Op Let mee* (cantata); 17. Ketelbey: *Porcellano bla*; 18. Id.: *Nuvola argentina*; 19. Jaak Opsomer: *Ons Vloggetied* (3.a strofa).

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,15: Vedi Brno. 22,18: Vedi Praga. 23: Danze.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16,15: Concerto orchestrale: 1. Hudek: *Adagio*; 2. Smetana: *Polka*; 3. Janáček: *Galoppo della sposa venduta*; 4. Nedbal: *Melodie dal *Sanguine polacco**; 5. Hospodski: *Sotto la tendina*, intermezzo; 6. Bernhart: *Tempi antichi*; 6. Prochazka: *Il Vitezzoso*; 7. Moore: *Suite ceca*; 8. Fucik: *Onle Teddy*. 18,15: Emissione tedesca: *Arie e canzoni*. 18,45: Racconto della nonna. 19: «Una studentessa ceca in Italia», conferenza. 22,18: Vedi Praga. 23: Dischi.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

16,15: Vedi Brno. 18,15: Vedi Bratislava. 19: Conferenza in rumeno. 19,35: Gli ultimi giorni della madre di Generale Stefanik. 23: Vedi Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16,15: Vedi Brno. 20,30: Serata popolare per i minatori: Musica e canti. 22,18: Vedi Praga. 23: Dischi.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,15: Musica militare. 18,15: Emissione tedesca - Notizie - Wagner: *Arie del *Lohengrin**. 19,30: «Le usanze di Pentecoste», conf. 20: O. Nedbal: *Sanguine polacco*, operetta in 3 atti - Negli intervalli: Notizie e conferenza sulla «Civiltà musicale russa». 22,15: Inedita teatrale - Annuncio del programma dell'indomani. 22,18: Musica popolare. 23: Dischi di danze.

FRANCIA

PARIGI L. L. - metri 368 - Kw. 1,5.

15: Diciotto danze. 20,15: Notiziario sportivo. 20,30: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Haydn: *Sinfonia* «della Regina»; 2. René Baton: *In vacanza*; 3. Weekertlin: *Dimmi, mamma*; 4. Id.: *No, non andrò al bosco*; 5. Schumann: *Il nunc*; 6. Fauré: *Musiques et bergamasques*; 7. Grunfeld Gorgel: *Burlesca*; 8. F. d'Eranger: *L'ultimo desio*; 9. Saint-Saëns: *Un'eco* (preludio del terzo atto; danza degli apprendisti: marcia delle Corporazioni); 11. G. Pierné: *Marcia dei soldatini di piombo*.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16,30: Concerto orchestrale. 17,30: Notiziario agricolo. 18: Concerto «Serate di Parigi». 18,30: Concerto di musica da ballo. 19,15: Risultati di corsa. 19,30: Circo Radio-Parigi: Cinque numeri di varietà con Bilboquet. 20: Radio-concerto: 1. César Franck: *Sinfonia in re minore*. 20,30: Notiziario sportivo. 20,45: 2. Saint-Saëns: *Quinto concerto in do minore*. 21,15: *Ultima notizia* - L'ora esatta. 21,30: 3. Tre arie per soprano. 4. Debussy: *Naturali*. 22: Concerto da un *hôtél*.

CRAZ - m. 352 - Kw. 7.

15,15: Musica riprodotta. 16,30: «Kirtagis!», farsa contadinesca con musica e canti. 17,30: Concerto. Dalle 19,15: Programma di Vienna.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

16: Relazione del match di football Belgio-Portogallo da Anversa. 17,45: Dischi. 18: Emissione per i fanciulli. 18,30: Musica riprodotta. 19,30: Giornale



La troupe mondiale «The singing babies» che ha allestito gli ascoltatori della stazione di Milano la sera di mercoledì 28 maggio

18,30: Informazioni sportive.
19,15-20: Musica varia: 1. Myrdetton: *Brigata fantasma*, pittura descrittiva; 2. Romano: *Cipria e parrucche*, intermezzo; 3. Translatour: *Toujours en grand train*, valse; 4. Fino: *Old times*, minuetto; 5. Kalman: *La principessa del circo*, fantasia; 6. Nucci: *Serenata sentimentale*; 7. Cosa: *Tutta mia*, tango; 8. Contegiacomo: *Torinese*, one-step.
20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notizie cinematografiche.
20,30: Segnale orario.
20,30:

Addio giovinezza

operetta in 3 atti di Pietri, diretta dal M. Cesare Gallino allestita dal cav. Massucci. Nel primo intervallo: Conferenza di Salvatore Gotta. Dalla fine dell'operetta alle 24: Musica ritrasmessa.

i giornali - Conferenza di propaganda coloniale - Segnale orario.
20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Dopolavoro - Cronaca Porto e Idroporto - Segnale orario.

21,2: Serata d'opera italiana. Esecuzione del melodramma in 3 atti

I PURITANI

musica di Vincenzo Bellini.

Esecutori:

Elvira L. Tumbarello Mule
Lord Arturo A. Sernicoli
Lord Gualtiero Walter

A. Pellegrino
Sir Giorgio G. Avanzini
Sir Riccardo Foth G. Castelli
Sir Bruno Robertson A. Rossi
Enrichetta di Francia E. Domenici

Orchestra e coro dell'EIAR

diretti dal M. Riccardo Santarelli.

(ROMA): Negli intervalli: Luigi

Antonelli: «Moralità in scatola».

«Rivista della femminilità» di

Madama Pompadour.

(NAPOLI): Tra la prima e la se-

conda parte: Radio-sport.

Ultime notizie.

"ALTIDFIN"

SACCO PER LA CUSTODIA DI ABITI E PELLICCE

Abilisce Canfora e Naftalina

RESISTENTE ECONOMICAMENTE

IN VENDITA OVUNQUE

ESCLUSIVISTI GOGGIO-RHO

AGENZ. - MILANO - VIA A. SANGIORGIO - 2

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.

12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Concertino dell'EIAR.
16,30: Musica riprodotta.

17: Concerto del Quintetto dell'EIAR: 1. Siede: *Guardia notturna cinese*, intermezzo; 2. Ragni: *Il giullare*, ouverture; 3. Linke: *Glota estiva*; 4. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, fantasia; 5. Meniconi: *Sylva*, intermezzo ungherese; 6. De Meis: *Ellade*, suite greca in tre tempi; 7. Brogi: *Bacco in Toscana*, pot-pourri (Sonzogno); 8. Rinaldi: *Il ritorno dai campi*, bozzetto campestre (propr. Ricordi).

17,55: Notizie.
19,45: Concertino dell'EIAR.
20,45: Giornale dell'Enit - Dopo lavoro - Notizie.
21: Segnale orario.

21: **CONCERTO SINFONICO E DI MUSICA DA CAMERA**

1. Orchestra dell'EIAR, diretta dal M. Mario Sette: Schubert: *Incompiuta*, primo e secondo tempo.

2. Bolzoni: *Dafne e Cleo*, bozzetto campestre;

3. Weber: *Invito alla danza*.

4. Radio-enciclopedia.
5. Violin. Leo Petroni: a) Bruch: *Kol Nidrei*; b) Dvorak: *Umoresca*; c) Beethoven: *Rondino*.

6. Orchestra: Lalo: *Namouna*, balletto suite: a) Preludio; b) Serenata; c) Tema variato; d) Parades de foire; e) Fête Foraine;

7. Orchestra: Mascagni: *Iris*, Inno al sole (propr. Ricordi).
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

12,20-13: Trasmissione fonografica.

13: Segnale orario.

13,10-14: Notizie.

13,10-14: Trasmissione fonografica.

16,30-17,50: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.

19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.

20: Segnale orario.

20,20-50: Musica varia: 1. Muller: *Il viennese*, one-step; 2. Lanzetta: *Valzer della luna*; 3. Sabro: *Angustia*, tango; 4. Moletti: *Bellezza mia*, fox; 5. Mascato: *Poemetto e Pupa*; 6. Russo: *Una notte sul Volga*; 7. Manoni: *Wanna*; 8. Lombardo: *Madame de Thèbe*, fantasia.

20,50-21: Notiziario.

21: Circolo mandolinistico Albarese, diretto dal M° Ghignotti:

Parte prima:

1. Balle: *La Zingara*, sinfonia; 2. Puccini: *Bohème*, selezione (Ricordi).

3. Marti: *Nell'oasi*, intermezzo arabico.

INCOMINSEMPO TORNA

un atto di Tarditi.

4. Mascagni: *Iris*, fantasia romantica (Ricordi).

Parte seconda:

1. Mascagni: *Le maschere*, sinfonia (Sonzogno).

2. Manente: *Tramonto d'autunno*, fantasia in tre tempi: a) *Tramonto*, b) *Ave Maria*, c) *Tempi di tarantella*.

3. Hackensöhner: *Marcia cinese*. Tra la prima e la seconda parte: Artisti della Radiodrammatica Stabile di Genova (sezione dialettale), diretti dal sig. Gio. Batta Parodi.

23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.



MILANO m. 500,8 - Kw. 7
I MI

TORINO m. 291 - Kw. 7
I TO

8,15-8,30 11,15-11,25: Radio-informazioni.

12: Segnale orario.

12-12,30: Musica varia.

12,30-12,40: Radio-informazioni.

12,40-13,30: Musica varia.

13,30: Notizie commerciali.

ROMA m. 441 - Kw. 50
I RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale parlato - Bollettino del tempo per piccole navi.

11-11,15: Giornale parlato.

13,15-13,30: Borsa e notizie - (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie.

13,30-14,30: Piccola orchestra.

16,45-17,29 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole.

NAPOLI m. 331,4 - Kw. 1,5
I NA

9. Bassi: *Variations di bravura* per clarinetto sul tema del Carnevale di Venezia (prof. Fernando Gambacorta e orchestra);

Parte seconda:

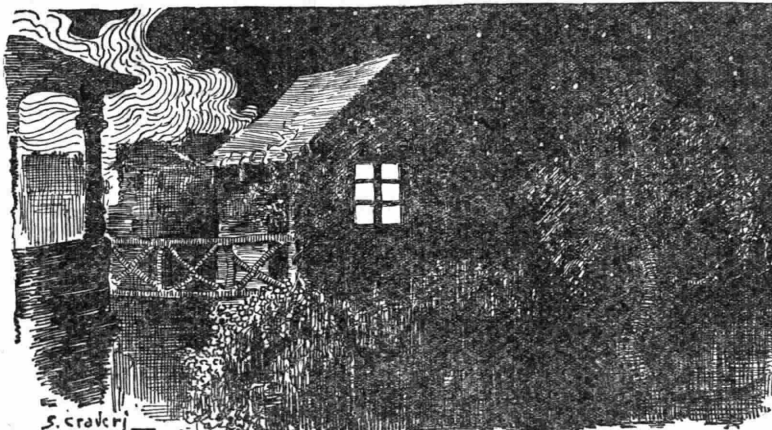
10. Notiziario di varietà.

11. Canzoni e duetti comici (soprano Elvira Marchionni e tenore G. Barberini).

12. Musica da ballo.

Ultime notizie.

(NAPOLI): Tra la prima e la seconda parte: Radio-sport. 22,55: Ultime notizie.



«I quattro rusteghi», Intermezzo — Roma - 9 giugno

16,25-16,35: Radio-informazioni.

16,35-17: Cantuccio dei bambini.

16,35-16,45: Bianche - Enciclopedia dei ragazzi - 16,45-17: Mago Blu - Rubrica del perché - Corrispondenza.

17-17,50: Concerto piccola orchestra: 1. Cimarosa: *Il matrimonio segreto*, sinfonia (Ricordi); 2. Cialeva: *Gloria* fantasia (Sonzogno); 3. Negrilli: *Minuetto*; 4. Wagner: *Tannhäuser*, sinfonia.

17,50-18,10: Radio-informazioni.

19,15-20: Musica varia: 1. Carosio: *Marocco*, marcia; 2. Samson: *Canzone d'angelo*, int.; 3. Fuchs: *Secondo valzer viennese*; 4. Brunetti: *Madrigale*; 5. Zerko: *La bambola della prateria*, fantasia (Ricordi); 6. Lanzetta: *Leggenda havajana*, fox; 7. Dolz: *No me cuentas penas*, tango; 8. Conteglascom: *Fremiti e nacheve*, danza spagnola.

20-20,15: Comunicati Società Geografica - Dopolavoro.

20,15-20,30: Radio-informazioni - Dalle riviste.

20,30: Segnale orario.

20,30:

Spettacolo d'opera

Primo intervallo: Biancoli e Falconi: «Facciamo due chiacchiere».

Secondo intervallo: Bertarelli: Conferenza.

23,30-23,40: Radio-informazioni.

23,40: Segnale orario.

23,40:

23,40:

23,40:

23,40:

23,40:

23,40:

23,40:

23,40:

23,40:

23,40:

23,40:

23,40:

23,40:

23,40:

23,40:

23,40:

IMPORTANTE

Schema pratico di ricevitore a 3 valvole (circuiti speciali) in alternata, per tutte le stazioni europee e per onde corte, medie e lunghe - La stazione locale viene eliminata completamente senza filtro - contro invio di L. 10 allo:

STUDIO DI RADIOTECNICA

Piazzetta Denina, 1 - TORINO

23,40:

23,40:

23,40:

23,40:

23,40:

23,40:

23,40:

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1

17: Concerto di musica da ballo.

18: Conferenza sull'arte di fare il massaggio. 18,15: Conferenza sulla Grecia. 18,30: Concerto del Trio della stazione. 1. Pessi: *Sulla strada in fiore*; 2. Van Oost: *Mirka*; 3. Goumoud: *Giulietta e Romeo*; 4. Lulliam: *Mother darling*; 5. Lincke: *Nautilus*; 6. 19: Musica riprodotta. 19,30: Giornale parlato. 20,15: Radio-concerto: 1. Adam: *Overture di Se fossi re*; 2. Goumoud: *Fantasia sul Faust*; 3. A solo di flauto; 4. Popy: *Suite di balletti*; 5. Canto; 6. a) Luigini: *La voce delle campane*; b) Bocercherini: *Minuetto*; c) Desormes: *Tarantella*; 7. A solo di clarinetto; 8. Audran: *Fantasia sulla Mascotte*; 9. Canto; 10. Morena: *Una serata da Suppé*; 22,15: Ultime notizie.

LOVANIA - m. 338 - Kw. 3.

20,30: Concerto di carillon da Malines.

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

20,30:

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

19: Dischi. 19,15: Meteorologia. 19,30: Notiziario finanziario. 19,45: Dischi. 21,30: Trasmissione della seduta d'onore del Congresso internazionale di musica.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,40: Concerto del pomeriggio. Musica brillante e da ballo. 17,40: Berceuses di diverse nazionalità: 1. Reger: *Minna nanna di Maria*; 2. Godard: *Berceuse*; 3. Ciaikovski: *Minna nanna*; 4. Wallace: *Sullaby*; 5. Zador: *Il soldatino*; 6. Guarnieri: *Caro il mio bambino*. 18: «Il Mar Nero ed il Bosforo», relazione di un viaggio da Varna a Stambul. 18,45: Beethoven: *Selbstmord*. 19,25: Goethe e Marianna von Willemer - Vita e poesie. 20,10: Segnale orario - Bollettino sportivo - Programma di domani. 20,15: Trasmissione di un'operetta: Ch. Weinberger: *L'impertinente*, operetta in tre atti.

19,25: Goethe e Marianna von Willemer - Vita e poesie. 20,10: Segnale orario - Bollettino sportivo - Programma di domani. 20,15: Trasmissione di un'operetta: Ch. Weinberger: *L'impertinente*, operetta in tre atti.

19,25: Goethe e Marianna von Willemer - Vita e poesie. 20,10: Segnale orario - Bollettino sportivo - Programma di domani. 20,15: Trasmissione di un'operetta: Ch. Weinberger: *L'impertinente*, operetta in tre atti.

19,25: Goethe e Marianna von Willemer - Vita e poesie. 20,10: Segnale orario - Bollettino sportivo - Programma di domani. 20,15: Trasmissione di un'operetta: Ch. Weinberger: *L'impertinente*, operetta in tre atti.

19,25: Goethe e Marianna von Willemer - Vita e poesie. 20,10: Segnale orario - Bollettino sportivo - Programma di domani. 20,15: Trasmissione di un'operetta: Ch. Weinberger: *L'impertinente*, operetta in tre atti.

19,25: Goethe e Marianna von Willemer - Vita e poesie. 20,10: Segnale orario - Bollettino sportivo - Programma di domani. 20,15: Trasmissione di un'operetta: Ch. Weinberger: *L'impertinente*, operetta in tre atti.

19,25: Goethe e Marianna von Willemer - Vita e poesie. 20,10: Segnale orario - Bollettino sportivo - Programma di domani. 20,15: Trasmissione di un'operetta: Ch. Weinberger: *L'impertinente*, operetta in tre atti.

19,25: Goethe e Marianna von Willemer - Vita e poesie. 20,10: Segnale orario - Bollettino sportivo - Programma di domani. 20,15: Trasmissione di un'operetta: Ch. Weinberger: *L'impertinente*, operetta in tre atti.

19,25: Goethe e Marianna von Willemer - Vita e poesie. 20,10: Segnale orario - Bollettino sportivo - Programma di domani. 20,15: Trasmissione di un'operetta: Ch. Weinberger: *L'impertinente*, operetta in tre atti.

19,25: Goethe e Marianna von Willemer - Vita e poesie. 20,10: Segnale orario - Bollettino sportivo - Programma di domani. 20,15: Trasmissione di un'operetta: Ch. Weinberger: *L'impertinente*, operetta in tre atti.

19,25: Goethe e Marianna von Willemer - Vita e poesie. 20,10: Segnale orario - Bollettino sportivo - Programma di domani. 20,15: Trasmissione di un'operetta: Ch. Weinberger: *L'impertinente*, operetta in tre atti.

19,25: Goethe e Marianna von Willemer - Vita e poesie. 20,10: Segnale orario - Bollettino sportivo - Programma di domani. 20,15: Trasmissione di un'operetta: Ch. Weinberger: *L'impertinente*, operetta in tre atti.

19,25: Goethe e Marianna von Willemer - Vita e poesie. 20,10: Segnale orario - Bollettino sportivo - Programma di domani. 20,15: Trasmissione di un'operetta: Ch. Weinberger: *L'impertinente*, operetta in tre atti.

19,25: Goethe e Marianna von Willemer - Vita e poesie. 20,10: Segnale orario - Bollettino sportivo - Programma di domani. 20,15: Trasmissione di un'operetta: Ch. Weinberger: *L'impertinente*, operetta in tre atti.

19,25: Goethe e Marianna von Willemer - Vita e poesie. 20,10: Segnale orario - Bollettino sportivo - Programma di domani. 20,15: Trasmissione di un'operetta: Ch. Weinberger: *L'impertinente*, operetta in tre atti.

19,25: Goethe e Marianna von Willemer - Vita e poesie. 20,10: Segnale orario - Bollettino sportivo - Programma di domani. 20,15: Trasmissione di un'operetta: Ch. Weinberger: *L'impertinente*, operetta in tre atti.

19,25: Goethe e Marianna von Willemer - Vita e poesie. 20,10: Segnale orario - Bollettino sportivo - Programma di domani. 20,15: Trasmissione di un'operetta: Ch. Weinberger: *L'impertinente*, operetta in tre atti.

19,25: Goethe e Marianna von Willemer - Vita e poesie. 20,10: Segnale orario - Bollettino sportivo - Programma di domani. 20,15: Trasmissione di un'operetta: Ch. Weinberger: *L'impertinente*, operetta in tre atti.

19,25: Goethe e Marianna von Willemer - Vita e poesie. 20,10: Segnale orario - Bollettino sportivo - Programma di domani. 20,15: Trasmissione di un'operetta: Ch. Weinberger: *L'impertinente*, operetta in tre atti.

19,25: Goethe e Marianna von Willemer - Vita e poesie. 20,1

Lunedì 9 Giugno

Lohengrin, Il sogno d'Elsa (cantato); 7. **Lohengrin**, racconto di Lohengrin; 8. **Tannhäuser**, Coro dei pellegrini; 9. **Il vascello fantasma**, ouverture; 10. **Walkyrie**, La cavalcata; 11. **Il crepuscolo degli dei**, finale; 12. Concerto vocale e strumentale; 1. Weber: Ouverture d'*Oberon*; 2. Mozart: *Sinfonia in mi bemolle*; 3. Debussy: *Clair de lune* (violino); 4. Dvorak: *Lamento indù* (violino); 5. Gounod: *Larghetto*; 6. Fauré: *VII notturno*; 7. Fauré: *III valse capriccio*; 8. Roussel: *Segovia*; 9. Rappas: *Estremo oriente*; 10. A solo d'arpa; 11. Wagner: *Marcia del Tannhäuser*.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15.30: Borse; 15.45: Radio-concerto; 16.30: Informazioni e Borse; 18.30: Borse americane; 18.35: Notiziario agricolo e corse; 19: Chiacchierata sull'orticoltura; 19.15: Conferenza; 19.30: Lezione di contabilità; 19.45: Informazioni economiche e sociali; 20: Radio-concerto; 1. Jean Cocteau: *La voce umana*; 20.30: Notiziario sportivo e cronaca; 21. Sette; 20.45: 2. Claude Debussy: *Sonata per violino e piano*; 3. a) Purcell: *Pastorale*; b) Schubert: *La giovane religiosa*; 21.15: Ultime notizie - L'ora esatta; 21.30: 4. Busser: *Tema sacro* per flauto e piano; 5. Granados: *Due pezzi per violoncello*; a) *Guerceas*; b) *Andalus*; 6. Ravel: *Tre canzoni con accompagnamento di flauto, violoncello e piano*; 7. Ravel: *Trio per piano, violino e violoncello*.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16 (Amburgo): Concerto orchestrale sull'Albergo; 18: In memoria di Charles Dickens; 19.30: «Il problema degli Stati Uniti d'Europa», confer.; 20: Concerto per violino e orchestra d'archi; 20.40 (Amburgo): Serata di *Lieder* popolari tedeschi; 21.30 (Hannover): Nuovi *Lieder* popolari su antichi testi - Ebbene, musicali di A. Klughardt; 22.30: Attualità; 22.50: Concerto da un caffè.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

17.10: M. Kolpe: *Pentecoste berlinese*, radio-serie divertente; 18: Musica brillante; 19.25: Hermann W. Anders: *L'isola sacra*; 20: Joh. Strauss: *Il pipistrello*, operetta in 3 atti. Negli intervalli: Segnale orario - Notiziario, e fino alle 0.30: Danze.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16: Concertino e recita per i fanciulli; 16.30: Concerto grammofonico: Musica brillante e ballate; 17: Conferenza sulle opere di un poeta lirico della Slesia; 17.25: Max Herrmann-Neisse legge delle proprie opere; 18: Musica brillante; 19.20: «Passeggiata attraverso vari popoli», conferenza e illustrazioni musicali; 20.30: Concerto orchestrale; 1. Suppé: Ouvert. del *Flotte Bursche* (orchestra); 2. Weber: *Concertino* (clarinetto); 3. Popper: *Rapsodia ungherese* (violoncello); 4. Meyerbeer: Un'aria di *Roberto il diavolo* (oboe); 5. Ganne: *Estasi* (orchestra); 6. Alschausky: *Romanza di primavera* (tromba); 7. Kronke: *Suite in tre parti* (flauto); 8. Davies: *Melodia*; 9. Kreisler: *Pena d'amore*; *Gioia d'amore*; 10. Hoch: *Sogno d'amore*, fantasia; 11. Eberlein: Fantasia sulla canzone popolare *Muss i denn zum Städtle hinaus*; 12. Cortopassi: *Rusticella*; 13. Wiedoeft: *Valze*; *Erwartung*; 14. Arradt: *Volta, ecc.*, ecc.; 22.35 (da Gleiwitz): Musica brillante e danze.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Vedei Stoccarda; 18: Racconti popolari, conferenza; 18.30: «Robert Musil», conferenza; 19: «August Hahn», conferenza e illustrazioni musicali; 19.30 e 20.15: Vedei Stoccarda; 22.15: Notiziario; 22.30: Vedei Stoccarda; 0.5: Il microfono spia un usignuolo.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16.5: Per le signore; 16.30: Vedei Francoforte; 18.40: Conferenza su lingue segrete; 19.30: Dal Teatro dell'Opera di Essen; G. Verdi: *Macbeth*, opera in quattro atti. - In seguito: Ultime notizie e fino alle ore 24: Danze (dischi).

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

15.30: Concerto vocale e strumentale; 1. J. Fux: *Ouvertures*; 2. *Hildebrandtslied*; 3. Canto d'amore e di caccia del Duca Ulrich di Württemberg; 4. Il fabbro dei tigli (1540); 5. Verdi: Fantasia sull'*Aida*; 6. Giordano: Monologo di Gerardo nell'*Andrea Chénier*; 7. Korngold: Preludio e serenata dell'*Uomo di neve*; 8. Krenek: Divertimenti dell'operetta burlesca *Equilibrio o L'onore della nazione*; 9. Korngold: *Letterina d'amore*; 10. Marx: *Notte calda*; 11. Marx: *Ein kleines Lied von Klabund*; 12. Id.: *Minuetto*; 13. Korngold: Canto di Eliane del *Miracolo di Eliane*; 14. Tre *Lieder* di Gust. Mahler; 15. Suppé: Ouverture del *Flotte Bursche*; 16. Fall: *Port-pourri del Catinaccio allegro*; 18: Eberhard Kuhlmann legge opere proprie; 18.30: Concerto di piano; 1. Schumann: *Fantasia*, op. 17; 2. Id.: *Papillons*, op. 2; 3. Brahms: *Valzer* 1-5, 8, 11, 15; 19.30: Serata di Mathias Koch (Per il 70° compleanno del poeta); *Lieder* popolari, lettura di poesie e conferenza; 20.15: Concerto vocale e orchestrale; 1. Suppé: *Marcia di Boccaccio*; 2. Adam: Ouverture di *S'io fossi re*; 3. J. Strauss: *Barcarola di Una notte a Venezia*; 4. Offenbach: *Fantasia su Racconti di Hoffmann*; 5. Jos. Strauss: *Aria delle Rondini dell'Austria*; 6. Smetana: *Marcia su motivi della Sposa venduta*; 7. Maillart: Ouverture della

Campana dell'Eremita; 8. Künnecke: Duetto del *Cugino di Ding-sda*; 9. J. Strauss: Fantasia sullo *Zingaro barone*; 10. J. Strauss: Ouverture del *Pipistrello*; 22.30: Danze (dischi); 23: Il microfono spia un usignuolo.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17.15: Per i fanciulli; 18: Vedei Londra I; 18.15: Notizie; 18.40: Concerto vocale e strumentale; 1. Weber: Ouverture di *Preciosa*; 2. Gounod: Un'aria nel *Faust* (concerto ed orchestra); 3. Massenet: *Suite di Scene pittoresche*; 4. (Per

violoncello): a) Cui: *Cantabile*; b) Popper: *Farfalla*; 5. Due arie per contralto; 6. Godard: *Bereuse di Jocelin*; 7. (per violoncello): a) Foulds: *Lamento celtico*; b) Hollman: *Tarantella*; 8. Elgar: *Seconda Suite della Bacchetta magica*; 20: Vedei Londra I; 20.30: Notizie locali; 20.35: Vedei Londra I; 22.15: Notizie; 22.30: Vedei Londra I.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17.15: Danze; 18.15: Notizie; 18.40: Concerto orchestrale (vedi Daventry); 20: Conferenza filosofica; 20.30: Notizie regionali; 20.35: Danze; 21.15: Concerto vocale ed orchestrale dedicato a Wagner; 1. Parsifal: *L'incantesimo del Venerdì Santo*; 2.



Poesia e Musica!

...e poiché sola nell'universo la poesia è verità, quegli che sa contemplarla e attrarla in sé con le virtù del pensiero, quegli è presso a conoscere il segreto della vittoria sulla vita.

D'Annunzio - «Fuoco».

Le sinfonie di Beethoven, la morte d'Isotta, ecc., sono brani di musica sublime che avvincono e commuovono ad un tempo.

La scienza è riuscita a lanciare nello spazio le onde armoniche e ci ha dato il modo di udirlle. Però da audizione ad audizione passa enorme differenza e ciò per merito di un più o meno perfezionato amplificatore a bassa frequenza.

Le delicate sfumature della parlata e le più complesse strumentazioni musicali vengono riprodotte nella loro interezza dai classici trasformatori **FERRANTI**. Trasformatori come i **FERRANTI** possono dare riproduzioni di un timbro limpido e pastoso che avvincono e commuovono.

Giornalmente riceviamo lettere entusiastiche che comprovano i risultati ottenuti coi **FERRANTI**; essi sono scelti dagli esperti quando il ricevitore deve rispondere al primo requisito: **PUREZZA DI RIPRODUZIONE**.

Super audio trasformatore tipo AF6 rapp. 1:7 L. 216 —
Super audio trasformatore tipo AF5 rapp. 1:3,5 » 206 —
Trasformatore d'uscita tipo OP1 rapp. 1:1 » 158 —
Serie push-pull tipi AF5, AF5C, OPM1C » 632 —

IMPIEGO:

Tipo AF6: per unico stadio a bassa frequenza

Tipo AF5: per primo, secondo o entrambi gli stadi a B.F.

Tipo OP1: per protezione e miglioramento dell'altoparlante

Serie push-pull AF5, AF5C, OPM1C: per riproduzioni di grande potenza

LISTINI GRATIS E INFORMAZIONI - SPEDIZIONI FRANCO DOMICILIO INVIANDO VAGLIA AD UNA DELLE SEGUENTI AGENZIE:

TRIESTE (107) - Ag. Generale B. Pagnini - Piazza Garibaldi, 3
TORINO (111) - Ing. Tartufari - Via del Mille, 24
MILANO (105) - Specialradio - Via Pasquirolo, 6
ROMA - S.I.R.I.E.C. - Via Nazionale 251
PALERMO - Fadioluminosa - Via Ruggero Settimo, 24



Lunedì 9 Giugno

Tristano e Isotta: *Preludio e morte d'Isotta* (soprano ed orchestra); 3. *Sigfrido*, Mommario della foresta; 4. Due arie dei *Maestri cantori*; 5. *I maestri cantori*, danza degli apprendisti e musica di processione; 6. *Lohengrin*, preludio dell'atto terzo. • 22,15: Notizie. • 22,30: Danze.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16: Concerto di musica da ballo. • 16,30: Musica leggera. • 17,15: Per fanciulli. • 18,15: Notizie e bollettini. • 18,40: Mozart: *Sonata* in re, per due pianoforti. • 19: Racconti moderni. • 19,35: Lezione orchestrale dedicato a Wagner (da Liverpool): 1. Ovv. del *Vascello fantasma*; 2. Due arie per soprano ed orchestra dal *Lohengrin* e dal *Tannhäuser*; 3. L'oro del Reno (Entrata degli Dei nel Valkalla); 4. *La Walkiria* (La cavalcata); 5. Scena finale della *Walkiria*. • 21: Notizie e bollettini. • 21,25: Conferenza sull'America. • 21,45: Canti appropriati. Produzione di Gordon McMonnell (canti, cori e orchestra). • 22,45: Danze.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

16: Arie nazionali (orchestra). • 17,5: Lettura. • 17,30: Canti nazionali con accompagnamento di chitarra. • 18,30: *Il maledetto Polur*, commedia in un atto. • 20: «Il cibo nazionale» (danza), conferenza. • 20,30: Ritrasmisione da Varsavia. • 22: Segnale orario e notizie. • 22,15: Concerto degli studenti voivodini.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

15,30: Racconti divertenti. • 16: Dischi. • 16,30: Conferenza filosofica. • 17: Musica leggera. • 20: Concerto della Radio-orchestra. • 22: Tempo - Notizie - Musica leggera. • 23: Programma di domani.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto da un ristorante. • 17,30: Carillon. • 18: Culto da una chiesa. • 19,15: Meteorologia - Notizie. • 19,30: Concerto pianistico. • 20: Conferenza. • 20,30: Concerto d'organo da una chiesa (Huron, Grieg, Leoncavallo). • 21,35: Meteorologia - Notizie. • 22: Chiacchierata. • 22,10: Recitazione. • 22,40: Musica da ballo (dischi).

OLANDA

HILVERSUM - metri 299 - Kw. 6,5.

(Dopo le 18,40 lunghezza d'onda m. 1071).

16,40: Per i fanciulli. • 17,40: Dischi. • 18,40: Dizione. • 19,10: Dischi. • 19,40: Segnale orario - Sport e informazioni. • 19,55: Concerto della Radio-orchestra. • 2: Rossini: *Ouverture del Barbiere di Siviglia*; 2. Rubinstein: *Favola delle spose del Kaschemir*; 3. Puccini: *Selezione di Manon Lescaut*; 4. Gounod: *Balletto dal Faust*. • 20,40: Musica da camera. • 21,25: Recita teatrale. • 21,55: Ripresa del concerto: 1. Keler-Bala: *Ouverture di una commedia*; 2. Jessel: *Corteo nuziale della rosa*; 3. Gungl: *Poemia*, valzer; 4. Meyer-Helmund: *Sussurro di ballo*; 5. Millocker: *Selezione dello Studente povero*; 6. Blankenburg: *Commedia dei gladiatori*. • 22,40: Dischi.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 6,5.

16,40: Concerto (violino, violoncello, piano). • 18,10: Dischi. • 22,40: Concerto orchestrale. • 23: Composizione di J. S. Bach. • Rosenmüller, Vivaldi, Haendel. • 21,40: Notizie di stampa.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16: Conferenza da Vilna. • 16,20: Concerto popolare dell'orchestra della stazione. • 17: Bolleu: *Ouv. del Califfo di Bagdad*; 2. Brzezinski: *Picador*, valzer; 3. Mac Dowell: *Beuse*; 4. Poldini: *Racconto*; 5. Lanini: *Passaggiata*; 6. Morena: *Fantasia*; 7. Wronski: *Beuse*; 8. Keteibey: *L'orologio e le figure di una villa di Sassonia*; 9. Id.: *Melodia*; 10. Translatur: *Nozze*; 11. Prell: *Melania*. • 17,30: Conferenza. • 17,55: Musica leggera. • 18,30: Conferenza. • 18,55: Comunicati diversi. • 19,15: Concerto da Cracovia. • 20,15: Trasmissione dal Teatro Polacco di Katowice: Concerto dedicato

ad opere di Moniuszko. Dopo la trasmissione: Comunicati diversi. ultime notizie e programma di domani in francese. • 23: Concerto per gli ascoltatori dell'estero. Opere di Moniuszko.

VARSAVIA - m. 1412 - Kw. 12.

16: Conferenze da Vilna. • 16,20: Dischi. • 16,40: Conferenza sull'India. • 16,55: Dischi. • 17,5: Conferenza. • 17,30: Musica leggera. • 18,50: Diversi. • 19,15: Notizie. • 19,30: Dischi. • 19,45: Quarto d'ora letterario. • 20: Segnale orario. • 20,5: Chiacchierata medica. • 20,30: Operetta. • 22,15: «Serata di giugno» (trasmissione dall'aperta campagna nei dintorni di Varsavia). • 22,30: Comunicati. • 22,40: Ultimissime. • 23: Danze.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12

18: Concerto orchestrale: Chopin: *Marcia spagnuola*; Weber: *Ouv. di Turandot*; Waldteufel: *Sera d'estate*; Schreiner: *Da Glück a Wagner*; pot-pourri cronologico; Ackermans: *Il nostro dolce sogno*; Bocherin: *Ménuet*; Wagner: *L'entrata degli dei nel Walhalla dell'Oro del Reno*. • 19,15: Giornale parlato. • 19,30: Concerto orchestrale: Rubinstein: *La danza degli sposi del Kaschemir*; Puccini: *Fantasia sulla Tosca*; Ohlsen: *Fior di loto*. • 19,10: Lezione di tedesco. • 20: Musica da camera: Haydn: *Quartetto in do maggiore*. • 20,45: Sig. Strolci direttore. • 21,15: Musica da camera: Michel Jora: *Quartetto in mi minore*. • 21,45: Giornale parlato.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

16: Emissione di beneficenza. • 18,30: Quotazioni di Borsa. Dischi e qualche pezzo per trio. • 19: Concertino del Trio Iberia: 1. Walls: *Canzonetta* num. 2; 2. Audran: *Selezione della Mascotte*; 3. C. Flores Marco: *Zorja*, danza araba; 4. Lambert: *Per una donna*, selezione; 5. M. Godoy: *Malquerida*. • Notizie. • 21,30: Conferenza su «Il Greco», un pittore rivoluzionario in arte. • 22: Campana - Previsioni meteorologiche da Borsa valori. • 22,5: Concerto da Bordeaux. • Nell'intervallo: Notizie.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti - Negli intervalli: Notizie. • 21,30: Termine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campana - Segnale orario - Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro

- Dizione di poesie - Negli intervalli dischi. • 20: Campana - Quotazioni di Borsa - Concerto d'organo: 1. Bach: *Toccata*, fuga e fantasia; 2. Händel: *Largo*; 3. Elgar: *Saluto d'amore*; 4. Schubert: *Ave Maria*; 5. Saint-Saëns: *Il ci gno*; 6. Schumann: *Sogno*; 7. Chneca: *Selezione delle zarzuele La gran via e Acqua, zucchero ed acquavite*; 8. Canzonette e stornelli. • 21,15: Notiziario sportivo e corride. • 21,25: Notizie. • 21,30: Fine.

SVEZIA

STOCOLMA - metri 433 - Kw. 1.

16,15: Musica riprodotta. • 17,15: Concerto: 1. Sem Dresden: *Sonata* per flauto ed arpa; 2. Rangström, Grieg: *Romanza*; 3. Debussy: *Arabesque* in mi maggiore; 4. Delibes: *Aria di Lakmé*; 5. Anber: *Aria di Manon Lescaut* (1865). • 17,55: Carillon. • 18: Vespri. • 19,15: Concerto militare e cori. • 20,35: Alexis Kivi: *Il fidanzamento*, commedia. • 21,40: Danze antiche e moderne.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,30: Vedi Zurigo. • 21,15: Ora letteraria: «Charles Dickens», conferenza e lettura. • 22: Notiziario. • 22,10: Concerto orchestrale.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

15,30: Concerto orchestrale. • 20: Ora popolare: Concerto, Jodler, dizioni umoristiche dialettali. • 21,20: Concerto orchestrale. • 22: Notiziario.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

Nessuna emissione.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,30: Concerto di musica brillante (dischi). • 16,50: Vedi Zurigo. • 20,2: Pierre C. de Chambain: *I sinceri*, commedia in un atto. • 20,45: «L'orchestra viennese» di Losanna: 1. Lalo: *Ouverture del Re d'Ys*; 2. R. Hahn: *Se i miei vestiti avessero l'ali*; 3. Massenet: *Scene pittoresche*; 4. Due soli di violoncello; 5. Moszkowski: *Canzone popolare e valzer*; 6. Wagner-Adler: *Fantasia sul Lohengrin*. • 22,5: Meteorologia e ultime notizie.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto orchestrale. • 16,50: R. Wagner: *Scena finale del primo atto del Parsifal*. • 19,33: «Devono gli sposi passare le vacanze insieme o da soli?», conferenza. • 20: Concerto orchestrale: Musica classica viennese. • 20,30: Selezione di operette vecchie e nuove. • In seguito: Concerto orchestrale. • 22: Meteorologia - Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16,30: Musica brillante: 1. Fucik: *Attila*, marcia; 2. Jacobi: *Valzer*; 3. Lincke: *Aria berlinese*; 4. Pecs: *For-trot*; 5. Kalman: *Vil-tanelli*, valzer; 6. Fall: *Brani del*

la Donna divorziata; 7. Gilbert: *Arie della Regina del Cinéma*; 8. Kacsos: *Janos Vitéz*, ouverture; 9. Eysler: *Il marito ridente*. • 18,3: Conferenza. • 18,40: Recita teatrale e accompagnamento dell'orchestra tzigana. • 20: Chiacchierata umoristica. • 20,50: Puccini: *Madame Butterfly*, opera in 3 atti. • 23: Orchestra tzigana.

Interessantissima novità per l'Italia

1. — Abbiamo assunto la rappresentanza generale per l'Italia e Colonie della

RADIO AGSLOEWE

BERLIN - STEGLITZ

Un magazzino ben fornito e ben assortito

ci dà la possibilità di evadere prontamente le forniture del materiale universalmente apprezzato della

RADIO AGSLOEWE

Richiedete listini e offerte dettagliate

2. — L'ultima novità che trova successo ovunque è

**L'ALTOPARLANTE
A QUATTRO POLI
Tipo EB 85**

che viene ceduto al prezzo incredibilmente basso di
L. 260 comprese le tasse governative

RADIO AGSLOEWE

LOEWE RADIO Soc. An.

Via Privata della Majella, 6a - MILANO (132)
Telefono 24-245

Che stazione è?...

...ecco la domanda che vi assilla ogni volta che state ricevendo una stazione sconosciuta!

Ma senza calcoli o consultazioni su interminabili Tabelle, potrete sapere DIRETTAMENTE il nome di ogni Stazione che sentite e la graduazione del Vs. radiorecettore per ogni Stazione che desiderate ricercare, usando il:

“Dispositivo per identificare le stazioni radio” (BREVETTO F.M. FRACCARO)

Apparecchio adatto per QUALSIASI TIPO di Radiorecettore

Lo riceverete immediatamente
franco di spesa inviando

Lire 12

a **RADIO IBW - Fratelli FRACCARO**
CASTELFRANCO VENETO (Trevise)

In vendita anche nei
migliori negozi di Radio

Rivenditori chiedeteci
offerta speciale

Ecco quanto ci scrive la Ditta RICORDI e FINZI (la più grande Casa Editrice di Musica) che tiene anche negozio di Radiofonia in GALLERIA VITTORIO EMANUELE a MILANO:

MILANO, 15 Maggio 1930

..... Siamo venuti nella decisione di vendere al dettaglio nel nostro negozio di Galleria il Vostro “Dispositivo per identificare le Stazioni Radio”, VERAMENTE GENIALE. Vi preghiamo senz'altro provvedere ad una prima spedizione di 100 esemplari....

p. S. A. RICORDI e FINZI - R. Fraccaro.

OPUSCOLO GRATIS A RICHIESTA



LA RADIO NELLA SUA MODERNA SEMPLICITA

IL CASAPHONE

Apparecchio in alternata
PHILIPS N. 2515

Altoparlante PHILIPS N. 2026

Semplice nella manovra, riceve con purezza e potenza ineguagliate le trasmissioni della stazione locale o vicina. Adatto per la riproduzione in altoparlante dei dischi fonografici.

Indispensabile per ogni famiglia



PHILIPS RADIO

Richiedete il "Bollettino PHILIPS RADIO." - Via Bianca di Savoia, 20 - MILANO

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,30: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Concertino dell'EIAR.
16,30: Musica riprodotta.
17: Concerto del Quintetto dell'EIAR: 1. Blon: *Corteo di nani*; 2. Serventi: *Monaci in armi*, sinfonia; 3. Mignone: *Serenata del burattino*; 4. Cilea: *Gloria*, fantasia; 5. Translature: *Berceuse*; 6. Montanari: *Colibri*, selezione di operetta; 7. Ranzato: *Pastorale montanina*; 8. Malvezzi: *Visioni*, valzer intermezzo.
17,55: Notizie.
19,45: Concertino dell'EIAR.
20,45: Giornale dell'Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.

CONCERTO VARIATO
1. Orchestra dell'EIAR, diretta dal M.o Mario Sette: Moussorgsky: *Gopak*, danza russa da «La foire de Sorotchintsi».
2. Orchestra: Azzoni: *Consalvo*, sinfonia.
3. Orchestra: Ketelbey: *Réverie*.
4. Orchestra: Wolf Ferrari: *Sly*, fantasia (prop. Sonzogno).
5. Mezzo soprano Margherita Fogaroli: a) Scarlatti: *Sento ne core*; b) Schumann: *Vaga culla di mie pene*; c) De Falla: *Asturiana*.
6. Prof. Antonio Chiaruttini: Conversazione.
7. Orchestra: Verdi: *Tarantella*, dai *Vespri siciliani* (proprietà Ricordi).
8. Orchestra: Dupont: *La Cabrera*, intermezzo (prop. Sonzogno).
9. Orchestra: Ostali: *L'amante nuova*, selezione dell'operetta (prop. Sonzogno).
10. Orchestra: Bonnard: *Corteo orientale*.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

12,30-13: Trasmissione fonografica.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-14: Trasmissione fonografica.
16,30-17,40: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.
17,40-17,50: Radio-giornale della Reale Soc. Geografica Italiana.
19,40-30: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario.
20-20,50: Musica varia: 1. Liberatori: *Vola, vola*, one-step; 2. Segurini: *Neve rossa*, valzer; 3. Barbi: *Bella bimba*, fox; 4. Ranzato: *L'amore è un tango*; 5. De Feo: *Ma schere del cuore*; 6. Pick Mangiafatti: *Serenata*; 7. Di Piramo: *Sally*, valzer; 8. Bettinelli: *Amo Maria*, fantasia.
20,50-21: Illustrazione dell'opera.
21:

L'AMICO FRITZ

opera in 3 atti di Pietro Mascagni (Sonzogno)
Artisti, orchestra e cori dell'EIAR, diretti dal M^o Fortunato Russo.

Nel primo intervallo: Prof. Tiberio Curtarelli: «Nel mondo dantesco».

23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

MILANO TORINO
m. 500,8 - Kw. 7 I MI m. 291 - Kw. 7 I TO

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-13,30: Piccola orchestra intercalata, dalle 12,30 alle 12,40, dalle radio-informazioni: 1. Dvorak: *Sinfonia* numero 5, primo tempo; 2. Mignone: *Bella Napoli*, impressioni; 3. Kalman: *La Bajadere*, fantasia; 4. Canzone italiana; 5. De Micheli: *Seconda piccola suite*; 6. Canzone italiana; 7. Brancucci: *Com'è bella giovinezza*, serenata; 8. Cipollini: *Fantasia notturna*; 9. Malvezzi: *Marcia esotica*.
13,30: Notizie commerciali.

10

MARTEDI

ROMA
m. 441 - Kw. 50 I RO
NAPOLI
m. 331,4 - Kw. 1,5 I NA

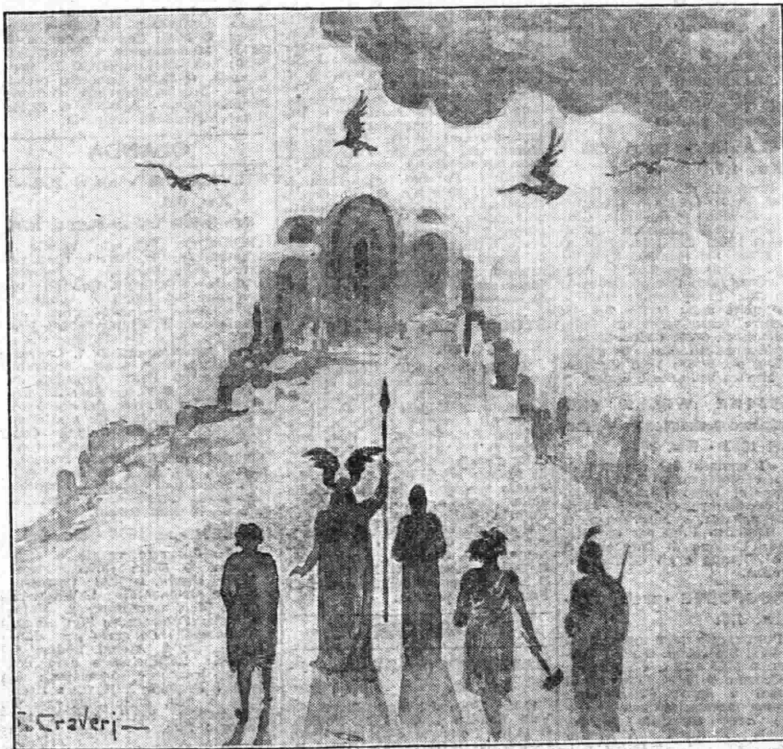
16,25-16,35: Radio-informazioni.
16,35-17: Cantuccio dei bambini Recitazioni.
17-17,50: Dischi musica riprodotta.
17,50-18,10: Radio-informazioni - Comunicati Consorzi Agrari - Giornale dell'Enit.

8,15-8,30 (ROMA): Giornale parlato - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15: Giornale parlato.
13,15-13,30: Borsa e notizie.
13,30-14,30: Radio-quintetto e canzoni popolari.

Bollettino meteorologico - Notizie - Sfolgiando i giornali - Segnale orario.

20,30-21: Radio-sport - Giornale dell'Enit - Dopolavoro - Cronaca Porto e Idroporto - Segnale orario.
21,2:

CONCERTO DI MUSICA VARIA
col gentile concorso del violinista Riccardo Tagliacozzo:



«Entrata degli Dei al Walhalla» - Roma - 10 giugno

19 (TORINO): Lezione d'esperto.

19,15-20: Musica varia: 1. Fuell: *La regina del reggimento*, marcia; 2. Akermans: *Melodia incantevole*; 3. Preston: *Valse inglese*; 4. Contegiacomo: *Fremitti e nache-re*; 5. Travaglia: *Venezia misteriosa*, suite; 6. Moffa: *Canzone di maggio*, int.; 7. Solazzi: *Pagnas de amore*, habanera; 8. Cominotti: *Carnevale*, one-step.

20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.

20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notizie letterarie.
20,30: Segnale orario.

20,30-21,15: Musica da camera: 1. «La Romance», conferenza del prof. Della Corte con illustrazioni musicali; 2. a) Schumann: *Allegro*, op. 8; b) Nieman: *Capriccio*; c) Albeniz: *Première suite* et cetera per pianoforte (solista M.o Russo Renato); 3. *Lieder* di Schumann e Beethoven (solista Stella Calcina).

21,15: Concerto vocale e trasmissione dell'opera

LA SERVA PADRONA

di Pergolesi

dal Teatro Carignano di Torino.
Conferenza di Gigi Miceliotti.
23,30-23,40: Radio-informazioni.
23,40-24: Musica varia.

16,45-17,29: Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole.

17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie.
17,30: Segnale orario.
17,30-19:

CONCERTO VARIATO

prima parte:

1. Donizetti: *Fausta*, sinfonia (orch.); 2. Bellini: *Norma*, «Meo all'altare di Venere» (tenore Cretella); 3. Samara: *Mademoiselle di Belle Isle*, scherzo (orchestra); 4. Puccini: *La fanciulla del West*, «Or son sei mesi» (tenore Cretella); 5. Boito: *Nerone*, selezione (orchestra).

Seconda parte:

6. Wagner: *L'oro del Reno*, entrata degli dei nel Walhalla (orchestra); 7. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, «Fra poco a me ricovero» (tenore Cretella); 8. Orefice: *Mosè*, interludio (orchestra); 9. Giordano: *Fedora*, racconto di Loris (tenore Cretella); 10. Verdi: *Il finto Stanislao*, sinfonia (orchestra).

(NAPOLI): Fra la prima e la seconda parte: Radio-sport.
19,45-20 (ROMA): Lezione di radiotecnica dalla R. Scuola Cesi.
20-20,5: Segnali servizio radio-atmosferico.
20,50-20,55: Lezioni di telegrafia Morse.
20,55-21: Giornale parlato - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi

1. Rossini: *La cambiale di matrimonio*, sinfonia (orchestra);
2. Aldo Cantarini: *Sonata* in la minore per violino e pianoforte (nuovissima); a) Mosso, b) Andante; c) Finale, Allegro con variazioni (violinista Riccardo Tagliacozzo e pianista Rina Rossi);
3. Grieg: *Canzone di Solveig* (soprano Vella Capuano);
4. Verdi: *Ballio in maschera*, canzone di Oscar (Id.);
5. Arditi: *Sulle labbra se potessi*, valzer da concerto (Id.);
6. «IL FUOCO NEL CAMINO» - commedia in un atto di Labiche e De Beauplan

Personaggi:

Arturo Beauvoisin, padrone di casa (E. Piergiovanni); Antonio lo Scolattolo, pompiere (E. Montecchi); Poulardeau, fabbricante di profumi (A. Duranti); Adele di lui moglie (G. Scotti); Pomponne, cameriera (T. Peci).
7. Puccini: *Madama Butterfly*: a) Scena Butterfly e Suzuki e romanza di Butterfly; b) Duetto d'amore (soprano Ofelia Parisini; mezzo soprano Tosca Ferroni e tenore Franco Caselli; orchestra dell'EIAR).
8. Smetana: *La sposa venduta*, ouverture (orchestra).
9. Musica da ballo.
(NAPOLI): Fra la prima e la seconda parte: Radio-sport.
22,55: Ultime notizie.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

19: Dischi. 19,15: Meteorologia. 19,30: Notiziario economico. 19,45: Dischi. 20: Chiacchierata turistica sull'Algeria. 21,45: Concerto di musica orientale. - Nell'intervallo chiacchierata in tedesco.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,30: Concerto del pomeriggio. Musica brillante e da ballo. 17,30: «Glochiamo!», consigli per bambini dal 6 al 14 anni; 1. Giochi di società. 18 e 18,30: Due brevi conferenze. 19: Lezione di francese. 19,35: Lezione d'inglese. 20: Segnale orario - Meteorologia - Programma di domani. 20,5: Dalle lettere di Maria Teresa e sui costumi dell'epoca. 21,5: Concerto dell'orchestra sinfonica viennese: 1. Haydn: *Sinfonia* in do maggiore; 2. Mozart: *Quartetto concertante* per oboe, clarinetto, corno e fagotto con accompagnamento d'orchestra; 3. Beethoven: *Sinfonia* n. 7 in la maggiore.

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Programma di Vienna.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1

17: Concerto del Trio della stazione: 1. Wovry: *Marcia di processione*; 2. Lalo: *Nasce l'alba*; 3. Massenet: *Teresa*; 4. Chopin: *Notturmo*, piano; 5. Schmitt: *La tragedia di Salomé*; 6. Zwysen: *Improvvisazione*; 7. Sibelius: *Valzer triste*; 8. Hirschmann: *La piccola Maman*; 9. Lalo: *Come dicevano*; 10. Lelietier: *Serenata* per violino; 11. Kalman: *Scherzo*. 18: Lezione di francese. 18,30: Dischi. 19,30: Radio-giornale. 20,15: Dischi. 20,30: «La poesia nel Belgio». 20,30: Gran concerto corale, eseguito da 200 esecutori, sotto la direzione di René Barbier, direttore del Conservatorio di Namur: 1. Radoux: *Fede*; 2. 20,30: Informazioni sulla Società Reale di canto della Cristallerie di Valle S. Lambert (esecutrice del concerto); 2. Sylvain Dupuis: *Ritorno*; 21,15: Cronaca di attualità. 21,20: Concerto orchestrale. 21,30: Radioteatro: G. Courteline: *Mr. Hudin*, commedia in un atto. 21,45: Danze. 22,15: Ultime notizie.

EMISSIONE IN FIAMMINGO
- Lunghezza d'onda metri 338,2; Concerto vocale e strumentale: 1. Everaert: *Ostenda*, marcia (accordo); 2. Due arie per soprano; 3. Puccini: *Fantasia su Madame Butterfly* (quartetto); 4. Planquette: *Le campane di Corneville* (accordo); 5. Rousseau: *Impromptu* (a solo di piano); 6. Conferenza; 7. Everaert: *La nostra giovinezza*; 8. Due arie per soprano; 9. Verdi: *Fantasia sulla Traviata* (quartetto); 10. Hullebroeck: *Tre canzoni* per baritone; 11. Jocelyn: *Berceuse* per violoncello; 12. Everaert: *Quoi fiori d'oro* (accordo); 13. Plotow: *Fantasia su Martha*.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,30: Dischi: Musiche di Adam, Verdi e Weber. 17: Voci Praga. 18,15: Voci Praga. 18,30: Concerto: 1. Wagner (rid. di Liszt): *Brani del Vascello fantasma* e del *Tannhäuser*; 2. Weber: *Un'aria del Franco tiratore*; 3. Wagner: (Liszt): *Morte di Isotta*; 4. Kreut-

Laboratorio Radiotelegrafico
Specializzato

UMBERTO RIVA
VICENZA - Corso Fogazzaro, 35

Sopraluoghi per modifiche riparazioni - trasformazioni collaudi - Alimentatori di placca e filamento

Riparazioni con garanzia

Il Laboratorio si assume qualsiasi lavoro

Autorizzato dall'on. Ministero delle Comunicazioni

Prezzi onestissimi Prezzi onestissimi

Martedì 10 Giugno

zer: Un'aria del *Bivacco di Granata*; 5. Wagner (Liszt): *Un'aria del Lohengrin*; 6. Mozart: *Selezione del Don Giovanni*. • 20: Veda Praga. • 21: Concerto orchestrale: 1. J. Strauss: *Opertura del Carnevale a Roma*; 2. Id.: *Allegro alla militare*; 3. Zieher: *I piccoli bufoni*; 4. Hebdal: *Fantasia su Sangu polacco*; 5. Leopold: *Gambusino, ciclo di canzoni*; 6. Jachkar: *Marcia*. • 22,15: Danze.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.
16,30: Per le signore. Conferenza. • 17: Veda Praga. • 18,5: Conferenza per gli operai. • 18,15: Veda Praga. • 18,30: Emissione tedesca: Conferenza e lettura. • 19,15: Lettura di racconti. • 20: Veda Praga. • 21: Concerto orchestrale: Composizioni di R. Strauss: 1. Suite del *Borghese gentiluomo*; 2. *Burlesca* per pianoforte e orchestra; 3. *Birbonata di Eulenspiegel*. • 22,15: Veda Bratislava.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.
17,10: Concerto di strumenti a fiato: 1. Beethoven: *Quintetto*, op. 16; 2. Mozart: *Quintetto*, op. 183. Come si deve viaggiare. • 18,30: Veda Bratislava. • 22,15: Veda Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.
17: Veda Praga. • 18,15: Veda Praga. • 18,30: Veda Brno. • 19,35: Recite. • 20: Veda Praga. • 22,15: Veda Bratislava.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5
16,30 e 16,40: Conferenze. • 16,50: Per i fanciulli. Karlové Vary, città dei bagni. • 17: Concerto orchestrale: 1. Mendelssohn: *Ruy Blas*, op. 12; 2. Kral: *Réverie* (viola d'amore); 3. Urbach: *Ricordo di Schubert*; 4. Mozart: *Melodia per viola d'amore*; 5. Weber: *Invito alla danza*; 6. Liszt: *Notturmo* n. 3; Mozart: *Marcia turca*; 8. Brahms: *Rondo alla zingaresca*. • 18,15: Lezione di tedesco. • 18,30: Emissione tedesca. Notizie e conferenza. • 19,35: «Il problema della colonia cecoslovacca in Francia». • 20: Madrigali e canzoni del XVI e XVII secolo con introduzione. • 21: Hasler: *John diella - Le tue labbra*; 2. John diella: *Il ritorno - Mia figlia - Dimmi, amore, hai mai trovato una donna?*; 3. Calix d'Hervelois: *Suite per viola da gamba*; 4. Claudin De Jenne: *Bella villanella*; 5. T. Bateson: *Ti ho trovata*; 6. R. Lelund: *Il cuculo*; 7. J. Schenk: *Sonata per viola da gamba*; 8. H. C. Halden: *Canta qualcosa di gaio*; 9. John Ward: *O, dimmi perché tu guardi*; 10. L. Senf: *Vorrei un'amata*; 11. Orlando di Lasso: *Ero, villanella*. • 21: Concerto per due pianoforti. • 22: Danze. • 22,15: Veda Bratislava.

FRANCIA

PARIGI L. L. - metri 368 - Kw. 1,5.
Non vi sono trasmissioni nel pomeriggio.

RADIO PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,30: Borse. • 15,45: Radioconcerto. • 16,55: Informazioni e Borse. • 18,30: Borse americane. • 18,35: Comunicato agricolo e corse. • 19: Cronaca letteraria. • 19,45: Informazioni economiche e sociali. • 20: Radioconcerto: 1. Leoncavallo: *I Pagliacci*, nell'intervallo alle 20,30: Notiziario sportivo e cronaca del Sette. • 21,15: Ultime notizie e l'ora esatta. • 21,30: 2. Beethoven: *Concerto per violino ed orchestra*; 3. Schubert: *Valzer di Schubert* adattati da Eugenio Bigot.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.
16,15 (Kiel): Concerto orchestrale: 1. Lalo: *Prima aurora*; 2. Id.: *Canto di alodole*; 3. Dvorak: *Al lago nero*; 4. Jensen: *Il mulino*; 5. Debussy: *Pasaggio sentimentale*; 6. Reinecke: *Ballo sotto il tiglio del villaggio*; 7. Dvorak: *Sul vecchio maneggio*; 8. Kaun: *Sera*; 9. Zöllner: *Parade*; 10. Kaun: *Al lago nero*; 11: «Il doppio omicidio Breitenwang», confer. • 17,25: Conferenza. • 17,50 (Kiel): «Questioni culturali del momento». • 18,30 (Hannover): A. Ph. Weitz legge opere proprie. • 18,30: Musica brillante. • 19,25: «Stile commerciale e spirito economico negli Stati Uniti», confer. • 20: Th. Kemper: *Si può credere?*, ra-

dioserie in 4 atti. • 21,15: Concerto esotico: Horst Platen: *James Cook*, suite radiofonica - Londra - *Tabiti - Atlantide - Morte dell'eroe*; 2. Coleridge-Taylor: *Hawaitha*; 3. Lacôme: *Suite africana - Bomboula - Cacciatore*; 4. La Fonta: *Attualità*. • 22,35: Musica da ballo.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,30: Concerto vocale e strumentale: 1. Haydn: *Andante con variazioni* in fa minore; 2. Händel: «Ah, mio cor», aria nell'*Alcina*; 3. Gluck: *Maggio meraviglioso*, vienti; 4. Mendelssohn: a) *Canto di primavera*; b) *Canzone senza parole*; c) *Scherzino*, in si minore; d) *Canzone senza parole*, n. 25; e) *Canzone dei tessitori*; 5. Donizetti: «O mio Fernando», aria della *Favorita*; 6. Beethoven: *Andante favorito*. • 17: L'ora dei giovani in memoria di Charles Dickens. • 18,10: Rassegna di libri nuovi. • 18,40: Lezione di francese. • 19,5: Composizioni di Beethoven: 1. *Ricordo*; 2. *La felicità dell'amicizia*; 3. *Canto di maggio*; 4. *Spagnoli, mia luce*; 5. *Sole della melancolia*; 6. *Lied dell'Egmont*; 7. *Io amo*. • 19,30: Concerto su due pianoforti. • 20,30: Piccola rivista. In seguito: Rassegna politica.

BRESLIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16: Rassegna di riviste e periodici. • 16,30: Concerto grammofonico: Musiche di F. Falla, Chopin, Liszt, Saksiste, Saint-Saëns. • 17,30: Per i fanciulli. • 18,15: L'ora del tecnico. • 18,40: Lezione di francese. • 19,5: Concerto orchestrale: Composizioni di Ciaikovski: 1. *Overture* 1812; 2. *Diverimento della Suite*, op. 43; 3. Danze caratteristiche dello *Shiaccianoci*. • 20: *Chiacchierata con giovani cittadini*. • 20,30: Veda Berlino. • 22: Veda Berlino. • 23: Musica brillante e danze.

DEUTSCHE WELLE (Königswusterhausen) - metri 1635 - Kw. 30.

16: «I compiti del maestro di canto», conferenza. • 17,30: «Nel Zeppelin verso l'America del Sud», conferenza. • 17,55: «Educazione popolare», conferenza. • 18,40: «Il quarto d'ora per l'igiene». • 19,40: Lezione di francese. • 19,5: «L'Olanda e gli Olandesi», conferenza.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Pomeriggio delle massale. • 17,20: Veda Stoccarda. • 18,5: Conferenza. • 18,35 e 19,5: Conferenza da Stoccarda. • 19,30: Concerto di strumenti a fiato: Friedmann: *Baredonia*, marcia; Millock: *Overture dello Studente governo*; Meyerbeer: *Fantasia sull'Africa*; Ivanovic: *Carmen* sulla *Valzer*; Komzak: *Allegro pot-pourri di marcia*. • 20,30: Composizioni di Friedrich von Hessen (nato a Kopenhagen 1860): Cinque canzoni femminili con accompagnamento di piano, op. 21; 2. Quintetto per piano, violino, viola da braccio, violoncello e corno. • 21,30: Veda Francoforte. • 22,30: Concerto Schubert: 1. *Quattro Lieder*; 2. *Improvvisazione* in do minore; 3. *Selieder*; 4. *Impromptu* in fa minore; 5. Cinque *Lieder*.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16: Rassegna di libri. • 16,40: «Niccolò Paganini», conferenza. • 17,30: Concerto vocale e strumentale. • 19,15: Conversazione francese. • 20: Concerto orchestrale: 1. Lofit: *Robespierre*, ouverture; 2. Liszt: *Rapsodia ungherese*, n. 6; 3. Mommaert: *Mignollette Babil*; 4. Delibes: *Melodie di Lakmé*; 5. Dienzi: *Canto d'amore ungherese*; 6. Dohnányi: *Festa del raccolto in Ungheria*; 7. Chopin: *Rondo* per due piani; 8. Kerk: *Fauno e danza di slitti*; 9. Ciaikovski: *Romanza*; 10. Wieniawski: *Obertass*, mazurka; 11. Strauss: *Vibrations*, valzer; 12. Komzak: *Immagine di notte*. In seguito: Ultime notizie.

LIPSA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: «Réclame permessa e réclame proibita», conferenza. • 16,30: Concerto orchestrale: Musiche di Gluck, H. Wagner, Wolf-Ferrari, Saint-Saëns, R. Strauss. • 18,5: Per le signore: «La posizione odierna della donna in società». • 18,30: Lezione di francese. • 19: Rassegna di libri nuovi. • 19,40: Musica brillante. 1. Keler-Bela: *Rapsodia ungherese*; 2. Reindl: *Rapsodia su arie popolari unghere*.

rest; 4. Keler-Bela: *Csokonyi*, ouv.; 5. Michiels: *Csardas*; 6. Keler-Bela: *Contessa Maritza*. • 20,45: E. Stockinger: *L'album di famiglia*, radioserie. • 21,30: Concerto (violoncello, flauto, piano): 1. Ciairdi: *Carnaval russo*; 2. Honsell: *Pena d'amore*; 3. Ciaikovski: *Serenata melancolica*; 4. Doppler: *Notturmo*; 5. Liszt: *Due trascrizioni dalle Canzoni polacche di Chopin*; 6. Wieniawski: *Leggenda*; 7. Dvorak: *Uspicica*. • 22: Segnale orario - Notiziario. • 22,15: Danze (dischi).

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,35: Richard Staab suona per i giovani musicisti: 1. Cramer-Bulow: *Studi*; 2. J. S. Bach: *Invenzioni a tre voci*; 3. Weber: *Rondo brillante*. • 16,55: Conferenza: «Educazione dei cani». • 17,25: Radioserie di *Basler* e *Ludmila*; 2. Leuschner: *Fiore di gelo*, fant. • 3. Racmaninov: *Melodia* (solo di violoncello); 4. Ciaikovski: *Valzer della suite dello Shiaccianoci*; 5. Wieniawski: *Ricordi di Mosca*; 6. Ciaikovski: *Recitativo*; 7. Ne Graben: *Una presa?*, chiacchierata umoristica. • 19,30: Lezione d'inglese. • 20: Concerto orchestrale. Composizioni di E. Rieder: 1. *Sogno di primavera*, ouvert.; 2. *Il Lied per tenore*, op. 43; 3. *Due tango*; 5. *Spaniol*, shimmy; 6. *Matador*, marcia spagnola. Parte II. Composizioni di H. Larsen: 1. *Marcia del Principe Lutpold*; 2. *Vita monacense*; 3. *Val via*, intermezzo; 4. *Furlana napoletana*; 5. *Kirivara*, shimmy; 6. *Conferenza sull'industria e il commercio dell'Alghai*. • 21,35: Concerto di piano: 1. Proberger: *Toccata-Fantasia*; 2. Buxtehude: *Preludio*, fuga e ciarola; 3. *Contra*, op. 15; 4. Rinascimento tedesco: *Il Bakfark*; 5. *Elaborazione di Or vien ca vien*, di Jannequin.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto della Radio-orchestra e canto: 1. Zieher: *Marcia dei bambini*; 2. Humperdinck: *Fantasia su Hänsel und Gretel*; 3. Fantasia su *Hänsel und Gretel*; 4. *Gattini*; 5. *Canzone di guerra*; 6. *Canzone di guerra*; 7. *Canzone di guerra*; 8. *Canzone di guerra*; 9. *Canzone di guerra*; 10. *Canzone di guerra*; 11. *Canzone di guerra*; 12. *Canzone di guerra*; 13. *Canzone di guerra*; 14. *Canzone di guerra*; 15. *Canzone di guerra*; 16. *Canzone di guerra*; 17. *Canzone di guerra*; 18. *Canzone di guerra*; 19. *Canzone di guerra*; 20. *Canzone di guerra*; 21. *Canzone di guerra*; 22. *Canzone di guerra*; 23. *Canzone di guerra*; 24. *Canzone di guerra*; 25. *Canzone di guerra*; 26. *Canzone di guerra*; 27. *Canzone di guerra*; 28. *Canzone di guerra*; 29. *Canzone di guerra*; 30. *Canzone di guerra*; 31. *Canzone di guerra*; 32. *Canzone di guerra*; 33. *Canzone di guerra*; 34. *Canzone di guerra*; 35. *Canzone di guerra*; 36. *Canzone di guerra*; 37. *Canzone di guerra*; 38. *Canzone di guerra*; 39. *Canzone di guerra*; 40. *Canzone di guerra*; 41. *Canzone di guerra*; 42. *Canzone di guerra*; 43. *Canzone di guerra*; 44. *Canzone di guerra*; 45. *Canzone di guerra*; 46. *Canzone di guerra*; 47. *Canzone di guerra*; 48. *Canzone di guerra*; 49. *Canzone di guerra*; 50. *Canzone di guerra*; 51. *Canzone di guerra*; 52. *Canzone di guerra*; 53. *Canzone di guerra*; 54. *Canzone di guerra*; 55. *Canzone di guerra*; 56. *Canzone di guerra*; 57. *Canzone di guerra*; 58. *Canzone di guerra*; 59. *Canzone di guerra*; 60. *Canzone di guerra*; 61. *Canzone di guerra*; 62. *Canzone di guerra*; 63. *Canzone di guerra*; 64. *Canzone di guerra*; 65. *Canzone di guerra*; 66. *Canzone di guerra*; 67. *Canzone di guerra*; 68. *Canzone di guerra*; 69. *Canzone di guerra*; 70. *Canzone di guerra*; 71. *Canzone di guerra*; 72. *Canzone di guerra*; 73. *Canzone di guerra*; 74. *Canzone di guerra*; 75. *Canzone di guerra*; 76. *Canzone di guerra*; 77. *Canzone di guerra*; 78. *Canzone di guerra*; 79. *Canzone di guerra*; 80. *Canzone di guerra*; 81. *Canzone di guerra*; 82. *Canzone di guerra*; 83. *Canzone di guerra*; 84. *Canzone di guerra*; 85. *Canzone di guerra*; 86. *Canzone di guerra*; 87. *Canzone di guerra*; 88. *Canzone di guerra*; 89. *Canzone di guerra*; 90. *Canzone di guerra*; 91. *Canzone di guerra*; 92. *Canzone di guerra*; 93. *Canzone di guerra*; 94. *Canzone di guerra*; 95. *Canzone di guerra*; 96. *Canzone di guerra*; 97. *Canzone di guerra*; 98. *Canzone di guerra*; 99. *Canzone di guerra*; 100. *Canzone di guerra*; 101. *Canzone di guerra*; 102. *Canzone di guerra*; 103. *Canzone di guerra*; 104. *Canzone di guerra*; 105. *Canzone di guerra*; 106. *Canzone di guerra*; 107. *Canzone di guerra*; 108. *Canzone di guerra*; 109. *Canzone di guerra*; 110. *Canzone di guerra*; 111. *Canzone di guerra*; 112. *Canzone di guerra*; 113. *Canzone di guerra*; 114. *Canzone di guerra*; 115. *Canzone di guerra*; 116. *Canzone di guerra*; 117. *Canzone di guerra*; 118. *Canzone di guerra*; 119. *Canzone di guerra*; 120. *Canzone di guerra*; 121. *Canzone di guerra*; 122. *Canzone di guerra*; 123. *Canzone di guerra*; 124. *Canzone di guerra*; 125. *Canzone di guerra*; 126. *Canzone di guerra*; 127. *Canzone di guerra*; 128. *Canzone di guerra*; 129. *Canzone di guerra*; 130. *Canzone di guerra*; 131. *Canzone di guerra*; 132. *Canzone di guerra*; 133. *Canzone di guerra*; 134. *Canzone di guerra*; 135. *Canzone di guerra*; 136. *Canzone di guerra*; 137. *Canzone di guerra*; 138. *Canzone di guerra*; 139. *Canzone di guerra*; 140. *Canzone di guerra*; 141. *Canzone di guerra*; 142. *Canzone di guerra*; 143. *Canzone di guerra*; 144. *Canzone di guerra*; 145. *Canzone di guerra*; 146. *Canzone di guerra*; 147. *Canzone di guerra*; 148. *Canzone di guerra*; 149. *Canzone di guerra*; 150. *Canzone di guerra*; 151. *Canzone di guerra*; 152. *Canzone di guerra*; 153. *Canzone di guerra*; 154. *Canzone di guerra*; 155. *Canzone di guerra*; 156. *Canzone di guerra*; 157. *Canzone di guerra*; 158. *Canzone di guerra*; 159. *Canzone di guerra*; 160. *Canzone di guerra*; 161. *Canzone di guerra*; 162. *Canzone di guerra*; 163. *Canzone di guerra*; 164. *Canzone di guerra*; 165. *Canzone di guerra*; 166. *Canzone di guerra*; 167. *Canzone di guerra*; 168. *Canzone di guerra*; 169. *Canzone di guerra*; 170. *Canzone di guerra*; 171. *Canzone di guerra*; 172. *Canzone di guerra*; 173. *Canzone di guerra*; 174. *Canzone di guerra*; 175. *Canzone di guerra*; 176. *Canzone di guerra*; 177. *Canzone di guerra*; 178. *Canzone di guerra*; 179. *Canzone di guerra*; 180. *Canzone di guerra*; 181. *Canzone di guerra*; 182. *Canzone di guerra*; 183. *Canzone di guerra*; 184. *Canzone di guerra*; 185. *Canzone di guerra*; 186. *Canzone di guerra*; 187. *Canzone di guerra*; 188. *Canzone di guerra*; 189. *Canzone di guerra*; 190. *Canzone di guerra*; 191. *Canzone di guerra*; 192. *Canzone di guerra*; 193. *Canzone di guerra*; 194. *Canzone di guerra*; 195. *Canzone di guerra*; 196. *Canzone di guerra*; 197. *Canzone di guerra*; 198. *Canzone di guerra*; 199. *Canzone di guerra*; 200. *Canzone di guerra*; 201. *Canzone di guerra*; 202. *Canzone di guerra*; 203. *Canzone di guerra*; 204. *Canzone di guerra*; 205. *Canzone di guerra*; 206. *Canzone di guerra*; 207. *Canzone di guerra*; 208. *Canzone di guerra*; 209. *Canzone di guerra*; 210. *Canzone di guerra*; 211. *Canzone di guerra*; 212. *Canzone di guerra*; 213. *Canzone di guerra*; 214. *Canzone di guerra*; 215. *Canzone di guerra*; 216. *Canzone di guerra*; 217. *Canzone di guerra*; 218. *Canzone di guerra*; 219. *Canzone di guerra*; 220. *Canzone di guerra*; 221. *Canzone di guerra*; 222. *Canzone di guerra*; 223. *Canzone di guerra*; 224. *Canzone di guerra*; 225. *Canzone di guerra*; 226. *Canzone di guerra*; 227. *Canzone di guerra*; 228. *Canzone di guerra*; 229. *Canzone di guerra*; 230. *Canzone di guerra*; 231. *Canzone di guerra*; 232. *Canzone di guerra*; 233. *Canzone di guerra*; 234. *Canzone di guerra*; 235. *Canzone di guerra*; 236. *Canzone di guerra*; 237. *Canzone di guerra*; 238. *Canzone di guerra*; 239. *Canzone di guerra*; 240. *Canzone di guerra*; 241. *Canzone di guerra*; 242. *Canzone di guerra*; 243. *Canzone di guerra*; 244. *Canzone di guerra*; 245. *Canzone di guerra*; 246. *Canzone di guerra*; 247. *Canzone di guerra*; 248. *Canzone di guerra*; 249. *Canzone di guerra*; 250. *Canzone di guerra*; 251. *Canzone di guerra*; 252. *Canzone di guerra*; 253. *Canzone di guerra*; 254. *Canzone di guerra*; 255. *Canzone di guerra*; 256. *Canzone di guerra*; 257. *Canzone di guerra*; 258. *Canzone di guerra*; 259. *Canzone di guerra*; 260. *Canzone di guerra*; 261. *Canzone di guerra*; 262. *Canzone di guerra*; 263. *Canzone di guerra*; 264. *Canzone di guerra*; 265. *Canzone di guerra*; 266. *Canzone di guerra*; 267. *Canzone di guerra*; 268. *Canzone di guerra*; 269. *Canzone di guerra*; 270. *Canzone di guerra*; 271. *Canzone di guerra*; 272. *Canzone di guerra*; 273. *Canzone di guerra*; 274. *Canzone di guerra*; 275. *Canzone di guerra*; 276. *Canzone di guerra*; 277. *Canzone di guerra*; 278. *Canzone di guerra*; 279. *Canzone di guerra*; 280. *Canzone di guerra*; 281. *Canzone di guerra*; 282. *Canzone di guerra*; 283. *Canzone di guerra*; 284. *Canzone di guerra*; 285. *Canzone di guerra*; 286. *Canzone di guerra*; 287. *Canzone di guerra*; 288. *Canzone di guerra*; 289. *Canzone di guerra*; 290. *Canzone di guerra*; 291. *Canzone di guerra*; 292. *Canzone di guerra*; 293. *Canzone di guerra*; 294. *Canzone di guerra*; 295. *Canzone di guerra*; 296. *Canzone di guerra*; 297. *Canzone di guerra*; 298. *Canzone di guerra*; 299. *Canzone di guerra*; 300. *Canzone di guerra*; 301. *Canzone di guerra*; 302. *Canzone di guerra*; 303. *Canzone di guerra*; 304. *Canzone di guerra*; 305. *Canzone di guerra*; 306. *Canzone di guerra*; 307. *Canzone di guerra*; 308. *Canzone di guerra*; 309. *Canzone di guerra*; 310. *Canzone di guerra*; 311. *Canzone di guerra*; 312. *Canzone di guerra*; 313. *Canzone di guerra*; 314. *Canzone di guerra*; 315. *Canzone di guerra*; 316. *Canzone di guerra*; 317. *Canzone di guerra*; 318. *Canzone di guerra*; 319. *Canzone di guerra*; 320. *Canzone di guerra*; 321. *Canzone di guerra*; 322. *Canzone di guerra*; 323. *Canzone di guerra*; 324. *Canzone di guerra*; 325. *Canzone di guerra*; 326. *Canzone di guerra*; 327. *Canzone di guerra*; 328. *Canzone di guerra*; 329. *Canzone di guerra*; 330. *Canzone di guerra*; 331. *Canzone di guerra*; 332. *Canzone di guerra*; 333. *Canzone di guerra*; 334. *Canzone di guerra*; 335. *Canzone di guerra*; 336. *Canzone di guerra*; 337. *Canzone di guerra*; 338. *Canzone di guerra*; 339. *Canzone di guerra*; 340. *Canzone di guerra*; 341. *Canzone di guerra*; 342. *Canzone di guerra*; 343. *Canzone di guerra*; 344. *Canzone di guerra*; 345. *Canzone di guerra*; 346. *Canzone di guerra*; 347. *Canzone di guerra*; 348. *Canzone di guerra*; 349. *Canzone di guerra*; 350. *Canzone di guerra*; 351. *Canzone di guerra*; 352. *Canzone di guerra*; 353. *Canzone di guerra*; 354. *Canzone di guerra*; 355. *Canzone di guerra*; 356. *Canzone di guerra*; 357. *Canzone di guerra*; 358. *Canzone di guerra*; 359. *Canzone di guerra*; 360. *Canzone di guerra*; 361. *Canzone di guerra*; 362. *Canzone di guerra*; 363. *Canzone di guerra*; 364. *Canzone di guerra*; 365. *Canzone di guerra*; 366. *Canzone di guerra*; 367. *Canzone di guerra*; 368. *Canzone di guerra*; 369. *Canzone di guerra*; 370. *Canzone di guerra*; 371. *Canzone di guerra*; 372. *Canzone di guerra*; 373. *Canzone di guerra*; 374. *Canzone di guerra*; 375. *Canzone di guerra*; 376. *Canzone di guerra*; 377. *Canzone di guerra*; 378. *Canzone di guerra*; 379. *Canzone di guerra*; 380. *Canzone di guerra*; 381. *Canzone di guerra*; 382. *Canzone di guerra*; 383. *Canzone di guerra*; 384. *Canzone di guerra*; 385. *Canzone di guerra*; 386. *Canzone di guerra*; 387. *Canzone di guerra*; 388. *Canzone di guerra*; 389. *Canzone di guerra*; 390. *Canzone di guerra*; 391. *Canzone di guerra*; 392. *Canzone di guerra*; 393. *Canzone di guerra*; 394. *Canzone di guerra*; 395. *Canzone di guerra*; 396. *Canzone di guerra*; 397. *Canzone di guerra*; 398. *Canzone di guerra*; 399. *Canzone di guerra*; 400. *Canzone di guerra*; 401. *Canzone di guerra*; 402. *Canzone di guerra*; 403. *Canzone di guerra*; 404. *Canzone di guerra*; 405. *Canzone di guerra*; 406. *Canzone di guerra*; 407. *Canzone di guerra*; 408. *Canzone di guerra*; 409. *Canzone di guerra*; 410. *Canzone di guerra*; 411. *Canzone di guerra*; 412. *Canzone di guerra*; 413. *Canzone di guerra*; 414. *Canzone di guerra*; 415. *Canzone di guerra*; 416. *Canzone di guerra*; 417. *Canzone di guerra*; 418. *Canzone di guerra*; 419. *Canzone di guerra*; 420. *Canzone di guerra*; 421. *Canzone di guerra*; 422. *Canzone di guerra*; 423. *Canzone di guerra*; 424. *Canzone di guerra*; 425. *Canzone di guerra*; 426. *Canzone di guerra*; 427. *Canzone di guerra*; 428. *Canzone di guerra*; 429. *Canzone di guerra*; 430. *Canzone di guerra*; 431. *Canzone di guerra*; 432. *Canzone di guerra*; 433. *Canzone di guerra*; 434. *Canzone di guerra*; 435. *Canzone di guerra*; 436. *Canzone di guerra*; 437. *Canzone di guerra*; 438. *Canzone di guerra*; 439. *Canzone di guerra*; 440. *Canzone di guerra*; 441. *Canzone di guerra*; 442. *Canzone di guerra*; 443. *Canzone di guerra*; 444. *Canzone di guerra*; 445. *Canzone di guerra*; 446. *Canzone di guerra*; 447. *Canzone di guerra*; 448. *Canzone di guerra*; 449. *Canzone di guerra*; 450. *Canzone di guerra*; 451. *Canzone di guerra*; 452. *Canzone di guerra*; 453. *Canzone di guerra*; 454. *Canzone di guerra*; 455. *Canzone di guerra*; 456. *Canzone di guerra*; 457. *Canzone di guerra*; 458. *Canzone di guerra*; 459. *Canzone di guerra*; 460. *Canzone di guerra*; 461. *Canzone di guerra*; 462. *Canzone di guerra*; 463. *Canzone di guerra*; 464. *Canzone di guerra*; 465. *Canzone di guerra*; 466. *Canzone di guerra*; 467. *Canzone di guerra*; 468. *Can*

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.

12,30: Segnale orario.

12,30-13,30: Concertino dell'EIAR.

16,30: Musica riprodotta.

17: Concerto del Quintetto dell'EIAR: 1. Zandonai: *Alla Patria*, inno; 2. Criscuolo: *Marykà*, sinfonia; 3. Tosti: *Penso*, melodia; 4. Cipollini: *Il piccolo Haydn*, fantasia (Sonzogno); 5. Leoncavallo: *La reginetta delle rose*, valzer dell'operetta (Sonzogno); 6. Pietri: *La donna perduta*, selezione dell'operetta (Sonzogno); 7. Amadei: *Serenata marinara*; 8. Alestra: *Kiusciù*, intermezzo giapponese.

17,55: Notizie.

19,45: Concertino dell'EIAR.

20,45: Giornale dell'Enit - Dopolavoro - Notizie.

21: Segnale orario;

21:

CONCERTO DEDICATO A

UMBERTO GIORDANO -

1. Orchestra dell'EIAR, diretta dal M. Mario Sette: *Marcella*; a) Preludio episodio terzo; b) Intermezzo episodio secondo (Sonzogno).

2. Orchestra: Fantasia sull'opera: *Fedora* (Sonzogno).

3. Orchestra: Fantasia sull'opera: *Il re* (Sonzogno).

4. Tenore Bruno Fassetta: a) *Fedora*, « Amor ti vieta »; b) *Silberia*, a solo di Vassili; c) *Andrea Chénier*, « Come un bel dì di maggio » (Sonzogno).

5. Prof. Reginelli: « Curiosità scientifiche », conversazione.

6. Orchestra: *Siberia*, fant. (Sonzogno).

7. Orchestra: *Andrea Chénier* (fantasia) (Sonzogno).

GENOVA (1 GE) - metri 385 - Kw. 1,2.

12,20-13: Trasmissione fonografica.

13: Segnale orario.

13,10: Notizie.

13,10-14: Trasmissione fonografica.

16,30-17,50: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.

19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.

20: Segnale orario.

20-20,30: Musica varia: 1. Paganini: *Luce*, one-step; 2. Fucik: *Leggende del Danubio*, valzer; 3. Raymond: *Parata di fantocci*; 4. Taveira: *No hay plata*, tango; 5. Mascheroni: *Leggenda*; 6. Siede: *Suraya*, intermezzo; 7. Silvery: *May fair*, fox; 8. Lehar: Fantasia sull'operetta *Cio-cio*.

20,50-21: Illustrazione dell'operetta.

21:

Madama di Thébe

operetta in tre atti di Léon Bard. Negli intervalli: Brevi conversazioni.

Artisti, orchestra e cori della EIAR, diretti dal M° Nicola Ricci, sazioni.

23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

RADIO AURIEMMA - NAPOLI

Corso Garibaldi, 63 - Telef. 51-809

Apparecchi Auriemma a 3 valvole alimentati con presa siradale completi di diffusori

Safar Humanavox - Lire 950



MILANO

m. 500,8 - Kw. 7
I MI

TORINO

m. 291 - Kw. 7
I TO

8,15-8,30 e 11,15-11,30: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-12,30: Musica varia.
12,30-12,40: Radio-informazioni.
12,40-13,30: Musica varia.



Il tenore Aldo Oneto (vedi Cronache Radiofoniche)

13,30: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Radio-informazioni.
16,35-17: Cantuccio dei bambini.
16,35-16,45: Bianche: « Allegría, Buonumore - 16,45-17: Letture.

17-17,50: Concerto piccola orchestra: 1. Massenet: *Scene alsaziane*; 2. S. Fuga: *Preludio*; 3. Mascagni: *Guglielmo Ratchliff*, int. atto terzo (Sonzogno); 4. Suppé: *Cavalleria leggera*, sinfonia.

17,50-18,10: Radio-informazioni - Comunicati Consorzi Agrari - Giornale dell'Enit.

19,15-20: Musica varia: 1. Alford: *L'armata dispersa*, marcia; 2. Frontini: *Danza orientale*; 3. Clarke: *Himmelblau Augen*, valze; 4. Solazzi: *Serenatina*; 5. Lehar: *Il conte di Lussemburgo*, fantasia; 6. Altavilla: *Bighellonando*, int.; 7. Bianco: *Hechicera*, tango; 8. Giuso: *Bella Sivigliana*, bolero.



La giovanissima violinista Mary Luisa Sardo, che ha suonato la sera del 3 giugno a IRO, accompagnata al piano dalla sorella Clara.

20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.

20,10-20,20: Radio-informazioni.

20,20-20,30 (MILANO): G. Ardau: « Organizzazione scientifica del lavoro » - (TORINO): M. Lupo: Conferenza sull'Organizzazione scientifica del lavoro.

20,30: Segnale orario.

20,30-21: Musica varia.

21-23: Selezione d'operetta.

Carlo Veneziani: « A sipario calato ».

23-23,30: Musica di varietà.

23,30-23,40: Radio-informazioni.

23,40-24: Musica ritrasmessa.

ROMA

m. 441 - Kw. 50
I RO

NAPOLI

m. 331,4 - Kw. 1,5
I NA

8,15-8,30 (ROMA): Giornale parlato - Bollettino del tempo per piccole navi.

11-11,15: Giornale parlato.

13,15-13,30: Borsa - Notizie.

16,45-17,30: Cambi - Notizie.

Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.

17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie.

17,30-19:

CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE DI MUSICA LEGGERA

1. Ganne: *Nel Giappone*, tempo di marcia;

2. Chaminade: *La Livry*, aria di danza;

3. Canzoni italiane interpretate da Ettore Fiorini;

4. Mazzucchi: *Notte a Napoli*, danza festosa;

5. Ranzato: *Il paese dei campanelli*, duetto della boxe (sopra Flor De Stefani e tenore Giannetto Riccardi);

6. Rulli: *Un signore senza pace*, duetto dell'ascensore (Id.);

7. Noel Gay: *Carissima*, fox-trot;

8. « La mia compagna di viaggio », racconto di Arkady Averchenko, detto da Giordano Cecchini;



Piero Cluberti, che ha cantato nella serata di musica varia di mercoledì 28 maggio a I MI

9. Gilbert: *La casta Susanna*, selezione;

10. Canzoni interpretate da Amelita.

11. Translateur: *Prima ballerina*, valzer;

12. Kalman: *La Contessa Maritza*, « Se vieni a Valasdin » (sopra Flor De Stefani e tenore Giannetto Riccardi);

13. Carabelli: *Bambù*, duetto della sigaretta (Id.);

14. Montanaro: *Notti arabe*, suite: a) *Tra i palmizi*; b) *Cavalcata sulle dune*; c) *Voel nel deserto*.

20,15-21 (ROMA): Giornale parlato - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport - Comunicato dell'Istituto internazionale dell'agricoltura in lingua italiana, inglese, francese, spagnolo e tedesco - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport

Il pianista Mario Zanfi, che ha eseguito il « Concerto » di Brugnoli nel concerto sinfonico del 27 maggio u. s., diretto dal maestro Luigi Gallino a I TO.

con vivacità ed energia; b) Adagio, sostenuto, con dolore profondo; c) Finale, allegro deciso (violinista Remy Principe).

8. Rivista cinematografica.

9. Dukas: *L'apprendista stregone*, poema sinfonico in forma di scherzo (orchestra).

(NAPOLI): Tra la prima e la seconda parte: Radio-sport, 22,55; Notizie.

A RATE ed a contanti
RADIOAPPARECCHI
di qualunque marca - LUNGHE DILAZIONI DI PAGAMENTO - SCONTI ANCHE SULLE VENDITE RATEALI - Rateazioni da Lire QUARANTA mensili - ACCESSORI ALLE MEDESIME CONDIZIONI

Fiduciario Radiotecnica Italiana MUZZANA (FRIULI)

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

18: L'ora per la massaia. • 19: Cronaca del cinematografo. • 19,15: Meteorologia. • 19,30: Informazioni economiche. • 19,45: Dischi. • 21,30: Quarto d'ora letterario. • 21,45: Concerto vocale e strumentale: 1. Wagner: *Ouverture del Vascello fantasma*; 2. Franck: *Pezzo eroico*; 3. Albeniz: *Intermezzo celebré*; 4. Debussy: *L'ora dolce*; 5. Berlioz: *Recueil de roses*. • Nell'intermezzo chiacchierata in inglese.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

16: Concerto pomeridiano. Musica brillante e da ballo. • 17,45: « Vita sociale ed economica negli Stati Uniti », conferenza. • 18,15: Conferenza sui pericoli e vantaggi del sudore. • 18,45: Dieci minuti di esperanto. • 19: Conferenza sulla vita dei ragazzi dei lavoratori. • 19,25: Musica europea nel Giappone. • 19,35: « Salisburgo ed il suo museo ». • 19,55: Segnale orario - Meteorologia - Programma di domani. • 20: Lieder ed arie (Pergolesi, Bach, Mozart e Beethoven). • 20,30: Karl Schönherl legge sue composizioni. • Seguirà: Karl Schönherl: *Gl'intagliatori*, tragedia in un atto. • Concerto di musica da ballo.

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Fino alle 20: Programma di Vienna. • 20: Concerto dell'orchestra comunale di Graz: 1. Kutschera: *Col'edebess*, marcia; 2. Rossini: *Ouverture dell'Otello*; 3. Zeller: *Luci nelle miniere*, valzer. • 4. Gounod: Danza dall'opera *La Reine di Saba*; 5. Stroh: *Danza della Sirla*; 6. Meyerbeer: *Danza dei falchi*; 7. Morena: *Luci oblique*, pot-pourri; 8. Magnès: *Valzer*; 9. Stulp: *Marcia*. • 21,30: Concerto corale. • 22,15: Concerto orchestrale: Musica brillante e da ballo.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Concerto di musica da ballo. • 18: « La lancia incantata », leggenda popolare (conferenza). • 18,15: Conferenza sulla Grecia. • 18,30: Concerto del Trio della stazione: 1. Dessart: *Japanerie*; 2. Ronald: *La creola*, valzer; 3. Messager: *Veronica*; 4. Dautiez: *Canto slavo* per violino; 5. Dupont: *La glu*; 6. Bizet: *Intermezzo dell'Arlesienne*; 7. Brahms: *Danza ungherese*. • 19: Dischi. • 19,30: Giornale parlato. • 20,15: Dischi. • 20,30: Conferenza sulla poesia nel Belgio. • 20,30: Concerto orchestrale. • 22,15: Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,45: Per i fanciulli. • 17: Concerto orchestrale: Composizioni di R. Strauss: 1. Fantasia sull'Amore; 2. Suite del cavaliere ti; Ciaikovski: *Concerto in si bédalla rosa*. • 18,15: Védi Brno. • 18,30: Concerto per due pianoforti: Ciaikovski: *Concerto in si bemolle minore*.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

17: Védi Praga. • 17,55: Lettura di racconti. • 18,15: Lezione di inglese. • 18,30: Védi Praga. • 19,30: Smetana: *Il segreto*, opera comica in 3 atti.

KOSICE - m. 204 - Kw. 2.

17,10: Dischi - Musche di Verdi. • 18 e 18,15: Conferenze. • 22,30: Notizie - Emissione ungherese.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5.

16,30: Per le signore. • 16,40 e 16,50: Conferenza istruttiva. • 17: Ora dei fanciulli Teatro di marionette. • 18,30: Emissione tedesca - Notizie e confer. • 19,35: Canzoni di Smetana, Novák, Nebdál, Grečianinow, Grieg, Ciaikovski. • 20: Stoba: *Il sarto e il calzolaio*, commedia in 3 atti.

RADIO ARDUINO

12, Via S. Tomaso ang. via Pietro Micca TORINO - Telefono 47-424
Ufficio Specializzato Riparazioni Cuffie Altoparlanti - Calamitazione Cuffie GRANDE ASSORTIMENTO MINUTERIE E FORNITURE RADIO

Mercoledì 11 Giugno

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 1.0.

17: Vedei Praga. • 18,40: «Le Banche di Moravska-Ostrava, 50 anni fa», conferenza.

FRANCIA

PARIGI L. L. - metri 368 - Kw. 1.5.

20: Cronaca turistica. • 20,15: Conferenza letteraria. • 20,30: Concerto con Suzanne Quentin (numeri di varietà e musica varia). • 21,30: Concerto orchestrale: 1. Gounod: Balletto dal *Faust*; 2. Albeniz: *Canto d'amore*; 3. Faurigier: *Matinata del pastore*; 4. Brahms: *Rapsodia*; 5. Borckiewicz-Wenniger: *Gavotta-capriccio*; 6. Bizet: Prima suite dell'*Arlesienne*; 7. Borodin: *Nelle steppe dell'Asia centrale*; 8. Chabrier: *Danza slava*.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,30: Borse. • 15,45: Radio-concerto. • 16,55: Informazioni e Borse. • 18,30: Borse americane. • 18,35: Comunicato agricolo e corse. • 19: Conferenza scientifica. • 19,30: Lezione di tedesco. • 19,45: Informazioni economiche e sociali. • 20: Trasmissione dal Teatro Marigny: Leo Fall: *La Pompadour*. - Negli intervalli alle 20,30: Notiziario sportivo e cronaca del Sette. • 21,15: Ultime notizie e l'ora esatta.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1.5.

16: Concerto orchestrale: *Valzer* di Jos. Strauss, Lanner, Waldteufel, Chopin, Ziehrer, Gounod, Glazunov, Winterfeldt, H. Strauss. • 18: Concerto. • 18,50: «Il tedesco nella vecchia Russia». • 19,25: G. Verdi: *Don Carlos*, opera in 4 atti. • 22,45: Attualità. • 23,5: Concerto da un caffè.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1.6.

16,30: Concerto: Will Junker-Fredrikshamn: *Sonata*, op. 65. • 17: J. Mans parla del suo libro: *Bohème senza Mint*. • 17,30: Per i giovani: Concerto: 1. *Lieder* accompagnati al liuto: a) Osterloh: *La grande giostra*, b) Hyam: *Il mio abito nuovo*, c) Semper: *Sonnenkaiser*; 2. Draeske: *Piccola suite*, op. 87; 3. Mozart: *Nostalgia della primavera*; 4. Dal repertorio di Wolzogen: *Lieder*; 5. Canzone popolare: *La ballata dei gatti*. • Questioni giuridiche del giorno. • 18,30: Conferenza geografica. • 19: Concerto dell'orchestra tzigara: 1. Boldi: *Valzer bohemien*; 2. Pot-pourri caucasiano del film sonoro: *Il diavolo bianco*; 3. Elab. di Iliescu: *Pot-pourri rumeno*; 4. *Crisotemo*, canzone tzigara russa (solo di cembalo); 5. Monti: *Cardas*; 6. Elab. di Iliescu: *Pot-pourri russo* di melodie tzigane; 7. Bubitschki; 8. Pot-pourri di canzoni popolari ungheresi; 9. Iliescu: *Villaggio russo*. • 20: Concerto beethoveniano: 1. *Quartetto*, op. 131; 2. Tre *Lieder* scozzesi, op. 108; 4. *Canto di maggio* (Marnotte); *Amore nuovo, vita nuova* (poesia di Goethe); 5. *Quartetto in mi minore*. In seguito: Segnale orario - Notiziario, e fino alle 0,30: Musica da ballo.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1.5.

16,5: «Introduzione alla musica moderna», conferenza. • 16,30: Musica brillante. • 17,30: L'ora dei genitori. • 18,15: «I cactus nella loro patria», conferenza. • 18,40: Conferenza sull'Alta Slesia. • 19,5: Concerto grammofonico: Musiche di Schubert-Cassado, Isaac, Sartorius, Hasler, Schumann, e altri. • 20: «Un sguardo ai tempi nostri». • 20,30: Max Opéus: *Bilancio*, rivista musicale. • 21,20: Musica da ballo. • 21,35: Ballabili cantati: Quattordici numeri.

DEUTSCHE WELLE (Königsbrunnshausen) - metri 1635 - Kw. 30.

17,20: «Il giornale nell'insegnamento», conferenza. • 18,40: «Protezione degli animali», conferenza. • 19,5: Lezione di spagnolo.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1.6.

16: Concerto orchestrale: Chopin: *Polonaise in la maggiore*; Lassen: *Ouverture su una canzone popolare della Turingia* (*Ach, wie ist's möglich denn*); Pinte: *Ave*

Maria in un monastero e armonia della sera; Delibes: Balletto di *Coppelia*; Kaempfert: *Rapsodia*, n. 2; Winderstein: *Serenata*; *Canzoni d'amore*, valzer. • 17,45: Notizie economiche. • 18,5: «Nella caserma della Reichswehr», micro-reportage. • 19,5: «La struttura della famiglia nei popoli primitivi», conferenza. • 19,30: Vedei Lipsia. • 21: Vedei Stoccarda. • 21,40: «Come nasce un giornale», micro-reportage.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16: Per le signore. • 16,28: Bornholm, conferenza. • 16,35: Conferenza. • 17,30: Concerto: 1. Per coro: Haydn: *La pigrizia*, *Il vecchio*, *L'eloquenza*; 2. Per strumenti a fiato: Lefebvre: *Canone*, 3. Onslow: *Scherzo*; 4. Per pianoforte: Friedmann-Gärtner: Due vecchie danze viennesi; 5. Albeniz: *Seguidillas*; 6. Per coro: Ochs: Due *Lieder*; 7. Per flati: Laurischkus: *Serenata al villaggio*, ecc., ecc. • 18,30: «La razionalizzazione dell'economia domestica», conferenza. • 19,15: Rassegna di libri sulla Russia. • 19,40: «La nuova generazione in Francia», conferenza. • 21: L'allegro mercoledì: Programma musicale vario. - In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Concerto orchestrale.

LIPSIA - m. 269 - Kw. 1.5.

16,30: Concerto vocale e strumentale: 1. Liszt: *Rapsodia ungherese*; 2. Gotovac: *Tre canti per una fanciulla*; 3. Fugmann-Kreiser: *Preludio e allegro*; 4. Chopin: *Studio della rivoluzione*, op. n. 12; 5. Id.: *Mazurka*; 6. Racmaninov: *Preludio*, op. 25; 7. Skerianov: *Visione*; 8. Glière: *Canto*; 9. Manén: *Tre tempi della Piccola suite spagnola*; 10. Schubert-Liszt: *Serenata*; 11. Schubert-Tansig: *Marcia militare*; 12. Binicki: *La, dietro a questa foresta*; 13. Id.: *Quando vidi i tuoi occhi*; 14. Mozart-Burmeister: *Minuetto*; 15. Bazzini: *Calabrese*. • 18,35: Lezione di italiano. • 19,30: H. H. Schmiedel e E. Liebermann-Rossniese: *Bob e Bert*, farsa poliziesca in 9 atti. • 21: Wolfgang Bardach: *Da Villon a Klavund*. • 21,45: Concerto di cetra. Musiche di Wormsbacher, Dondl, König, Schicker e altri. • 22,15: Segnale orario - Meteorologia - Notizie, e fino alle 24: Musica da ballo - Stampa e notizie.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1.5.

16,25: Radio-trio e canto (soprano). Per il 60° compleanno di R. Strauss: 1. Fantasia sull'opera: *Fenestrino*; 2. Un tempo della *Sonata* per violino, op. 18; 3. *Valzer dal Cavaliere della rosa*; 4. *Lieder* per soprano; 5. Terzo tempo della *Sonata* per violoncello; 6. Fantasia sull'*Idrione a Nazos*. • 17,25: L'ora dei fanciulli: Racconti, recite e canti. • 18,45: Rassegna di

libri; 6. Sanf: *Vita in liguo mortuo*; 7. Trappasso al barocco; a) Guamm: *La Guamina*, canzone; b) Erbach: *Introito*; 5. Compositori inglesi: a) Farhaby: *Nobody's gone*, b) Id.: *Up tails all*; 6. Contemporanei di Bach: a) Muffat: *Rigaudon*, b) D. Scarlatti: *Due sonate*, c) Zipoli: *Gavotta*; 7. Fr. Chopin: *Due studi*; 8. Racmaninov: *Preludio in sol minore*. • 19: *Algan*. Ritrasmisione dalle Alpi bavaresi: 1. *La vita nelle baite*; 2. *Da un caseificio*; 3. Musica, Jodler e balli degli alpiani. • 19,30: *Quittetto di cetra*. Musiche di

Denti, Johnson, Capua. Duetti di Jodler. • 20,30: *Le azioni Krug 117*, radio-serie di Auditor, e fino alle 24: Concerto e musica da ballo (dischi). • 22,20: Notizie dell'ultima ora.

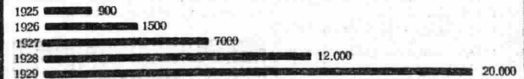
STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1.5.

16: Vedei Francoforte. • 18,5: «Filantropi dell'Alsazia», conferenza. • 18,35: «Critica musicale», conferenza. • 19,30: Vedei Lipsia. • 21: Improvvisazioni per pianoforte. • 21,40: Vedei Francoforte.

CONSUMO DELLA PASTA A SALDARE

NOKORODE

in Italia dal 1925 al 1980



"I commenti sono superflui!"

La scatola di 77 gr. L. 5. - In vendita presso i negozianti RADIO e presso i principali Negozianti di ferramenta. Non trovandola, inviare vaglia di L. 5,60 al Rappresentante Generale che ne effettuerà l'invio franco di porto.

Rappresentante Generale per l'Italia e Colonie:

FRANCESCO PRATI - Via Tolosio, 19 - MILANO (126) - Telef. 41-954



Concerti di tutta l'Europa

col

TELEFUNKEN 40

Il Radioricevitore d'Europa con tamburello indicatore delle stazioni

Alimentazione dalla rete d'illuminazione oppure a batterie

Il TELEFUNKEN 40 richiede

un altoparlante di uguale perfezione: un altoparlante TELEFUNKEN

USATELO ARCOPHON

Gratis a richiesta la Collezione di Prospetti illustrati T 99

SIEMENS

Reperto Vendita Radio Sistema Telefunken

Via Lazzaretto, 3 - MILANO - Via Lazzaretto, 3

Mercoledì 11 Giugno

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: L'ora dei fanciulli. 18: Vedi Londra I. 18,15: Notizie. 18,40: Concerto vocale ed orchestrale. 1. German: Ouverture del *Riccardo III*. 2. Coven: *Meluccio d'amore*. 3. Tre arie per basso; 4. Leoncavallo: Selezione dei *Pagliacci*. 5. Jessel: *Parata dei soldatini di piombo*; 6. Dama: *Echi delle foreste*, a solo di flautino; 7. Due arie per basso; 8. Sullivan: Selezione del *Mikado*. 9. Ord Hume: *I nostri difensori*, marcia. 20: Vedi Londra I. 20,30: Notizie locali. 20,35: Concerto orchestrale. 1. Quilzer: *Ouverture dei bambini*; 2. Eric Coates: *Il gigante egoista*, fantasia; 3. I. S. Bach: *Preludio e fuga* (piano); 4. Schumann: *Intermezzo in mi minore* (piano); 5. Coven: *Prima suite di antiche danze inglesi*; 6. (per piano): Bach: *Minuetto*; 7. *Preludio in si bemolle minore*; 8. *Preludio in sol*; 9. Debussy: *Primo arabesco*; 8. German: *Danze Tom Yones*. 21,45: Canti domestici. 22,15: Notizie. 22,30: Trasmissione sperimentale d'immagini. 22,35: Vedi Londra I.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Danze. 18,15: Notizie. 18,40: Concerto bandistico (vedi Daventry). 20: Conversazione in tedesco. 20,30: Notizie regionali. 20,35: Concerto pianistico (Bach: *Scarlatti*, Scriabin, Medtner, Liszt). 21: Concerto vocale e strumentale. 1. Massenet: Selezione della *Manon*; 2. Böhm: *Quete come di notte*; 3. Benberg: *Amant*; 4. Tre arie per soprano; 5. Mendelssohn: a) *Rondo capriccioso*; b) *Suite all' del canto*; c) *Canto da gondola veneziana*; 6. Tre arie per soprano; 7. Somerset: *Herceuse*; 8. Victor Herbert: *Al fresco*; 9. Liszt: *Spiedo da concerto in re bemolle*; 10. Chaminade: *Giardino d'amore*; 11. Schubert: *Momento musicale*. 22,15: Notizie. 22,30: Danze.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16: Danze. 16,45: Concerto d'organo da un cinema. 17,15: Per i fanciulli. 18: Notiziario agricolo. 18,15: Notizie e bollettini. 18,40: Mozart: *Sonata in do per pianoforte*. 19 e 19,25: Due conferenze. 19,50: Vandeville. Alcuni numeri di varietà e Zaza, peretta viennese di P. G. Wodehouse. 21: Notizie e bollettini. 21,25: Conferenza. 21,40: Concerto sinfonico: 1. Beethoven: *Ouverture di Egmont*; 2. Goossens: *Preludio del Filippo II*; 3. Brahms: *Sinfonia n. 11* in fa; 4. Dukas: *La Péri*; 5. Wagner: *Ouvert. dei Maestri cantori*. 23: Danze.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17,5: L'ora dei fanciulli. 18,15: Arie nazionali suonate sulla fisarmonica. 19,30: Conferenza su Walter von der Vogelweide. 20: Concerto beethoveniano. 1. *Sonata*, op. 12; 2. *Trio in si bemolle maggiore*; 3. Verdi: *Fantasia e aria dell'Aida*; Puccini: *Fantasia e aria del *Traviata**; Weber: *Un'aria del *Franco tiratore**; Mascagni: *Fantasia sulla *Guilleville**; 22: Segnale orario e notizie. 22,15: Passeggiata attraverso l'Europa.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

18: Le latterie sulle montate. 18,15: Per i fanciulli. 18,30: Concerto di un quintetto di sassofoni.

1. Wagner: *Marcia del *Tannhäuser**; 2. Suppé: *Poeta e contadino*; 3. Wagner: *Coro dei pellegrini nel *Tannhäuser**; 4. Holmes: *Primavera*, intermezzo; 5. Verdi: *Celeste Aida*, romanza nell'*Aida*; 6. Teike: *Saldi e fedeli*. 18,15: Meteorologia - Notizie. 19,30: Conferenza. 20: Concerto orchestrale. 1. Glinka: *Ouverture di *Ruslan e Ludmilla**; 2. Mozart: *Concerto per violino ed orchestra*, in la minore; 3. Assolo; 4. Foulds: *Suite celtica*; 5. Dohany: *Rapsodia in do minore*. 21: Recita teatrale. 21,35: Meteorologia - Notizie - Chiacchierata su attualità. 22,10: Concerto vocale e di fisarmonica. 22,40: Danze (dischi).

OLANDA

HILVERSUM - metri 299 - Kw. 6,5.

(Dopo le 18,40 lunghezza d'onda m. 1071). 16,40: Dischi. 17,10: Concerto da Amsterdam. 18: Borsa valori. 18,25: Dischi. 19,10: Dischi. 19,40: Segnale orario. 19,41: Dischi. 20,25: Concerto orchestrale. 1. Marschner: *Ouvert. di *Hans Heiling**; 2. Grieg: *Suite lirica*; 3. Halvorsen: *Marcia dei *Bojari**. 21,25: Notizie di stampa. 21,50: Musica di Suppé, Fétas, Lindemann, Translature, Rhode. 22,40: Dischi.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 6,5.

16,40: Concerto del Corpo musicale della Marina. 17,40: Dischi. 18: Concerto di piano. 19,40: Conversazione del pastore Meynen e concerto. 21,40: Notizie di stampa.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16,15: Emissione per fanciulli. 16,45: Musica riprodotta. 17,15: Conferenza. 17,45: Musica leggera. 18,45: Comunicati diversi. 19,5: Il quarto d'ora letterario. 19,20: Chiacchierata sportiva. 19,45: Bollettino sportivo. 20: Consulenza tecnica in polacco. 20,30: Concerto popolare dell'orchestra della stazione. 21,10: Quarto d'ora letterario. 21,25: Concerto popolare (ripresa). 22,25: Concerto. 23: Lettura di opere di eminenti autori polacchi. Risposte a domande degli ascoltatori esteri, in francese.

JARSANIA - m. 1412 - Kw. 12.

16,15: Emissione per i fanciulli. 16,45: Dischi. 17,15: Conferenza. 17,45: Musica leggera e da ballo (12 numeri). 18,45: Diversi. 19,10: Notiziario agricolo. 19,25: Radio-giornale. 19,40: Radiocronaca. 20: Segnale orario - Programma di domani - Ultime notizie. 20,15: Conferenza. 20,30: Concerto strumentale e vocale: 1. Per piano: a) Bach: *Due invenzioni a tre voci* (in bemolle maggiore e fa minore); 2. *Passapied* in si minore; b) *Paderevski: Sarabanda*; c) Chopin: *Preludio in do diesis minore*; d) Prokofiev: *1. Elegia*; 2. Gavotta della *Sinfonia classica*; e) Albeniz: *Seguidilla*; 2. Canto: a) Rotoli: *La mia bandiera*; b) Tosti: *Ideale*; c) Denza: *Occhi di fata*; d) Disconzi: *Sogno*. 21,10: Quarto d'ora letterario. 21,25: Ripresa del concerto. 3. Mussorgski: *Quadri di un'esposizione*; 4. Id.: *Monologo della quinta scena e aria di Boris nella scena dell'incoronazione dell'opera *Boris Godunov** (canto). 22,10: Conferenza. 22,25: Ultimissime. 23: Danze.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 13.

17: Concerto orchestrale. 1. Weber: *Ouverture solenne*; 2. Urbach: *Pot-pourri delle composizioni di Mendelssohn*; 3. Jessel:

Campane nuziali; 4. Saint-Saëns: *Fantasia sul *Sansone e Daltia**; 5. Ketelbey: *Nel giardino di un monastero*. 18,15: Giornale parlato. 18,30: Concerto della Radio-orchestra. 1. Beethoven: *Adagio cantabile*; 2. Rameau: *Gavotta*; 3. Mozart: *Minuetto*; 4. Lincke: *Serenata*. 20: Concerto di piano. 20,45: Concerto vocale: 1. Tosti: *Tanto ancora*; 2. Chausser: *Il tempo del lillo*; 3. Massenet: *Apri i tuoi occhi azzurri*; 4. Ciuntu: *Aria popolare*; 5. Id.: *Crepuscolo*; 6. Braloin: *Aria rumena*; 7. Cavadia: *Il bacio*. 21,15: Concerto di violoncello. 21,45: Giornale parlato.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

16: Emissione di beneficenza. 18,30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio. 19: Concerto del Trio Iberia: 1. Siede: *Suraya*, scena orientale; 2. Massenet: Selezione dell'opera *Teresa*; 3. Pacheco: *Serenata*; 4. Zamacois: *Margherita*, intermezzo; 5. Goucebril: *Lumen*, one-step. 20: Notizie. 21,30: Lezione di francese. 22: Campana - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. 22,5: Radio-concerto: 1. Menichetti: *The Boy-Scout*, marcia; 2. Lehar: Selezione di *Paganini*; 3. F. Roca Treveria: *Adattamento*, valzer fantasia; 4. Breton: *Nell'Alkamara*, serenata; 5. Coto: *La gondola*, habanera. 22,45: Dizione. 23: Notizie. 23,5: Concerto corale. 24: Termine della trasmissione.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti - Negli intervalli: Notizie. 21,30: Termine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campana - Segnale orario - Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Dizione di poesie - Negli intervalli dischi. 16,25: Notizie - Indice di conferenze - 20: Campana - Quotazioni di Borsa - Danze. 21,25: Notizie. 23: Campana - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Concerto di chitarra dall'Hotel Nacional. 1: Campana - Cronaca del giorno - Ultime notizie - Danze. 1,30: Fine.

SVEZIA

STOCOLMA - metri 435 - Kw. 1.

18: Per i fanciulli. 18,30: Musica riprodotta. 19,30: Rivista legislativa. 20: Concerto orchestrale. 1. Wagner: *Ouverture del *Don Giovanni**; 2. Id.: *Aria di Daland nel *Vascello fantasma**; 3. Debussy: *Piccola suite* per orchestra; 4. Canto; 5. Jan Block: Dal balletto *Milenka*.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

20,32: Musica da camera: *Quartetto con piano* di Beethoven e Brahms, *Trio per archi* di Mozart. 22,10: Concerto orchestrale: Musica brillante.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale. 17,45: Per i fanciulli. 18,15: Dischi. 20: «Goethe e il Circolo femminile di Weimar», conferenza. 20,30: Musica da camera: *Quartetti di Beethoven e Brahms*. 21,20: Concerto orchestrale. 22: Notiziario.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20: Campana - Informazioni. 20,5: Danze (dischi). 20,25: Piccolo concorso. 20,45: Musica viennese (quintetto della stazione. 22: Notiziario.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,30: Per i fanciulli. 20,25: Ricetta per preparare le marmellate di frutta. 20,30: Serata popolare musicale. 21,25: Canzoni francesi accompagnate al piano. 21,50: Meteorologia e ultime notizie. 22: Musica tzigana.

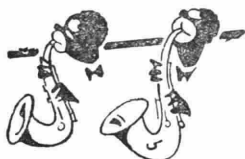
ZURICO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto orchestrale. 17,15: Per i giovani. 19,30: Segnale orario - Meteorologia. 19,33: Conferenza. 20: Concerto vario: *Lieder* accompagnati al liuto e orchestra. 21,20: Notiziario.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16,10: Lettura. 17,30: Concerto orchestrale. 1. Keler: *Ouverture*; 2. Lühing: *Suite indiana*; 3. Schreiner: *Fantasia*; 4. Lehar: *Amore di zingari*; 5. Oschelt: *Marcia*. 18,40: Lezione di italiano. 19,45: Recita teatrale. 22,10: Concerto dell'orchestra tzigana.



TELEFUNKEN 31 W



IL MODERNO TRE VALVOLE di prezzo modesto, di qualità ottima, che ovunque si rivela superiore a tanti decantati apparecchi a 6 o 7 valvole.

Gratis a richiesta la collezione di listini T. 107

SIEMENS Società Anonima

— Reparto Vendita Radio Sistema Telefunken —

MILANO

Via Lazzaretti, 3

LE BATTERIE "TIPO ORO"

SUPERPILA

SONO INSUPERATE ED INSUPERABILI

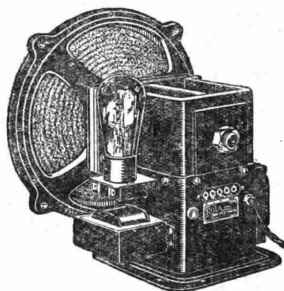
ROLA

ALTOPARLANTI DINAMICI

SERIE

Speciale per Grandi Audizioni

Funziona effettivamente senza vibrare alla piena potenza di quattro « 250 » in combinazione di push-pull parallelo. — Qualità di voce di insuperabile naturalezza

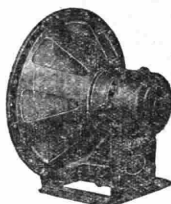


AUDITORIUM

Modelli con alimentazione a corrente alternata con rettificatore a valvola UX, 280 con rettificatore ad ossidi e per corrente continua (resistenza 2500 ohms) tutti con trasformatore d'entrata con presa centrale per push-pull con 9 pollici

- SERIE STANDARD -

Tutti gli altoparlanti dinamici « Rola » hanno una serie di particolari esclusivi che danno un coefficiente di sicurezza di buon funzionamento che nessun altro dinamico possiede. Traferro di alta precisione rende il flusso magnetico enorme anche con debole corrente. Impossibilità assoluta di sregolazioni o scementamenti



Modello « L » cono di pollici 6 3/4
Modello « J » cono di pollici 7 3/4
Modello « C » cono di pollici 9
Modello « CL » cono di pollici 10

Tutti fornibili sia per corrente alternata con rettificatore ad ossidi 105-125 Volte che per corrente continua 6/9 Volte - 75/150 Volte 150/225 Volte.

RAPPRESENTANZA ESCLUSIVA PER L'ITALIA

S. A. Magazzini Radio - Genova

Via alla Nunziata, 18 - Telefono 21-436

**FUNZIONANO
SUBITO**



le
vostre
valvole?

ARCTURUS
LA VALVOLA AZZURRA
FUNZIONA IN 7 SECONDI

Chiedere i cataloghi illustrati ed i listini all'Agenzia Generale per l'Italia e Colonie

COMPAGNIA GENERALE RADIOFONICA

Via Broletto, 37 - MILANO - Telefono 81-093

OFFERTA SENSAZIONALE

DI

APPARECCHI RADIO AMERICANI
IN CORRENTE ALTERNATA

**ALTOPARLANTI ELETTRODINAMICI E
MAGNETICI, PICK-UPS, etc.**

alcuni delle ben note fabbriche

RADIOLA - KOLSTER BRANDES - STEINITE
BROWNING DRAKE - BREMER TULLI
PEERLESS - TEMPLE - SONORA

I prezzi di molti apparecchi sono stati ridotti sino al 33% del loro valore e tutta la merce viene fornita nelle originali scatole di fabbrica sigillate e garantite

Indirizzare subito le richieste, perchè il numero degli apparecchi offerti è limitato

Pregiamo le ditte interessate nella compra e vendita di qualsiasi articolo di radio o grammofoni di rivolgersi a;

H. WALL - Agente Europeo di Fabbriche Americane

presso AMERICAN EMBASSY Commercial Attaches Office
5, Rue de Chaillot - PARIGI

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,30: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Concertino dell'EIAR.
16,30-17,45: Trasmissione grammofonica: 1. Langer: *Nonna*, intermezzo; 2. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, fantasia; 3. Kalman: *Valzer dalla Contessa Maritz*; 4. Amadei: *Val*, canzone; 5. Cherubini-Rusconi: *Serenata malandrina*; 6. Grieg: *Alla primavera*; 7. Finck: *Poema*; 8. Paderewsky: *Minuetto*; 9. Lehár: *Lo Zarevic*, selezione; 10. Fucik: *Marcia florentina*.
17,45: Nonna Perché.
20: Giornale dell'Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30-21: Musica riprodotta.
21: Quartetto a plettro del Dopolavoro ferroviario: 1. Provera: *Caserta*, marcia; 2. Alfieri: *Sierra Nevada*, valzer; 3. Marchetti: *Minuetto*; 4. La Sornellatrice nelle sue canzoni; 5. Sig. Massimo Sparer, concertista di cetra; 6. La Sornellatrice nelle sue canzoni; 7. Quartetto a plettro: Sartori: *In barchetta nel Garda*, gavotta; 8. Musso: *Sogni e sospiri*, serenata; 9. Ferruzzi: *Tango della notte*; 10. Sig. Massimo Sparer, concertista di cetra.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

12,30-13: Trasmissione fonografica.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-14: Trasmissione fonografica.
16-17: Palestra dei piccoli.
17-17,50: Trasmissione fonografica.
19,40-20: Dopolavoro - Notizie
Giornale Enit dalle stazioni di Torino, Milano e Roma).
20: Segnale orario.
20,20-50: Musica varia: 1. Ricciardi: *Oh! Granada* pasodoble; 2. Bartolucci: *Lucy*, valzer; 3. Soffritti: *Estrella de oro*, tango; 4. Schinelli: *My darling*; 5. Mencham: *Pattuglia americana*; 6. Translatore: *Sogno*; 7. Mascheroni: *Il paese dell'Amore*; 8. Lehár: *Fantasia sull'operetta Finalmente soli*.
20,50-21: Illustrazione del concerto.
21:

CONCERTO SINFONICO

Diretto dal M^e Armando La Rosa Parodi.

Prima parte:
Beethoven: *VII Sinfonia*.
Seconda parte:
Ponchielli: *Cantata a Gactano Donizetti*: a) Coro d'introduzione, b) Coro finale (Ricordi).
Meyerbeer: *Sinfonia della Dinorah*, con cori (cori dell'EIAR diretti dal M^e Ferruccio Milani) (Ricordi).
Terza parte:
Pizzetti: *Mattutino dal Concerto dell'Estate* (Ricordi).
Debussy: *Prelude a l'après-midi d'un faune*.
Rossini: *La gazza ladra*, sinfonia. Tra la prima e la seconda parte: signorina Rossano Zezzos.
Tra la seconda e la terza parte: *Conversazione*.
23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.



MILANO TORINO
m. 500,8 - Kw. 7 m. 291 - Kw. 7
I MI I TO

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12-13,30: Piccola orchestra, intervallato, dalle 12,30 alle 13,40, dalle radio-informazioni: 1. Di Pirano: *Mantones de Manilla*, passo-doppio; 2. Mascheroni: *Leg-*

ROMA NAPOLI
m. 441 - Kw. 50 m. 331,4 - Kw. 1,5
I RO I NA

8,15-8,30 (ROMA): Giornale parlato - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15: Giornale parlato.
13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Radio-quintetto.
16,45-17,20: Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie.
17,30: Segnale orario.

3. Fausto Maria Martini: « Vita e teatro ».
Parte seconda:
4. Esecuzione della sinfonia e del secondo atto della commedia lirica:

LE MASCHERE

musica di Pietro Mascagni (propr. Sonzogno)
Personaggi: *Pantalone del Bisognosi* (A. Antonelli); *Rosaura, sua figlia* (O. Parisini); *Florindo* (A. Sernicoli); *Il Dr. Graziano* (A. Adriani); *Colombina* (V. Brunetti); *Brighella* (A. Rossi); *Il Capitano Spaventa* (G. Castello); *Alecchino* (G. Salvatori); *Tartaglia* (A. Pellegrino). Orchestra e cori dell'EIAR, diretti dal M^e R. Santarelli.

(NAPOLI): Tra la prima e la seconda parte: Radio-sport.
22,55: Ultime notizie.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

18: Emissione dei fanciulli.
19: Dischi. 19,15: Meteorologia.
19,30: Informazioni economiche.
19,45: Dischi. 21,30: Chiacchierata medica. 21,45: Musica da camera: 1. Schwaib: *Berceuse scozzese*; 2. D'Ambrosio: *Romanza*; 3. Debussy: *Deuxes de Delphig*; 4. Id.: *Nebbia*; 5. Mozart: *Foglie morte*.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,30: Concerto pomeridiano - Musica brillante e da ballo. 17,15: Fiabe di Jo. Lipps. 17,45: Notiziario turistico. 18,5: L'attività della Società delle Nazioni. 18,30 e 19: Due conferenze. 19,30: Lezione d'inglese. 20: Segnale orario - Meteorologia - Programma di domani. 20,5: Lieder viennesi con accompagnamento orchestrale. 21,15: Trasmissione dalla Josephplatz: Serenata: 1. Korngold: *Marcia militare in si bemolle maggiore*; 2. Mozart: *Sinfonia in sol maggiore*; 3. Schubert: a) *Serenata*, op. 135 per viola e coro femminile con accompagnamento di piano; b) *Coro di Rosamunda* per coro maschile e flauti; c) *Coro dei geni dell'Arpa magica* per coro femminile e accompagnamento orchestrale; 4. R. Fuchs: *Serenata in re maggiore* (per archi); 5. Korngold: *Suite della musica di Molte lagrime per nulla* (Shakespeare, per orchestra); 6. I. Strauss (figlio): *Primo finale dell'operetta Una notte a Venezia*, per tenore, coro misto ed orchestra.

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.
Programma di Vienna.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1

17: Concerto del Trio della stazione: 1. Merichetti: *The Boy Scout*, marcia; 2. Demare: *Umore*; 3. Puccini: *La fanciulla del West*; 4. Siede: *La veglia*; 5. Roger: *I 28 giorni di Clairette*; 6. Jacobs: *Credo d'amore*, valzer; 7. Zwynsen: *Il giardino di Ulila*; 8. Reyer: *Sigurd*; 9. d'Agarès: *Gavotta La Valère*; 10. Nendo: *Trink*, interm. orient.; 11. Bourmark: *Lesto piede*; 12. Lezione di flammengo. 18,30: Bollettino coloniale. 18,35: Musica riprodotta. 19,30: Giornale parlato. 20,15: Dischi. 20,30: Un crociera in Grecia. 20,35: Conferenza. 20,30: Offenbach: Selezione della *Bella Elena*, operetta. Nell'intervallo: Cronaca di attualità. 22,15: Ultime notizie.

LOVANO - m. 338 - Kw. 3.

20,15: Concerto: 1. Berlioz: *Marcia ungherese nell'opera La damnazione di Faust*; 2. Weber: *Ouverture del Franco cacciatore*; 3. Grieg: *Suite del Peer Gynt*; 4. J. Strauss: *Sul bel Danubio blu*; 5. Chiacchierata sull'organizzazione operaia cattolica; 6. Beethoven: *Ouverture di Egmont*; 7. Schubert: *Sinfonia incompinta*; 8. Albert: *Sonata con moto*; 9. andante; 8. Wagner: *Entrata dei nobili nell'opera Tannhäuser*, per coro misto con accompagnamento d'harmonium.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,30: Dischi. 17: Concerto orchestrale (vedi Praga). 18: Concerto orchestrale: 1. Lincke: *Balletto*; 2. Delibes: a) *Capella*, balletto; b) *Melodie slave* con variazioni; c) *Danza polacca* e *Valzer*; d) *Notturmo*; e) *Capella polacca*; 3. Nèbald: *La storia di Giovanni il Semplice*, fantasia. 19: Lez. di russo. 19,15: « Primi soccorsi », conferenza medica.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16,30: Per le signore: Conferenza. 17: Concerto orchestrale: 1. Rossini: *Ouverture della Gazza ladra*; 2. De Micheli: *Canzone italiana e melodie*, op. 37; 3. Leoncavallo: *Barcarola*; 4. Mascagni: *Intermezzo di Si*; 5. Puccini: *Fantasia su Turandot*; 6. Guerreo: *Rafaelita*. 18,5: Conferenza per gli operai. 18,15: Lezione d'inglese. 18,30: Emissione tedesca: Notizie e dischi. 19,15: Per i giovani: Canzoni ceche per 3 violini. 19,30: Concerto orchestrale. 20: Vedi Moravská-Ostrava. 21: Musica popolare: 1. Fucik: *Marinarella*, ouverture; 2. Urbach: *Ricordi di Smetana*; 3. Lejsek: *Il violino dello zingaro*; 4. Bayer: *Valzer triste*; 5. Balling: *Danza cecca*; 6. Leopold: *Praga*, ciclo di canzoni.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Canzoni slovacche. 17,30: Concerto di piano: 1. Bach: *Una suite francese*; 2. Schubert: *Monumento musicale*; 3. Brahms: *Intermezzo*; 4. Id.: *Due valzer*. 17,50: Canzoni popolari ceche. 18,50: *Ritorno dal paese dei dottori*, recita. 22,55: Notizie - Emissione ungherese.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Vedi Praga. 18,15: Emissione tedesca: « L'unico amore di Casanova », conferenza. 18,25: « Le bellezze naturali di Bezkovy », conferenza. 18,40: « Il buon umore è la metà della salute », conferenza. 21: Vedi Brno.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,40: « Il libro di annotazioni di un impiegato delle ferrovie », conf. 16,50: Conferenza per i fanciulli. 17: Concerto orchestrale: 1. Cherubini: *Rodoiska*, ovv.; 2. A. Scarlatti: *O cessate di piangere*; 3. Gluck: *Arie di Ifigenia in Aulide*; 4. Haendel: *Arie dal Sansone*; 5. Corelli: *Gavotte*; 6. Martin: *Gavotte*; 7. Gossec: *Tamburino*; 8. Lully: *Danza*; 9. Haendel: *Un'aria di Atalia*; 10. Giordano: *Caro mio ben*; 11. Haydn: *Minuetto dei buoi*; 13. Gluck: *Ouv. dell'Armida*. 17,55: Emissione tedesca - Emissione agricola per le signore. 18,15: Vedi Brno. 18,30: Emissione tedesca - Conferenza. 20: Puccini: *La fanciulla del West*, opera in 3 atti. 22,15: Concerto d'organo.

FRANCIA

PARIGI L. L. - metri 368 - Kw. 1,5.

Non vi sono trasmissioni nel pomeriggio.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,30: Borse. 15,45: Radio-concerto. 16,55: Informazioni e Borse. 17: Chiacchierata: « La ricerca della paternità ». 18,30: Borse americane. 18,35: Notiziario agricolo e borse. 19: Conferenza su Mistral. 19,30: Lezione di contabilità. 19,45: Informazioni economiche e sociali. 20: Radio-concerto: 1. Commedia di Tristan Bernard; 2. R. Valerio e Leo Danideris: *Francesca* (dal Teatro della Commedia Cernamartin). Nell'intervallo alle 20,30: Notiziario sportivo e cronaca del Sette. 21,15: Ultime notizie e l'ora esatta.



« Après midi d'un faune » — Genova - 12 giugno

genda; 3. Dall'Argine: *Excelstor*, ballo; 4. Canzone italiana; 5. Fiorini: *Fantasia villereccia*; 6. Canzone italiana; 7. Colotta: *Lorenza*, valzer int.; 8. Martelli: *Flirt primavera*; 9. Giuliani: *Maglie azzurre*, marcia.

13,30: Notizie commerciali.
16,35: Radio-informazioni.
16,35-17 (TORINO): Radio-gaio giornalino.

16,35-17 (MILANO): Cantuccio dei bambini - 16,35-16,45: Letture. 16,45-17: Mago Blu - Rubrica del perché - Corrispondenza.

17,15,50: Dischi: musica riprodotta.

17,50-18: Radio-informazioni - Comunicati Consorzi Agrari - Giornale Enit (in lingua francese).

19,15-15 (TORINO): Lezione d'inglese (prof. Franchetti).
19,15-20: Musica varia: 1. Cerri: *Luce*, marcia; 2. Somerville: *Danza degli zoccoli*; 3. Pittaluga: *Farfalle*, valse; 4. Desenzani: *Canzone nostalgica*; 5. Luigini: *Balletto egiziano*; 6. Dunhill: *Danza del tamburino*, int.; 7. Porzio: *Sulle rive del Po*, fox-trot; 8. Cosa: *Lulu*, one-stop.

20-20,30: Comunicati Soc. Geografica - Dopolavoro - Radio-informazioni.
20,30:

Spettacolo d'opera

Negli intervalli: Conferenze.
23,30-23,40: Radio-informazioni.

17,30-19: Concerto strumentale e vocale col concorso della violinista Maria Flori, del pianista Alfredo Tazzoli, del soprano Maria Ferrario e del mezzo-soprano Augusta Berta - Notiziario letterario - Rassegna delle novità filateliche.

20,15-21 (ROMA): Giornale parlato - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfolgiando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Dopolavoro - Cronaca Porto e Idroporro - Segnale orario.

21,3: Serata d'opera:
1. Esecuzione dell'opera biblica in un atto:

Il figliuol prodigo

musica di Claudio Debussy

Personaggi:

Lia . . . Enza Motti Messina
Asate . . . Alfredo Sernicoli
Simeone . . . Carlo Terzi
2. Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*, bacchanale;

BOLOGNA
CONFEZIONE DI APPARECCHI RADIOFONICI
RIPARAZIONI E MODIFICHE

Supereterodina-Bigaglia
6 valvole Lire 585

Apparecchi a 4 valvole in alternata, completi di valvole schermate L. 1000

INDUSTRIE RADIOTELEFONICHE
E. TEPPA I - CERES TORINESE

Giovedì 12 Giugno

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16.15 (Amburgo): «Vagabondi, clienti e cacciatori di lardo» (Letteratura ed arte della strada). • In occasione dell'Esposizione di arte vagabonda: Conferenza e lettura di poesie su vagabondaggio. Concerto: 1. Trausil: Sono diventato così; 2. Mihaly: Confessione; 3. Trausil: Il briccone; 4. Gallas: Destino; 5. Ziesse: Noi poveri; 6. Trausil: La strada alle stelle. • 16.15 (Hannover): Lettura di *La be»* 16.15 (Brenna): *Lieder* dialettali accompagnati con liuto e recitazione. • 17: «La globe trotteuse», concerto con saggi musicali e letterari. • 17.45: Hans Harbeck legge dal suo libro. • 18.30: Concerto di musica brillante. • 19: Joppe Alkjaer, il lirico nordico. • 19 (Hannover): «Le donne curiose» conferenza introduttiva all'opera di Wolf-Ferrari. • 20: Vienna: Quadro di città letterario-musicale. • 21: Trasmissione da Vienna. • 22: Attualità. • 22.30: Concerto.

BERLINO I. - metrl 419 - Kw. 1,5.

16.30: Concerto vocale e strumentale: 1. Beethoven: *Sonata* «patetica», op. 13; 2. Bruch: *Aria* di Andromaca nell'*Attila*; 3. Veracini: *Sonata* in mi minore; 4. R. Strauss: *Il giorno dei morti*; b) *Libertà*, c) *Tre Lieder* del ciclo: *Mädchenblumen*, d) *Sogno del crepuscolo*; 5. Kodaly: *Adagio*. • 17.30: Per i giovani: Racconti. • 18.40: «Esiste un romanzo per il proletariato?». • 19: Concerto orchestrale: 1. Suppé: *Ouv.* di *Tra i banditi*; 2. Ivanovic-Pach: *Onde del Danubio*; 3. Tremisot: *Salambo*; 4. Raccmann: *Vocalisti*; 5. Popper: *Alma fontana*; 6. Grieg: *Nocturno*, *Corteo dei nani*; 7. Kotal: *Beirran dalla Suite albanese*; 8. Bendix: *Danza dei derisivi*; 9. Krome: *L'orologio musicale d'oro*; 10. Zeller: *Melodie del Venditore di uccelli*. • 20.20: Concerto vocale: Composizioni di R. Strauss: 1. *Elah*, da *Die Nibelungen*; *Costi parlo Zarathustra*, poema sinfonico; 2. *Burlesca* in re minore; 3. *I tempi del giorno* (su poesie di J. v. Trichendorfer, ciclo di *Lieder* per coro maschile. In seguito: Segnale orario - Meteorologia e musica da ballo.

BRESLAVIA - metrl 325 Kw. 1,5.

16: Rassegna di librai. • 16.30: Musica da camera: 1. Brevet: *Sonata* per violoncello e piano; 2. Dvorak: *Trio* in fa minore • 18.15-18.40: Tre brevi conferenze. • 19.15: Previsioni meteorologiche. • 19.30: Concerto orchestrale. Opere di S. Translature sotto la sua personale direzione. (Musica brillante e da ballo). • 21: Conferenza sull'arte in Slesia. • 21.40: Ernst Thorsolt legge sue composizioni. • 22.10: Ultimi notiziari. • 22.30: Musica brillante e da ballo.

DEUTSCHE WELLE (Königsruherhausen) - metrl 1635 - Kw. 30.

17.30: Alcuni tratti della vita del maestro Edvard Weidner. • 17.55: «Baku, la città dell'olio», conferenza. • 18.20: Ora gaia. • 18.40: «Il significato economico delle correnti marine», conferenza. • 19.15: Lezione di spagnolo.

FRANCOFORTE - metrl 390 - Kw. 1,5.

15: Vedi Stoccarda. • 18.15: Problemi dell'ora. • 18.35: «Pittura astratta», conferenza. • 19.15: Lezione di francese. • 19.30 e 20.15: Vedi Stoccarda. • 22: Vedi Stoccarda. • 23.15: Notiziario. • 23.30: «Per un quarto di milione», novella di Ernest Hemingway.

LANCENBERG - metrl 472 - Kw. 15.

16.45: Rassegna di librai. • 17.15: «Come vissi in Olanda». • 17.30: Dischi: Musiche di Auber, Adam, Strauss, Kranberger, Eulenberg, Lehár, Donaldson, O. Strauss, Donat. • 19.15: Lezione di spagnolo. • 20: Selezione di opere di Lehár (dischi). • In seguito: Serata islandese: Concerto orchestrale: 1. Sveinbjörnsson: *Inno popolare islandese* per orchestra; 2. «L'Islanda e la sua storia», conferenza; 3. Don Leif: *Il nato nel 1899*; *Canzoni e danze popolari islandesi*; 4. Id.: *Canti per tenore e baritone*; 5. Id.: *Mimodramma e marcia funebre della musica del dramma Galdra-Loft*; 6. «La leggenda di Gestrir»; 7. Jón Leif: *Tú Island*, ouverture patriottica. • In seguito: Ultimo notizio e fino alle 24: Musica da ballo e brillante.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale: 1. J. Strauss: *Ouv. di Principe Metusalemme*; 2. Lehár: *Oro e argento*; 3. De Micheli: *Serenata spagnola*; 4. Sullivan: *Fantasia sul Mikado*; 5. Gilbert: *Canaglia*; 6. Zeller: *Fantasia sull'Obersteiger*. • 18: «Il digiuno nelle cure primaverili», conferenza. • 18.25: Lezione di spagnolo. • 19.30: Ri-trasmissione dal Teatro di Goethe a Bad Latzko: 1. *Lieder* di Seckendorff, Breitkopf, Zeller e Kienlen; 2. Due pezzi per piano: a) Hummel: *Fantasia* su un tema delle *Nozze di Figaro* di Mozart; b) Müller: *Variation*; 3. Reichardt: *Brani di Euphrate*; 4. Diederichstein: *Wonne der Weinwelt*; 5. Amalia: *La violetta*, e fino alle 20: *Erwin e Elmira*, dramma con canto, di W. Goethe. Musica di Anna Amalia, duchessa di Sassonia-Weimar-Eisenach. • 21: Brani di liriche di Goethe. • 21: Vedi Berlino.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16.25: Concerto di piano: 1. Beethoven: *Polonaise*, op. 87; 2. Id.: *Sonata* «patetica», n. 8, op. 13. • 16.55: Ora di lettura. • 17.25: Quartetto da camera Anny Rosenberger, Michele di D'Albert, Bocerini-Kreiser, Meyer-Raubinek, Murzilli, Armandola, May Ayn, Dreyer. • 18.45: Conferenza di economia rurale. • 19: «Le belle arti», conferenza. • 19.30: Concerto del Radio-trio: 1. Komzak: *Nuova musica popolare viennese*; 2. Benatzki: *Valzer viennese*; 3. Kalmann: *Un'aria della Contessa Maritzka*; 4. Ascher: *La lodoletta*; 5. Benatzki: *Ich muss nieder eymal in Grinzling sein*; 6. Lanper: *Batti di Corte*; 7. Kreiser: *Arie popolari di Vienna vecchia*; 8. Stolz: *Due Lieder*; 9. J. Strauss: *Sangue viennese*, valzer. • 20.30: *Allding Oberdorf*, Ri-trasmissione da Oberdorf. • 21.5: Concerto orchestrale: 1. Haydn: *Sinfonia* in re maggiore; 2. Beethoven: *Ouvert. di Egmont*; 3. Brahms: *Concerto per violino e orchestra*, op. 77. • 22.20: Notizie dell'ultima ora.

STOCCARDA - metrl 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto vocale e orchestrale: *Lieder* di H. K. Langer, A. Heiduczek, R. Vetz, L. Kieselich, Fr. Kauf. • In seguito: Concerto orchestrale: 1. Siefert: *Marzia della Carinzia*; 2. Dvorak: *Umoresca*; 3. Komzak: a) *Canzoncina popolare*; b) *Fiaba*. • 18.15: «Anna v. Helmholz», una figura di donna della Svezia. • Conferenza. • 19.30: Umorismo sportivo. • 19.55: Serata musicale italiana: Canto e orchestra. 1. Rossini: *Ouverture di Semiramide*; 2. Vecchie canzoni popolari napoletane: a) *De Meglio*, *Trappole trappole*, *La vera Sorrentina*; b) *I maccheroni*, *Santa Lucia*, *Lara-lari-lari*, *vulimmo pazzia*, *Fenesta ca lucive*, *Lu giulio de na figliola*; b) Biscardi: *Lu ciuccio de Cola*; c) *De Meglio*: *Lu passariello*, *E benedetta mamma*; d) *De Meglio*: *Danze dalla Gioconda*; 4. Canzoni napoletane moderne: Ricciardi: *Fiume*; Fonzon: *O core d'è femmine*; De Curtis: *Voce*; e notte; Valente: *O scrivano pubblico*; Fonzon: *Of Canale*; Id.: *Scettina*; Fonzon: *Non saccio spiegar*; Falvo: *O mare e Margellina*. • 22: Tre poesie svizzere: Lettura: 1. Dorett Hanhart: «La nave tarda»; 2. Maria Waser: *Brani di Wende*; Cecile Ines Los: *Brani di Matka Boska*. • 23.15: Vedi Francoforte. • 3.4 (notte) (dall'America): *Match di boxe*: Schmehling-Sharkey.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17.15: L'ora del fanciulli. • 18: Vedi Londra I. • 18.15: Notizie. • 18.40: Concerto di musica richiesta. Dvorak: *Ouverture di Carnevale*; 2. Grieg: *Primo tempo del Concerto per pianoforte in la minore*; 3. Handel: *Due arie per tenore*; 4. Beethoven: *Scherzo e finale della Sinfonia* in do minore; 5. Quattro arie per tenore; 6. Wagner: *Introduzione all'atto terzo del Lohengrin*; 7. Grieg: *Suite di Sigurd Iorsalfar*. • 20: Vedi Londra I. • 21.30: Notizie locali. • 21.35: Danze. • 22.15: Notizie.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17.15: Danze. • 18.15: Notizie. • 18.40: Vedi Daventry. • 20: G. K. Munro: *La diceria*, radio-dramma. • 21.30: Notizie regionali. • 21.35: Saggio di violoncello: 1. Marcello: *Sonata*; 2. Brahms: *Sonata* in mi minore; 3. Guirne Creith: *Ballata*; 4. Albeniz: *Malagueña*. • 22.15: Notizie.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

15: Le campane dell'Abbazia di Westminster. • 15.45: Concerto vocale e strumentale: 1. Loelliet: *Sonata* a tre in si bemolle minore; 2. Mozart: *Trio* in sol; 3. Quattro arie per baritone; 4. Beethoven: *Trio* in do minore; 5. Quattro arie per baritone; 6. Ireland: *Fantasia* in la minore; 7. Quiliter (el.): *Due canzoni popolari*. • 17.15: Per i fanciulli. • 18.15: Notizie e bollettino. • 18.40 (su m. 1554): Celebrazione del quarantesimo anniversario dell'elezione di Lloyd George a deputato al Parlamento. Discorsi e cori. • 18.40: Mozart: *Fantasia* n. 11 e *Sonata* in si bemolle per pianoforte. • 19 e 19.25: Due brevi conferenze. • 19.45: Concerto vocale e strumentale: 1. Wagner: *Faust*, *ouvert.*; 2. Mendelssohn: *Andante e rondò capriccioso*; 3. Tre arie per baritone; 4. Goldmark: *Variation*, *marcia da festa*; 5. Quattro arie per baritone; 6. Saint-Saëns: *Suite algerina*. • 21: Notizie e bollettini. • 21.25: Conferenza. • 21.55: Verdi: *Aida* (atto 3°) dal Covent Garden. • 22.30: Musica da ballo. • 23 (metri 1554): Trasmissione di immagini.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metrl 431 - Kw. 2,5.

17.15: Lettura. • 17.30: Concerto di cetra. • 18.15: Conferenza. • 18.40: 20: Ri-trasmissione da Lubiana. • 22: Segnale orario e notizie. • 22.15: Concerto del Radio-quartetto.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto da un ristorante. • 17.45: Recitazioni. • 18.15: Concerto pianistico (6 pezzi). • 18.45: Servizio religioso. • 19.15: Meteorologia - Notizie. • 19.30: Lezione di tedesco. • 20: Concerto da camera: Beethoven: *Quartetto* in sol minore. • 21: Concerto vocale (Schumann, canzoni svedesi, Svedsen, ecc.). • 21.35: Meteorologia - Notizie. • 21.55: Chiacchiera di attualità. • 22.10: Concerto orchestrale: 1. Binkowski: *Marzia dei pirati*; 2. Kiesel: *L'ammazione*; 3. Eilenberg: *Mazurka Capriccio*; 4. Millocker: *Divertimento*; 5. Schrammel: *Vienna-Berlino*, *marcia*.

OLANDA

HILVERSUM - metrl 299 - Kw. 6,5.

17.10: Concerto da Amsterdam. • 17.40: Segnale orario. • 17.41: Ripresa del concerto. • 20.10: Recita teatrale. • 23.40: Dischi.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 6,5.

17.40: Dischi. • 17.40: Concerto d'organo. • 19.40: Allocuzioni e concerto corale e d'organo.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16.30: Musica riprodotta. • 17.15: Conferenza. • 17.45: Musica da camera. • 18.45: Comunicati diversi. • 19: Quarto d'ora letterario. •

19.15: Concerto da Vienna. • 21.30: Audizione letteraria da Varsavia. • 22.15: Meteorologia - Ultima notizia e programma di domani in francese. • 22.25: «Attraverso il mondo. Invenzioni, avvenimenti e personaggi», conferenza. • 23: Musica leggera.

VARSAVIA - m. 442 - Kw. 12.

16.15: Dischi. • 17.15: Rassegna di librai. • 17.45: Concerto di musica da camera: 1. Haydn: *Trio* in la minore per violino, violoncello e piano; 2. Chausson: *Quartetto* in la maggiore. • 18.45: Diversi. • 19.10: Notiziario agricolo. • 19.25: Dischi. • 19.30: Segnale orario. • Conferenza. • 20.15: Concerto popolare: 1. Bryk: *Don Chisciotte*, *marcia*; 2. Waldteufel: *España*, *valzer*; 3. Litolff: *Robespierre*, *ouverture*; 4. Mascagni: *Fantasia sulla Cantera russa*; 5. Assolo: 6. Delibes: *Suite di Sylvia*. • 22.15: Comunicati diversi. • 22.25: Ultimissime. • 23: Danze.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12

17: Concerto orchestrale: Musica rumena e musica brillante. • 18.15: Giornale parlato. • 18.30: Concerto orchestrale. • 20: Serata d'opera.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

16: Emissione di beneficenza. • 18.30: Quotazioni di Borsa. • Dischi e qualche pezzo per trio. • 19: Pel fanciulli. • 19.30: Concertino del Trio Iberia: 1. Transilazione: *Rokoko*, *gavotta*; 2. Ganne: *Selezione del Saltimbanchi*; 3. Navarro: *Serenata spagnola*; 4. R. Belmonte e E. Canonge: *Russo*, *charleston*. • Notizie. • 21.30: Lezione d'inglese. • 22: Campagne: Previsioni meteorologiche - Borsa valori. • 22.5: Torrente: *Gioinezza*, *marcia italiana*. • 22.10: Canzonette. • 22.45: Alcune poesie di Miguel Nieto. • 23: Notizie. • 23.5: Concerto orchestrale: 1. Martinezz Valls: *Selezione della Legione d'onore*; 2. Popy: *Suite orientale*; 3. Ross: *Rapsodia andalus*. • 24: Termine della trasmissione.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa. • Audizione di dischi scelti - Negli intervalli: Notizie. • 21.30: Termine della trasmissione.

MADRID - m. 425 - Kw. 2.

15: Campagne - Segnale orario - Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Dizione di poesie - Negli intervalli dischi. • 16.25: Notizie - Indice di conferenza. • 20: Campagne - Quotazioni di Borsa - Musica da camera: 1. Porpora: *Sonata* per violoncello e piano; 2. Bach: *Concerto*; 3. Campagne - Segnale orario - d'archi; 3. Debussy: *Quartetto* in sol minore. • 21.25: Notizie. • 22: Campagne - Segnale orario - ultime quotazioni di Borsa - Concerto sinfonico (in dischi con attacco automatico); 1. Rimski-Korsakov: *La grande Pasqua russa*; 2. Wagner: *Viaggio di Siegfried*.

al Reno, dal *Siegfried*; 3. Brahms: *Prima sinfonia* in do minore. • 1: Campagne - Cronaca del giorno - Ultima notizia - Danze. • 1.30: Fine.

SVEZIA

STOCCHOLMA - metrl 435 - Kw. 1.

18: Culto. • 18.30: Dischi. • 19.30: Chiacchierata. • 20: Concerto orchestrale: 1. T. A. Vitali: *Ciaccona* per violino e piano; 2. Beethoven: *Adelaide* (baritono); 3. a) Schumann: *Lied*; b) Brahms: *Rapsodia* in sol minore; 4. Schubert: *Tre Lieder*; 5. a) Silbhus: *Melisma*; b) Paganini: *La campanella* (violino). • 20.50: Recitazione. • 21.40: Musica leggera.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20.30: Else Ackerschott-Bergmann legge da *Enoch Arden* di Tennyson. • 21: Musica strumentale inglese moderna: Composizioni per piano di Ching, Bridge, Ireland, Wolsen; Opere orchestrali di Elgar e Holst. • 22: Notiziario. • 22.10: Concerto orchestrale.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale. • 17.45: L'ora dei giovani: Conferenza. • 18.15: Dischi. • 20: Conferenza. • 20.30: Serata di compositori internazionali. • 22: Notiziario. • 22.15: Concerto orchestrale.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20: Campagne - Notizie. • 20.5: Piccola gazzetta della settimana. • 20.20: «La montagna. Da una vetta all'altra», conferenza. • 20.40: Concerto orchestrale: Purcell: *Suite di arie e di danze*; 2. J. S. Bach: *Concerto* in la minore per violino e orchestra; 3. Corelli: *Concerto grosso*, op. 6 n. 1; 4. Purcell: *Fantasia a quattro voci*; 5. Lekeu: *Adagio*. • 22: Notizie.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16.30: Per le signore. • 16.45: Concerto orchestrale. • 20.5: Vedi Ginevra. • 20: Vedi Ginevra. • 20.40: Arie popolari (dischi). • 21: Vedi Basilea. • 22.5: Meteorologia - Notizie.

ZURICO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto orchestrale. • 17.15: Racconti per i fanciulli. • 17.45: Meteorologia. • 19.33: Confezione di dischi scelti - Negli intervalli: Notizie. • 21.30: Termine della trasmissione.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Scuola libera della radio: Arie popolari ungheresi e confer. • 17.40: Selezione di opere e valzer: 1. Albini: *Ouverture del Barone Trenck*; 2. Weinberger: *Valzer di Donne romantiche*; 3. Lehár: *Pot-pourri*; 4. Lincke: *Selezione di Lysistrata*; 5. O. Strauss: *Selezione dell'opere Didi*; 6. Id.: *Pot-pourri*. • 18.40: Lezione d'inglese. • 19.10: Lettura. • 19.30: Concorso degli allievi dell'Accademia Musicale (da Vienna). • 22.10: Orchestra tzigana.

SENZA AEREO

Apparecchio a 6 valvole di cui una Schermata e una Raddrizzatrice

SENSIBILITÀ
POTENZA
PUREZZA
SELETTIVITÀ

“UNDA 5”

Monocomando - Attacco diretto in alternata da 110 ÷ 220 V.

AMPLIFICATORI

.. APPARECCHI ..

A RATE

.. DIFFUSORI ..

PARTI STACCATE

Nessun aumento sul prezzo - Cambio apparecchi antiquati

LABORATORIO RADIOTECNICO A. GANCIANI

MILANO

Via Monforte, 5^A

MILANO

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.

12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Concertino dell'EIAR,
16,30: Musica riprodotta.

17: Concerto del Quintetto dell'EIAR: 1. Silvery: *Silveria*, sinfonia; 2. Apollonio: *Maya*; 3. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, suntuo primo e secondo atto (Sonzogno); 4. Bonelli: *Canzone vespertina*; 5. Di Nola: *Serenata capricciosa*; 6. Gilbert: *La casta Susanna*, selezione operetta; 7. Malberto: *Al Tabarin*, pot-pourri; 8. Cerrai: *Damiane veneziane*, danza all'antica.
17,55: Notizie.

19,45: Concertino dell'EIAR.

20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie - Bollettino della trasmissibilità ai valichi alpini.

21: Segnale orario.

21: CONCERTO VARIATO. Orchestra dell'EIAR, diretta dal M.o Mario Sette.

1. Orchestra: Cul: *Causerie del l'Argentau* (Sonzogno).

2. Orchestra: Lortzing: *L'armatolo*, sinfonia.

3. Orchestra: Amadei: *Suite campestre*: a) *Tramonto*, b) *Nel bosco*, c) *Suona l'angelus*, d) *Saltarello*.

4. Orchestra: Puccini: *Le Willli*, fantasia (prop. Ricordi).

5. Violinista Nives Fontana Luzzatto: a) Schumann: *Romanza*; b) Dittersdorf: *Danza antica*; c) Couper-Kreisler: *Canzone Luigi XIII* e pavane.

6. Radiovarietà

7. Orchestra: Aru: *La mia bimba l'è una rosa*, minna nanna (per archi).

8. Orchestra: Lombardo: *Madame di Thebe*, selezione operetta (Sonzogno).

9. Orchestra: *Satanella*, interm.

10. Orchestra: Verdi: *Aida*, marcia trionfale (prop. Ricordi).

23: Notizie.

CENOA (1 GE) - metri 385 - Kw. 1,2.

12,20-13: Trasmissione fonografica.

13: Segnale orario,
13-13,10: Notizie.

13,10-14: Trasmissione fonografica.

16,30-17,40: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.

17,40-17,50: Radio-giornale della Reale Soc. Geografica Italiana.

19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.

20: Segnale orario.

20,20-20,50: Musica varia: 1. Mascheroni: *Ma guarda chi si vede*, one-step; 2. Fau: *Con simpatia*, valzer; 3. Piccinelli: *Tango che passione*; 4. D'Achiardi: *Bonaventura*, fox; 5. Lewis: *Gavotta*; 6. Milanesi: *Serenata alle maschere*; 7. Flaccione: *Bella come un fior*; 8. Lehár: *Dove canta l'allodola*, fantasia.

20,50-21: Notiziario.

21: SERATA DI PROSA.

UN DRAMMA ALLA RADIO un atto di Valentineti.

UN'AVVENTURA DI VIAGGIO un atto di Bracco.

Artisti della Radio-drammatica Stabile di Genova, diretti dalla signora Pina Massa Camera.

Negli intervalli: Musica riprodotta.

23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

13

VENERDI

MILANO TORINO
m. 500,8 - Kw. 7 m. 291 - Kw. 7
I MI I TO

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.

12: Segnale orario.

12-12,30: Musica varia.

12,30-12,40: Radio-informazioni.

12,40-13,30: Musica varia.

20,30:

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M.o Arrigo Pedrollo

Parte Prima:

1. Cherubini: *Gli Abencerragi*, ovverture;
2. Raff: *Nella selva*, sinfonia: a) Di giorno; b) Sul crepuscolo;
c) Danza delle Diadi; d) Notte.
Gr. uff. Giovanni Pavla: «L'industria delle assicurazioni», conferenza.

Parte Seconda:

Moszkowski: *Concerto in mi magg.*

forte unisono dell'intera orchestra, a cui fanno seguito alcuni forbiti episodi a soli legni.

L'«Allegro spiritoso», che forma il corpo dell'ovverture, ha un primo tema brillante, diviso in semifrasi affidate alternativamente al gruppo dei legni e a quello degli archi con ottavi. La varietà di ritmo le di carattere delle idee di derivazione dal luogo, anche durante l'esposizione, a quadri strumentali interessanti. Si arriva così al secondo motivo, proposto (nel minore della dominante) dai primi violini, svolto dopo in un passo legato e cronafico, e concluso in un episodio elegante e leggero, in cui si riproduce l'alternativa dei gruppi (legni e archi) già notato in principio.

Lo sviluppo delle idee presentate, e la finale ripresa, sono condotti con ammirabile senso delle proporzioni e con una maestria della tecnica orchestrale, quale non ha riscosso negli altri compositori dell'epoca, se non in Beethoven.

PIERACCINI MARIO: «Racconto d'autunno» (Sensazione sinfonica).

L'autore stesso lo presenta così: «Un triangolo, qualche strumento agreste, due pezzi di metallo, ogni tanto percossi per fare un po' di rumore, e via... per la pianura, i quattro vagabondi».

«Attraversano una landa tristissima, e la larga visione dell'orizzonte è interrotta dalle sagome di muri diroccati, macchiati dalle foglie rosse dell'autunno; larghe macchie di sangue».

La triste landa, addolcita per lo scorrere di acque sussurranti, termina con poveri casolari abbandonati.

I vagabondi camminano, camminano, e i suoni dei loro strumenti si uniscono ai canti di oziosi pastori. Camminano attraverso arie festanti per ritmi di danze, e si confondono colla folla danzante. Il sole comincia a declinare; la parza allegria è già lontana. Il tramonto è triste fino all'angoscia. V'è laggiù, illuminata dagli ultimi raggi, una casa tutta bianca... S'avvicinano: Sulla terrazza sovrastante la porta un gruppo pietoso di persone insincronizzate davanti una fanciulla esangue, sembra raccogliere le sue parole... forse le ultime.

I vagabondi si perdono nella tenue crepuscolare. Il suono del triangolo e degli strumenti agresti si allontanano... si perde».

Nato a Venezia da genitori fiorentini, il maestro Pieraccini ha svolto la sua attività di compositore specialmente nel teatro lirico. Egli infatti è autore dell'opera «Fiamma», prescelta in uno dei concorsi Sonzogno e rappresentata alla Pergola di Firenze nel 1905, di un'altra opera «Giovine Italia», su libretto di Luigi Sbragia, anch'essa rappresentata al teatro Verdi di Firenze.

Ha pubblicato inoltre «Impressioni campestri toscane» e diverse composizioni per canto e pianoforte.

MOSZKOWSKY: «Concerto per pianoforte in mi maggiore».

Il nome di Maurizio Moszkowsky (morto a Parigi appena cinque anni or sono) è da più conosciuto sia per la brillante carriera di pianista, sia per alcune sue effettistiche composizioni per pianoforte, fra cui notissime «La Guitare» (trascritta per tutti gli strumenti) e «L'ondoliera» e le «Danze Spagnole». Ma l'insigne concertista di Breslavia ebbe anche una produzione più robusta e più seria, della quale fanno parte due Sinfonie, il poema sinfonico «Giovanna d'Arco», due «Suites», un «Concerto» per violino e orchestra, ed uno in mi maggiore per pianoforte e orchestra che qui si eseguirà.

Il Moszkowsky fu anche autore dell'opera teatrale «Bohdi», rappresentata a Berlino nel 1892, e del ballo «Laurin», ivi eseguito nel 1896.

RAFF: «Nella Selva», sinfonia.

Gioacchino Raff di Lachen (Zurigo) era stato destinato dal padre a fare il maestro elementare, ma alcune composizioni che egli, giovanissimo, inviò a Mendelssohn gli valsero molti incoraggiamenti dal grande musicista burghese, e il consenso paterno a cambiare professione.

Il giovane, entrato presto nel gruppo dei romantici capitanati da Liszt, assorbì le tendenze del fuoco pianista, e quindi la di lui propensione alla musica a programma.

Trovava il Raff si attenne ad una via media, rispettando le forme tradizionali della musica pura, ma dando a queste un contenuto programmatico, analogo a quello del poema sinfonico.

Ad un tal genere misto appartengono le sinfonie: «Sulle Alpi», «L'inverno», «La Primavera», «L'Estate», «L'Autunno», «Nella Selva» e le ovverture «La Tempesta», «Giulietta e Romeo», ispirate alle note opere shakespeariane.

Nella sinfonia, che ora si eseguirà, il primo tempo ha per compito di descrivere «il giorno - impressioni e sentimenti»; il secondo tempo (Largo) ha per titolo esplicativo: «Il crepuscolo - Visione»; il terzo movimento, soblime «Danza delle Diadi», è uno «Scherzo» di tipo schumanniano; il finale (Allegro) prende a soggetto «La Notte - Calma notturna nella foresta - Apparizioni della caccia fantastica della fata Hilda e di Wotan». E' questo

ultimo il migliore dei quattro tempi per varietà di sostanza musicale e per interesse di struttura e di orchestrazione.

Del resto l'intera sinfonia è troppo poco ardita, per essere di staccarsi dagli schemi tradizionali, e troppo lontana da una vera genialità, per riempire le forme consuete di un contenuto nuovo e vitale.

WAGNER: «Tannhäuser», ovverture.

Il concetto a cui si ispira questa popolarissima, tra le sinfonie e i preludi di opere wagneriane, è il contrasto tra i sentimenti di pietà e di contrizione religiosa e quelli di amore sensuale; lo stesso contrasto che, nel corso del dramma ribolle nell'animo del protagonista, diviso e combattuto tra la folle passione per la dea pagana del Vensberg, l'affetto casto della vergine cristiana, Isabella, e il pentimento delle colpe commesse.

Tradotto in musica, questo contrasto si esprime mediante temi e motivi di una plasticità ed eloquenza insuperate.

Principali tra essi sono: il «Canto dei Pellegrini» - riprodotto, nell'«Andante» iniziale, dall'intera combinazione dei clarinetti, corni e fagotti; il tema guizzante del «desiderio sensuale» (viola e fagotto) con le sue varie conseguenze melodiche; l'«Inno della gratitudine» (cantato nell'opera dal protagonista, e intonato nella sinfonia da violini e legni); la «frase della seduzione» di Vagere, che il clarinetto dà languidamente sotto un fremito acuto di violini.

Tutti questi motivi concorrono a formare l'ossatura tematica del travolgente «Allegro». L'«Epilogo dell'ovverture» è costituito dal solenne ritorno del canto dei pellegrini, esposto a per aumentazione e dagli ottini e «vagante (secondo una felice immagine di Liszt) sulle ondate di una figura tumultuosa e lasciva dei violini, che scorre senza posa come un fiume di fuoco».

ROMA NAPOLI
m. 441 - Kw. 50 m. 331,4 - Kw. 1,5
I RO I NA

8,15-8,30 (ROMA): Giornale parlato - Bollettino del tempo per piccole navi.

11-11,15: Giornale parlato.

13,15-13,30: Borsa - Notizie.

13,30-14,30: Piccola orchestra.

16,45-17,20: Cambi - Notizie -

Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole.

17 (NAPOLI): Conversazioni con le signore - Bollettino meteorologico - Notizie.

17,30: Segnale orario.

17,30-19:

CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE

1. Camussi: *La Dabarry*, selezione (sestetto EIAR);

2. Haendel: *Lascia ch'io pianga* (tenore Gino Del Signore);

3. Tschalkowski: *Canzone fiorentina* (Id.);

4. Davico: *Il cipresso notturno* (soprano Enza Motti Messina);

5. Bruschettini: *Ninna nanna* (soprano Enza Motti Messina);

6. Weber: *Oberon*, aria di Rezia (sopr. Enza Motti Messina);

7. Fauré: *Musques et bergamasques*, gavotta e pastorale (sestetto dell'EIAR);

8. Mulé: *Floriscono gli aranci* (sestetto dell'EIAR);

9. Ermanno Contini: «Il teatro dialettale», «Splendori e funzioni»;

10. Donaudy: *Vaghiissima sembianza* (ten. Gino Del Signore);

11. Padilla: *Principessa* (tenore Gino Del Signore);

12. Mussorgski: *L'uccello chiacchierino* (soprano Enza Motti Messina);

13. Due canzoni folkloristiche italiane (soprano Enza Motti Messina);

14. M. Costa: *Histoire d'un Pierrot*, fantasia (sestetto EIAR).

18 (NAPOLI): Radio-sport.

20,15-21 (ROMA): Giornale parlato - Giornale Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Dopolavoro - Cronaca Porto e Idroporto - Segnale orario.

21,2: Serata d'operetta italiana. Esecuzione dell'operetta in 3 atti

TUFFOLINA

musica del M.o Pietri.

Negli intervalli: «Radio Travaso» - «L'eco del mondo», rivista di attualità di G. Alterocca.

(NAPOLI): Tra la prima e la seconda parte: Radio-sport.

22,35: Ultime notizie.



Soprano Grazia Stendis, che ha cantato nella serata di musica varia mercoledì 28 a I MI

13,30: Notizie commerciali.

16,25-16,35: Radio-informazioni.

16,35-16,45: Cantuccio del bambino: Bianche: Enciclopedia dei ragazzi.

16,45-17: Rubrica della signora.

17-17,50: Concerto del quartetto d'archi (Giaccone, Vallora, Girardi, De Napoli).

17,50-18,10: Radio-informazioni - Comunicati Consorzi Agrari - Giornale dell'Enit.

19,15-20: Musica varia: 1. Schild: *Marche des tireurs*; 2. Kling: *Eco dei bastioni*, int.; 3. Travaglia: *Amarilli*, valse; 4. Kalman: *La contessa Maritz*, fantasia; 5. Dvorak: *Capriccio*; 7. Frondel: *Espada*, tango; 8. Mignone: *Oddò*, one-step.

20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.

20,10-20,20: Radio-informazioni.

20,20-20,30: Notizie di teatro,

20,30: Segnale orario.

giore per pianoforte e orchestra. Solista M.o Adolfo Cavanna.

Mario Ferrigni: «Da vicino e da lontano».

Parte Terza:

1. Mario Pieracci: *Racconto d'autunno*, sensazioni sinfoniche: «Quattro vagabondi per la pianura...»...tristi lontananze... Muri insanguinati dalle foglie rosse... Casolari abbandonati... Acque sussurranti... Ritmi di pastorali... Danze nelle aje... La folla... Tramonti angosciosi... Sur una terrazza una fanciulla morente... Il sole se ne va... (Prima esecuzione);

2. Elgar: *Serenata*, op. 20 per archi;

3. Wagner: *Tannhäuser*, ovv.

CHERUBINI: «Gli Abencerragi», ovverture.

Il grande musicista fiorentino che, insieme con Caspere Spontini, dominò il teatro melodrammatico durante il periodo delle fortune napoleoniche, scrisse l'opera in tre atti «Gli Abencerragi» nel 1813, e fu questo il penultimo dei suoi trenta lavori scenici. Il rimanente della sua lunga vita il Cherubini spese nelle solerti cure dedicate alla direzione del Conservatorio di Parigi, che tenne per vent'anni, e alla composizione di grandi opere corali, sinfoniche e dei suoi ammirabili quartetti ad arco.

L'ovverture de «Gli Abencerragi» si apre con una introduzione lenta e su un

LA MUSICA TRASMESSA PER RADIO È IN VENDITA PRESSO

ARS NOVA

Via Arcivescovado, 1 - TORINO - Telefono 45-028

Telefonando recapito a domicilio - Spedizioni in assegno

Venerdì 13 Giugno

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.
 18: Un'ora di musica orientale.
 19: Dischi. 19.15: Informazioni meteorologiche. 19.30: Informazioni economiche. 19.45: Dischi. 21.30: Chiacchierata agricola. 21.45: Dischi. 22: Sketch Algerino: «Algeri che scompare, con i dialetti locali». 23: Musica riprodotta. Nell'intervallo chiacchierata in inglese.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 18.
 15.30: Musica riprodotta. 16.30: Concerto vocale e strumentale: Musica del 1700 e del 1900: 1. Agostino Steffani: Un'aria nell'opera *Henrico Leone*; 2. Marcantonio Cesti: Un'aria nell'opera *Orontes*; 3. Alessandro Scarlatti: *La donna ancora è fedele*; 4. L. S. Baeli: Due corali; 5. Couperin: *Il piccolo mulino a vento*; 6. Matheson: *Piccola fuga in sol maggiore*; 7. Handel: *Sonata in la maggiore*; 8. Ottorino Respighi: a) *Ma come potrà*; b) *Bella porta di rubini*; c) *Nevicata*; 9. Castelnuovo Tedesco: *Ninna Nanna*; 10. Poulenc: *Moto perpetuo*; 11. Milhaud: *Rag time*; 12. Stravinski: *Danza russa*. 17.45: Bollettino settimanale degli sport corpo libero. 18: Itinerari ciclistici in Austria. 18.30: Il nuovo ordinamento commerciale a Vienna. 18.35: Il giovane Goethe. 19.5: Conferenza economica. 19.35: Lezione d'italiano. 19.55: Segnale orario - Meteorologia - Programma di domani. 20: Musica per due pianoforti: 1. Max Reger: *Variazioni e fuga su un tema di Beethoven*; 2. Claude Debussy: *In bianco e nero* (tre pezzi). 21: Egon Wellesz: *Scherzo, astuzia e vendetta*, recita musicata e cantata in un atto (da Goethe). Seguirà concerto di musica brillante e da ballo.

CRAZ - m. 352 - Kw. 7.
 Fino alle 18: Programma di Vienna. 18: Conferenza sulla Stiria. Dalle 18.30: Programma di Vienna.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1

17: Concerto di musica da camera: 1. Haydn: *Trio*; 2. Beethoven: *Sonata per violoncello*; 3. Tartini: *Sonata per violino*; 4. Niels Gade: *Trio*. 18: Conferenza sulle arti in Spagna. 18.15: Conferenza sulla Grecia. 18.30: Bollettino coloniale in flammingo. 18.35: Musica riprodotta. 19.30: Giornale parlato. 20.15: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Mozart: *Overture delle Nozze di Figaro*; 2. Smetana: *Fantasia sulla Sposa venduta*. 20.30: «La pittura belga dal 1830», conferenza. 20.40: Ripresa del concerto: 3. Albeniz: *Canti spagnuoli*; 4. de Falla: *Danze spagnuole*. 21: Cronaca di attualità. 5. Bizet: *Suite dell'Arlesienne*; 6. Camé: 7. Wagner: *Lohengrin*; 8. Canto; 9. Saint-Saëns: *La rocca d'Onfalle*; 10. Id.: *Suite algerina*. 22.15: Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

17: Serata popolare di Bratislava. 18.30: Emmissione ungherese: Conferenza e concerto: Composizioni per piano di Lott, Kodaly, Dohnány e Bartók. 19.35: Vedei Moravska-Ostrava. 20: Vedei Praga. 21: Vedei Brno.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,5.

17: Vedei Praga. 17.55: Racconti della nonna. 18.30: Emiss. tedesca: Notizie. «Gli acquedotti sotterranei», conferenza. «Come si acquistano delle stoffe», conferenza. 20: Vedei Praga. 21: Concerto orchestrale: 1. J. Strauss: *Overture di Una notte a Venezia*; 2. Schubert-Berthé: *Pot-pourri della Casa delle tre ragazze*; 3. J. Strauss: a) *Selezione del Barone zingaro*; b) *Selezione del Pipistrello*; 4. Suppé: *Overture dei Ragazzi allegri*; 5. Canzoni; 6. Lehár: *Pot-pourri del Conte di Lussemburgo*.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17.10: Danze (dischi). 18.30: Conferenza sullo storico Sasinek. 19.35: Vedei Moravska-Ostrava. 20: Vedei Praga. 21: Vedei Brno.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Vedei Praga. 17.55 e 18.5: Conferenza. 18.15: Lezione di ceco (Praga). 18.45: «Gandhi e l'India», conferenza. 19.35: Musica popolare. 20: Dischi: Vedei: *La Traviata*.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16.40: Conferenza. 16.50: Per i fanciulli. 17: Concerto di musica da camera: 1. Mozart: *Sonata per violino in re magg.*; 2. Honneger: *Sonata per violino N. 1*. 18.15: Lezione di ceco. 18.30: Emissione tedesca - Notizie e conferenza. 20: Concerto orchestrale: 1. Ciaikovski: *La tempesta*, ouv.; 2. Stravinski: *Il fauno e la pastorella*; 3. Franck: *Le Elidi*; 4. Rimski-Korsakov: *Il gallo d'oro*; 5. Saint-Saëns: *L'usignuolo e la rosa*; 6. Honneger: *Re Davide*, suite dell'oratorio. 21: Sonate per violino: 1. Beethoven: *Sonata op. 30*; 2. Korngold: *Molto rumore per nulla*. 21.30: Concerto gramofonico: Ballabill. 22.15: Concerto dal Caffè Rocco.

FRANCIA

PARIGI L. L. - metri 368 - Kw. 1,5.

20: Conversazione in Inglese. 20.10: Cronaca gastronomica. 20.20: Cronaca della moda. 20.30: Concerto orchestrale: 1. Flotow: *Overture di Martha*; 2. Fouldrain: *Madame Roland*; 3. M. Delmas: *Oriente*; 4. Dorcioux: *Carillon di sera*; 5. Bizet: *L'Arlesienne*; 6. Messenger: *Miss Dollar*; 7. Lecocq: *Selezione del Piccolo duca* (canto).

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15.30: Borse. 15.45: Radio-concerto. 16.55: Informazioni e Borse. 18.30: Borse americane. 18.35: Notiziario agricolo e corse. 19: Chiacchierata coloniale. 19.30: Lezione di tedesco. 19.45: Informazioni economiche e sociali. 20: Conferenza con audizione di dischi su Rimski-Korsakoff. 20.30: Notiziario

sportivo e cronaca del Sette. 20.45: Radio-concerto: 1. Chausson: *Sinfonia in mi bemolle*. 21.15: Ultime notizie e l'ora esatta. 21.30: 2. D'Indy: *Salut floris*; 3. Caplet: *L'esempio di Gesù*.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16.15 (Hannover): Concerto vocale: Terzetti (soprano, mezzo soprano e contralto) - Musiche di Bargiel, Svendsen, Börner, Clemus, Rheinberger, Fause. 17: Poesie del presente - Lettura. 17.30: J. Franz Wittkop legge un brano della novella «Rien ne va plus». 18: Concerto. 19.5: Lezione di inglese. 19.30: «La giovane generazione nella letteratura». 20 (Brenna): Paul Schurek: *L'ultimo cochiere*, radioscena dialettale. 21: Concerto vocale e strumentale. Selezione di opere di Mozart, Lortzing, Flotow, Mailart, Nicolai, D'Albert, R. Strauss. 22.30: Attualità. 22.50: Musica da ballo.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16.30: Concerto vocale e strumentale. 17.30: Per i giovani: «Robinson in Finlandia». 17.50: Rassegna di libri nuovi. 18.40: Concerto vocale: *Lieder di Mozart e Mendelssohn*. 20.25: Concerto orchestrale. Musiche di Becker, Lortzing, J. Strauss, Krüger, Robert, Rubinstein, Raymond. 21: Fr. Bischoff: *Hallo! Qui onda del globo terraqueo!*, radio-serie. In seguito: Segnale orario e notiziario. Poi: Musica brillante e ballabili.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

15.40: L'ora della massaia. 16.5: Carl Lange legge sue composizioni. 16.30: Concerto: 1. Gade: *Ricordi di Ossian*, ouverture; 2. Grieg: *Preghiera e danza del tempio di Olaf Trygvason*; 3. Grieg: *Suite lirica*; 4. Sinding: *Marcia grottesca*; 5. Sibelius: *Suite di Belsazar*. 17.30: Nel 59

ADRIAN INGG. ALBIN - S. Chiara 2 - NAPOLI

Esisti gratuiti

RIDUTTORI di tensione da 20 watt a 2 kw di ogni tipo.

TRASFORMATORI per caricatori, alimentatori, amplificatori potenza - Industrie varie.

IMPEDENZE (solidi) semplici e doppie - Tipi a bassa resistenza - Impedenze speciali di ogni tipo - Resistenze metalliche, condensatori telefonici, rettificatori, ecc.



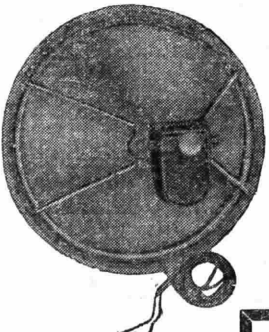
SOCIETA' ITALIANA APPARECCHI RADIO ELETTRICI
 ANONIMA CON SEDE IN PIACENZA

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVA PER L'ITALIA
 le Colonie, i Protettorati Italiani e l'Albania della DITTA

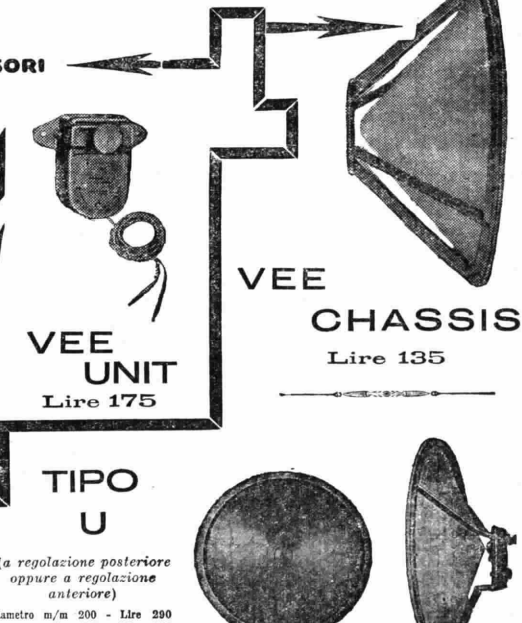
S. G. Brown Ltd

UNITA'
 DI ALTOPARLANTI - DIFFUSORI

BROWN
 applicabili in qualunque mobile



VEE COMPLETO
 Diametro m/m 300
 Lire 310



VEE CHASSIS
 Lire 135

TIPO U
 (a regolazione posteriore oppure a regolazione anteriore)
 Diametro m/m 200 - Lire 290
 Diametro m/m 250 - Lire 350
 Diametro m/m 300 - Lire 400

ULTIMA PERFETTISIMA CREAZIONE

Visitate il nostro Negozio in
MILANO
 Via Manzoni, 26 - Tel. 70-516

Venerdì 13 Giugno

compleanno di Walter von Molo.
 18: Corriere dei fanciulli.
 18:20: Itinerari di fine settimana.
 18:35: Lezione d'inglese.
 19: Previsioni meteorologiche.
 19:15: *Lieder* per allegri per piano da ballo moderna. (Nuove danze inglesi ed americane).
 20:30: Emissione in onore di Walter von Molo.
 21:30: Concerto popolare:
 1. Chopin: *Polacca* in la maggiore;
 2. Wagner: *Fantasia sul Lohengrin*; 3. Ulrich: *Marcia*; 4. Kling: *Le polke* (polka per due corrette); 5. Berchelt: *Primo valzer*; 6. Meisner: *Marcia*; 22:10: Ultime notizie.

DEUTSCHE WELLE (Königsbrunnhausen) - metri 1635 - Kw. 30.

18:20: «I movimenti religiosi moderni in India», conferenza.
 18:40: «Il dovere sociale», conferenza.
 19:15: Lezione d'inglese.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Concerto della Radio-orchestra: 1. Liszt: *Concerto per piano*, n. 1; 2. Raff: *Suite II all'ungherese*, op. 19, n. 1. In seguito: Musica da ballo moderna. 18:35: *Rassegna di libri*. 18:35: *Vedi Stoccarda*. 19:30: *Vedi Stoccarda*. 20:15: Concerto della Radio-orchestra: 1. Handel: *Concerto grosso*, op. 3; 2. Busoni: *Divertimento* per flauto e orchestra, op. 52; 3. Beethoven: *Sinfonia*, n. 2. 21: *Vedi Stoccarda*. 22:40: Concerto jazz-band: Musica brillante e ballabili.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16:45: L'ora dei giovani. 17:30: Concerto orchestrale: 1. Lortzing: *Overture di Zar e carpentiere*; 2. Humperdinck: *Fantasia su Hänsel und Gretel*; 3. Scassola: *Helvetia*, suite; 4. Cortopassi: *Rusticella*; 5. Becc: *Serenata amorosa*; 6. Hoffmann: *Verso il sole*. 18:30: «La Renua come parte della Francia», conferenza. 19:15: Conversazione in inglese. 20: Musica leggera: 1. Lohr: *Overture di Donne viennesi*; 2. Eyslaer: *Scena della Padrona d'oro*; 3. O. Strauss: *Un'aria di Matilde*; 4. Lohr: *Un'aria del Paese dei sorrisi*; 5. Kalman: *Lied di Manovre d'autunno*; 6. Id.: *Un'aria della Contessa Maritza*; 7. Feigl: *Fortissimo*, fantasia sulle opere di Kalman. Nell'intervallo: Kull: *Reiss: Notte, ascolti*, scena poliziesca, grottesca in tre parti. In seguito: Ripresa del concerto: Musiche di Fall, Kalman, Lehár, Granichstaedten. Poi: Ultime notizie e fino alle 24: Musica da ballo.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16:30: Musica da camera: 1. Schubert: *Trio* per archi; 2. Mozart: *Divertimento*, trio. 18:35: Corso di esperanto. 18:25: Lezione d'inglese. 19:40: L'ora del valzer. Musiche di: Strauss, Lehár, Ziehrer, Holländer, Waldteufel Jessel. 20:40: «Fiabe e leggende del Mare del Sud», conferenza. 21:20: Concerto: 1. Sinding: *Sinfonia*; 2. Glazunov: *Concerto*; 3. Spilcker: *Suite della Partitura di danza*; 4. Der der. 22: Segnale orario - Meteorologia - Notizie e danze.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16:25: Canzoni italiane (dischi). 16:35: Conferenza pedagogica. 17:25: *Lieder* di compositori della Slesia (soprano e baritone). 1. H. C. Langer: *Notte di pioggia*; 2. Heideczek: *A lei, Mattino d'oro*; 3. Weitz: *Saluto, Serà*; 4. Kiesel: *Ave, Mein Wildfang*; 5. Knauf: *Tu sei la nostalgia, Primavera*. 18:45: (Norimberga): Conferenza. 20: Concerto orchestrale: 1. Brüll: *Introduzione e tarantella di Fiabe della Champagne*; 2. Reissig: *Ouv. del Mulino della roccia*; 3. J. Strauss: *Bonbons di Vienna*; 4. Liszt: *Rapsodia spagnola*; 5. Moscovski: *Aus aller Herren Länder*; 6. Lehár: *Amore di zingari*; 7. Schubert-Berti: *Pot-pourri della Cosa delle tre ragazze*; 21:45: Concerto d'organo: Kaminski: *Toccata*. 22:20: Notiziario.

STOCARDIA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: *Vedi Francoforte*. 18:35: Conferenza medica. 19:5: «Teatro e filosofia della vita», conferenza. 19:30: Musica slava: 1. Vecchie melodie boeme per organo; 2. *Lieder* cecchi; 3. *Canzi d'amore* (solo per due violini); 4. *Pot-pourri di Lieder cecchi*; 5. *Lieder slavi*; 6. *Arie della Foresta*

boema; 7. Canzoni slovacche. 20:15: *Vedi Francoforte*. 21:15: J. S. Bach: *Quattordici preludi corali*. 22:40: Concerto di jazz-band: *Undici danze moderne*.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17:15: L'ora dei fanciulli. 18: *Vedi Londra I*. 18:15: Notizie. 18:40: Festa e gala di Dumbarton. Canti, cori, sesto di pianoforti, banda. 19:30: Frammenti di opere. *Vedi Londra I*. 20:20: *Vedi Londra I*. 21: Notizie locali. 21:5: Concerto vocale ed orchestrale: 1. German: *Bourrée e giga*; 2. Tre arie per baritone; 3. Godfrey (el.): *Prima selezione di musica di Sullivan*; 4. Waldteufel: *I granatieri*, valzer; 5. Tre arie per baritone; 6. David Stephen: *Fantasia scozzese*; 7. Squit: *Yeomanry Patrol*. 22:15: Notizie. 22:30: *Vedi Londra I*.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17:15: Danze. 18:15: Notizie. 18:40: *Vedi Daventry*. 19:30: *Brani di opere*. 20:20: *Animali in prigione*. 21: Notizie regionali. 21:15: Concerto vocale ed orchestrale da Liverpool: 1. C. Franck: *Variazioni sinfoniche per pianoforte ed orchestra*; 2. Quattro arie per soprano; 3. Turina: *La Partizione del Rocio*; 4. Assolo di pianoforte. 22:15: *Due danze ungheresi*. 22:15: Notizie. 22:30: Danze.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16: Concerto di musica leggera. 17:45: Per i fanciulli. 18: Conferenza. 19:15: Notizie e bollettini. 18:30: Relazione di un match di cricket. 18:40: Mozart: *Sonata in fa* per pianoforte. 19 e 19:25: Due conferenze. 19:45: Concerto pianistico: 1. D. Scarlatti: *Pastorale*; 2. Chaplin: *Bourrée* (da *Scarlatini*); 3. Chopin: *Studio*; 4. Liszt: *Rapsodia n. 8*. 20: C. K. Munro: *La diceria*, radiodramma. 21:30: Notizie e bollettini. 21:55: Conferenza. 22:10: Concerto vocale e strumentale. 1. Muscari: *Fantasia sulla Cavalleria rusticana*; 2. Tre arie per soprano; 3. Mozart: *Andante e minuetto*; 4. Schumann: *Intermezzo* (concerto per pianoforte); 5. Tre arie per soprano; 6. Irving e Bridgewater: *Noturno*; 7. Dvorak: *Emozione*; 8. Kreisler: *Gioia d'amore*. 23 (m. 1554): Danze. 24: Trasmissione sincronizzata d'immagini (m. 356: Immagini; m. 261: Suoni).

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17:5: Lettura. 17:30: Conferenza igienica. 18: Concerto dal Caffè Moskva. 19:30: «Dagli aristocratici della valle superiore del Nilo». 20: Ritrasmisione da Novi Sad. 22: Segnale orario e notizie. 22:15: Concerto di balalaika.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto da un ristorante. 18: Lezione di tedesco. 18:30: Concerto. 19:15: Meteorologia. 20: Conferenza. 21:35: Meteorologia - Notizie - Chiacchierata su attualità. 22:10: Concerto orchestrale: 1. Suppe: *I buontemponi*; 2. Lumbye: *Krofts Balchikan*; 3. Id.: *Danza di guerra indiana*; 4. Morena: *Pot-pourri di composizioni di J. Strauss*; 5. Komzak: *Canzone e racconto*; 6. Wennerberg: *Giuntane*; 7. Oertel: *Galop*.

OLANDA

HILVERSUM - metri 299 - Kw. 6,5.

(Ora a 12,40 lunghezza d'onda m. 1071). 16:10: Dischi. 17:10: Concerto

da Amsterdam. 17:40: Segnale orario. 17:41: Ripresa del concerto. 18:10: Borsa valori. 18:20: Dischi. 18:40: Conferenza. 19:10: Concerto militare: Muschberger, Mann, Kessels, Fucik e altri. Nell'intervallo: Dischi. 19:40: Segnale orario. 20:40: Dizione. 21:10: Concerto della Radio-orchestra: 1. Lortzing: *Ouv. del Braconiere*; 2. R. Strauss: *Valzer e aria del Cavaliere dalla rosa*; 3. Mozart: *Selezione del Don Giovanni*. 21:40: Informazioni di stampa e ripresa del concerto: 1. Komzak: *An der schönen grünen Narenta*; 2. Samehtini: *Pizzicato*; 3. Bernhardt: *Musica russa*, selezione; 4. Rhode: *Ingresso della regina delle rose*, ecc., ecc.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16:20: Musica riprodotta. 17:15: Conferenza da Cracovia. 17:45: Concerto da Varsavia. 18:45: Comunicati diversi. 19:15: Il quarto d'ora letterario. 19:30: Bollettino sportivo. 19:58: Segnale orario. 20:5: Chiacchierata musicale. 20:15: Concerto sinfonico ritrasmesso da Varsavia. Dopo la trasmissione: Bollettino meteorologico, ultime notizie e programma di domani in francese. 23: Risposte in francese a domande degli ascoltatori esteri.

VARSAVIA - m. 1412 - Kw. 12.

16:25: Dischi. 17:15: Conferenza. 17:45: Concerto di banjo:

Le Stazioni Radio d'Europa per lunghezza d'onda
 Comunicazioni ufficiali

Kc.	Longh. d'onda	STAZIONE	Kw.	Kc.	Longh. d'onda	STAZIONE	Kw.
160	1875	Hilversum (Olanda)	6,5	884	364	Bergen (Norvegia)	1
165	1818	Lathi (Finlandia)	40	825	320	Stoccarda (Germania)	1,5
174	1724	Radio Parigi (Francia)	12	842	356	Londra I (Inghilterra)	30
183	1635	Königsbrunnhausen Germ.	30	851	352	Graz (Austria)	7
193	1554	Darmstadt 5 XX (Inghilterra)	12	865	341	Leningrado (Russia)	1,2
202	1481	Mosca (Russia)	40	893	340	Barcellona EAJ (Spagna)	8
207	1446	Torre Eiffel Parigi (Fr.)	12	878	342	Bras (Cecoslovacchia)	2,4
212	1411	Varsavia (Polonia)	12	887	338	Lussemburgo (Belgio)	8
217	1380	Itaru (Giamaica)	10	891	335	Imvone Vones. (Russia)	1,2
222	1348	Mosca (Russia)	20	892	335	Praga (Cecoslovacchia)	2
230	1304	Kiarkov (Russia)	12	905	331,4	NAPOLI (Italia)	1,5
236	1269	Reykjavik (Islanda)	16	914	328	Grenoble (Francia)	1,5
240	1250	Amsterdam (Turchia)	5	914	328	Parigi Petit Parisien (Fr.)	1,5
250	1200	Boden (Svezia)	0,6	923	325	Breslavia (Germania)	1
260	1153	Kalundborg (Danimarca)	1,5	962	322	Göteborg (Svezia)	10
280	1072	Hilzer (Olanda)	6,5	932	322	Dresda (Germania)	0,25
280	1072	Nidaros (Norvegia)	1,2	941	319	Berna (Germania)	0,25
297	1010	Bathel (Svizzera)	0,25	950	316	Marsiglia (Francia)	1
300	1000	Leningrado (Russia)	20	959	313	Cracovia (Polonia)	1
320	937	Stettin (Polonia)	7,5	968	310	Cardiff (Inghilterra)	1
364	824	Berlino (Germania)	25	971	309	Parigi Vitas (Francia)	0,7
365	820	Kier (Russia)	10	977	308	Gaghris (Francia)	0,6
395	760	Ginevra (Svizzera)	0,25	986	304	Bordeaux Lafayette (Fr.)	1
416	720	Mosca (Russia)	20	995	301	Aberdeen (Inghilterra)	1
428	690	Minsk (Russia)	4	1004	299	Palma (Svezia)	6,5
442	658	Leningrado (Russia)	6	1013	296	Tallinn (Estonia)	10
527	575	Praga (Germania)	0,25	1022	294	Livorno (Germania)	0,5
531	564	Smolensk (Russia)	2	1024	294	Praga (Cecoslovacchia)	1
536	560	Amsterdam (Turchia)	5	1031	291	POINTE (Italia)	1
536	560	Hannover (Germania)	6,25	1031	291	Vilnius Vilpuri (Finl.)	0,4
545	550	Budapest (Ungheria)	20	1040	288,5	Brailford (Inghilterra)	0,13
554	541	Sandvick (Svezia)	10	1040	288,5	Bournemouth (Inghilterra)	1
563	533	Mosca (Russia)	1,5	1040	288,5	Quedlinburg (Germania)	1
572	524	Ilpa (Lettonia)	12	1043	288,5	Edinburgh (Inghilterra)	0,25
581	516	Viena (Austria)	15	1040	288,5	Hull (Inghilterra)	0,13
590	508	Bruxelles (Belgio)	1	1040	288,5	Liverpool (Inghilterra)	0,13
599	500	MILANO (Italia)	7	1040	288,5	Wimborne (Inghilterra)	0,13
608	493	Praga (Cecoslovacchia)	6	1040	288,5	Sheffield (Inghilterra)	0,13
617	485	Praga (Cecoslovacchia)	5	1040	288,5	Stoke-on-Trent (Inghilterra)	0,13
621	483	Gomel (Russia)	1,2	1040	288,5	Svanea (Inghilterra)	0,13
626	479	Darmstadt 5GB (Inghilterra)	25	1040	288,5	Stoke-on-Trent (Inghilterra)	0,13
635	472	Langenberg (Germania)	1,5	1019	286	Lione (Francia)	—
644	466	Zurigo-Duva (Francia)	5	1038	283	Varberg (Svezia)	0,3
653	459	Luiga (Svizzera)	0,6	1068	263	Stettin (Germania)	0,5
662	453	BOLENA (Italia)	0,2	1068	263	Breslavia (Germania)	0,5
662	453	Darmstadt 5GB (Inghilterra)	25	1068	263	Immerburg (Austria)	0,5
662	453	Klagenfurt (Austria)	0,5	1068	263	Magedeburgo (Germania)	0,5
662	453	Uppsala (Svezia)	0,15	1067	279	Copenaghen (Danimarca)	0,7
662	453	Oslo (Norvegia)	0,7	1076	276	Bratibara (Cecoslovacchia)	12,5
662	453	Trondheim (Norvegia)	0,1	1085	272	Kölnsberg (Germania)	1,5
662	453	Salamanca (Spagna)	1	1103	269	Remes (Francia)	0,5
671	447	Qubon (Norvegia)	0,15	1112	270	Schleswig (Germania)	0,25
671	447	Parigi P.T.T. (Francia)	0,8	1112	270	Radikvall (Svezia)	0,15
680	441	ROMA (Italia)	50	1112	270	Trollhättan (Svezia)	0,25
680	441	Stoccarda (Svezia)	60	1112	270	Barcellona (Spagna)	10
696	431	Belgrado (Jugoslavia)	2,5	1121	268	Oriedo (Spagna)	—
707	427	Kharkov (Russia)	4	1121	265	Lilla (Francia)	0,7
707	427	Madrid (Spagna)	2	1130	263	Moravia-Ostrava (Cecoslovacchia)	10
716	419	Berlino I (Germania)	1,5	1139	261	Ljoda (Germania)	3,5
725	413	Dublin (Irlanda)	1	1148	259	Hörby (Svezia)	10
729	411	Odessa (Russia)	1,2	1157	257	Tolosa P.T.T. (Francia)	1,2
734	408	Katovice (Polonia)	10	1168	250	Gleiwitz (Germania)	5
743	403	Bodo (Svizzera)	1,2	1175	246	Cassel (Germania)	0,25
752	399	Glasgow (Inghilterra)	1	1184	246	Cartagena (Spagna)	0,4
761	394	Bucarest (Romania)	12	1230	246	Belfast (Inghilterra)	1
770	390	Frankfort (Germania)	1,5	1230	246	Norimberga (Germania)	2
779	385	GENOVA (Italia)	2	1230	246	Juan-les-Pins (Francia)	1,5
779	385	Lewo (Polonia)	2	1238	239	Bordeaux S.W. (Francia)	2
783	383	Dnepropetrovsk (Russia)	1,2	1256	237	Münster (Germania)	0,5
788	381	Tolosa (Francia)	8	1265	237	Münster (Germania)	0,5
797	376	Mancaster (Inghilterra)	1	1265	235	Madrid (Spagna)	0,2
806	372	Hannover (Germania)	1,5	1274	234	Bordeaux S.W. (Francia)	2
810	370	Artemovsk (Russia)	1,2	1283	231	Münster (Germania)	0,5
815	368	Parigi Radio L.L. (Fr.)	1,5	1301	231	Borna (Svezia)	0,15
815	368	Siviglia (Spagna)	1,5	1301	229	Madrid (Spagna)	0,5
815	368	Friedrichstadt (Norvegia)	0,7	1319	224	Colonia (Germania)	1,5
819	366	Niclaev (Russia)	1,2	1337	223	Cork (Irlanda)	1
824	364	Algeri (Algeria)	12	1357	221	Helsinki (Finlandia)	15

Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione (Ginevra)

Attenzione! Venditori, Grossisti!
 La nostra Ditta è l'unica che vi fornisce diffusori per altoparlanti di intensità sonora mai raggiunta sinora e di straordinaria limpidezza di suono
 Sistema I E. 12 - Sistema II E. 21
Westdeutsches Exporthaus, Eisemth (Dillkreis) Germania

"POLAR"
MILANO
 VIA EUSTACCHI, 56 - Telefono 25-204

PRIMA DI FARE ACQUISTI DI
BATTERIE - ACCUMULATORI
CARICATORI - ALIMENTATORI
 CHIEDETECI
Listini - Riferenze - Garanzie

musica leggera (7 numeri). 18:45: Diversi. 19:10: Notiziario agricolo. 19:25: Dischi. 19:35: Radio-giornale. 20: Segnale orario - Programma di domani. 20:5: Chiacchierata musicale. 20:15: Concerto sinfonico dedicato a Beethoven: 1. Ouv. di *Epimonte*; 2. Concerto per violino; 3. *Sinfonia* in do minore. Seguirà: Comunicati e ritrasmissione di stazioni estere.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12.

17: Concerto orchestrale: Musica rumena e musica brillante. 18:15: Giornale parlato. 19:30: Concerto orchestrale. 20: Concerto orchestrale: Lalo: *Overture del Re d'Ys*; Massenet: *Scene pittoresche*. 20:45: Concerto vocale. 21:15: Concerto della Radio-orchestra: 1. Ciaikovski: *Andante della V Sinfonia*; 2. Chabrier: *España*, rapsodia. 21:45: Giornale parlato.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

16: Emissione di beneficenza. 18:30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio. 19: L'ora delle signore. 19:30: Concertino del Trio Iberia: 1.



APPARECCHI RADIO RICEVENTI
 completamente elettrici (con esclusione completa delle pile ed accumulatori). I tipi più recenti, dai più piccoli ai due valvole, alla più potente.

DIFFUSORI E ALTOPAR

Venerdì 13 Giugno

Mateu: *A lei*, serenata; 2. Lattes: Selezione di *Nelly*; 3. Franco: *Intermezzo*; 4. Baron Duk: *Il mio charleston*. Notizie. 21,30: Lezione di francese. 22: Campana - Previsioni meteorologiche - Borsa valori. 22,5: Radio-concerto: 1. Von Blon: *Dal Polo al Polo*, marcia; 2. Audran: Selezione di *Miss Helyett*; 3. Waldeufel: *España*, valzer; 4. Gomis: *Serenata*; 5. Granados: *Goyescas*, intermezzo; 6. Dotras Vila: *Damasco*, fox. 23: Notizie. 23,5: Radio-teatro. Fratelli Alvarez Quintero: *Borja delle donne*, commedia in due atti. 20,30: Termine della trasmissione.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti - Negli intervalli: Notizie. 21,30: Termine della trasmissione

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campana - Segnale orario - Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Critica di nuovi dischi - Negli intervalli dischi. 16,35: Notizie - Indice di conferenze. 20: Campana - Quotazioni di Borsa - Danze. 21,25: Notizie. 23: Campana - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Trasmissione da La Coruña del festival regionale galiziano - Cronaca del giorno - Notizie. 1,30: Fine.

SVEZIA

STOCOLMA - metri 435 Kw. 1.

19: Per giovani. 18,20: Fisarmoniche. 18,45: Musica riprodotta. 19,30: Chiacchierata. 20: Concerto corale da una chiesa: 1. Fridtjof Andersen: *Fuga per organo*; 2. Id.: *Kyrie Eleison*; 3. Per Slenberg: *Mottetto*; 4. Arild Sandvold: *Passacaglia e fuga per organo*; 5. Canzoni norvegesi; 6. Th. Beck: *Gloria in excelsis*, per coro ed organo. 21,40: Bollettino

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,32: «Educazione morale e fisica del fanciullo», conferenza. 21: Concerto di solisti: Arie di Pergolesi, Cesti, Hasse e J. S. Bach; Opere strumentali di Verracini e Bach. 22: Notiziario. 22,10: Concerto orchestrale.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale. 19,58: Segnale orario e meteorologia. 20: Attualità. 20,15: Con-

turistico. 21,45: Chiacchierata. 22: Musica da camera: 1. J. S. Bach: *Sonata per flauto, violino e piano*; 2. Tartini: *Sonata in minore per violino e piano*.

CINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20: Campana. 20,2: Concerto orchestrale. 20,40: Concerto di gala: 1. Musica scelta; 2. Mandolinata ginevrina e canto corale; 3. Cori ginevrini; 4. Nell'intervallo: Notizie; 5. Brani del *Jeu du Rhône*, cori misti.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,30: Per le signore. 16,45: Musica brillante (dischi). 17: Danza. 20,2: Lezione di inglese. 20,30: Concerto orchestrale. 21: Melodie e canzoni greche cantate da Yanco Carazas di Atene: 1. Samaras: *Morte di una fanciulla*; 2. Baldelli-Carazas: *In riva all'acqua*; 3. Samaras: *Madre e figlio*; 4. Carazas: *Un battello a vela presso Chio*; 5. Carazas:

Presso una cappella; 6. Carazas: *Una pescatrice*. 21,40: Musica brillante. 22,15: Meteorologia - Ultime notizie.

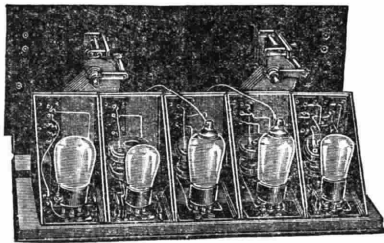
ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto orchestrale. 17,15: Dischi (musica da ballo). 19,33: Conferenza. 20: Concerto della Radio-orchestra. 20,40: Ilse Kamnitzer e E. Stokinger: *Kaffehaus*, radioscena. 21: In seguito: Concerto orchestrale. 22: Notiziario.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Lettura. 17,30: Orchestra tzigana. 18,30: Conferenza letteraria. 19,10: Concerto. 20: Recita teatrale. 22: Orchestra Jazz-band Pataki.



TUTTI
in poche ore possono montarsi il trionfante
SUPER-SCO 3 schermate in alternata
e ricevere con potenza, nitidezza e selettività
le stazioni europee!
Chiedete oggi stesso Cataloghi e notizie alla Ditta
M. ZAMBURLINI - Via Lazzaretto 17 - MILANO

6.000
parole
con un solo
riempimento



La Parker Duofold ha una grande capacità d'inchiostro — la più grande di tutte le Penne. Essa è sempre pronta all'uso in qualsiasi momento. Nessuna pressione, nessuna scossa, nessuna attesa.

Il grande serbatoio di permanente lucida e brillante — 23%, più leggera della vulcanite — non affatica mai la mano.

Questa efficienza del pennino — garantito 25 anni — è indipendente dalle variazioni della temperatura. La vostra Duofold mai vi lascerà in asso in qualsiasi posto voi viate o vi troviate.

Il vostro più vicino Rivenditore ha la completa serie dei cinque smaglianti colori, pronti per farveli provare e scegliere.

Penne Duofold: Senior, L. 195; Special, L. 175; Junior, L. 150; Lady, L. 150; Matite da accoppiare: L. 130, L. 120, L. 100.
Portafoglio da L. 130 a L. 200.

Parker
Duofold

Concessionari per l'Italia e Colonie:
ING. E. WEBBER & C.
Via Petrarca 24, Milano (117).

ZENITH

Fortina 1930

DOMANDATE
al
vostro fornitore
solamente
le valvole contenute nella
SCATOLA AZZURRA
con fregi in oro.
Per la loro elevata sensibilità e per
le caratteristiche insuperabili le
VALVOLE
ZENITH
migliorano le qualità del vostro ricevitore
Chiedere cataloghi e schemi a S. A. Zenith - Monza

ZENITH

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Concertino dell'EIAR.
16,30: Musica riprodotta.
17: Concerto del Quintetto dell'EIAR: 1. Fucik: *Suono di fanfare*, marcia; 2. Gluk: *Ifigenia in Aulide*, sinfonia; 3. Linke: *Pae-saggio invernale*, gran valzer; 4. Michetti: *La grazia*, fantasia (Ricordi); 5. Limentani: *Anatoliana*, serenata armena; 6. Travaglia: *Nup-ziale*, suite; 7. *Alba di nozze*, b) *Al tempio*, c) *Il rito sacro*, d) *Epitafio*; 7. Lehár: *Sogno d'un valzer*, selezione operetta; 8. Petrucci: *Api sul gigli*, one-step.
19,45: Concertino dell'EIAR.
20,45: Giornale Enit attraverso l'Italia - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.

21: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA - Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette:

1. Orchestra: Strauss: *Il pipistrello*, sinfonia.
2. Orchestra: Amadei: *Minuetto in sol*.
3. Orchestra: Morena: *Un pranzo da Suppé*, melodie di Suppé.
4. Orchestra: Manetti: *Marinara*, intermezzo.
5. Sig.na Elsa Giannini: a) P. Mascagni: *Serenata*; b) L. Denza: *Se...;* c) P. Tosti: *Vorrei morire*; d) L. Denza: *Occhi di Fata*.
6. Spoglio delle riviste.
7. Orchestra: Pennati Malvezzi: *Danza negra*, grottesco.
8. Orchestra: Bettinelli: *Niniche*, selezione operetta (Sonzogno).
9. Orchestra: Cortopassi: *E' primavera o bimbe*, serenata gaia.
10. Orchestra: Cristini: *Dédé*, selezione operetta.
- 23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

12,20-13: Trasmissione fonografica.
13: Segnale orario.
13,10-14: Trasmissione fonografica.
15-17: Salotto della signora.
17-17,50: Trasmissione fonografica.
19,40-20: Giornale Enit attraverso l'Italia - Dopolavoro e Notizie - R. Lotto.
20: Segnale orario.
20,30-50: Musica varia: 1. Di Piramo: *Manzoni di Mania*, one-step; 2. Strauss: *Sangue viennese*, valzer; 3. Papanti: *Florencia*, tango; 4. Amadei: *Nel Madagascar*, fox-trot; 5. Bow: *Serenata d'amore*; 6. Margutti: *Il mio amore*; 7. Waldteufel: *Pomone*, valzer; 8. Ascher: *S. A. balla il valzer*, fantasia.
20,50-21: Illustrazione dell'operetta.
21:
Quartetto vagabondo
operetta in tre atti di G. Pietri
Artisti, orchestra e cori della EIAR, diretti dal M.o Nicola Ricci.
Nel primo intervallo: A. Giamello: *«L'Araldo sportivo»*.
23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

MILANO TORINO
m. 500,8 - Kw. 7 m. 291 - Kw. 7
I MI I TO

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12,13-30: Piccola orchestra, intercalata, dalle 12,30 alle 12,40, dalle radio-informazioni: 1. Che-

RADIO-SERVICE

Revisione Gratuita
apparecchi radiofonici

N. QUALITÀ

Via Amedei 9, MILANO, Telef. 84079



ROMA

m. 441 - Kw. 50

I RO

NAPOLI

m. 331,4 - Kw. 1,5

I NA

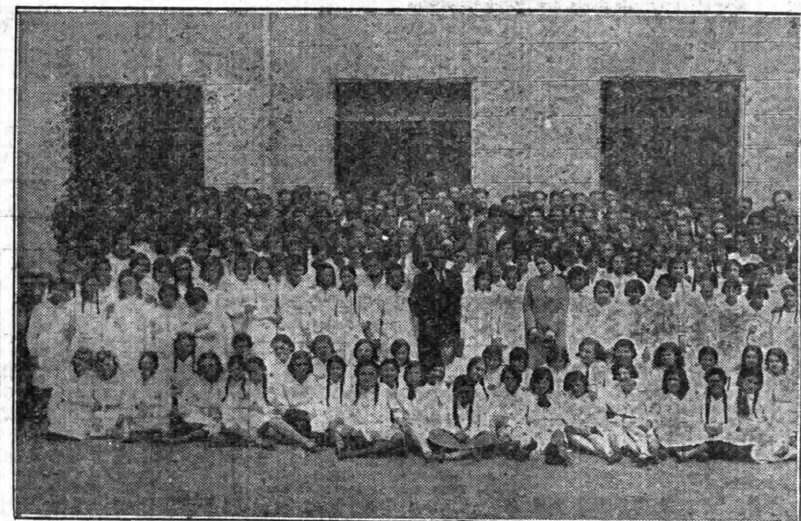
AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

8,15-8,30 (ROMA): Giornale parlato - Bollettino meteorologico per piccole navi.

11-11,15: Giornale parlato.
13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Radio-quintetto.
16,45-17: Cambi - Notizie - Comunicazioni agricole.

15,30: Concerto pomeridiano vocale e strumentale. 17,30: Conferenze sui gatti. 18: Armin Kaufmann: *Quartetto d'archi in si bemolle maggiore*. 18,30: Poesie in dialetto della Bassa Austria. 19: Un decalogo allegro per la protezione della natura. 19,30: Romanze e *Lieder* (Trindelli, Puccini, Bernberg, Korngold). 19,55: Segnale orario - Meteorologia -



Coro della Scuola professionale dell'Umanitaria «Avviamento al lavoro», diretto dal M.o Eligio Boccazzi

16,25-17: Cantuccio dei bambini: Mago Blu - Rubrica del perché - Corrispondenza.
17-17,50: Dischi di musica riprodotta.
17,50-18,10: Radio-informazioni - Comunicati Consorzi Agrari - Giornale dell'Enit (Attraverso l'Italia).
19-19,15 (TORINO): Lezione di tedesco (prof. Krauterkraft).
19,15-20: Musica varia: 1. Jordan: *Forza combattiva*, marcia; 2. Paperini: *Leggenda silvana*, int.; 3. Cabella Lubi, valse; 4. Margutti: *Serenata spagnola*; 5. Lehár: *Mazurka bleu*, fantasia; 6. Elgar: *Salut d'amour*; 7. Stantero: *La canzone di Revello*, tango; 8. Manoni: *S. Sebastian*, one-step.
20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Dalle riviste.
20,30-20,45: Novità letterarie.
20,45-21,15: Commedia.
21,15:

CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

1. Chopin: a) *Studio*, op. 25, n. 1; b) *Nocturno* in do diesis minore; c) *Berceuse*, pianista Violetta Rennie;
2. a) Sandro Fuga: *Sarabande*; b) Kreisler: *Capriccio viennese* (violonista prof. V. Brun);
3. Quartetto Abbado Malipiero dell'EIAR: Donizetti: *Quartetto* in do maggiore;
4. C. A. Blanche: Conferenza.
5. Gruppo di composizioni di Battista Pratella: a) *Le strade notturne*; I. Reginetta; II. Il pastore; III. Il viandante; soprano Clelia Zotti; b) Tenore Luigi Rangoni; c) Pastore; d) Deh, non giurar!; e) *Matinata*; f) Gagliardi: *Romanza per violino* (prof. V. Brun, violonista); g) *Da Le canzoni del niente*; I. Martina; II. La strada bianca (soprano Clelia Zotti).

23,30-23,40: Radio-informazioni.
23,40-24: Musica varia.

17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico.
17-17,15 (ROMA): Dott.ssa Maria Montessori - Consigli pratici alle madri italiane.
17,15-17,25: Dischi grammofonici - Battute allegre.
17,30: Segnale orario.
17,30-19: Concerto vocale e strumentale.
17,35 (NAPOLI): Estrazione del R. Lotto.
18: Radio-sport.
19,45-20 (ROMA): Lezione di radiotecnica e consulenza della R. Scuola Federico Cesi.
20-20,5: Segnali per il servizio radiotelegrafico.
20,5-20,30: Lezione di telegrafia Morse.



20,20-21: Giornale parlato - Comunicato dell'Epit - Comunicato Dopolavoro - Sport - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfolgiando i giornali - Segnale orario.
21-22,30: Concerto folkloristico napoletano.
22,30-24: Musica da ballo. (NAPOLI): Tra la prima e la seconda parte: Radio-sport, 22,35: Ultime notizie.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

19: Un quarto d'ora di lezione di nozze. 19,15: Meteorologia. 19,30: Informazioni economiche. 19,45: Dischi. 21,30: Il quarto d'ora della signora. 22: *L'accidente*, commedia in un atto. 23: Concerto vocale e strumentale.

Programma di domani. 20: Trasmissione di un concerto di gala da una sala privata: 1. F. Schubert: *Canto notturno nella foresta*, coro maschile con accompagnamento di corni; 2. W. Kienzl: *Proemio*, coro maschile; 3. P. Cornelius: *Il giuramento tedesco*, coro maschile; 4. Un pezzo per violoncello; 5. F. Nonher: *Temporale in alla montagna*; 6. Hummel: *Nella notte scura*; 7. F. Schubert: *Canto di caccia*, coro maschile con accompagnamento di corni. 21: *«La musica per cinema»*, parole introduttive ed esempi per orchestra.

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Fino alle 15,30: Programma di Vienna. 15,30: *«Ingo sognal»*, recita per fanciulli. 17: Conferenza sui castelli di Graz. 17,30: Conferenza sulla Stiria. 18: Dalle 18: Programma di Vienna.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Dischi. 17,45: Lezione di inglese. 18,10: Corso di perfezionamento d'inglese. 18,30: Dischi. 19,30: Giornale parlato. 20,15: Concerto orchestrale. 22,15: Ultime notizie - Comunicato esportatore.

LOVANO - m. 338 - Kw. 3.

16: Gran concerto di gala dalla Sala delle feste dell'Esposizione internazionale di Anversa.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,30: Dischi. 17: Vedi Moravská-Ostrava. 18,15: Vedi Brno. 18,30: Teatro di marionette. 20: Vedi Moravská-Ostrava. 21: Vedi Praga. 22,23: Vedi Brno. 23,30: Vedi Praga.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

17: Vedi Moravská-Ostrava. 18,30: Emisione tedesca: Notizie - Canzoni. 19,15: Per i giovani: *Nella vita nuova*. 19,35: Hyprar: *«Un giorno nel villaggio»*, recita. 20,50: Novák: *Suite slovacca* (per orchestra). 21,25: Danza. 22,25: Musica popolare. 23: Vedi Praga.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17: Per i fanciulli: Teatro delle marionette - Canzoni per i piccoli. 19,35: Vedi Moravská-Ostrava. 21: Vedi Praga. 22,23: Vedi Brno. 23,30: Vedi Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Orchestra di jazz-band. 18,15: Lezione d'inglese. 19,35: Concerto di violino. 20: Serata popolare. 21: Varietà. 22,23: Vedi Brno. 23,30: Vedi Praga.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16: Per i fanciulli: *La chiave d'oro*, recita. 17: Vedi Moravská-Ostrava. 18,30: Emisione tedesca: Notizie e conferenza. Serata popolare. 19,35: Vedi Brno. 20,36: Serata popolare con Giorgio Woldán. 21: Varietà. 22,23: Vedi Brno. 23,30: Musica popolare.

FRANCIA

PARIGI L. L. - metri 368 - Kw. 1,5.

19: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Wagner: *Ouverture del Vascello fantasma*; 2. Chabrier: *Foglio d'albero*; 3. Chabrier: *Idillio*; 4. Debussy: *Petite suite*; 5. Fauré: *Dopo un sogno*; 6. Messager: *La casa grigia*; 7. De Falla: *Aragones*; 8. Bolzon: *Minuetto*; 9. Inghelbrecht: *La Nursery*; 10. Pierné: *Serenata a Colombina*; 11. Ravel: *Minuetto*; 12. Chabrier: *Festa polacca*. Seguiranno notizie sportive.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,40: Borsa di New York. 15,45: Emisione per fanciulli. 16,30: Musica da ballo. 16,55: Informazioni. 18,30: Borsa americana. 18,35: Notiziario agricolo e corse. 19: Conferenza sulla carriera d'infermiera. 19,10: *«Iniziazione al surrealismo»*, conferenza. 19,45: Informazioni economiche e sociali. 20: Letture letterarie. 20,30: Notiziario sportivo e cronaca del Sette. 20,45: Radio-concerto - L'Algeria e i poeti. - Negli intervalli musica per violino e piano. 21,15: Ultime notizie della sera e l'ora esata.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16 (Hannover): Concerto vocale e strumentale: 1. Torjussen: *Matinata*, Alla primavera, *Isola dei sogni*; 2. Armin Knab: *Canto del mattino*; 3. Id.: *Il merlo*; 4. Musorgski: *Giornata afosa nella Russia minore*; 5. Mac Dowell: a) *Ad una rosa selvatica*; b) *Echi delle piantagioni*; c) *Ad un vecchio Rend-vous*; 6. Armin Knab: *Due Lieder*; 7. Goldmark: *In giardino*; 8. Dvorak: a) *Al lago nero*; b) *Sul vecchio maniero*; 9. Armin Knab: a) *Estate*; b) *Vento d'autunno*; 10.

LITIODRINA ALBERANI

— la più efficace e deliziosa acqua da tavola —
Diuretica non dilata lo stomaco ed elimina l'acido urico

Concessionario esclusivo per l'Italia: **LUIGI ZAINI**
Via Cesare Abba, 12 (Rep. Dergano) - Telef. 60-937 - MILANO

Sabato 14 Giugno

Sinding; Sera; 11. Dalo: a) Foresta folli; b) Raccolta del fieno; c) Mareggiata; 17,30: Concerto di violi a braccio; 1. Dvorak: Romantico, op. 94; 2. Delius: Due pezzi orchestrali; a) Al primo canto del cuculo in primavera; b) Notte d'estate sul fiume; 3. Sitt: Pezzo di concerto in sol minore; 18,15: Concerto; 19: Concerto orchestrale; 1. Gabriel Marie: La palma immortale, ouverture; 2. Grumbach: Danze arabe; 3. Nagliar: La Bedouine; 4. Jacquet: Suite mossa; 5. Popy: Carovana; 6. Gaudin: Nel deserto; 7. Leopold: Il minareto; 8. F. Lehar: Der Raubritter, operetta in un preludio e due atti, 22,30: Attualità; 23: Musica da ballo.

BERLINO I - metri 419 - Kw. 1,5.

16,30: Concerto orchestrale; 1. J. Strauss: Ouv. del Principe Matusalemme; 2. Lehar: Pot-pourri del Paese dei sorrisi; 3. Becce: Ricordo di Capri; 4. Heusser: Al Lago Maggiore; 5. Massenet: Selezione della Manon; 6. Langer: I primi pensieri; 7. Kessels: La stalgia degli ungheresi, ecc.; 18: «L'Islanda millenaria», conferenza; 18,15: Lettura dagli scritti di Walter v. Molo; 18,30: Canzoni popolari francesi, brasiliane, spagnole, catalane, ungheresi, il racconto della settimana; 19,15: Concerto orchestrale: Composizione di Paganini; 21: Serata musicale. In seguito: Segnale orario - Meteorologia - Notizie, e fino alle 23,30: Musica da ballo.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

15,45: Rassegna di libri; 16: Concerto (musica brillante e da ballo); 17,10: Rassegna dello schermo; 17,40-18,15: Tre brevi conferenze; 18,30: Previsioni meteorologiche; 19: Concerto orchestrale; 1. Millocker: Overt. dell'opera; 2. J. Strauss: Valzer del Principe Matusalemme; 3. Suppé: Preludio e coro dell'opera; 1. Il pensionato; 4. Ziehrer: Nella notte oscura, valzer; 5. Heuberger: Pot-pourri dell'opera; 1. Il ballo dell'Opera; 19,30: «I senza patria», conferenza; 20: Concerto dedicato a R. Wagner; 1. Faust, ouverture; 2. Wagner: I Tannhäuser; 3. Sinfonia del Tristan; 4. Ballo; 5. Ballo di Senta del Vascello fantasma; 5. Un'aria nel Lohengrin; 6. Preludio dei Maestri cantori; 21: Vede Berlino; 22: Ultima notizia; 23,30: Dieci minuti di esultanza; «Un minuto in Slesia»; 22,40: Musica brillante e da ballo.

DEUTSCHE WELLE (Königswusterhausen) - metri 4635 - Kw. 30.

17,55: «La potenza del monopolio economico del presente», conferenza; 18,20: «Il cane come compagno», conferenza; 18,40: «Millenni della musica», confer.; 19,5: Lezione di francese.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Vede Stoccarda; 17,45: Notizie economiche; 18: Dalai chiesa di S. Pietro; J. S. Bach: Cantata n. 137 (organo e canto); 19,5: Lezione di spagnolo; 19,30: Concerto orchestrale: Musiche di Schröder, Offenbach, Rhode, Komzak e altri; 20,30: Ora gala con Hans Reimann; 21: Concerto orchestrale: Composizione di Leo Fall; 1. Overture del Dolce Cavalier; 2. Lied della Donna divorziata; 3. Valzer dell'opera; 4. Madama Pompadour; 5. Duetto della Rosa di Siam; 6. Duetto della Principessa dei dollari; 7. Marcia dell'automobile della Principessa dei dollari; 8. Duetto di Der Liebe Augustin; 9. Duetto della Donna divorziata; 9. Duetto dell'Allegro contadino; 10. Marcia dall'opera Der Liebe Augustin. In seguito: Bräderlein fein, scena musicale di Vienna vecchia; 23: Notiziario; 23,30: Vede Francoforte.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16,35: «Olinda», conferenza; 17,5: Lezione d'inglese; 17,30: Concerto vocale e strumentale; 1. Cori: Quattro Lieder; 2. Haendel: Sonata in la maggiore; 3. Cori: Tre Lieder; 4. Localiti: Tempo di sonata; 5. Cori: Quattro canzoni; 18,30: Conferenza; 19,15: L'ora dell'opera; 20: Serata gale musicale. In seguito: Ultima notizia e fino all'una: Concerto e musica da ballo.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16,30: Dischi. Musiche di Schubert, Grieg, Schumann, Bayer, Strauss-Tansig, Granados, Kalman e altri; 18,45: Per il 50° compleanno di Walter von Molo; 19,45: Musica brillante e musica da ballo moderna; 1. Reissiger: Ouv. del Mulino sulla roccia; 2. Lortzing: Melodie del Bracconiere; 3. Demersman: Festa ad Aranjuez; 4. Bergson: Nel nord e nel sud; 5. Bizet: Balletto dalla Carmen; 6. J. Strauss-Schlag: Pot-pourri delle opere di J. Strauss; 7. Kalman: Valzer della Principessa della Corda; 8. Nebel: Melodie dell'opera: Sanguine polacco; 22,15: Segnale orario - Meteorologia - Notizie.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16: Concerto del Radio-trio; 1. Rossini: Ouv. di Guglielmo Tell; 2. Mussorgski: Brani di Boris Godunov; 3. Schlegmann: Serenata nuziale; 4. Chaminade: Danza delle sciarpe; 5. P. T. Offenbach: Gluck, Valzer; 6. Lehar: Pot-pourri di Dove canta l'olivia; 17,30: Concerto d'organo; 1. Guilmant: Preludio in do minore; 2. Bossi: Canto della sera; 3. Schmidt: Intertudio di festa; 17,50: L'ora dei giovani; H. R. Rieder racconta la sua avventura prima di andare in sol maggiore; 18,15: L'ora delle signore; Una storia incredibile del vecchio Egitto; 18,45: Duetto di cetra, Musiche di Hauptmann, Zierlich, Kollmanek; 19,45: Concerto di violino e piano; 1. Brahms: Sonata in sol maggiore; 2. Bach: Suite in mi maggiore; 3. Reger: Suite, op. 108, in la minore; 20,15: Unorismo della settimana; 20,25: Concerto stririano; 1. Hans Rösler: Danza; 2. Tre canzoni popolari della Stria e Jodler; 3. Kienzi: Danze stririane dal Telemanto; 4. Lettura di novelle di Peter Rosegger; 5. Due Lieder popolari della Stria; 6. Pachernegg: Musica e danze stririane; 21,55: Hans Rösler: Zuck hat perduto mille marchi. In seguito: Concerto e musica da ballo.

STOCARDIA - metri 360 - Kw. 1,5.

15,30: Concerto vocale e strumentale; 1. Verdi: Overture del Nabucco; 2. Rubinstein: Fiaccolata delle spose di Feramos; 3. Leoncavallo: Aria di Zerk; 4. Verdi: L'aria sulla Traviata; 5. Offenbach: Aria del Racconti di Hoffmann; 6. Halevy: Balletto dall'Ebre; 7. Weber: Overture dell'Oberron; 8. Haydn: Andante della Sinfonia «col timpani»; 9. L. Lasso: Overture di Op. 10; 10. David: Tema e variazioni sul Valzer della nostalgia di Schubert; 11. Liszt: Due Lieder; 12. Wagner: Un frammento dei Maestri cantori; 18,35: «Società di mutuo soccorso per gli operai», conferenza; 19,5: Vede Francoforte; 20,30, 21: Vede Francoforte; 22: Notizie; 23,30: Vede Francoforte.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

15,30: Concerto pianistico; 16,15: Concerto orchestrale popolare; 1. Offenbach: Overture dell'Orfeo all'inferno; 2. Jones: Selezione di San Toy; 3. Clusman: Trascrizione di un canto popolare; 4. Lasso: Overture di Op. 10; 5. Gounod: La Berceuse, serenata; 6. Fletcher: Scene marine; 7. Elgar: Pomp and Circumstance, marcia; 17,15: L'ora dei fanciulli; 18,15: Vede Londra I; 18,15: Notizie; 19: Notiziario sportivo; 19,45: Vede Londra I; 20: Vede Londra II; 20,45: Vede Londra I; 21,15: Notizie locali; 21,20: Concerto orchestrale; 1. Suppé: Overture della Donna divorziata; 2. Due arie per tenore; 3. Schubert: Selezione di Tempo di illud; 4. Due arie per tenore; 5. Eric Costes: Suite di quattro strade; 22,15: Notizie; 23,30: Trasmissione d'immagini.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

15,30: Concerto orchestrale da Cardiff; 16,45: Concerto vocale: Ballate e romanze per baritono e soprano; 17,15: Danze; 18,15: Notizie; 18,30: Notiziario sportivo; 19,45: Concerto orchestrale; 1. Lachner: Le quattro età dell'uomo; 2. Hoby: Suite Scene della fanciullezza; 3. Gounod: Selezione del Cinque Marzo; 4. J. Strauss: Danza degli avvocati; 5. Costa: A francese; Nepp interva; 6. Ronald Gourley; 20: Coleridge-Taylor: Hiawatha, atto primo (Cori e orchestra sinfonica); 20,45: Scene d'amore di novellieri inglesi; 21,15: Notizie regionali; 21,20: Concerto orchestrale (dal-

la Philharmonic Hall di Liverpool); 1. Liadov: L'organetto da musica; 2. Rimski-Korsakoff: Il volo del calabrone; 3. Ciaikovski: Danza dei coacchi; 4. Quattro arie per basso; 5. Saint-Saëns: Il carnevale degli animali; 6. Rossini: Sinfonia del Guglielmo Tell; 22,15: Notizie.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

15,30: Concerto vocale e strumentale; 1. German: Selezione di Tom Yones; 2. Douste: Serata d'autunno; 3. Besly: Pulcinella; 4. Tre arie per contralto; 5. Padewsky: Minuetto; 6. Sinding: Stormire di primavera; 7. Leroux: Il Nilo; 8. D'Ambrosio: Sogno; 9. Chaminade: La Lisonjera; 10. Tre arie per contralto; 11. Mulder: Fantasia irlandese; 12. Järnefelt: Berceuse; 13. Chopin: Valzer; 16,45: Concerto d'organo da sol minore; 17,15: Per i fanciulli; 18: Intermesso musicale; 18,15: Notizie e bollettini; 18,30: Relazione di un match di cricket; 18,40: Notiziario sportivo; 18,45: Mozart: a) Fuga in do minore, per due pianoforti; b) Fuga in sol minore e fantasia n. 1 per piano; 19: Concorso letterario; 19,30: Concerto strumentale; 1. Mendelssohn: Primo tempo della Sonata in re; 2. (per pianoforte); a) Palmgren: Canto d'uccello; b) Gossens: Il vecchio organetto e l'uomo della gironda; c) Albeniz: Tango; d) Chopin: Valzer in do diesis minore; 3. (per violoncello); a) Kennedy: Aria di Londonderry; b) Volsteholmen: Allegretto; c) Debussy: La fille au chapeau; d) Lin, d) Popper: Vito (danza spagnola); 20: Coleridge-Taylor: Hiawatha, atto primo (Società Corale Reale e la «New Symphony Orchestra»); 21: Trasmissione dal Royal Albert Hall; 20,45: Jos. Jørgen: Sonatina e rondò alla Suite, op. 60 (pianoforte); 21: Notizie e bollettini; 21,25: «Dietro il paravento. Una serie di racconti polizieschi»; 21,40: Vaudeville (informo alla città nel 1917); Musica, canti e varietà; 22,45: Danze.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17,5: Per i fanciulli: «Mitza Bandic legge delle fiabe»; 17,30: Concerto del Radio-quartetto; 19,30: Conferenza sui musei di Belgrado; 20: Ora di opere: Cantato e orchestra; 21: Concerto di musica da camera; Brahms: Trio in si maggiore; D'Indy: Quartetto in la minore; 22: Segnale orario e notizie del giorno; 22,15: Concerto.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

15: Concerto dell'orchestra della stagione; 19: Conferenza tedesca; 19,30: Conferenza giuridica; 20: Trasmissione da Belgrado; 22: Tempo - Notizie - Musica leggera; 23: Programma di domani.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

16,30: Concerto da un ristorante; 17,30: Per i fanciulli; 18,50: Conferenza; 19,15: Meteorologia; 19,30: Conferenza; 20: Concerto dell'orchestra della stazione; 1. J. Strauss: Marcia persiana; 2. Morena: Opere di Liszt; 3. Offenbach: Musette; 4. Nevin: Narciso; 5. Rameau: Gavotta; 6. Konzavsky: Braguet di fiori; 7. Ketyelberg: L'orologio e le figurine di porcellana; 8. Waldteufel: Polka; 9. Percy: Notte stellata; 10: Vollstedt: Guardia giapponese; 11. Ivanovici: La regina del valzer; 12. Kalman: Fortissimo; 20,45: Conferenza; 21,35: Meteorologia - Notizie - Chiacchierata; 22,10: Concerto strumentale; 22,40: Musica da ballo (dischi).

OLANDA

HILVERSUM - metri 299 - Kw. 6,5.

(Dopo le 18,40 lunghezza d'onda m. 1071); 16,10: Conferenza; 16,40: Dischi; 17,40: Segnale orario; 17,50: Concerto orchestrale; 1. Reissiger: Ouv. del Mulino della roccia; 2. Rubinstein: Toreador e Andalus; 3. Flotow: Selezione di Marta; 4. Michiels: Cardas; 5. La chaux: Sotto la tua finestra; 18,25: Concerto d'Isarmonica; 18,45: Ripresa del concerto orchestrale: Musiche di Suppé, Kalman, Stolz, Sullivan, Translature; 19,40: Programma dell'Associazione operaia del radio-amatori: Concerto e conferenza.

HUZEN - m. 1875 - Kw. 6,5.

16,40: Dischi; 17,41: Dischi; 19,40: Concerto orchestrale; 1. Wagner: Preludio del 3° atto del Lohengrin; 2. Id.: Idillio della foresta del Sigfrido; 3. Id.: Fantasia

la Parsifal; 4. Boieldieu: Overture del Califo di Bagdad; 5. Offenbach: Fantasia sulla Bella Elena; 6. Canzoni; 7. Strauss: Sul bel Danubio azzurro; 8. Jessel: Parata dei soldatini di piombo; 9. Schubert-Berté: Fantasia sulla Casa delle tre ragazze; 10. Canzoni gale; 11. Ketyelberg: Incanto d'una notte di luna; 12. Gounod: Balletto del Faust; 22,40: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16,30: Musica riprodotta; 17,10: Risposte per i più piccoli; 17,45: Audizione per i giovani; 18,30: Comunicati diversi; 18,50: Quarto d'ora letterario; 19,35: Conferenza; 19,30: Conferenza; 20: Segnale orario dell'Osservatorio astronomico; 20,15: Concerto ritrasmesso da Varsavia; 22: Trasmissione da Varsavia.

VARSAVIA - m. 1412 - Kw. 12.

16,30: Dischi; 17,15: Conferenza; 17,45: Emissioni per i fanciulli; 18,45: Diversi; 19,25: Dischi; 19,35: Radio-giornale; 20: Segnale orario - Conferenza sulle Esposizioni internazionali del Belgio e sulla partecipazione della Polonia; 20,15: Concerto popolare; 1. J. Strauss: Marcia ciziana; 2. Lehar: L'amore tzigano, valzer; 3. Rossini: Sinfonia della Semiramide; 4. Bizet: Fantasia sulla Carmen; 5. Asolo; 6. Saint-Saëns: Baccanale dell'opera Sansone e Dalia; 7. Rubinstein: Toreador e Andalus; 8. Walter Kolz: Sogni, tango; 9. Verdi: Marcia dell'Aida; 22,24: Trasmissione di un film sonoro.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12.

17: Concerto orchestrale; 1. Weber: Overture di Preziosa; 2. Moscovski: Serenata; 3. Verdi: Overture della Traviata; 4. Bizet: Overture della Carmen; 5. Ciaikovski: Canzone di Anna; 6. Suite campestre; 18,15: Giornale parlato; 18,30: Concerto orchestrale; 1. Tosti: Serenata; 2. Mendelssohn: Barcarola veneziana; 3. Rbach: Dal taccuino di un viaggiatore; 4. Anand: 20,45: Signor Moscopol, direttore; 21,15: Concerto di violino; Suk: Quasi ballata; 19: Appassionata; R. Strauss: Improvisazione, op. 18; Id.: Brani del Cavaliere dalla rosa; 21,45: Giornale parlato.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

16: Emissione di beneficenza; 18,30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio; 19: Concertino del Trio Iberta; 1. Campa: Torna amore, intermezzo; 2. Thomas: Selezione di Amleto; 3. Bruselas: Confidenze d'amore; 4. Szulc: Flup, selezione; 5. Regnaud: Turbellino, onestep - Notizie; 21,30: Lezione di tedesco; 22: Concerto; 23: Previsioni meteorologiche - Borsa valori - Notiziario agricolo; 22,5: Radio-concerto; 1. Franco: Aquero, paso-doble; 2. Bosch Humet: Epitafio, selezione; 3. Andreu: Festa solenne; 4. Valzer joia; 4. D'Ambrosio: Nocturne; 5. Coto: Il diadema; 6. Leslie e Gilbert: Sarah Yanes, fox; 23: Notizie; 23,25: Vede Madrid.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti - Negli intervalli: Notizie; 21,30: Termine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campana - Segnale orario - Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Rassegna di libri - Negli intervalli dischi; 16,25: Notizie - Indice di conferenze; 17: Campana - Quotazioni di Borsa - Concerto vocale; 1. Saint-Saëns: Sansone e Dalia; 2. Thomas: Mignon; 3. De Falla: Cinque canzoni; 4. Nin: Triana; 5. Rossini: Il barbiere di Siviglia; 6. Wagner: Selezione di Sigfrido; 21,25: Notizie; 22: Campana - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Selezione di una zarzuela - Cronaca del giorno - Ultime notizie; 1,30: Termine della trasmissione.

SVEZIA

STOCOLMA - metri 435 - Kw. 1.

17: Musica leggera; 18: Per i fanciulli; 18,30: Chiacchierata; 19: Musica riprodotta; 20: Radioteatro; 20,30: Programma vario; 21,40: Danze antiche e moderne (dall'Esposizione di Stoccolma).

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,32: Alfred Auerbach legge da opere proprie; 21: Ora popolare: Doppio quartetto di Basilea e duetto del Schweizerörgel; 22,10: Radio-dancing.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale; 17,45: Mezz'ora di chiacchierata; 18,15: Concerto grammofonico; 20: Visita a Mahatma Gandhi; conferenza; 20,30: Concerto orchestrale; 20,45: K. Goetz: La fiaba, avvenimento in un atto; 22,15: Concerto orchestrale; 22,45: Radio-dancing.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20: Campana - Notizie; 20,5: Notiziario gastronomico; 20,30: Alcuni valzer vietati (dischi); 20,40: Vita e avventure di Vidocq; conferenza; 22: Notizie; 22,10: Musica da ballo.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,45: Concerto orchestrale; 20,2: «Il compimento della Sinfonia incompiuta di Schubert», conferenza; 21: G. B. Pergolesi: La sera prima, intermezzo in due parti, libretto di G. A. Federico; 22: Ultime notizie; 22,15: Danze.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto orchestrale; 19: Campana delle chiese di Zurigo; 19,18: Rassegna di libri nuovi; 19,30: Conferenza scolastica; 20: Serata musicale popolare: Quartetto Schrammel della stazione; 20,20: Meteorologia e notiziario; 22,10: Dischi (danze).

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Lettura; 17: Conferenza; 17,30: Concerto militare; Maxa: Marcia; Waldfreud: Pioggia d'oro; Rossini: Overture di Semiramide; Verdi: Fantasia sulla Traviata; Fricsay: Fantasia; Kalman: Frammenti dell'opera La Principessa della Corda; 18,50: Lettura; 19,30: Erik Franck (1810-1893): Hungady Lazo (1844), opera in 4 atti (rappresentazione di gala); In seguito, verso le 22,35: Concerto dell'orchestra tzigana.

Errata Corrige

Nel N. 21 del «Radiocorriere», a pag. 36, nell'inserzione pubblicitaria relativa agli apparecchi della ditta

O R M

Ing. A. Giambrocco

per una svista è apparso, nell'indirizzo della Sede di Genova; via XX Settembre, 127-r - Genova

Preghiamo i nostri lettori di tenerne conto.

via XX Settembre, 127-r - Genova

Preghiamo i nostri lettori di tenerne conto.

Preghiamo i nostri lettori di tenerne conto.

Preghiamo i nostri lettori di tenerne conto.

Preghiamo i nostri lettori di tenerne conto.

Preghiamo i nostri lettori di tenerne conto.

Preghiamo i nostri lettori di tenerne conto.

Preghiamo i nostri lettori di tenerne conto.

Preghiamo i nostri lettori di tenerne conto.

Preghiamo i nostri lettori di tenerne conto.

Preghiamo i nostri lettori di tenerne conto.

Preghiamo i nostri lettori di tenerne conto.

Preghiamo i nostri lettori di tenerne conto.

Preghiamo i nostri lettori di tenerne conto.

Preghiamo i nostri lettori di tenerne conto.

Preghiamo i nostri lettori di tenerne conto.

Preghiamo i nostri lettori di tenerne conto.

Preghiamo i nostri lettori di tenerne conto.

Preghiamo i nostri lettori di tenerne conto.

Preghiamo i nostri lettori di tenerne conto.

Preghiamo i nostri lettori di tenerne conto.

Preghiamo i nostri lettori di tenerne conto.

Preghiamo i nostri lettori di tenerne conto.

Preghiamo i nostri lettori di tenerne conto.

Preghiamo i nostri lettori di tenerne conto.

Preghiamo i nostri lettori di tenerne conto.

Preghiamo i nostri lettori di tenerne conto.

Preghiamo i nostri lettori di tenerne conto.

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

10,30-11,30: Musica religiosa.
12,30: Araldo sportivo - Notizie.
12,30-13,30: Concertino dell'EIAR.
16,30: Musica riprodotta.

17: Concerto del Quintetto dell'EIAR: 1. Carpaneto: *Serenata abruzzese* (Sonz.); 2. Mozart: *Idomeneo*, ouvert.; 3. Raso: *Souvenir di Roma*; 4. Lombardo-Ranzato: *I merletti di Burano*, selezione operetta; 5. Travaglia: *Festa campese*; 6. Meyerbeer: *Dinorah*, fantasia; 7. Branucci: *Marisetta*, momento capriccioso; 8. Lojero: *Giardini d'Andalusia*, intermezzo.
19,45: CONCERTO VARIATO. Orchestra dell'EIAR, diretta dal M. Mario Sette.

1. Orchestra: Cui: *Serenata* (Sonzogno).
2. Orchestra: Schinelli: *Al Histon*, suite settecentesca: a) Preludio, b) Minuetto, c) Gavotta, d) Melodia, tempo di furlana.
3. Orchestra: Mascagni: *L'amico Fritz*, fantasia (Sonzogno).
4. Orchestra: Giuliani: *Improvisato beffardo*, intermezzo.
5. Sig. Mario Franchini: *Conversazione*.
6. Mezzo-soprano Maria Tiezzi: a) Falconieri: *Pupilette*, b) Gounod: *Serenata*, c) Caccini: *Amarilli*.
7. Orchestra: Bonelli: *Madrigale*, per violino e piano.
8. Orchestra: Catalani: *Edmea*, preludio atto primo (Ricordi).
9. Orchestra: Lehár: *Selezione dell'operetta: Eva*.
10. Orchestra: Cabella: *Danza russa*, intermezzo.
- 23: Notizie.

CENOA (1 GE) - metri 385 - Kw. 1,2.

- 10,30-11: Trasmissione di musica sacra.
11-11,15: Padre T. Panario: *Spiegazione del Santo Vangelo*.
12,20-12,30: Argian: *Radio-sport*.
12,30-13: Trasmissione fonografica.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-14: Trasmissione fonografica.
17-17,50: Trasmissione fonografica.
19,40-20: Dopolavoro e notizie.
20: Segnale orario.
20-21: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.
21:

SERATA VARIA
diretta dal M° Antonio Gai
23: Comunicati ed ultime notizie.

MILANO TORINO
m. 500,8 - Kw. 7 m. 291 - Kw. 7
I MI I TO

- 10,15-10,30: Radio-informazioni.
10,30-10,45 (TORINO): Spiegazione del Vangelo (Padre Giocondo Fino) - (MILANO): Spiegazione del Vangelo (Padre Vittorino Facchinetti).
11,15-11,30: Musica religiosa.
11,15-11,30 (TORINO): Rubrica agricola.
12,30-14: Musica varia.
15,35-16 (TORINO): Radio-gaio giornalino.
16,15-18,30: Commedia - Musica varia.
18,30: Informazioni sportive.
19,15-20: Musica varia: 1. Polè: *In beta brigata*, tempo di marcia; 2. Bonelli: *Aspirazione*, int.; 3. Storaci: *Nina Petrovna*, valse; 4. Frongini: *Seguidilla*; 5. Luisi: *Balletto egiziano*; 6. Bettinelli: *Ultime rose*, notturno; 7. Fuchs: *Valzer viennese*; 8. Moreno: *Amor film*, one-step.
20,20-10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notizie cinematografiche.
20,30: Segnale orario.
20,30:

LA LEGGENDA DELLO SMERALDO
operetta in 3 atti di Gaspare Bona
Diretta dal M° Cesare Gallino
Allestita dal cav. R. Massucci
Negli intervalli: Conferenze.
23,30-23,40: Radio-informazioni.
23,40-24: Musica varia.



ROMA NAPOLI
m. 441 - Kw. 50 m. 331,4 - Kw. 1,5
I RO I NA

- 10,10-15 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo.
10,15-10,45: Musica religiosa.
10,45-11: Annunci vari di sport e spettacoli.

Radio-Lux

E' in vendita il quinto fascicolo di questa bella rivista mensile di radio-tecnica diretta dal nostro egregio collaboratore ing. G. B. Angeletti e che esce a Milano in via Campolodigiano, 3 (prezzo per fascicolo L. 3 - Abbonamento annuo L. 30). Eccone l'interessante sommario:

Lettera all'amico provinciale. «Ti scrivo per farti sapere...». — Le bande laterali di modulazione e i relativi filtri (Dott. G. Meccozzi). — L'industria Radio in Italia - I nuovi prodotti Sa-

Corso di Lingua Inglese

tenuto dal Prof. Rodolfo Bianchetti

46.a LEZIONE

USO DELLE PAROLE COMPOSTE

Mentre gli italiani usano la preposizione di oppure da per formare le parole composte, gli inglesi sopprimono tale preposizione facendo la costruzione inversa, cioè collocando prima l'aggettivo



S. E. il Maestro Pietro Mascagni con la sua signora nell'auditorium di 1 BZ tra i collaboratori dell'EIAR.

13,30-14,30: Radio-quintetto.
17 (NAPOLI): Bambinopoli - Bollettino meteorologico.

17,30-19: Concerto vocale e strumentale e musica da ballo (o trasmissione di avvenimenti sportivi).

18 (NAPOLI): Radio-sport.

20-20,21 (ROMA): Comunicati - Sport - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroposto - Segnale orario.

21,2: Serata d'opera italiana. - Esecuzione del dramma lirico in 3 atti:

GIULIETTA E ROMEO
musica di R. Zandonai.

Esecutori:

Giulietta Capuletto
M. Serra Massara
Roméo Montecchioso V. Tanlongo
Isabella G. Caputo
Tebaldo, fratello di Giulietta
L. Bernardi
Il cantatore P. D'Auria
Un Montecchioso P. D'Auria
Una donna Luisa Rancati
Una fante di Giulietta Id. Gregorio A. Rossi
Un famiglio A. Rossi
Sansone A. De Petris
Barnabò A. De Petris
Il banditore A. Pellegrino
Un fante A. Pellegrino
Orchestra e coro dell'EIAR
diretti dal M. R. Santarelli.
Negli intervalli: Luigi Antonelli: «Moralità in scatola».
«Rivista della femminilità» di Madame Pompadour.
(NAPOLI): Tra la prima e la seconda parte: Radio-sport.
22,55: Ultime notizie.

far - La Società Scientifica Radio (Brevetti Ducati) - Accessori di fabbricazione italiana per apparecchi a corrente alternata - Moderne costruzioni R. T. italiane. - Misura ed impera - La pratica delle misure radiotecniche. - Tra schemi e montaggi - Amplificatore a B. F. di superpotenza con schermata nel primo stadio (G. B. Angeletti). - Fonografi elettrici - Un buon diaframma (pick-up) con poca spesa (Carlo Badalini). - La Radio, il fonografo ed i tribunali francesi. - Agli ascoltatori su onda corta. - Vita radiotelefonica italiana - Il Concorso dell'EIAR. - L'angolo del dilettante - «DX» Apparecchio per onde corte (Sandro Novellone) - Radio Lux - Informazioni scientifiche. - Sulle scuole private di radiotecnica. - Rivista industriale. - La pagina delle occasioni. - Ve la voglio raccontare. - Quello che stampano gli altri. - Corrispondenza. - Guida radiotecnica italiana. - Indice degli inserzionisti.

qualificante e poscia quello qualificato.

Colla preposizione di per indicare la materia di un oggetto: *A silver pen; a wood in table; I have a gold watch.*

Colla preposizione da per indicare a quale uso serva un oggetto: *A tea-cup; A sugar-basin; A dining-room; A sleeping-car.*

Parole composte mandanti di preposizione e tratto di linea: *The Suez canal Company; Cod liver oil; A cotton and silk steam spinning establishment.*

ESEMPLI:

Have you a silver watch or a silver one? I have the silver one. This suit is worn out, let us buy a new one.

We bought yesterday six steel knives, a coffee pot, and a sugar basin.

Il Radio-giornale dell'Enit

In virtù delle leggi fasciste sulla stampa ed in seguito ad analoghe autorizzazioni di S. E. Bottai, Ministro delle Corporazioni, il radiogiornale dell'Enit ha avuto il riconoscimento di giornale politico.

All'egregio confratello, unico quotidiano radiofonico di propaganda a favore della politica del turismo che lancia la voce d'Italia per il mondo sulle onde che partono dalle stazioni radiotrasmettenti dell'EIAR, vanno i nostri auguri migliori.

Apparecchio

3 valvole (una schermata) potentissimo

L. 590 - completo

ALADINA RADIO

Via S. Massimo, 28 Telef. 44-069

Whose copy-book is this? It is my pupil's.
The Swiss butter and milk Company sent me an invoice.

FRASI IDIOMATICHE

(da studiare a memoria).
What time is it please? It is just twelve o'clock.
What day of the month is it? It is the 1 of December.
What is the matter with you? I am very ill tempered (in a bad temper).
Somebody is knocking at the door, come in (step in) please.
Did you call upon your friend last night? Yes I did.
I beg your pardon, Sir, is this the way to the station?
To be remembered: Time is money.



Trasmissioni in esperanto

DOMENICA 8 GIUGNO 1930
8,30: Langenberg: Lezione elementare.
11,30-12: Lipsia: Seduta inaugurale del 19.º Congresso esperantista della Germania. Discorso del Consigliere delle Poste sig. Behrendt.

LUNEDÌ 9 GIUGNO 1930
19,30: Lilla P.T.P. Nord: Notizie.
MARTEDÌ 10 GIUGNO 1930
17,40: Huizen: Informazioni.
19: TORINO: Lettura e spiegazioni.

LA VOJO
di L. L. Zamenhof.

Tra densa mallumo briletas la celo,
Al kiu kuraghe ni iras.
Simile al stelo en nokta ĉielo,
Al ni la direkto ĝi diras.
Kaj nin ne timigas la noktaj fantomoj.
Nek batoj de l'orto, nek mokoĵ de Phonod.
Ĉar klara kaj rekta kaj tre difinita
Ĝi estas la voĵ'elektita.

Nur rekte kuraghe kaj ne flankighante
Ni iru la vojon celantan!
Eĉ guto malgranda, konstante frapante,
Traboras la monton granitan.
L'espero, tolstina kaj la pacenco
Jen estas la signoj, per kies potenco
Ni pasho post pasho, post longa laboro,
Atingos la celon en gloro.

Le lettere c, g, h, j, s soprassegnate sono sostituite da ch, gh, hh.

MERCOLEDÌ 11 GIUGNO 1930
18,45: Vienna: Appello esper.

GIOVEDÌ 12 GIUGNO 1930
17,30: Parigi P.T.T.: Lezione di lettere con concorsi e problemi.
18: Parigi P.T.T.: Lezione grammaticale (30 minuti).
20,30: Lyon-la-Doua: Lezione dialogata e lettura (30 minuti).

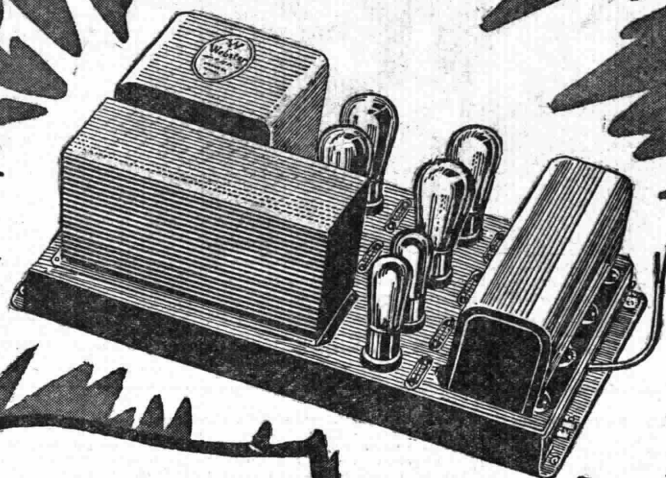
VENERDÌ 13 GIUGNO 1930
18,5: Lipsia: «El literaturo kaj movado».
20-22: Lubiana: Programma.
22,30: Berna: Programma della settimana.

SABATO 14 GIUGNO 1930
18,55: Koenigsberg: Programma.
19,15: Lyon-la-Doua: Notizie div.
22,15: Bruxelles: Comunicato.
22,30: Breslavia: Conferenza.

Oltre alle suddette vi sono trasmissioni in esperanto, non udibili in Italia, da Kovno, Minsk, Tallinn, Charkov, Odessa, Mosca, Leningrado, ecc. Per informazioni rivolgetevi a «Esperanto», Casella postale 166, Torino.



Scena degli «Ugonotti»: Bianco al par di neve alpina...



Alcune applicazioni

- 1° Amplificazione nei film sonori del tipo Movie-tone e Vitaphone.
- 2° Sostituzione delle orchestre.
- 3° Amplificazione per trasmissioni radiofoniche.
- 4° Facile realizzazione di fonografi di grande potenza.
- 5° Commento verbale sullo svolgimento di pubbliche riunioni.

Webster
 POTENZA-MUSICALITÀ
 PUREZZA

AGENZIA GENERALE PER L'ITALIA E COLONIE

**COMPAGNIA GENERALE
 RADIOFONICA**

MILANO

VIA BROLETTO, 37

TELEFONO 81-093

Pregi e pericoli dell'elettricità

L'elettricità, questa meravigliosa energia che ha rivoluzionato le cose ed i tempi; che invisibile si propaga o si trasmette, attraverso gli spazi, con velocità fantastiche, per raggiungere, docile e potente, i più portentosi apparecchi che può alimentare la più umile lampada come il più potente faro; che può dar vita e moto al più semplice meccanismo, come può azionare il più grande motore, si rende ogni giorno più indispensabile in tutte le manifestazioni della vita.

Essa penetra sempre più nelle nostre case per renderci i massimi servizi, non solo per la luce, per il riscaldamento, per la refrigerazione, per la ventilazione, per gli ordigni meccanici o di laboratorio, ma anche per gli apparecchi che ci rendono più rapide le comunicazioni e le trattazioni commerciali, non che per quelli che ci consentono di raccogliere il flusso continuo delle notizie che vagano per il mondo, e la visione di cose e di persone che ci sono lontane.

Ora, il crescente moltiplicarsi degli impianti elettrici, la diffusione sempre più grande delle filite reti di fili conduttori, le innumerevoli e svariate applicazioni ed utilizzazioni dell'energia elettrica hanno esercitato o disseminato la possibilità del verificarsi di incidenti abbastanza gravi per sé stessi, spesso volte persino mortali, non solo per i poveri infelici che vi capitano, ma ben anche per quei generosi, troppo inesperti, che si prodigano per soccorsi.

L'elettricità dunque interessa tutti e tocca tutti: è perciò mestieri conoscerla in tutti i suoi fenomeni, non soltanto per poterne scrivere in tutte le sue applicazioni, ma bensì anche per evitare, o lenire, possibili incidenti ed inevitabili, funeste, conseguenze.

Che cosa è l'elettricità

Ma che cosa è mai l'elettricità di cui tanto ci si serve, e che tanto ci interessa? L'elettricità è qualcosa di così meraviglioso e di così grande, che sfugge di per sé stessa agli angusti limiti di una netta e cruda definizione.

Dobbiamo pertanto accontentarci di caratterizzarla, ritenendola come una delle forme sotto le quali, nella natura, ci si presenta l'energia in genere, e considerarla, quindi, come il movimento e l'effetto di un etere o fluido speciale, sottilissimo, che si trasmette attraverso i corpi, con facilità più o meno grande, a seconda della sua tensione, e della loro più o meno grande conducibilità, per ritornare alla terra che la assorbe con capacità infinita.

Qualsiasi corpo vivente, attraversato da una corrente elettrica, risente più o meno, della influenza determinata dal suo passaggio a seconda delle proprie condizioni fisiche, morali, della propria resistenza elettrica, ed a seconda della frequenza, della intensità e della tensione che la caratterizzano.

I pericoli dell'elettricità

Ogni contatto di corpo vivente con conduttori od apparecchi elettrici, sotto tensione, è pericoloso.

Il pericolo è tanto più grande quanto le tensioni sono più elevate, e quanto la resistenza elettrica, offerta dal corpo che viene in contatto col conduttore, è minore.

Non si può quindi escludere che non vi sia pericolo anche per tensioni relativamente basse, poiché anche a tensioni relativamente basse, quando il corpo in contatto presenta minima resistenza, la quantità di corrente che esso può richiamare su di sé stesso, può essere notevole e sufficiente a determinare anche la morte.

Inoltre, per tensioni superiori ai 40.000 Volts il pericolo sussiste anche col semplice avvicinarsi ai conduttori, senza un materiale contatto, per l'effetto di scariche ad arco, o di fenomeni di capacità e rigidità dielettrica del mezzo isolante.

La morte apparente

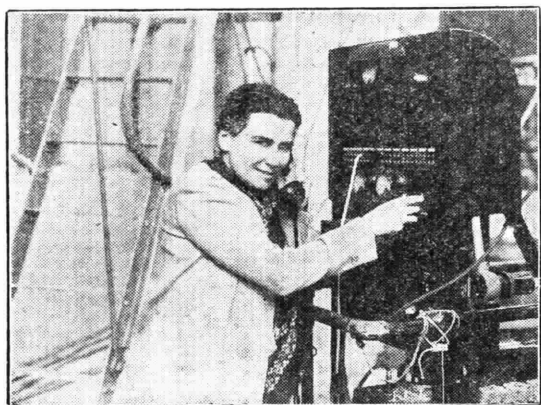
Ma in qual modo e perché l'elettricità può causare al corpo umano delle deteriorazioni, delle mutilazioni ed anche la morte?

A parte i fenomeni istantanei di carattere palese ed incontestabile prodotti dalle fiammate che si sviluppano per l'effetto di archi generati dalla messa a terra o dalla chiusura in corto-circuito della linea elettrica, gli effetti fisiologici delle correnti elettriche, sugli organi animali che attraversano sono talmente diversi, da organismo a organismo, da essere considerati non come effettivamente mortali, ma da far persino ritenere illogico che una Nazione progredita come l'America abbia voluto scegliere come strumento di pena capitale la sedia elettrica, di cui non si può dire esattamente in che modo, in quanto tempo e con quale certezza essa compia il suo ufficio fatale.

Anzi, i più famosi fisiologi, il dubbio che la morte elettrica, essa esser il più delle volte soltanto morte apparente, è talmente grande, che non

sono mancati dei filantropi come lo Smith ed il dott. Borsay Jhomsom, i quali si siano offerti di prender posto sulla sedia elettrica per dimostrare che la elettroesecuzione non è veramente mortale; ma che un individuo, dopo aver ricevuto la scarica elettrica attraverso il corpo, può essere richiamato in vita, mediante gli aiuti offerti dalla scienza medica.

Del resto in seguito a numerosi esperimenti fatti, sottoponendo di versi animali alla corrente elettrica, ed esaminandone attentamente, con apparecchi appropriati, gli effetti e le conseguenze prodotte, si è potuto provare che l'azione della corrente elettrica che attraversa un corpo animale, si manifesta subito con l'arresto immediato, o quasi, dei movimenti del cuore e di quello dei polmoni; e la precedenza o la contemporaneità di tali arresti dipende molto dalle caratteristiche della corrente; ma altresì dalla resistenza cardiaca del soggetto; dal fatto se il cuore si trovi o no sul percorso della corrente, ed anche se il soggetto si trova in istato di veglia o di sonno.



Il nuovo sistema di direzione artistica cinematografica: il direttore artistico non urla più, ma procede a segnali luminosi. Ecco l'unica donna che dirige film muti e sonori ad Hollywood: Dorothy Arzner.

Corrente alternata e corrente continua

Circa le caratteristiche della corrente, è provato che, a parità di tensione, la corrente alternata è molto più pericolosa della corrente continua, ma — per contro — la corrente continua lascia nell'organismo animale che attraversa, delle conseguenze estremamente gravi, per l'avvenire della vittima, in virtù di effetti elettrolitici e di dissociazione, che possono determinare, anche a distanza di tempo, l'atrofia di arti.

Questa particolarità è naturalmente importantissima dal punto di vista degli accidenti sul lavoro, poiché, se un individuo è colpito da corrente alternata senza morire, può riportare anche delle bruciature e delle amputazioni, ma guarire perfettamente; mentre se è colpito da corrente continua bisogna temersi più circospetti e più riservati circa le conseguenze che si possono verificare in seguito.

Fra le correnti alternate quelle a basse frequenze sono molto più dannose che non quelle ad alte frequenze.

Anzi per le altissime frequenze ogni piccolo fischio collo svanire completamente.

La spiegazione per cui le correnti ad altissima frequenza, anche se a tensioni elevate, non sono dannose all'organismo umano si deve ricercare nel fatto che si produce una specie di effetto Kelvin nel quale il passaggio della corrente avviene solo superficialmente; oppure nel fatto che l'organismo animale, al di sopra di un certo limite di frequenza, si palesa insensibile agli effetti della corrente, con fenomeno analogo a quello che si verifica per le radiazioni luminose e sonore.

L'intensità mortale minima

La intensità delle correnti che l'organismo umano può sopportare senza che rimanga perturbazione alcuna, è di soli 25 o 30 milliamperé. L'intensità massima sopportabile, sopportata, entro certi limiti di tensione, senza conseguenze mortali, si aggira sui 80 milliamperé.

Però a tensioni sorpassanti i mille Volts, è possibile che un individuo sopporti scariche istantanee, la cui intensità assunse valori di 4 o 5 ampère, senza morire, purché si dia il caso che il cuore non sia at-

traversato da corrente di intensità superiore ai 90 milliamperé.

Il dott. Battelli fu tra i primi a precisare che, in generale, per correnti a tensione sino a 120 Volts l'effetto mortale è provocato dall'arresto del cuore che precede l'arresto dei movimenti respiratori; per tensioni superiori ai 1200 Volts avviene perfettamente il contrario, mentre per le tensioni intermedie, fra 120 e 1200 Volts, avviene l'arresto simultaneo del cuore e dei polmoni.

La riviviscenza dei fulminati

L'arresto degli organi vitali di un organismo animale è prodotto essenzialmente dalla tetanizzazione dei muscoli del torace e del cuore.

Tale tetanizzazione può essere superata e vinta da opportune cure, fra le quali è principale ed indispensabile la respirazione artificiale. Buona parte di persone conosce l'efficacia di una simile cura, mentre pochissime sanno sapientemente praticarla.

Sarebbe indispensabile invece che ognuno sapesse praticarla, poiché ognuno può trovarsi nella circo-

servando se si verificano atti spontanei di respirazione che preannuncino il ritorno dei sensi.

In questo caso l'espressione della fisionomia si rianima alterandosi cambiamenti di colorito del volto che, se pallido si arrossa, se arrossato, impallidisce.

Purtroppo si è riscontrato che in moltissimi casi la respirazione artificiale non è mai praticata con quella esattezza e quella tenacia dovute al caso.

Essa non deve esser fatta troppo in fretta, non a scatti, né a maniera di pompa; ed in certi casi va prolungata per diverse ore. Si sono avuti dei casi di riviviscenza manifesti dopo 5, 6 e sinanco 12 ore di paziente respirazione artificiale. E' quindi facilmente immaginabile come, non molto di rado, vuoi per incapacità, vuoi per un naturale senso di repugnanza, vuoi per mancanza di durezza, venga spedito un uomo vivo, dato e concesso che il fulminato dalla corrente elettrica non è nella più parte dei casi che un morto apparente.

Per questi diversi ordini di fatti, nei paesi più progrediti in rapporto allo sviluppo della energia elettrica, si è venuti nella determinazione di costruire degli apparecchi di pronto e facilissimo maneggio, che sostituiscono l'azione dell'uomo, e che praticano meccanicamente, in modo semplice e perfetto, la respirazione artificiale.

Statistiche ed infortuni elettrici

Nonostante, di tutte le fonti di energia l'elettricità è quella che presenta il minor numero di infortuni, di contro, però, gli infortuni elettrici sono per la massima parte mortali, anche e specialmente in dipendenza del fatto che i soccorsi sono raramente apportati in modo idoneo allo scopo.

Le statistiche dimostrano che in Italia si hanno mediamente ben 500.000 infortuni sul lavoro all'anno. Di questi infortuni, circa 30.000 presentano conseguenze permanenti, e circa duecento determinano la morte dell'infortunato. Orbene, dei 500.000 infortuni soltanto la millesima parte va attribuita alla elettricità, la quale però determina circa la decima parte dei morti. Quindi se l'infortunio elettrico è relativamente raro, esso però è quasi sempre grave. Vediamo inoltre che in genere gli infortuni elettrici avvengono per il 60 per cento circa tra gli operai elettricisti, montatori ed installatori, mentre il 40% avviene fra persone non aventi alcun rapporto diretto con la produzione o con la distribuzione della corrente.

Casistica di infortuni

Non starò qui certo a raccontare di tutte le circostanze strane, originali e tipiche che accompagnano l'infortunio elettrico. Citerò solo qualche esemplificazione d'infortunio, per mettere bene in evidenza che l'infortunio elettrico è quasi sempre provocato dalla ignoranza, negligenza, temerarietà o imprudenza dell'infortunato. E' difficile, dati i progressi tecnici raggiunti, che essi si possano imputare ad errore degli impianti od a difetti degli apparecchi elettrici, purché se la corrente può essere causa di numerosi pericoli, nascondendo pericolose insidie, l'industria elettrica ha trovato tutti i mezzi per evitarli.

Uno dei casi più strani di fulminazione capitò ad un tale che volle spander acqua, dirigendo la colonna liquida sulla terza rotaia di contatto elettrico della ferrovia Milano-Gallarate. Quella stessa terza rotaia conduttrice di elettricità fu altra volta

causa di morte di un ufficiale, il quale volendo attraversare quella strada ferrata la toccò inavvertitamente con la propria sciabola. Ma, siamo precisi, fu veramente quella rotella sopraelevata la causa della morte di quel due, o non fu la loro ignoranza o la loro imprudenza?

Un contadino, invece, rimase fulminato perché allo scopo di spegnere un incendio che si era manifestato in seguito alla caduta di un filo ad alta tensione sopra un mucchio di paglia secca, diresse un getto d'acqua proprio sul filo, per cui ricevette, attraverso l'idrante, una scossa così violenta che lo buttò a terra in malo modo. Nè è da pensare che questi casi sieno avvenuti perché su quei conduttori passava della corrente ad alta tensione. Anche la bassa tensione, cioè la tensione usuale per la luce e per i ferri da stiro, può essere molto pericolosa, quando s'accoppiano ignoranza e imprudenza. Ricordo a questo proposito che il meccanico di una centrale elettrica aveva l'abitudine di mettere le mani sopra un interruttore per procurarsi il gusto di sentire una piacevole scossa; ma un giorno male gliene incise, perché ricevette tale scarica da rimanere fulminato sul colpo. Tutte le altre volte egli si era avvicinato alla corrente con delle mani pulite ai piedi, mentre quel giorno era scaldo e per giunta il pavimento era alquanto umido.

Così fu anche di quell'improvvisato installatore di apparecchi radiodifonici che malamente abituato a mettere le mani sopra un interruttore di corrente, un giorno ripeté il gesto mentre teneva nell'altra mano un filo metallico messo bene a terra attraverso i radiatori del termosifone. In tal modo egli dimandò alla presa presentava col suo corpo una minima resistenza elettrica, per cui fu facilmente attraversato da una scarica che ne determinava la morte. Anche in questo caso non si può imputare come causa dell'infortunio l'energia elettrica, e tanto meno gli apparati radiotelefonici, ma esclusivamente l'imprudenza e l'ignoranza dell'infortunato, il quale non solo si era accinto a compiere dei lavori in contatto con dei conduttori elettrici senza provvedere all'interruzione della corrente od al proprio isolamento, ma anzi si era messo nelle peggiori condizioni possibili, perché tenendo il filo in mano egli invitava, nel modo più lampante, la corrente elettrica ad attraversargli il corpo.

E' quindi certo che anche da un esame sommario del come avvengono gli infortuni elettrici, nella loro maggioranza, rimane subito evidente che essi dipendono, nella loro quasi totalità, da imprudenza o negligenza di coloro che vi capitano, dimodoché una seria ed intensa propaganda che faccia ben conoscere le misure precauzionali indispensabili ed i sistemi preventivi di cui si può disporre, basta perché molti e molti incidenti sieno sicuramente evitati.

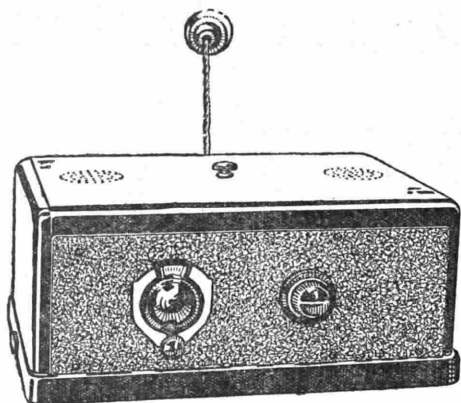
L'elettricità, espressione meravigliosa di vita, non può e non deve esser causa di morte, e l'Italia nostra, che persegua quei cammini radiosi che è segnata dal volere della risorta passione, dalla tenacia e dal valore dei suoi figli, coi suoi dieci miliardi di chilovolt, si è ormai posta in testa alle nazioni produttrici di elettricità in Europa.

Abbiamo pertanto il diritto di sperare che in questo nostro bel suolo, accanto al prosperare dei nostri impianti elettrici, vedremo ben sorgere altri fattori di ricchezza e di potenza che, assicurato il dominio e l'asservimento completo dei migliori tesori della Natura, consentano alla Patria nostra una nuova era di civile progresso, di prosperità e di potenza.

Ing. CARLO CAMINATI.



Il capo di una spedizione africana comunica per radio coi suoi camerati nella jungla



SITI 40 B
MODELLISSIMO E POPOLARE RICEVITORE
A 5 VALVOLE (di cui 1 Schermata)

STAZIONI TRASMETTENTI e RICEVENTI DI OGNI TIPO

APPARECCHIO
TELEFONICO



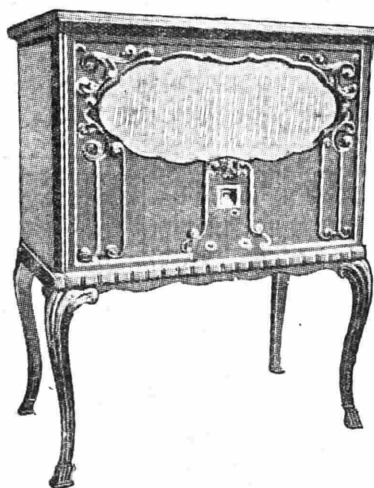
AUTOMATICO
NUOVO MODELLO

TELEFONIA

CENTRALINI TELEFONICI D'OGNI SISTEMA
E TIPO - APPARECCHI TELEFONICI IN-
TERCOMUNICANTI A PAGAMENTO CON
GETTONE - TUTTI GLI ACCESSORI PER
... TELEFONIA E TELEGRAFIA ...



SITI 70
POTENTE RADIO-RICEVITORE a 7 VALVOLE (3 Schermate)



SITIFON 70
RADIO-GRAMMOFONO con POTENTE ALTOPARLANTE
ELETTRODINAMICO

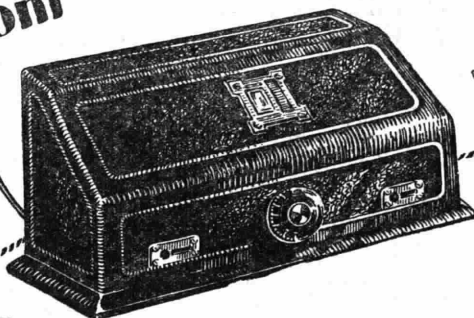
INGELEN 43

UNICO COMANDO

adatto per tutte
le tensioni



RAMONA



potente e pura
riproduzione
grammofonica



per onde
da 20 a 2000 metri

Lit. 1380

RAPPRESENTANTI:

ELECTRA RADIO

Via S. Bernardo, 19-5 - GENOVA - Telefono 22-897

LIGURIA - TOSCANA - PIEMONTE
LOMBARDIA - EMILIA - TRE VENEZIE

SIRIEC

Via Nazionale, N. 251 - ROMA - Via Firenze, N. 57

LAZIO - ABRUZZI - MARCHE - PUGLIE
CALABRIA - BASILICATA - ISOLE e COLONIE



CRONACHE RADIOFONICHE

BOLZANO

Lunedì 26 maggio alla presenza di S. E. il Prefetto Marziali sono stati inaugurati ufficialmente i nuovi campi del Tennis Club, in viale Regina Margherita a Gries. I risultati delle singole partite sono stati trasmessi man mano dalla nostra stazione, mediante servizio di collegamento diretto, all'uopo preparato. L'interessantissimo torneo al quale hanno partecipato campioni di ambo i sessi italiani e stranieri è stato così seguito nelle sue movimentatissime fasi dai nostri ascoltatori.

L'Accademico d'Italia Pietro Mascagni, che trovavasi a Bolzano per la Stagione d'opera al Teatro Civico, ha visitato la nostra sede: col Reggente della stazione erano a riceverlo tutti i collaboratori del servizio artistico che hanno improvvisato una spontanea e vibrante manifestazione di simpatia al Grande Maestro. Pietro Mascagni, che ha ricevuto a mezzo del Reggente il saluto dell'Ente ed il ringraziamento per l'onore concesso dalla sua visita alla stazione di Alto Adige, si è interessato vivamente all'attività svolta dalla stazione, ha esposto i suoi pareri sui più importanti problemi radiofonici, dimostrando di essere sempre uno dei più convinti sostenitori ed appassionati studiosi della nostra organizzazione, ed ha fatto voti che, mercede le disposizioni del competente Ministero, d'accordo con l'Eiar e specialmente per l'opera animatrice e di impulso portata anche in questo campo dall'on. Ponti e dal Gruppo Sip, la radiofonica nazionale possa raggiungere quelle mete e quegli sviluppi da tutti auspicati. Il maestro, che si è trattenuto per quasi due ore, ha voluto essere presentato singolarmente a tutto il personale e, dopo un rinfresco, ha preso la parola davanti al microfono lanciando alla città di Bolzano il seguente saluto:

«Prima di lasciare questa diletta città, nella quale per la seconda volta io sono venuto, voglio mandare, a mezzo del microfono dell'Eiar-BZ, un saluto augurale ai cittadini tutti, dai quali ho appreso ieri sera, tutto l'entusiasmo e tutta la passione che qui si nutre per l'Arte dei «suoni».

«E' stato per me un grande onore ed un conforto grandissimo l'aver diretto la mia «musica a Bolzano e perciò vi dico, non addio, ma arrivederci!».

Dal Teatro Civico abbiamo trasmesso una riuscitissima serata di Tosca e domenica quella di Lucia. Ambedue gli spettacoli furono resi con grande successo, data la partecipazione del maestro direttore concertatore Mario Mascagni. In Tosca abbiamo avuto un «Cavaradossi» (l'Oneto) ammirevole ed uno «Scarpia» (il comm. Rossi Morelli) superbo. La bella e squillante voce dell'Oneto si impose sin dalle prime battute entusiasmando il pubblico che lo ha continuato ad applaudire costringendolo, fra l'altro, a bisare la romanza «E lucevan le stelle...». Il comm. Rossi Morelli ha fatto fremere gli spettatori per tutta la sera per l'arte sua impareggiabile e per le sue doti vocali superiori confermando di essere il grande «Scarpia» della Scala. Ottima soprano la Anita Conti.

Nella Lucia l'Alessandrini, il cav. Garulli e il comm. Roggio, si innalzarono in una perfetta fusione col'orchestra, per merito precipuo della vigorosa ed abile bacchetta del maestro Mario Mascagni.

Con programmi assai ricchi di contenuto si presenta nella corrente settimana l'orchestra dell'Eiar nella nuova formazione, ma sempre sotto la direzione del maestro Mario Sette, che tanti consensi ha ottenuto non solo per le sue ottime qualità direttive, ma anche per il suo gusto nella scelta dei pezzi e compilazione dei programmi.

Lunedì nel concerto sinfonico troviamo inseriti dei notevoli «a solo» del violinista Petroni. A musiche di Umberto Giordano (Foggia 1867) sarà interamente dedicata la serata di mercoledì, che ci rammenterà così lo stile del celebre autore di *Andrea Chénier*, *Fedora*, *Madame Sans-Gêne*, e della più recente *Cena delle beffe*. A questo concerto porterà un notevole contributo il ben noto e valente tenore Bruno Fassetta che canterà scelti brani delle opere di *Fedora*, *Siberia* e *Andrea Chénier*, al quale personalmente e specialmente egli sa dare un vigoroso e appropriato risalto.

In questa nuova programmazione va notato che la Direzione della stazione di I-FZ, per aderire alle numerose richieste degli ascoltatori, e per rendere più interessante lo svolgimento dei servizi, ha aggiunto nell'orario di trasmissione un'ora dedicata al «Concertino dei pranzoni» dalle ore 19.45 alle 20.45 e cioè prima di iniziare il programma con la partecipazione dell'intera orchestra, sarà così trasmesso un programma di musica varia, tanto desiderata dalla numerosissima schiera di ascoltatori.

GENOVA

La trasmissione della serata di gala dal teatro Carlo Felice con l'opera *La Fanciulla del West* data in onore dei Principi di Piemonte è riuscita molto gradita ai nostri abbonati.

Il M° Bagnoli è riuscito a presentare uno spettacolo degno dell'eccezionale serata, coadiuvato da artisti di prim'ordine quali il Melandri, Cristoforetti, Montesano ed altri. I più bei nomi dell'aristocrazia genovese e le maggiori personalità della città erano presenti ed hanno tributato agli Augusti Ospiti omaggi senza fine.

Martedì le orchestre riunite dei transatlantici «Biancamano» e «Conte Rosso» hanno presentato un interessante programma ottimamente diretto dal M° De Bernardi. Del concerto sinfonico diretto dal M° Armando La Rosa Parodi interesseranno soprattutto alcuni brani dell'oratorio «I saia» di Mancinelli. La dialettale prosa ha trasmesso la piacevole commedia in tre atti *O lo perde o vizio* di Novelli, ridotta da Riccardo Pitaluga; negli intermezzi della commedia il violoncellista lucchese Arrigo Provvedi, accompagnato dalla figlia Graziella, ha svolto un interessante programma rivelando una tecnica assai brillante e una sensibilità artistica raffinata. La settimana si è degnamente chiusa con un programma di musica varia diretta dal M° Antonio Gai.

In questa settimana avremo una ripresa dell'opera *Amico Fritz* diretta dal M° Russo. Il M° La Rosa Parodi svolgerà un in-

teressante programma sinfonico-corale che comprende brani della cantata *Giulio Donizetti* di Ponchielli e l'ouverture con cori della *Dinorah* di Meyerbeer. Fanno parte del programma la settima sinfonia di Beethoven e il *Mattutino* dal concerto dell'estate di Idebrando Pizzetti. Avremo anche una replica dell'opera *Il quartetto vagabondo* di Pietri. La Compagnia radio-drammatica sta preparando una novità assoluta: si tratta di *Un dramma alla radio*, radiodramma dovuto alla penna del noto autore drammatico Valentini. Speriamo che questo suo nuovo parto incontri il favore del nostro pubblico. Un'avventura di viaggio di Bracco completerà la serata di prosa. Infine una serata di musica varia chiuderà degnamente questa settimana radiofonica.

NAPOLI

Registriamo, con vivo compiacimento, le innumerevoli manifestazioni di plauso che ci sono pervenute dai nostri abbonati di Napoli e provincia, per il modo perfetto onde la nostra stazione ha trasmesso il resoconto del concerto di Caserta. La trasmissione ha avuto luogo a cura del nostro redattore sportivo G. Terile, il quale si è particolarmente distinto dando la cronaca radiofonica del grandioso avvenimento con una minuzia di particolari e una precisione di elogi tali da rendere la cronaca stessa accessibile anche ai più profani.

La nostra stazione, che nella trasmissione radiofonica di altre manifestazioni sportive si era già distinta per competenza, ampiezza e precisione, ha conseguito ancora una brillante affermazione nel genere, mercede il resoconto di cui è parola.

Un'altra trasmissione particolarmente importante è stata quella che la nostra stazione ha fatta, dal San Carlo, del concerto dato dal celebre Tito Schipa, col nobilissimo scopo, filantropico e patriottico, di raccogliere fondi in pro dell'erigendo monumento al Marinaio italiano.

Al concerto assistettero le LL. AA. RR. la Duchessa d'Aosta e la Duchessa delle Puglie, fatte segno, al loro primo apparire nel palco di Corte, ad una lunga e calorosa ovazione.

Dopo che la Banda civica, diretta dal M° Caravaggio, ebbe suonati gli inni della Patria, accolti dal pubblico con deliranti applausi, la soprano leggera signorina Parisia Giri nello sfoggio della sua voce di limpido e bellissimo timbro risosse le più larghe e vibranti feste in un repertorio di musica agile e fresca, con brani di Mozart, di Rossini, ecc.

Il divo Tito Schipa, poi, suscitò un vero delirio con la sua voce meravigliosa e la squisita dolcezza della sua accentuazione eseguendo un programma eclettico, delizioso di finezza e di buon gusto con le canzoni spagnole: *Princesita* e *Luna Castellana*, e con un suggestivo *Gaucho* di cui lo Schipa stesso l'autore; con pezzi del grande repertorio classico (Verdi, Donizetti, Händel, Mitchell) e infine con varie canzoni napoletane di Tosti, De Curtis, Valente, Tagliaferri, ecc. Il magnifico artista dovette quasi raddoppiare il programma, tanto numerosi furono i bis e i ter che fu costretto a concedere.

Una meritata parola di lode anche al chiaro pianista M° Longas, che eseguì da par suo una fantasia finemente coloristica di Albeniz, ed accompagnò impeccabilmente al piano la Giri e lo Schipa.

Per imperiose ragioni di spazio sorvoleremo, questa volta, sulla cronaca delle varie trasmissioni eseguite direttamente dal nostro auditorium e ci limiteremo a richiamare l'attenzione dei nostri abbonati sul programma della prossima settimana, notevole per alcuni importanti concerti orchestrali e del nostro ottimo radio-quintetto che continua a meritare il più vivo plauso dai nostri abbonati, e per la interessante riesumazione della grande commedia romantica in tre atti di Melesville: *Sullivan*, che fu fra i prediletti cavalli di battaglia di attori quali Emanuel e Modena, e che vari anni or sono fu riprodotta con immenso successo da Emme Zaccari ed Alfredo De Sanctis. La riesumazione di *Sullivan* avrà luogo a cura della nostra Compagnia drammatica diretta da Armando Scaturchio, che nulla ha trascurato per un'esecuzione degna dell'avvenimento.

ROMA

La trasmissione del concerto tenuto dal tenore Tito Schipa al Teatro Reale dell'Opera ha avuto un esito superiore a qualsiasi aspettativa. Le dolcezze del canto di questo artista ammaliatore hanno realmente deliziato le innumerevoli persone che stavano in ascolto. In alcuni punti della città, dinanzi agli altoparlanti, s'era radunata una folla compatta che, dopo ogni pezzo cantato dallo Schipa, applaudiva fragorosamente. Gli entusiasti pensavano: «Se noi possiamo ascoltare lui, egli certamente può udire i nostri applausi». Graziosa illusione...

Il programma svolto dall'insigne artista era vasto ed eclettico al massimo grado: musiche di Haendel, Donizetti, Verdi, Massenet; canzoni spagnole e romanzesche napoletane. Ce n'era per tutti i gusti! Realmente la versatilità di Tito Schipa è apparsa meravigliosa.

Nello studio della stazione radiofonica romana è stata eseguita, con esito assai brillante, la Tosca, affidata all'interpretazione di Ofelia Parisini, Franco Caselli e Marino Emiliani. E' stata poi ripetuta la *Francesca da Rimini* di Zandonai, accolta con il solito favore. L'illustre autore, che ha potuto ascoltare, da lontano, l'esecuzione della sua opera, ha espresso alla Direzione artistica e a tutti gli interpreti le sue calorose felicitazioni.

La serata sinfonica è riuscita particolarmente piacevole, grazie all'inclusione nel programma di lavori leggeri e amabili, ossia: del *Concertino in fa maggiore* di Pergolesi (recentemente edito... in America!) e di una suite di danze di Tschaiakowski, nonché di lavori sinfonici pittoreschi e di potenti brani orchestrali descrittivi, quali l'*Ultima* di Smetana, *Sigfrido alla prova del fuoco* e *Sigfrido sul Reno* di Wagner. L'audizione si è chiusa con la vivacissima *Marcia eroica* di Saint-Saëns.

Nel corso della settimana si è avuta una selezione dell'*Elisir d'amore* ed una delle tante discausse opere-jazz di Krenok: *Jonny guida la danza*. La signorina Brunetti e il baritone Pellegrino hanno dato prova di straordinaria sicurezza nel cantare questo *Jonny*, così pieno di difficoltà vocali.

La Compagnia di prosa si è cimentata con fortuna nell'interpretazione della classica *Ostia della posta* di Carlo Goldoni e la Compagnia d'operelette ha saputo far valere i meriti della briosa

operetta *Colibrì* del M° Montanari.

Sono annunciate importanti serate folkloristiche, delle quali una dedicata alla musica veneziana ed una a quella abruzzese. In quest'ultima, alla quale prenderà parte il pregiato «Coro sociale dell'Associazione artistica di Roma» diretto dal maestro Guido Albanese, verranno eseguite canzoni corali di vivace carattere regionale e una gustosa «Scena popolare abruzzese»: *La mondanità delle pannocchie*. Nello stesso concerto l'orchestra eseguirà musiche di Riccitelli, De Nardis e Nicola Melchiorre. Questo valoroso maestro, che recentemente ha riportato un felicissimo successo all'Augusto con una sua originale *Danza abruzzese*, ha concesso alla Radio di Roma la primizia di un suo *Notturmo* per grande orchestra.

Sono in programma per le settimane prossime le opere: *Puritani*, *Figli del prodigo*, *Le maschere*, *Monon* (di Massenet), *I Rantzau*, *Giulietta e Romeo* e *Andrea Chénier*. Per la fine del mese si avrà il *Cristoforo Colombo* di Franchetti, opera di struttura monumentale. Si annunzia inoltre una *Serata russa* con l'intervento del «Coro russo» diretto dal maestro Teodoro Butkevitch che eseguirà musiche sacre e profane, in gran parte sconosciute.

TORINO

La sera di martedì 27 maggio ebbe luogo al Liceo Musicale il Settimo Concerto Profilo dei Musicisti Piemontesi, organizzato dal maestro Franco Alfano. Questa volta il Concerto era dedicato agli esecutori che erano i maestri Gallino Luigi, M. Zanfi e Brugnoli; i due primi insegnanti di pianoforte principale nel nostro Liceo Musicale Giuseppe Verdi. Il maestro Gallino, direttore artistico della stazione radiofonica di Torino e ben noto al pubblico torinese quale stimatissimo insegnante e concertista di pianoforte, si presentò in qualità di direttore d'orchestra, dirigendo l'orchestra sinfonica dell'Eiar di Torino. Egli aprì il Concerto colla ouverture dei *Maestri cantori*. Alla poderosa pagina wagneriana fu d'immediato contrasto la soavissima pagina di Schumann: *Canto della sera*, in una efficace trascrizione orchestrale, diretta con finissimo senso poetico. L'orchestra diretta dal maestro Brugnoli eseguì poi il *Concerto* per pianoforte e orchestra del Brugnoli stesso di cui era interprete solista il pianista Mario Zanfi. Questo diede una brillantissima prova delle sue perfette qualità di maturo concertista al quale nessun segreto del suo strumento è rimasto ignoto: così nel concerto di Brugnoli come in quello di Mendelssohn la sua tecnica appare perfetta. Il pubblico gli fu assai largo di consensi ed applausi. Il maestro Brugnoli ebbe uno schietto successo personale quale autore del suo *Concerto* italianissimo e improntato ad una felice melodicità espressiva.

Nelle seguenti serate della settimana la stazione torinese, la cui orchestra si trova impegnata al Teatro Regio per la preparazione dei due grandi concerti diretti da Pietro Mascagni, ebbe varie buone trasmissioni dalla consorella milanese, fra le quali sono particolarmente da segnalare le due esecuzioni di *Lodoletta*, la finissima opera mascagniana, ed il Concerto sinfonico del venerdì, diretto dal maestro Arrigo Pedrollo.

COMPAGNIA GENERALE CAP. STATUT. L. 72.000.000 DI ELETTRICITÀ CAP. VERSATO L. 40.000.000

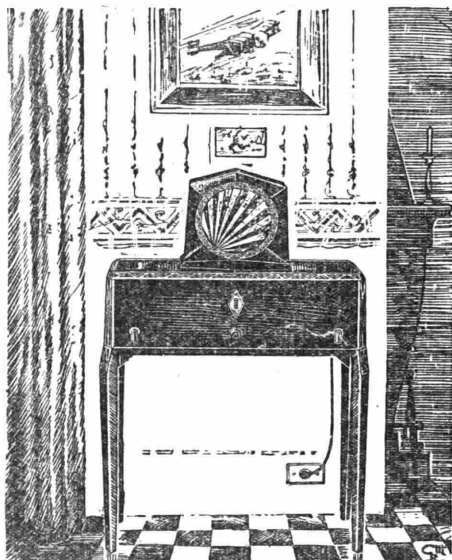
SOCIETÀ ANONIMA

OFFICINE IN MILANO PER LA COSTRUZIONE DI GENERATORI, TRASFORMATORI, MOTORI ED APPARECCHI ELETTRICI



RAPPRESENTANZA PER L'ITALIA E COLONIE DELLA

R C A VICTOR COMPANY, INC.



“RADIOLA 33 R C A,, 7 VALVOLE “RADIOTRON,,

Un elegante mobile, un altoparlante appositamente costruito, un trasformatore che ne permette l'uso in qualsiasi città d'Italia

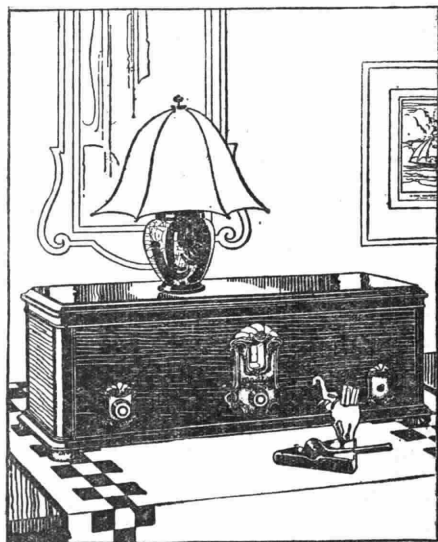
Lire 2400 (Tasse e imballo compresi)

È UN PRODOTTO “RCA,, CHE PORTA LA GARANZIA “G E,,

La radio vi porta i programmi più svariati nella Vostra stessa casa. Ed essi verranno riprodotti nel modo migliore, se vi procurerete una RADIOLA RCA originale. Questi famosi apparecchi sono costruiti dalla più importante organizzazione radio del mondo e comprendono tutti i più recenti perfezionamenti raggiunti nel campo della radio-tecnica.

15.000 “RADIOLA R C A,, SONO INSTALLATE IN ITALIA

(Per ogni apparecchio radio occorre munirsi della licenza per le radioaudizioni circolari di Lire 75 annue)



“RADIOLA 60 R C A,,

**L'apparecchio più sensibile e selettivo
esistente attualmente sul mercato**

:: TALISMANO ::

*Aldo amava Stella
Ma non piaceva alla bella.
I fiori più fragranti,
Le gemme ed i brillanti,
Non commovean per nulla
La crudele fanciulla.
Il giovan disperato
Gran Maghi ha consultato
E quelle elette menti*

*Si eccelse e sapienti,
In un'unica parola
Consigliaron la Radiola,
Quella che tutti incanta
La “Radiola 60,,
Miracol inaudito
Fatto non ancor sentito!
Il cuor della bella s'apri
E tutta ad Aldo s'offrì.*

*Rido e canto
Parlo e suono
Chi io sono?
Di “RCA,, il vanto.*

VENDITA A RATE

Pagamenti: 25% all'ordinazione Saldo in 12 rate mensili

GLI APPARECCHI “RADIOLA R C A,, SONO EQUIPAGGIATI CON LE FAMOSE “RADIOTRON,, LE MIGLIORI VALVOLE DEL MONDO

Uffici di Vendita:

BARI - Via Piccinni, 101-103 - Telefono: 15-39.
BOLOGNA - Via Rizzoli, 3 - Telefono: 26-656
FIRENZE - Via Strozzi, 2 - Telefono: 22-260

GENOVA - Via XX Settembre, 18/2 - Tel.: 52-351, 52-352
MILANO - Via Cordusio, 2 - Telefoni: 80-441, 80-142
NAPOLI - Piazza Giovanni Bovio, 29 - Telefono: 20-737
PADOVA - Via S. Lucia, 8 - Telefono: 7-41

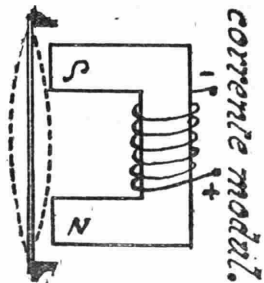
PALERMO - Via Roma, 443 - Telefono: 14-792
ROMA - Via Condotti, 91 - Telefono: 60-961
TORINO - Piazza Castello, 15 - Telefono: 42-003
TRIESTE - Piazza Guido Neri, 4 - Telefono: 69-69

Rappresentante per la Sardegna: CAGLIARI - Ing. S. Agnetti - Via Nazario Sauro, 2 - Telefono: 48

ALTOPARLANTE

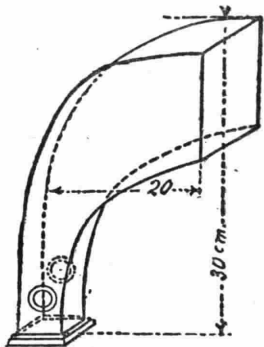
Il telefono, la cuffia, l'altoparlante o diffusore, in generale, utilizzano sempre il medesimo principio costruttivo. Se davanti ai poli di un magnete permanente, ed entro il campo magnetico di questo, si fissa per il suo bordo una membrana sottilissima (o disco) di ferro dolce, essa si manterrà rigidamente fissa in tale sua posizione obbligata, senza vibrare o muoversi. Se nel magnete si innesta una bobina di filo sottilissimo, isolato come sempre, e facciamo attraversare questa bobina da una corrente elettrica continua e modulata, avremo che, aumentando, ora più ed ora meno, il campo magnetico della calamita appunto per il passaggio di questa corrente, la membrana sarà attratta più o meno (per la sua parte centrale) ed a seconda della modulazione della corrente stessa. Quindi essa si metterà a vibrare. Queste vibrazioni, raccolte in un padiglione o camera qualsiasi e portate al nostro orecchio, ci daranno una riproduzione più o meno fedele dei suoni che sono serviti a modulare la corrente microfonica che abbiamo lanciata nella bobina del magnete.

Si comprenderà bene, quindi, che nella costruzione di un tale apparecchio occorre tener conto di di-



versi elementi e fattori importanti se si vuole evitare l'alterazione dei suoni prodotti, la loro distorsione, ecc. Così, non si può fare a meno di pensare che la membrana deve essere tale da possedere quanto meno inerzia e peso è possibile, dato che, se non ubbidisce fedelmente ed immediatamente alle variazioni delle vibrazioni impresse (e solamente a quelle) può mettersi a vibrare anche per conto proprio appunto per la suddetta inerzia, e dar luogo, quindi, a dei battenti (vedi) che producono un suono, una nota del tutto diversa e spesso sgradevole.

Inoltre questa membrana deve essere atta a vibrare regolarmente in tutta la gamma delle oscillazioni sonore nel mentre che, parallelamente, bisogna badare di mandare nella bobina delle correnti microfoniche modulate sempre di frequenza acustica e non fuori del limite minimo e massimo dell'audibilità umana, altrimenti il nostro orecchio nulla percepirebbe di queste vibrazioni, anche se per ipotesi la membrana fosse atta a vibrare con una frequenza superiore alla normale.



Ritornando il lettore alle voci cuffia, telefono, microfono, per un maggiore sviluppo dell'argomento, qui ci limitiamo a dire che l'altoparlante, in generale, non amplifica affatto i suoni, cioè le vibrazioni sonore, ma le raccoglie tutte, le convoglia con accorgimenti speciali, e li diffonde, in maniera da farne più vigorosa, più forti. La stessa cosa possiamo dire, per esempio, del megafono, il quale, è a tutti noto, che non amplifica affatto la voce umana, ma la raccoglie e la manda in un'unica direzione, a diffusione conica e non sferica.

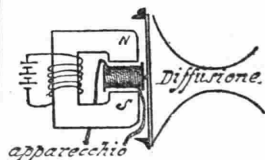
Nei piccoli altoparlanti o diffusori, nei tipi comuni, spesso non troviamo che un identico equipaggiamento di una normale cuffia. Ad

esso si aggiunge una base, la tromba, il regolatore della posizione della membrana e nulla più.

Anzi, in proposito, a quel lettore che, magari provvisoriamente, fosse sprovvisto di diffusore od altoparlante, diamo il mezzo di improvvisarne uno, senza alcuna spesa e di rendimento discreto. Si tratta di ritagliare quattro pezzi di cartone, ben secco e compresso, secondo una sagoma apposta ed in maniera da avere, montandoli insieme, una specie di tronco di piramide, la cui base maggiore sia curva secondo la figura 2, su cui sono anche riportate le dimensioni principali più appropriate. Si uniscono fra di loro i 4 pezzi e si collano per i bordi a mezzo di una striscia di tela e colla forte. Indi il tutto si incolla su di una base che la ingegnosità del lettore potrà ottenere in legno od anche con diversi strati di cartone sovrapposti. Prima di far ciò, però, ad una certa altezza dalla base, si ritagliano due fori circolari, un poco più piccoli degli auricolari della cuffia che si ha a disposizione. Su questi fori sarà bene incollare due rosette di gomma. E non occorre altro poiché, si sarà già compreso, la cuffia, così come si possiede, si monta a cavalcioni della parte bassa dell'imbuto, facendo coincidere i padiglioni coi due fori appositamente praticati.

Ritornando al nostro argomento diciamo che vi sono tipi di altoparlanti più grandi, che posseggono una membrana più grande, un magnete più potente e sono atti, quindi, a rendere un volume di suono maggiore, ma ciò sempre che l'apparecchio ricevente sia in grado di fornirli.

Poche parole occorre anche dire, qui, sui cosiddetti diffusori nel mentre che, per un maggiore sviluppo dell'argomento, rimandiamo il lettore alla voce relativa. Questi diffusori a cono si sono imposti da diversi anni, fin da quando fu lanciato il primo e famoso tipo *Speaker*. E' noto che i tipi più interessanti di questi apparecchi hanno speciali caratteristiche costruttive



tive che sono protette da appositi brevetti, ma in generale possiamo dire che trattasi del solito magnete permanente, con la solita bobina, entro cui passa la corrente microfonica modulata. Di fronte ai poli del magnete, in luogo della solita membrana, vi è un asticciola di forma, dimensioni, sostanza adatta, che, qualche volta, porta anche un'altra piccola bobina. L'estremo opposto di questa asticciola è collegato rigidamente con un cono di cartoncino, impregnato di una qualche vernice speciale che, forse, ne aumenta l'effetto sonoro o, per lo meno, ne regola ed attutisce le vibrazioni. L'eccitazione della bobina del magnete ed il conseguente e variabile aumento del campo magnetico di questo provoca le vibrazioni dell'asticciola, queste vibrazioni sono trasmesse al cono di cartoncino, il quale vibra a sua volta. Ed ecco riprodotto il suono, in generale.

L'originalità di questi apparecchi sta nel fatto che le vibrazioni del cartoncino danno, spesso, un suono più pastoso, meno metallico e più gradito all'orecchio, anche perché esso non è diffuso da un sol punto, dato che è in giuoco una larga superficie vibrante.

ATMOSFERA

E' l'involucro gassoso che circonda ed avvolge il globo terrestre e che, come è noto, è formato di aria (miscuglio di ossigeno ed azoto in proporzione di 1/5 e 4/5 rispettivamente, oltre pochi decimillesimi di anidride carbonica) e di altri corpi sotto forma gassosa (vapore acqueo) che sotto forma di pulviscolo, che si trovano mescolati ad essa.

L'altezza dell'atmosfera è un argomento scientifico che fu ed è tuttora molto discusso ed i diversi fisici e scienziati hanno dato, ognuno per proprio conto, delle cifre assai differenti. Per quanto dai più l'altezza dell'atmosfera sia

considerata di 70 km., pure non bisogna dimenticare le affermazioni di Humboldt ed altri che la fissano a 43 km. e quelle di Biot, che la stima sul 47 km., fino ad arrivare al nostro Schiaparelli che la fissa in circa 300 km.

Come è noto il peso dell'atmosfera è enorme ed è sopportato agevolmente (anzi senza accorgersene) anche dagli uomini e dagli animali in genere (tanto sappiamo che, spesso, val quanto dire la stessa cosa) dato che questa atmosfera circonda tutte le cose, da tutti i lati, anche nell'interno, in maniera che la pressione si esercita contemporaneamente da tutti i lati ed in tutti i sensi. Il peso esercitato dall'aria, per ogni centimetro quadrato, è equivalente al peso di una colonna di mercurio della stessa superficie ed alta m. 0,76. L'uomo, quindi, che ha una superficie di circa mq. 1,5 sopporta, ordinariamente, ad una altitudine normale, una pressione di ben 10.000 kg. in media. Sarà anche noto che in fisica la pressione si misura in *atmosfera* ed un'atmosfera corrisponde alla pressione di kg. 1,033 per centimetro quadrato.

Inutile ricordare che l'atmosfera è il mezzo di propagazione delle onde sonore soltanto, e la radiotecnica, che si occupa come mezzo di propagazione dell'elettricità (vedi), studia anche l'atmosfera in quanto è sede di elettricità, e in essa vagano nubi cariche, anche queste, di elettricità (vedi *atmosfera*). Inoltre, senza menziona la richiamata l'attenzione degli studiosi di radiotecnica per la sua ozonizzazione negli strati superiori, cosa, questa, che ha creato la nota teoria dello strato di Heaviside (per *Hu-said*) con cui si tenta finora di spiegare, più o meno perfettamente, anche il fenomeno di evanescenza (o *fading*). Ma non essendo questa la sede adatta rimandiamo il lettore alle voci relative.

ATMOSFERICA (Elettricità)

Si deve a Benjamin Franklin la prima idea, intuizione ed esperienza sulla elettricità atmosferica, dato che egli ebbe a notare la stretta analogia esistente fra i comuni fenomeni dovuti a scariche elettriche, diciamo così, da labo-

torio, ed i fenomeni che hanno luogo in seno all'atmosfera, specie quando in questa si sviluppano dei temporali. Da qui ebbero inizio, quindi, tutta una nuova serie di studi e di esperienze, per cui fu possibile concludere che tutti i fenomeni elettrici, compreso il fulmine, che non è altro che la manifestazione più spettacolare ed interessante di essi, hanno luogo per la esistenza di un vero e proprio stato elettrico delle nubi e dell'atmosfera, in genere. Anzi si può affermare che in questa esiste in permanenza uno stato elettrico, ed è questo che fornisce elettricità alle nubi.

Anche quando il cielo è terso e sereno, anche quando non spiri il più leggero alito di vento, l'atmosfera è carica di elettricità. In generale, a ciel sereno, il potenziale di questa elettricità è di segno positivo e, normalmente, cresce con l'altezza. Speciali elettrometri sono in grado di dare costantemente questa indicazione e, con l'ausilio di questi apparecchi, è stato possibile accertare in certi luoghi un potenziale di circa 100 volta per ogni metro di altezza, ed in certi altri, persino 300 volta per ogni metro.

In contrapposto abbiamo che la superficie terrestre è ordinariamente carica di elettricità di segno negativo. La carica elettrica delle nubi ha origine sul luogo in cui esse si formano, sia dal suolo, per induzione, sia dalla stessa atmosfera. Ciò ci dice che le nubi possono essere cariche di elettricità di segno differente l'una dalle altre, e differenti anche per quanto riguarda il potenziale. L'incontro di nubi cariche di elettricità di segno differente da luogo al comuni fenomeni atmosferici detti *scariche*. Il fulmine è un fenomeno più complesso e del quale, ad essere precisi, non si è ancora riusciti a stabilire esattamente il meccanismo. Abbiamo delle ipotesi, ed esse sono sufficientemente fondate, per cui si può ritenere, in generale, che il fulmine ha luogo per una formidabile scarica elettrica fra una massa di nubi e la terra.

Restando nel campo strettamente pratico ed elementare imposto alla presente trattazione limitiamoci ad esaminare, al lume delle

più comuni conoscenze, il fenomeno che ha luogo per l'incontro di due nubi cariche di elettricità di segno differente. Ci è facile convenire, quindi, che due nubi, oppure una nube e la terra, devono essere considerate come un grandissimo condensatore (vedi) con dielettrico ad aria. Ed è logico che, quando la differenza di potenziale (vedi) fra le due armature riesca a vincere la resistenza del dielettrico, si ottiene una regolare corrente elettrica attraverso le armature stesse e la conseguente scarica.

Fortunatamente la maggior parte delle scariche di elettricità atmosferica hanno luogo fra nubi e nubi e, come fatti secondari alla scarica stessa, abbiamo il fenomeno luminoso (il lampo) ed il fenomeno sonoro (il tuono). Una scarica fra nubi e terra, più rara, più violenta, più pericolosa per gli uomini e le cose, dà luogo ad un suono tutto caratteristico, secco, violento, lacerante. E' il fulmine che spaventa fortemente, specie se scocca vicinissimo. Ed a questo proposito crediamo non sia fuori di luogo un'osservazione che, nell'occasione, può essere tranquillizzante per molti. Non vogliamo, certo, dire che il fulmine non sia pericoloso ma teniamo a far notare che non bisogna aver paura di quel fulmine che abbiamo visto e sentito poiché, se esso avesse avuto l'incarico di... incenerirci, l'avrebbe già fatto, in un attimo, prima che noi avessimo avuto il tempo di accorgercene. E ciò è evidente quando si considera che il volume d'aria di propagazione della scarica è tanto forte da colpire prima che i nostri organi percettivi abbiano il tempo di farci rilevare il fatto. Quindi: nessuna paura del fulmine che è già passato. Si vuol dire che non possiamo dire la stessa cosa per quelli che possono... cadere.

Ancora oggi abbiamo buona parte degli apparecchi radiocentrici che hanno, per collettore d'onda, il *condensatore ad antenna* (vedi), il completato con un'antenna di terra. Logicamente più di un lettore può preoccuparsi degli eventuali pericoli di un aereo esterno, per effetto delle scariche atmosferiche. Invece, in proposito, teniamo a dire che l'aereo non deve dar luogo a preoccupazione alcuna, dato che è assai problematico il pericolo che possono rappresentare i pochi metri di conduttività fuori della propria abitazione. Si tenga presente che, in un punto qualsiasi di questa antenna, non è addirittura completamente costituita da una gabbia metallica, come nel caso di costruzioni in cemento armato.

Ad ogni modo il collegamento a terra è più che sufficiente per salvaguardare la casa e le persone e, se, per disgrazia, un fulmine entra in un'abitazione, possiamo esser certi che non è stato l'aereo a servire da... rotaia. Si intende che, durante un temporale, non è consigliabile pensare alla ricezione (tanto più che poco si potrebbe sentire) ed è bene collegare l'aereo con la terra, cosa che si raccomanda di fare tutte le volte in cui l'apparecchio non è in funzione. Tale raccomandazione rientra nelle prescrizioni generali di sicurezza, tal come si consiglia di non servirsi di linee telefoniche quando esse sono esterne ed aeree e badare, anche nelle ordinarie abitazioni, di non restare fra due masse metalliche di sufficiente mole, come per esempio tra il radiatore e la macchina da cucire, una porta in ferro, un cancello, ecc.

AUTOINDUTTIVO

Speciale forma di accoppiamento (vedi) di due circuiti oscillanti che, opportunamente, possiamo rappresentare con la figura seguente. Essa fa parte della categoria accoppiamento induttivo e si usa chiamare anche *diretto*, dato che, in esso, vi è una sola induttanza, ed il fenomeno di induzione ha luogo sull'induttanza stessa, come effetto di reazione al passaggio di una corrente attraverso la bobina (vedere accoppiamento ed auto-induzione).



Dai campi del Tennis Club di Gries, 1 BZ ha fatto una trasmissione diretta per le partite del torneo inaugurale.

Radio Italia

Officine Radiotelefoniche del Gruppo ANSALDO

Per il crescente favore del pubblico per il nostro **4 VALVOLE ITALIANISSIMO**, per l'orientamento deciso degli intenditori verso il complesso modesto e potente, selettivo ed esente dai disturbi insopportabili degli apparecchi a moltevalvole, ormai sorpassati, abbiamo messo in costruzione una nuova serie ancora perfezionata di

" 5000 R I A 44 "

che dà tutta l'Europa in forte altoparlante - Il prezzo è sempre di L. **1550** compreso valvole, altoparlante e tasse

*L'apparecchio italiano
armonioso, potente, pratico.*

Roma.

2. I. 1930

Pellegrini



Per apparecchi ancora più sensibili e di gran lusso, preghiamo la nostra Clientela di voler attendere i nostri

5 Valvole con schermate

6 Valvole con schermate

che saranno messi in vendita in giugno mantenendo il nostro concetto, **del quale rivendichiamo anche la priorità di applicazione**, di vincere qualunque concorrenza e di portare la radiofonia alla portata di tutti

PER APPARECCHI DI LUSO ASPETTATE LE NOSTRE NUOVE PRODUZIONI

Rivolgetevi sempre a rivenditori specializzati

Sede Centrale: R O M A - Via Due Macelli, 9 - Telefono 63-471

**Vendita a RATE dell' "ANSALORENZ 44", tramite
CONSORZIO INDUSTRIALE MANUFATTI**

Depositi Regionali:

TORINO - Vayra & Mello - Via Rodi, 1 - Per il **PIEMONTE**

MILANO - Prati Francesco - Via Telesio, 19 - Per la **LOMBARDIA**

LIVORNO - Pipeschi cav. Angelo - Corso V. Em., 3 - Per la **TOSCANA**

PALERMO - Istituto A. Volta - Vico Castelnuovo, 12 - Per la **SICILIA**

NAPOLI - De Marino Francesco - Rettifilo, 7 - Per il **MERIDIONALE**

Rappresentanti e Rivenditori raccomandati:

ALASSIO: Levi Gino - ALATRI: Sabellio Oscar - ALESSANDRIA: S.P.A.R.T.A. - ANCONA: U. R. E. N. A.; Fratelli Mammioli - ANZIO: Bartoli Luigi - AREZZO: Pertempi Maurizio - ASCOLI PICENO: Bartolini Enzo - ASSISI: Del Bianco Giuseppe - BAGNOLI IRPINO: Borselli avv. Alfredo - BARI: Losurdo Saverio - BARLETTA: Ditta Faggella - BELLUNO: Rinaldo Vincenzo - BELVEDERE MARITTIMO: De Sio Giuseppe - BOLOGNA: Soc. An. Bol. Pasquali; Sekera Francesco; Superradio di Mazzanti; Cecchi Tullio; F. E. R. T. di Potrone; Armadori Armando; R.E.M.S.A. - CASSINO: Gallozzi Giovanni - CASTELLAZZARA: Gaggi Luigi - CISTERNA DI ROMA: Aversa & Cucchi - CITTA' DI CASTELLO: Giomelli Pietro - CIVITAVECCHIA: Ruiz & Razzetti - COMO: Fratelli Arcellaschi - CONEGLIANO VENETO: Munerotto Ottaviano - CORI DI ROMA: Scarnicchia rag. Lorenzo - CORIGLIANO CALABRO: Figola Antonio - COSENZA: Caputo rag. Silvio - FANO: Renzi Sigfrido - FERRARA: Pavan Umberto - FIRENZE: Radiotecnica Italiana; Toccafondi Ugo - FIUME: Radio Industria Fiumana - FOLIGNO: Carmine Leda; Statera Umberto - FORMIA: Scipione Massimino - FRASCATI: Blasi Evaldo - FROSINONE: Cioci & Laretti - GENOVA: cav. A. Guidano; Costa Silvio e Fratello - GAETA: Gallinaro Carlo - GENZANO: Pucci Nazario - GERACI MARINA: Giannotti Domenico - GORIZIA: Simandi V. Boris - GROSSETO: Ponticelli Giuseppe - GUALDO TADINO: Pericoli Angelo - IMPERIA ONEGLIA: Ajiprandi Attilio - LANCIANO: D'Annunzio Fulgenzio - LECCE: Vernalone Luigi - LIVORNO: Cipriani Cesare; Napoli Pietro; Casa Elettrica Vespiniani - MODENA: Pagliani Ezio - MOLFETTA: Pappalardo dott. Vito - MONFALCONE: Miniusi Luciano - MONZA: Rovelli Giulio - MORTARA: Marchetti & C. - NAPOLI: Perfecia Radio di L. Cuomo; E.R.M.E. di Melillo; Superradio Mililotti; R.E.M. ing. Valenzuela & C.; Marino Alfredo - NARNI: Valentini Erasmo - NOCERA UMBRA: Poveromo Angelo - NORCIA: Cammeresi Oddone - OFFENA: Marini Antonio - ORBETELLO: De Gennaro Ferdinando - ORTE: Martellotti Adelmo - ORTONA A MARE: Pera Aristide - ORVIETO: Bianconi Carlo - PADOVA: Rocchetti G. & C. - PALESTRINA: Mattogno Amerigo - PARMA: Radio Chiari - PAVIA: Marucci & C. - PERUGIA: Buonumori Aldo; G. Ceccherini & C. - PESARO: Avezza Com.te Raniero - PIOMBINO: Berti Carlo - PISA: Puccinelli S. & Figli - POGGIO MIRTETO: Armini Raimondo - PORTOCIVITANOVA: Onorato Italo - PRIVERNO: Salvucci Giuseppe - PUTIGNANO: Muolo Francesco - RAVENNA: Maggini O. - REGGIO CALABRIA: Buonocore ing. Lorenzo - REGGIO EMILIA: Munarini Prospero; Ferraboschi Paolo - RIMINI: F.lli Lucchi - ROVIGNO D'ISTRIA: Rocca Renato - ROMA: Radiola, via Fratellina 82; Agnelli & Gori; « Casa della Radio » di Maruccci; « Iradia » di Mattiello; I.N.P.R.A. - ROSSANO CALABRO: Prof. Di Laure - SALERNO: Salsano Eugenio - S. GIOVANNI VALDARNO: Corsi Gino - SAN SEPOLCRO: Bacci Sante - SAVONA: « L'Elettricista » Poggio Luigi - SCHIO: Bertolli Mario - SARA: Tanzilli Angelo - SPEZIA: Tescari S. S. - SUBIACO: Monaco Giuseppe - SULMONA: Ciccone Terenzio - TARANTO: Petraroli Michele; De Fazio Emanuele - TARQUINIA: Nardi C. & Figli - TERRACINA: Volpe Erisio - TERNI: Butironi Francesco & Figlio - TRENTO: Zanetti Arturo - TREVISO: Marcelloni Carlo - TRIESTE: Plossi Alberto - UDINE: Rota & Caselli - UMBERTIDE: Bartocini Pietro - VELLETRI: Iarusei Latino - VENEZIA: Zani Leonida & C.; « La Tecnica » di Albero; Toninato Antonio - VERCELLI: Testore Cesare - VICENZA: Mason Francesco - VITERBO: Fratelli Biondi - VOGHERA: Donnini Giovanni.

Una doccia o nuvoletta

La cosiddetta Primavera del 1930 sarà ricordata con particolare gratitudine dagli ombrellai e dalle rane, animali i quali con il massimo sangue freddo accolgono la pioggia come manna caduta dal cielo.

Il concorso sul fiore, per essere in carattere, mi valso una pioggia di risposte svariatissime. Siccome avevo raccomandato di lasciar riposare le Muse, ebbi per risultato di vedere in aumento il numero dei radiopetali. E' inutile! La via della perfezione è seminata di rime.

Tra gli inviati si staccano in modo assoluto i F.lli G. A. Alessandri di Torino e l'assiduissima Thea G. O. di Genova.

I fratelli Alessandri vollero mandarmi una loro splendida filografia a 6 legni, ideata, incisa e stampata nel loro stabilimento. E' un lavoro condotto con squisita arte; la luminosità e trasparenza del cielo non potrebbe essere raggiunta in modo migliore: è realmente una finestra aperta davanti ad un paesaggio primaverile con un cielo d'un azzurro sì puro e sì limpido, che occorre risalire ai ricordi d'infanzia per ricordarne uno di simile ed autentico. Ai bravissimi cultori di questa difficile arte l'augurio che la fronda d'alloro inghiottendo con il successo la loro impresa. Terrò ben preziosa la loro filografia così incorniciata e vidimata dalla firma e poiché non saprei come premiare i concorrenti... non il premio che con un « grazie » sincero!

Così è per il tuo cuscino, carissima Thea G. O. Tu sai quale accoglienza esso ha ricevuto e quale festa è stata fatta al tuo bel lavoro. Anche tu, quindi, non sei premiata!... Ma c'è altro di tuo. Il « Poema sentimentale di autore ignoto: La Rosa » viene con il suo aspetto di quadernetto antico a far attendere chi sa quale gioiello di poeta. Dopo tutto, io è in fatto di creatività: « Amor, amor, amor, la rosa l'è un bel fior ». Brava burlesca!

E sei bellissimi quadretti fotografici di fiori mi manda Emilio De Giovanni di Genova. Questi saggi, ch'io premo, rivelano l'arte squisita del concorrente. Mi spiace che per la loro finezza non sia possibile riprodurre almeno un quadretto su questa pagina.

Di Sandrino Reggiori vorrei poter evitare le strofe. Ma il briccone sa di essere irresistibile ed alla mia preghiera di non far più versi, mi risponde per le rime. Eccole, purtroppo!

Caro Baffo di gatto!

Se ai versi sei avverso,
non guardarmi in... gattesco,
sarebbe tempo perso...
solo in rimar ci riesco,
e fo quel che ho già fatto
per te... versi da gatto!

Tutto di fiori odora
a maggio il mio giardino,
e s'ingemma e colora
di smeraldo e rubino,
ma c'è un nido fior adatto
per te... baffo di gatto!

El manda un profumino
talora che inamora,
è il fior di rosmarino
coll'arresto s'indora,
e allora ne va matto
anche baffo di gatto!

Per lui è fior diletto
e come il fior di latte,
che anche più gli è accetto
coll'ovo se si sbatte
e insieme lo si cucina
con del fior di farina!

E con tal fior da canto
il gatto fa le fusa,
come si dà al canto
e all'amor colla musa
il papà di Sandrino
ma con un fior di vino!

E gli altri fior per ora
chi ridon nel giardino
canti chi s'innamora,
ch'io non troppo piccino
e fiordiligi mamma
non vuol né Fiordiligi!
Di lontani paesi
lo sogno e fiere e fiori,
i fiori norvegesi.

I boreali allori,
tutta la fioritura
dei libri d'avventura!

A volta di corriere
ti mando il mio fiorello,
così avrò il piacere
almeno d'esser letto.
Quanti ne verranno poi
e... allora se tu t'annoi

andrebbe anche Sandrino
a finir nel cestino!

Ma non vai a finire no, Sandrino, nel cestino. Ma premiare la tua disobbedienza proprio non posso.

M'avvedo che, se la dura così, vuoi per un motivo, vuoi per un altro, i premi non li dà. Siccome ciò mi procurerebbe una fioritura di... vituperi, eccomi a compiere il mio dovere.

Premiata è Digi di Novara la quale con fiorite parole mi presenta il fiore rigoglioso nostro, cioè: *La fanciullezza d'Italia*.

Premiato è Maghino Blu di Acqui (del quale attendo l'indirizzo) per la sua poetissima presentazione del fiore. Ed anche a lei prof. Margherita Lanari verrà un bel libro per la sua presentazione: « Ti mando un fior di galantissimo ». E mi invia il ritratto del Duca! Altro premio a te Maria Eugenia Camosso per la rosa disegnata proprio dalle tue irrequiete mani.

Così sei finalmente premiata assiduissima Tina Gamba per la tua briossissima presentazione di quel fiore che dicevi « Giovinanza ». Mi chiedi: « Lo conosco, birbone ». Sì lo conosco, Tina, ma l'ho colto troppo presto per conto mio ed oggi non mi allieto più che dell'alloro fioritura.

E, per ultima, sono ancor costretto a premiare Laura Biondi per il suo fiorito componimento.

Chiedo scusa agli altri se non riesco a pubblicare i loro scritti e nemmeno a ricordarli tutti. Pubblico però i nomi di chi, meglio rispose al concorso. E sono: Ascanio Lari; Pasero Ines; Carlottina Silioti; Sandra Pasto; Stornellatrice bis, tanto abile (poveretta!); Nora Lucon; Vittoria Zamparelli, fine e delicata; Ginestra di Cavour; Rita Gay, la quale mi sceglie l'asso di fiori; Fratelli e sorelle Caluri.

Un concorso anche questo quasi esclusivamente accetto al sesso femminile mentre, sia lode al cielo, quello della *batuta musicale* (il cui esito lo darò la settimana ventura) fu in particolare modo accolto dall'elemento maschile. E per vedere di bilanciare le preferenze di questi e di quello, darò oggi un Concorso... anfibio, proprio adatto alla Primavera che scorre:

RIFLESSI D'ACQUA

Concorso a premi

Le piogge primaverili hanno mutato le strade in pozzanghera. In uno di questi stagni si riflette lo scritto d'una targa sovrastante. Riflettete anche voi e sappiatemi dire entro una settimana cos'è questo guazzabuglio!



Una caldaia alla Papin,
ma senza fagioli

Voi sapete benissimo che la caldaia è stata trovata da Papin e che, anzi, le gradisco di lungo mezzogiorno bollendo dei fagioli.

Pare che Papin avesse un nipotino alquanto monello e che questo nipotino usasse fare quello che sogliono i nipoti di questo mondo: rompere le scatole agli zii. Le scatole, si capisce, che questi regalano ai nipotini.

Papin, probabilmente, aveva regalato allo sbarazzino uno di quei trenini di latta ch'è inutile descriverli, perché chi sa quanti ne avete schiacciati anche voi. Stando alle storie, parrebbe che il nipotino avesse un giorno cacciato il trenino nella pentola, forse per renderlo più tenero.

Fatto sta che Papin, rimastando i fagioli, cacciò su il trenino.

Trovato da noi, il piccolo treno sarebbe stato buttato via rabbiosamente. Papin no. Papin era non solo un dotto, ma un dottone e, come tale, apprezzava i metalli. Tirò dunque su, con il mestolo, il trenino e stette ad attendere che si raffreddasse per coglierlo con le dita. E, intanto, si riscaldò lui a buono, meditando su quel piccolo oggetto di latta: Si riscaldò al punto che s'ebbe una caldina e da questa, mutando la *n* in *i*, ecco la caldaia. Quando si nasce genio! Però Papin era modesto e si disse: « La caldaia l'ho trovata io. Il trenino suggerirà poi ad altri l'idea di far le cose più in grande ».

Anch'io, per quanto genio, sono modesto e con uno di quei minuscoli bidoni di lucido per metalli suggerisco come si può avere una piccola caldaia. Un bucolino sul tappo ed ecco la valvola di sicurezza!

Quanto alle applicazioni di questa caldaia sono infinite. Qualcuna la troveremo insieme durante le vacanze.

Per ora, mi limiterò a dire che, suggellando il forellino con lo stagno e riempiendo il bidoncino di liquido per pulire i metalli, avrete di che pulire la caldaia dopo l'uso...

Certi lettori sorrideranno sarcastici. Io no. Chi sa che di quei germogli la prima favilla, la quale innonderà il mondo d'una grande invenzione.

Onde corte

Ottorino Guerrini. — Re Pardon, a mezzo tuo, saluta la « speaker » di Roma. Briosà la tua continuazione, ma troppo breve.

Gali Giuseppe. — Più breve ancora! Ignoti Genovesi. — Anche più brevi! Ma non credete di farcela, sapete! Genova è innocente, in certe macchinazioni...

Biderella. — Vedi che hai ottenuto più dello sperato. Così sarai davvero incoraggiata!

Giugnetina. — Sei scappata? Hai paura, eh, di cadermi sotto le unghie! Anna Maria Baudracco. — Un saluto affettuoso, piccinina!

Pasarella Gentile. — Ti ricordo sempre piccoli uccellini tanto vispi.

Laura Biondi. — Tu mi faresti incantare, se io non avessi già preso i miei provvedimenti ancor prima di conoscerti. Sei un fior di birbantella!

Fratelli e sorelle Caluri. — Avete visto che a me non la si fa? Sì, la pace è fatta. Ma vi prego di non lasciarvi in questa pace.

Carlottina Silioti. — Anche tu sei una cara piccina. Ma devi avere un appetito! Mangi perfino la tua residenza! Infatti, è diventata... Catagno.

Sandrino Reggiori. — Sempre di male in peggio. Poeta si nasce... e non me ne libero più.

M. E. Camosso. — Grazie del fiore e delle gentili parole. Affettuosi saluti.

Ascanio Lari. — Ti raccomando, amico, la brevità. Non nelle lettere a me, che, anzi, le gradisco di lungo mezzogiorno, ma nelle risposte.

Cinestra di Cavour. — Una nuova amichetta da aggiungere alle molte in arrivo. Benissimo!

Goda di Topo. — Poetessa! E' la volta che faccio la fine di tutti i gatti! Fritto in salmi di lepre.

Silvia M. Spadetta. — Anche tu! Mi volete proprio morto! Ma no! ti equivochi. Non sono chi tu credi. E c'è anche chi, a colpo sicuro, dice che sono il maestro Cesare Gallino. Ho dato la notizia... bersagliato il quale, argutamente, mi ha risposto: « E allora eccomi con quattro testè ».

Bruna Chiarioni. — Quel « punto » sulla frase musicale era una buletta del « clic », Grazie della sua simpatia.

Bricciolina. — Sei tanto carina picciotta mia. Ma quel dirmi che sei una bricconella, ma fa dubitare tante cose. Ormai la mia vita è un continuo spasmio...

Morella Falco. — Bene arrivata anche tu sul foglio tolto al quaderno. Così mi piace.

Luciana Seymandi. — Sei piccolina e già fai poesie? Ti metti su d'una cattiva strada, Lucianetta.

Alma Sacuto. — Hai ragione. Abbasso le cerimonie!

Ginetta Gobetti. — Non speravi il premio perché mi scrivevi per la prima volta? Vedi invece che l'hai ricevuto. « Baffo di gatto » è assolutamente imparziale. E poi, se nessuno venisse a me con una prima lettera... non ne riceverei alcuna. Ti ricambio l'abbigliamento. La pagina del quaderno mi dice che posso farlo al cospetto del mondo Radiocorrieregrafico.

Rina - Spina. — Sempre arguta e gentile.

Gis Bon. — Sei contenta dei giochi? E allora ringraziami col trattarmi sempre quell'« Egregia Signora ».

Margherita. — Torinese! Benissimo! Dal punto dal quale ti scrivo, vedo, diluita nell'azzurro, la nostra bella città. Quindi posso avvertirti tutta nella carezza dello sguardo. Proprio come vuoi tu. Ah! la pazienza: io sono la parte minima del gatto...

Francesco Sullioti. — Ti saluto e con te le gentili sorelle. So tutto: badai! Anzi: badate!

Egidietta Cerioli. — Anche tu poetessa! Ah, povero baffo!

Massimo Pometti. — 13 maggio, tuo compleanno? Ormai è tardi per gli auguri. Accogli quelli per il prossimo 13 maggio. Ma sì che ti vorro un po' di bene se, come prometti, ti farai ancora vivo.

Testa Pierino, di anni 16 e... poeta. T'invidio e ti compiangio; felice te, poveretto!

Rag. Mario Bianchi. — Ecco: Ci sei, se alla fine aggiungi un'acca. Ma così, no davvero!

Dr. Francesco Pellegrini. — Manti Viva la poesia!

Cuglismo Baffario. — Troppo simile al gioco del « buona Pasqua ». Ricambio affettuosi saluti.

Guido Abbate. — Grazie del pensiero gentile! A me basta la fioritura del desiderio: caro il mio Siciliano!

Leonida Scucimazza. — Desidero ripetere lo scritto: tolgo solo la risposta al concorso:

« Benché un'umile auto corriera (come dice un principe del foro di qui, ma tuttavia essendo sposato come può dire una moglie che è assai bella e che ce la fa vedere suente qui) ho indovinato il concorso del N. 19 che è: »

« Ringrazio la mia cara patria che fa fiorire i fiori di tutte le piante, e che mi ha fatto intelligente e l'ho saluto ».

Ed ora a me:

Benché un'umida auto corriera (come dice un duca dell'ossobuco di là, ma tuttavia di baffo maschio, come può dire il Redattore-Capo del « Radiocorriere » che è assai bello e ce lo farà vedere se resta lì, ho indovinato che lei è autoguidata come io sono avvocato.

Ringrazio la mia cara patria che fa fiorire certe Rose e mi ha fatto furbo e l'ho messo in trappola per ambo e tutti e due i sessi. Con stima ci lascio a lui e a lei i suoi saluti.

Chiedo. Un primissimo saluto a te, alla figlia provetta. Quanto al concorso - Come immaginate Baffo di gatto? Lascia andare, Ché. Preferisco cullarmi in una beata illusione...

Paolo Ribetti. — Grazie dell'approvazione... scatenata. Mi sei deciso di non mettere più la residenza dei miei assidui per evitare che qualche incorreggibile cerchi d'imitarmi.

Roberto il diavolo. — Diavolo, quale pseudonimo! Non occorre la targhetta d'abbonamento. Io sono imparziale: premio abbonati e lettori. Saluti.

Hariman II. — Ti saluto sparando le 21 salve d'uso. Un amico del tuo calibro vale un tesoro. E io fammi tesoreggiare spesso. Un tacino (non di carenaggio) al tuo piccolo concertista. A più tardi.

Gondor de la Sierra. — Davvero, se i condor fossero come te, invece di artigli avrebbero le unghiette rosse. Non è così?

Rosellina selvatica. — Ma certo che sei bene accolta.

« Maghino blu. — Poeta? Scusa, l'hai data tu la tua « lira » al reietto e al poverello?

No perché l'usi con me. Ad enta e vergogna di questo, sei simpaticissimo e bravo.

Geom. Ugo Sannuzzi. — « Povera » dunque! Mi ha piaciuto, sì. Ti saluto con malinconia.

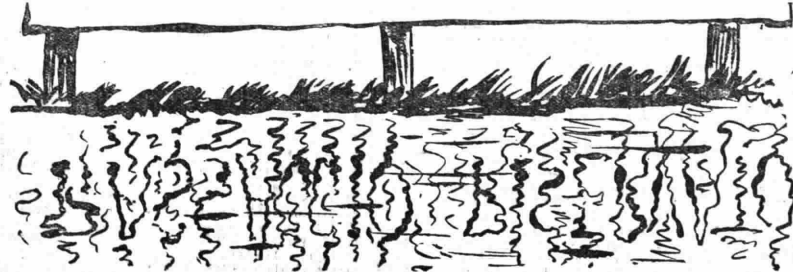
Varesse Giovanni. — Perbacco, come sei colto tu! Anche Olindo della Liccia sbucca fuori dalle « parole senza senso ». E allora posso andarmi a nascondere.

Fiamma. — Il tuo nuovo e vecchio amico si felicita dell'arrivo. Hai un modo di presentarti che fa bene sperare.

Rita Gay. — Ad una fedelissima come te, nessuna delusione è possibile. Topino grigio e bianca topina. — Siete dei bei tipetti, topetti cari! La preparazione agli esami mi pare seria. Gioventù, Primavera della vita. Manti Che vita! Ricordatevi, però, che dovette anche essere la consolazione dei vostri cari genitori, e se vi torna possibile, quella di « baffo di gatto ».

Giro - Torino. — E tu la pagina leggila pure il venerdì. Ormai, ho fatto in modo da poter accogliere anche i ritardatari. Però non conviene esagerare...

Ner. Lucon. — Non è facile combinare quel saluto. E' assai più facile lasciar qui a te e a tutti i saluti di



baffo di gatto

AGENZIA ITALIANA ORION



ARTICOLI RADIO ed ELETTROTECNICI



Via Vittor Pisani, 10 MILANO Telefono N. 64-467

RAPPRESENTANTI - Piemonte: **PIO BARRERA**, Corso S. Martino, 2 - TORINO - Tel. 48-583 - Liguria: **MARIO SEGHIZZI**, Via delle Fontane, 8 - GENOVA - Tel. 21-484 - Toscana: **RICCARDO BARDUCCI**, Via Cavour, 21 - FIRENZE - Lazio: Via XX Settembre, 11 - ROMA - Tel. 40-757 - Campania: **CARLO FERRARI**, Largo San Giovanni Maggiore, 3 - NAPOLI - Tel. 23-545 - Sicilia: **P. BATTAGLINI e C.**, Via della Bontà, 157 - PALERMO - Tre Venezie: **Dott. ARMANDO PODESTA'**, Via del Santo, 69 - PADOVA.

VALVOLE ORION

di qualunque tipo
ad accensione diretta ed
indiretta



La valvola schermata ad
accensione indiretta **NS 4**

costituisce il più grande successo. Essa non
richiede schermi per l'apparecchio, semplifi-
cando enormemente la costruzione
di quest'ultimo.



BLOCCHI impedenza trasformatore per la costruzione di ap-
parecchi in alternata.

TRASFORMATORI d'alimentazione.

TRASFORMATORI in bassa frequenza.

CORDONCINO di resistenza metallica da 500 a 90.000
ohms per metro.

RESISTENZE metalliche fisse, potenziometriche variabili di
qualsunque tipo.

ALTOPARLANTI elettro dinamici e elettro magnetici.
ecc. ecc. ecc.

**IL VOSTRO APPARECCHIO HA
BISOGNO DI PROTEZIONE!**

Avvicinandosi la stagione
delle perturbazioni atmo-
sferiche raccomandiamo
a tutti i possessori di ap-
parecchi radio funzionanti
con antenna d'installare il

"protettore di antenna,,

PHILIPS

tipo 4382



KUPROX

No Bulbs • No Liquids • No Noise

Senza liquidi, senza valvole, senza parti vibranti o comunque mobili,
il raddrizzatore metallico KUPROX, che è il migliore del mondo, è
preferito non solo per gli impianti industriali, ma anche per le mul-
teplici applicazioni nel campo della Radio.

Il catalogo KUPROX, quarta edizione ora uscita, e che contiene
importanti aggiunte alle edizioni precedenti, è inviato contro remessa
di L. 3 — in francobolli.

Ecco qualche applicazione nel campo della Radio:

Microcaricatore Mod. 31, per accumulatore da 4 Volts; carica a circa 0,2 amp.
Caricatore Mod. 63-B, per accumulatore da 4 e 6 Volts; carica a circa 0,5 amp.
Caricatore Mod. 155, per accumulatore da 4, 6 e 12 Volts; carica a circa 1 amp.
Scatola montaggio per alim. filamento, Mod. AB per appar. sino a 10 valvole a 4 Volts.
Scatola di montaggio per alim. filamento Mod. C, per appar. sino a 8 valvole a 6 Volts.
Scatola di montaggio per alimentatore anodico Mod. D, SENZA VALVOLA, sino a 90 Volts.
Scatola di montaggio per alimentatore anodico Mod. E, SENZA VALVOLA, sino a 150 Volts.
Alimentazione per eccitazione altoparlanti elettrodinamici.
Raddrizzatori e Livellatori sino 1000 Volts ed oltre.

RAPPRESENTANZA ESCLUSIVA PER L'ITALIA:

AMERICAN RADIO C.o Soc. An. It.

Via Monte Napoleone, 8 MILANO Telefono Num. 72-367

CONCESSIONARI DI VENDITA:

Ditta A. BENIGNI - Via Santa Teresa, 2 - TORINO - Telef. 49-137
Rag. A. CARRINO - Piazza Ponticello, 23 - GENOVA - Tel. 51-495
Ing. P. BONELLI - Largo Goldoni, 44 - ROMA - Telefono 62-967
Ing. M. ALBIN - Via Santa Chiara, 2 - NAPOLI - Telefono 24-737

Diffidare dei KUPROX non venduti dalle sopra citate Ditte

A P A L E T T O R

AVVERTENZA:

Spesso giungono a questa Redazione, annessi ai quesiti che ci rivolgono gli egregi interessati intorno ai propri apparecchi, disegni tracciati in malita o in inchiostro comune.

Ciò rende inutile o come non eseguito il disegno stesso che, per essere riprodotto, secondo la intenzione dell'interrogante, deve riportarsi in inchiostro di Cina e su carta da disegno. Tanto a giustificare anche il perché molti disegni già inviati non potranno essere tipograficamente rappresentati.

TOZZI PIETRO - Cremona.

Possessore di un apparecchio «Sil 40 B» sarei a pregare costei Spett. Amministrazione a volermi indicare quanti metri di treccia rame occorrono per l'antenna esterna e a quale altezza dal suolo, facendo presente che il mio appartamento è situato al piano terreno.

Nello stesso tempo desidererei sapere come dovrei regolarla per ottenere selettività sia coll'antenna esterna che con quella interna.

Legga la risposta che diamo ad un altro lettore in questo stesso numero, circa l'installazione dell'antenna. Per rendere l'apparecchio più selettivo può collegare fra l'antenna e l'apparecchio, in serie, un condensatore fisso di circa due decimillesimi. L'applicazione è inutile con antenna interna.

ABBONATO 0442 - Fiume.

Sono possessore di un apparecchio a 4 valvole tipo americano «Browning-Drake» con antenna esterna, alimentato con batterie. Le valvole sono Philips e cioè: A 430; A 435; A 409; B 406.

Alla sera sento forte in altoparlante una dozzina circa di stazioni, ma di giorno non sento affatto, desidererei perciò sapere da cosa dipende questo difetto. Soltanto la parità di calcio Italia-Svizzera intesa in un bar, o, poi mai più soltanto in cuffia.

Vorrei sapere come si conosce una valvola quando è esaurita.

L'apparecchio di cui Ella dispone non è eccessivamente sensibile, dato che ha un solo stadio ad alta frequenza; lo dimostra il fatto che ode solo una dozzina di stazioni, di sera, mentre la media delle ricezioni, con un apparecchio sensibile, si aggira sulla trentina almeno. Ad ogni modo, anche con apparecchi sensibili la ricezione di giorno si limita solo a qualche stazione più potente; provi a sintonizzare Roma, che dovrebbe ricevere.

Una valvola è esaurita quando non ha più una emissione corrispondente alle sue caratteristiche; si controlla l'emissione misurando la corrente anodica mediante un milliamperometro.

BOTTIGELLA SILVESTRO - Tromello.

Desidererei sapere di quali dimensioni dovrebbe essere un mobiletto per apparecchio «Magnavox Stromer»; spessore delle pareti e qualità del legno per la migliore riproduzione della trasmissione.

Lo spessore del legno è indifferente, purché la sua resistenza meccanica sia sufficiente a sopportare l'altoparlante; può impiegare il legno compensato di circa 8-10 millimetri. Le dimensioni della tavoletta frontale del mobiletto possono variare fra 80 x 80 e 120 x 120, a seconda lo spazio disponibile: più lo schermo fra le due facce del cono è grande, più la sua azione è efficace.

Lo scopo dello schermo è quello di separare le onde sonore prodotte dalla faccia anteriore da quelle generate dalla faccia posteriore, perché non avvengano interferenze. L'altoparlante va collocato nel centro dello schermo che porterà un foro di diametro eguale a quello massimo del cono vibrante. Attorno allo schermo sarà bene disporre un telaio profondo trenta o quaranta centimetri, rivolto verso la parte posteriore dell'altoparlante.

ABBONATA N. 101.569 - Friuli.

Dal dicembre 1929 tengo una «Telefunken 40» a corrente alternata con antenna interna e terra. Di giorno non sento nulla o assai poco, la sera meglio ma in complesso sempre con voce debole. Da che può dipendere?

Si sente poco tanto con la cuffia come coll'altoparlante «Arcoflauto».

Se le è possibile, colleghi l'apparecchio ad un'antenna esterna anziché a quella interna ora usata; se ciò non è possibile, provi a collegare l'apparecchio alla rete di illuminazione, attraverso un condensatore fisso di due decimillesimi di qualità perfettamente sicura; un capo del condensatore va collegato mediante un filo bene isolato al morsetto d'antenna dell'apparecchio, l'altro, pure attraverso un filo bene isolato, ad una sola boccia di una presa di corrente; provi prima una e poi l'altra boccia e sceglia quella che le dà i migliori risultati. Potrebbe anche darsi che qualcuna delle valvole fosse esaurita dal lungo uso, questo è molto probabile, se l'apparecchio appena installato dava risultati migliori di ora: la valvola che di solito si esaurisce per prima è la raddrizzatrice di corrente, quindi la valvola finale.

CARMELO GIGLIO - Borghetto Lodigiano.

Sarò infinitamente grato se mi si vorrà dare, a mezzo del Radiocorriere, spiegazioni in merito alle condizioni del mio apparecchio.

Ecco: sono possessore di un apparecchio a 4 valvole «Lemikod L. P.», francese. Chi me l'ha venduto mi ha detto che debbo mettere le seguenti valvole: N. 2 A 410, o per terza valvola la B 406. Ho fatto ciò e per quanto le valvole si accendano non percepisco il minimo suono. Faccio presente che i fili di collegamento vanno bene come pure le giunture, conseguentemente da che cosa può dipendere il mancato funzionamento? Coll'antenna che adopero per l'apparecchio suddetto sento benissimo Milano e contemporaneamente spesso, ma leggermente, altra trasmissione (Roma? Bolzano? Genova?) con un apparecchio a galena da me costruito. Disto da Milano circa 34 chilometri.

P. S. - Le valvole e la batteria sono in piena efficienza.

Se un apparecchio funziona male si può ricavare qualche indicazione che consenta di indicare il punto debole; se un apparecchio non funziona affatto, pur essendo collegato ad un'antenna perfettamente efficiente, con accessori perfettamente buoni, si può, a distanza, dare alcun consiglio.

Si rivolga a chi glielo ha fornito, che ha l'obbligo di consegnarlo in istato di funzionamento.

ABBONATO 27.715 - Velletri.

Da circa due mesi possiedo un apparecchio tedesco a galena, con il quale, servendomi per antenna la luce, e per la terra il tubo dell'acqua, sentivo molto bene la stazione ultrapotente di Roma, che dista dalla mia città di Velletri 40 chilometri. Ora da dieci giorni non sento più. E' molto curioso notare che con gli stessi fili, provati nella mia villa che dista dalla città circa mezzo chilometro, odo benissimo.

E' molto probabile che sia avvenuto qualche cambiamento nella rete di illuminazione, come un difetto di isolamento o la messa a terra della linea; in tal caso quella che prima era una ottima antenna ora non può più servire allo scopo e deve essere sostituita da un'antenna regolare, che potrà realizzare tendendo un filo di venti o trenta metri di lunghezza, bene isolato, alla massima altezza possibile dal suolo; uno degli estremi del filo sarà lasciato libero, mentre l'altro, per mezzo di un filo anch'esso bene isolato, sarà collegato all'apparecchio. La presa di terra potrà restare invece invariata.

PREMI BERNARDINO - Cremona.

Sono possessore di una «Radiola L. S.». Ricevo distintamente tutte le stazioni estere ma, quelle che è strano, non posso ricevere Genova oltre le 17.30. Perché?

A quell'ora si sente un fischio che mi obbliga a interrompere la corrente e passare ad altra stazione. Non è possibile rimediare all'inconveniente?

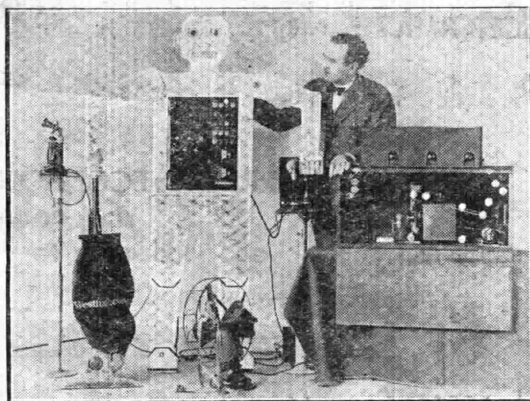
L'inconveniente che Ella lamenta dipende dal fatto che all'ora indicata comincia a trasmettere la stazione di Tolosa, che ha una lunghezza d'onda vicinissima a quella di Genova, con cui interferisce. Le due stazioni si separano solo con apparecchi estremamente selettivi. Nel suo caso non v'è nulla da fare, a nostro avviso.

CIRCOLO LITTORIO - Turi.

Possediamo un apparecchio «Telefunken 40 W».

1° Notiamo che con la presa di terra si sente debole, mentre togliendo detta presa si sente molto più forte e chiaro. Da che dipende ciò?

2° Non usando la presa di terra potrebbe derivarne danno all'apparecchio? Facciamo notare che usiamo un'antenna interna.



«Televox» è un automa parlante, dalla voce baritonale, che si presenta, correttamente, come un gentiluomo e risponde da persona a chi lo interroga. Naturalmente, bisogna avere la discrezione di rivolgere a «Televox» soltanto quelle domande di cui gli è stata precedentemente suggerita e trasmessa la risposta.

3° Di giorno non riceviamo nessuna stazione. Come rimediare a questa deficienza?

Il fatto che la ricezione sia più forte senza presa di terra è veramente strano e non sappiamo indicare la causa del fenomeno; ad ogni modo non può venire alcun danno all'apparecchio dalla mancanza della presa di terra. Crediamo tuttavia che l'installazione del ricevitore lasci a desiderare, come ne è la prova la scarsa sensibilità lamentata; è consigliabile scrivere alla Casa chiedendo consigli in proposito e citando il Radiocorriere.

ABBONATO 45.571 - Varese.

Possiedo un apparecchio «Telefunken 9 W» in alternata con valvola finale Tel. 134 e altoparlante elettrodinamico «Magnavox» tipo 400. L'apparecchio si mostra poco potente.

Ora vorrei aggiungere un amplificatore a una valvola del tipo U 425 con alimentazione in alternata; le sarei grato se volesse sul Radiocorriere darmi lo schema migliore.

Il suo apparecchio è già provvisto di due stadi a bassa frequenza, e l'aggiunta di un terzo stadio non è quindi consigliabile; per la difficoltà di evitare oscillazioni a bassa frequenza, l'apparecchio, inoltre, è sufficientemente potente per alimentare un altoparlante elettrodinamico, se l'installazione è ben fatta. Cerchi di migliorare il collettore d'onda, se è difettoso, tendendo magari una antenna esterna, e curi soprattutto che il collegamento fra apparecchio e altoparlante avvenga attraverso un trasformatore d'uscita tale da essere adatto al tipo di altoparlante elettrodinamico che Ella impiega. E' infatti necessario che l'impedenza del circuito d'entrata dell'altoparlante sia proporzionata all'impedenza della bobina mobile dell'altoparlante stesso, il

che si può ottenere collegando fra l'apparecchio e l'altoparlante un apposito trasformatore; potrà avere le indicazioni necessarie sul rapporto di trasformazione, tipo preferibile, ecc., dalla Telefunken.

ABBONATO 15.862 - Torino.

Gradirei conoscere, anche solo in via generale, quale influenza avrà sul rendimento di un apparecchio tipo «Superetordina» a 7 valvole normali, quadro orientabile, aliment. corr. continua, il suo collocamento al sesto piano di una costruzione i cui orizzontamenti sono in cemento armato, sostenuti in parte da muro e in parte da pilastri pure in cemento armato.

La località di detta costruzione si trova in Torino all'incrocio di corsi ed è prospiciente al Giardino Reale, quindi relativamente isolata da altri edifici.

Attualmente detto apparecchio è in funzione al secondo piano in altro edificio di costruzione ordi-

dell'inconveniente, alla Commissione di Vigilanza sulle Radioaudizioni di Milano, che potrà intervenire presso l'Azienda che conduce la funicolare perché provveda in merito.

ABBONATO 0515 - Salerno.

Mi permetto di insistere presso la S. V. per avere lo schema e i dati di costruzione di uno stadio di amplificazione in A. F. da premettere a quello già esistente nel mio apparecchio neutrodina a valvole (tensione anodica 40-100 V.).

Ella può aggiungere al Suo apparecchio uno stadio identico al primo del Suo apparecchio, composto con un trasformatore come quello impiegato in parallelo ad un condensatore eguale al primo, un neutrocondensatore e una valvola dello stesso tipo di quelle impiegate. I collegamenti sono gli stessi; l'aggiunta va fatta collegando alla griglia della nuova valvola ciò che è attualmente collegato alla griglia della rivelatrice, spostando però dall'estremo positivo del filamento all'estremo negativo, la resistenza di tre megohm, collegando invece alla griglia della rivelatrice l'uscita del nuovo trasformatore, attraverso un condensatore di due decimillesimi e da una resistenza di tre megohm collegata al positivo del filamento, come avviene attualmente.

LICENZA ABBONAM. 1008.

Vorrei costruire l'apparecchio «Super» a 4 valvole, descritto dal chiarissimo ing. G. B. Angeletti, nel N. 20 del Radiocorriere 1929. Nell'intento di conferire al circuito in parola una maggior purezza e selettività mi è possibile e vantaggioso far precedere alla modulatrice bigiriglia una valvola in A. F., accoppiata con trasformatore del tipo Radiat? In caso affermativo, gradirei un indirizzo al tipo, e collegando invece alla griglia della rivelatrice l'uscita del nuovo trasformatore, attraverso un condensatore di due decimillesimi e da una resistenza di tre megohm collegata al positivo del filamento, come avviene attualmente.

Coll'occasione, chiedo alcuni altri chiarimenti:

1° Posso usare vantaggiosamente per detto schema due condensatori variabili del tipo Rakos?

2° Le bobine dell'oscillatore devono essere montate su un unico supporto (tubo) di bachelite, oppure separatamente del tipo fondo di pianiera? Quali dati si devono avere?

3° Poiché già possiedo alcune valvole del tipo Philips, quale tipo posso vantaggiosamente usare nei singoli stadi?

4° Quale tipo di telaio posso adottare per lo schema così modificato?

Anziché aggiungere uno stadio ad alta frequenza, che richiederebbe una terza manovra, oltre le due dell'apparecchio originale, La consigliamo l'aggiunta di uno stadio a media frequenza; otterrà così una maggiore selettività e sensibilità, come pure una maggiore potenza; se il materiale, in particolare l'oscillatore e i trasformatori a media frequenza sono di buona qualità Ella dovrebbe poter separare la stazione di Milano da quella di Vienna, ricorrendo al telaio. L'oscillatore conviene acquistarlo insieme ai trasformatori a media frequenza, poiché deve essere calcolato secondo la lunghezza d'onda di taratura della media frequenza stessa.

Siamo spiacenti di non poterle indicare le valvole adatte all'apparecchio, della marca che indica, poiché Ella non ci dice che tipi dispone.

Qualsiasi tipo di telaio che copra la gamma d'onda normale (200-550) può essere impiegato col ricevitore.

BORDOGNA GIUSEPPE - Bergamo.

Si rivolga liberamente alla nostra Rubrica e confidi in una sollecita ed esauriente risposta.

Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTI

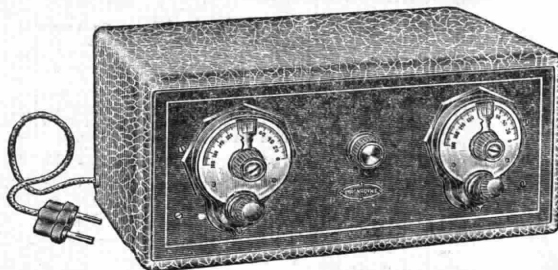
Tipografia Società Editrice Torinese
Via dei Quartieri, 1

LA MAGNADYNE - RADIO

PRESENTA IL

MAGNADYNE SW

A 4 VALVOLE
DI CUI UNA
RETTIFICATRICE
E 2 SCHERMATE



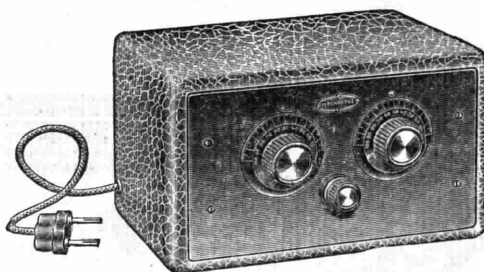
ATTACCO PER
PICK-UP
ALIMENTAZIONE
DIRETTA
IN CORRENTE
ALTERNATA

AL PREZZO ECCEZIONALE DI LIRE 900
(Tasse e Valvole comprese)

E IL

MAGNADYNE W

A 3 VALVOLE
DI CUI UNA
RETTIFICATRICE



ATTACCO PER
PICK-UP
ALIMENTAZIONE
DIRETTA
IN CORRENTE
ALTERNATA

AL PREZZO DI LIRE 500 (Tasse e Valvole comprese)

CHIEDERE INFORMAZIONI ALLA:

MAGNADYNE - RADIO

VIA CIBRARIO, 39 TORINO (104) TELEFONO 70-543

CONSTRUZIONE TOTALMENTE ITALIANA

10 ANNI DI PRATICA COSTRUTTIVA

**72
CA/9**



**5 WATT
USCITA
NON DISTORTI**

72 CA
in cassetta

72 CA/R
in mobile con elettrodinamico

72 CA/G
in mobile con elettro-
dinamico e
fonografo

3
schermate
in alta frequenza

1
detrice

3
in bassa
frequenza

ALLOCCHIO, BACCHINI & C.
INGEGNERI COSTRUTTORI

Corso Sempione, 95

MILANO

Telefono 90-088

Fore Clamans

Concessionaria Esclusiva
SOCIETÀ ANONIMA
INDUSTRIALE COMMERCIALE LOMBARDA
ALCANTARA
Via E. Mattei 18 - Tel. 441-442 - 443-444



l'amplificatore più adatto per grandi
audizioni

in campi sportivi, cinematografi, alberghi, sale da ballo,
ha conquistato il mercato italiano vincendo ogni concorrenza
per la sua superiorità nella riproduzione dei suoni

PAM